UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

UFFICIO DI SUPPORTO
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 261578 - Fax 0161 214214
organi.collegiali@uniupo.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE
"AMEDEO AVOGADRO"
Seduta del 25 febbraio 2022

Presso la sede del Rettorato in Via Duomo 6, in Vercelli, nell'adunanza del giorno **25 febbraio 2022,** si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", con l'intervento dei componenti di seguito indicati:

Prof. Gian Carlo AVANZI Rettore-Presidente	Presente
Prof. Mauro BOTTA Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica	Presente
Dott.ssa Giorgia CASALONE Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa	Presente
Prof. Paolo Luciano GARBARINO Dipartimento di Studi Umanistici	Presente
Dott.ssa Giulia GREGORI	Presente
Dott. Fernando LOMBARDI	Assente giustificato
Dott. Antonio MACONI	Presente
Prof.ssa Flavia PRODAM Dipartimento di Scienze della Salute	Presente
Sig. Filippo MARGHERITIS Rappresentante degli Studenti	Presente

Partecipa alla seduta con funzioni di Segretaria verbalizzante la Direttrice Generale, Dott.ssa Loredana SEGRETO, assistita dalla Dott.ssa Roberta Sarasso Bosi, responsabile dell'Ufficio di Supporto agli Organi Collegiali, e dalla Dott.ssa Elisa Milos.

Constatata la presenza del numero legale, alle ore 09.45 il PRESIDENTE dichiara aperta la seduta.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

2/2022/3.1

OMISSIS

Decreto Rettorale di Urgenza
Repertorio n. 68/2022
Prot. n. 5357 del 21.01.2022

OGGETTO: approvazione delle proposte di chiamata di n. 13 Ricercatori a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera A, finanziati con risorse del PON "Ricerca e Innovazione" 2014 -2020 (PON R&I) Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche Green" presso l'Università del Piemonte Orientale

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;
VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare l'art. 24 comma 3 lettera A;
VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 CCI2014IT16M2OP005 – a titolarità del Ministero dell'Università e della Ricerca, approvato con Decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il D.M. n. 737/2021 del 25/06/2021 relativo alla dotazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca, istituito dall'art. 1, comma 548 della Legge 30 dicembre 2020, n. 17, in favore di Università, Enti ed Istituzioni pubbliche di ricerca;
VISTO il D.M. n. 1062/2021 del 10/08/2021 con il quale sono state assegnate, a valere sull'Asse IV "Istruzione e ricerca per il recupero" Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche Green", le risorse sotto riportate finalizzate al sostegno a contratti di ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 Lettera A L. 240/2010:
Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione": Euro 261.182,84 e Azione IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche Green": Euro 1.155.231,81
per un totale di Euro 1.416.414,65;
VISTO il Disciplinare di attuazione del D.M. n. 1062/2021 con il quale sono state fornite indicazioni in merito alla gestione, l'attuazione, gli obblighi, la rendicontazione delle attività e le modalità di erogazione dei pagamenti alle Università ammesse al finanziamento di progetti di ricerca a tema vincolato a favore di ricercatori di cui all'art. 24 comma 3 lettera A Legge n. 240 del 30/12/2010, a valere sul PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 (PON R&I) Azioni IV.4 *"Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione"* e Azione IV.6 *"Contratti di ricerca su tematiche Green";*
VISTA la delibera del Senato Accademico del 18/10/2021 con la quale, verificata la coerenza con gli ambiti di ricerca del PON, è stato espresso parere favorevole all'attivazione di n. 13 procedure selettive ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A Legge 240/2010;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22/10/2021 con la quale sono stati approvati i 13 progetti di ricerca deliberati dai Consigli di Dipartimento, coerenti con le iniziative sostenute dal

PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 sulle tematiche della "*Innovazione"* e del *"Green"* indicate nel D.M. n. 1062 del 10/08/2021 e con la quale è stata approvata l'attivazione delle relative procedure selettive a posti di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della Legge 240/2010, per un importo complessivo di € 2.208.080,85;
CONSIDERATO che, con la stessa delibera è stato stabilito che la spesa fosse finanziata per € 1.416.414,65 su risorse del D.M n. 1062/2021 e per € 791.666,20 su risorse del D.M. n. 737/2021;
VISTO il D.R. Rep. n. 1572/2021 del 26/10/2021 con il quale sono state indette le procedure selettive per il reclutamento di complessivi n. 13 posti di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera A;
CONSIDERATO che l'avviso di indizione delle suddette procedure è stato pubblicato, a cura del Ministero dell'Università e della Ricerca, nella Gazzetta Ufficiale n. 78 del 01/10/2021;
CONSIDERATO che il bando è stato pubblicizzato sui siti web del Ministero dell'Università e della Ricerca https://bandi.miur.it/ e dell'Unione Europea https://euraxess.ec.europa.eu/jobs;
VISTI i D.R. con cui sono stati approvati gli atti delle procedure selettive e in particolare:

- ***AZIONE IV.6 (Tematiche Green)*** – Selezioni per il reclutamento di n. 9 posti complessivi:

D.R. APPROVAZIONE ATTI	SETTORE CONCORSUALE	S.S.D.	DIPARTIMENTO	IDONEO
Rep. n. 1936/2021 del 15/12/2021	*05/I2 MICROBIOLOGIA*	*BIO/19 MICROBIOLOGIA*	*Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica*	***Giorgia NOVELLO***
Rep. n. 1935/2021 del 15/12/2021	*03/C2 CHIMICA INDUSTRIALE*	*CHIM/05 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI*	*Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica*	***Riccardo CHIARCOS***
Rep. n. 1944/2021 del 15/12/2021	*12/B2 DIRITTO DEL LAVORO*	*IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO*	*Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali*	***Maria DEL FRATE***
Rep. n. 1976/2021 del 21/12/2021	*13/B2 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE*	*SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE*	*Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa*	***Stefania BASIGLIO***
Rep. n. 1942 del 15/12/2021	*11/B1 GEOGRAFIA*	*M-GGR/02 GEOGRAFIA ECONOMICO POLITICA*	*Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa*	***Elisa PIVA***
Rep. n. 1943/2021 del	*12/E3 DIRITTO DELL'ECONOMIA, DEI*	*IUS/03 DIRITTO AGRARIO*	*Dipartimento di Studi per*	***Rossana PENNAZI***

15/12/2021	*MERCATI FINANZIARI E AGROALIMENTARI E DELLA NAVIGAZIONE*		*l'Economia e l'Impresa*	***O***
Rep. n. 1934/2021 del 15/12/2021	*06/G1 PEDIATRIA GENERALE, SPECIALISTICA E NEUROPSICHIATRIA INFANTILE*	*MED/38 PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA*	*Dipartimento di Scienze della Salute*	***Alice MONZANI***
Rep. n. 1948/2021 del 17/12/2021	*03/D2 TECNOLOGIA, SOCIOECONOMIA E NORMATIVA DEI MEDICINALI*	*CHIM/09 FARMACEUTICO TECNOLOGICO APPLICATIVO*	*Dipartimento di Scienze del Farmaco*	***Elia BARI***
Rep. n. 1947/2021 del 17/12/2021	*11/C4 ESTETICA E FILOSOFIA DEI LINGUAGGI*	*M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI*	*Dipartimento di Studi Umanistici*	***Marta BENENTI***

- ***AZIONE IV.4 (Innovazione)*** - Selezioni pubbliche per il reclutamento di n. 3 posti complessivi:

D.R. APPROVAZIONE ATTI	SETTORE CONCORSUALE	S.S.D.	DIPARTIMENTO	IDONEO
Rep. n. 1962/2021 del 20/12/2021	*06/M1 IGIENE GENERALE E APPLICATA, SCIENZE INFERMIERISTICHE E STATISTICA MEDICA*	*MED/45 SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE*	*Dipartimento di Medicina Traslazionale*	***Erika BASSI***
Rep. n. 1959/2021 del 20/12/2021	*13/D1 STATISTICA*	*SECS-S/01 STATISTICA*	*Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa*	***KWO LIK CHAN***
Rep. n. 1941/2021 del 15/12/2021	*12/D1 DIRITTO AMMINISTRATIVO*	*IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO*	*Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica*	***Stefano ROSSA***

CONSIDERATO inoltre che, con *D.R. Rep. n. 1956/2021 del 20/12/2021* (rettificato, per correzione di un mero refuso informatico, con *D.R. Rep. n. 2011/2021 del 27/12/2021*) sono stati approvati gli atti della procedura selettiva a un posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A, per il Settore Concorsuale *08/A2 INGEGNERIA SANITARIA AMBIENTALE, INGEGNERIA DEGLI IDROCARBURI E FLUIDI NEL SOTTOSUOLO, DELLA SICUREZZA E PROTEZIONE IN AMBITO CIVILE e S.S.D. ICAR/03 INGEGNERIA SANITARIA - AMBIENTALE* presso il *Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica* ed è stata dichiarata idonea la Dott.ssa Marta DOMINI;

CONSIDERATO che, con successiva comunicazione del 11/01/2022, la Dott.ssa Marta DOMINI ha dichiarato di voler rinunciare alla stipula del contratto;

VISTO il D.R. Rep n. 14/2022 del 13/01/2022 con il quale è stato approvato lo scorrimento della graduatoria della procedura selettiva suddetta a favore del Dott. CANTINO Giorgio;
VISTE le delibere con le quali i Consigli di Dipartimento, hanno approvato le proposte di chiamata dei candidati idonei sia per l'AZIONE IV.6 (Tematiche Green) che per l'AZIONE IV.4 (Innovazione) come sopra elencati;
TENUTO CONTO che con Decreto Rettorale d'Urgenza Rep. n. 1956/2021 del 20/12/2021 è stato integrato l'impegno di spesa per il conferimento dei tredici contratti di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera A cofinanziati con risorse del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 (PON R&I);
CONSIDERATO che non risultano selezioni andate deserte e che non occorre emanare provvedimenti ricognitivi per scorrimenti di graduatorie di procedure concorsuali precedentemente bandite dall'Ateneo;
CONSIDERATO che, ai sensi dello Statuto di Ateneo, le proposte di chiamata dei Ricercatori universitari a tempo determinato approvate dai Consigli di Dipartimento devono essere successivamente approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione;
CONSIDERATO che i candidati idonei delle suddette procedure devono essere assunti in data 01/02/2022 e che la prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione sarà il 28/01/2022;
CONSIDERATO che i contratti dei Ricercatori devono essere caricati con urgenza sulla piattaforma SIRI affinché siano resi disponibili per le necessarie verifiche da parte del MUR;
CONSIDERATO che l'art. 11 comma 2 lett. n) dello Statuto prevede che il Rettore possa adottare, in situazioni di necessità e indifferibile urgenza, provvedimenti di competenza degli organi da lui presieduti sottoponendoli per la ratifica all'organo relativo nella seduta immediatamente successiva

DECRETA

1. Di approvare le proposte di chiamata dei seguenti candidati:

- ***AZIONE IV.6 (Tematiche Green)*** – Selezioni per il reclutamento di n. 10 posti complessivi:

IDONEO	SETTORE CONCORSUALE	S.S.D.	DIPARTIMENTO
Giorgia NOVELLO	05/I2 MICROBIOLOGIA	BIO/19 MICROBIOLOGIA	Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica
Riccardo CHIARCOS	03/C2 CHIMICA INDUSTRIALE	CHIM/05 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI	Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica
Maria DEL FRATE	12/B2 DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO	Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali
Stefania BASIGLIO	13/B2 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE	Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa

		IMPRESE	
Elisa PIVA	11/B1 GEOGRAFIA	M-GGR/02 GEOGRAFIA ECONOMICO POLITICA	Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa
Rossana PENNAZIO	12/E3 DIRITTO DELL'ECONOMIA, DEI MERCATI FINANZIARI E AGROALIMENTARI E DELLA NAVIGAZIONE	IUS/03 DIRITTO AGRARIO	Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa
Alice MONZANI	06/G1 PEDIATRIA GENERALE, SPECIALISTICA E NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	MED/38 PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	Dipartimento di Scienze della Salute
Elia BARI	03/D2 TECNOLOGIA, SOCIOECONOMIA E NORMATIVA DEI MEDICINALI	CHIM/09 FARMACEUTICO TECNOLOGICO APPLICATIVO	Dipartimento di Scienze del Farmaco
Marta BENENTI	11/C4 ESTETICA E FILOSOFIA DEI LINGUAGGI	M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI	Dipartimento di Studi Umanistici
Giorgio CANTINO	08/A2 INGEGNERIA SANITARIA AMBIENTALE, INGEGNERIA DEGLI IDROCARBURI E FLUIDI NEL SOTTOSUOLO, DELLA SICUREZZA E PROTEZIONE IN AMBITO CIVILE	ICAR/03 INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE	Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica

- ***AZIONE IV.4 (Innovazione)*** - Selezioni pubbliche per il reclutamento di n. 3 posti complessivi:

IDONEO	SETTORE CONCORSUALE	S.S.D.	DIPARTIMENTO
Erika BASSI	06/M1 IGIENE GENERALE E APPLICATA, SCIENZE INFERMIERISTICHE E STATISTICA MEDICA	MED/45 SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE	Dipartimento di Medicina Traslazionale
KWO LIK CHAN	13/D1 STATISTICA	SECS-S/01 STATISTICA	Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa
Stefano ROSSA	12/D1 DIRITTO AMMINISTRATIVO	IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO	Dipartimento di Scienze e Innovazione

			Tecnologica

2. I ricercatori di cui alla tabella riportata al precedente art. 1 saranno assunti con decorrenza dal 01/02/2022.

3. La spesa complessiva per l'assunzione dei suddetti Ricercatori a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera A Legge 240/2010, pari ad € 2.222.814,65 sarà così imputata:

- per € 1.416.414,65 sui fondi di cui al D.M. 1062/2021, UPB: RIEsruRTDA_PON;
- per € 791.666,20 sui fondi di cui al D.M. 737/2021 UPB: RIEsrPNR;
- per € 14.733,80 sui fondi del bilancio UPB: AILsruSTIPENDI.

IL RETTORE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

VISTO
IL RESPONSABILE DEL SETTORE RISORSE UMANE
(ANNALISA BARBALE)

VISTO
IL RESPONSABILE DELLA DIVISIONE RISORSE
(PAOLO PASQUINI)

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

2/2022/3.2

OMISSIS

Decreto Rettorale di Urgenza
Repertorio n. 150/2022
Prot. n. 13842 del 03.02.2022

Oggetto: approvazione sottoscrizione Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto "Next Generation UPP: nuovi schemi collaborativi tra Università e uffici giudiziari Per il miglioramento dell'efficienza e delle Prestazioni della giustizia nell'Italia nord-ovest".

IL RETTORE

PREMESSO che il Ministero della Giustizia – Organismo Intermedio del PON Governance 2014 – 2020 (di seguito anche PON) ha reso noto in data 9 agosto 2021 l'Avviso per il finanziamento di interventi a regia nell'ambito dell'Azione 1.4.1 del PON;

CONSIDERATO che l'Azione 1.4.1 del PON è diretta al miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli Uffici Giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica (informatizzazione del processo civile), il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli Uffici Giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di change management;

CONSIDERATO che i soggetti ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul suddetto Avviso erano esclusivamente le Università pubbliche con sede presso uno dei Comuni compresi nei distretti giudiziari della Macro Area di riferimento per l'attuazione delle attività progettuali;

CONSIDERATO che ciascuna Università poteva presentare, in forma singola o in partenariato con altre Università, una sola domanda di partecipazione ed esclusivamente per la Macro Area di riferimento in cui ha sede;

CONSIDERATO che il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse era il 30 settembre 2021 poi prorogato al 18 ottobre 2021;

CONSIDERATO che l'Università del Piemonte Orientale, (Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali e Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa) ha partecipato alla presentazione del progetto "Next Generation UPP: nuovi schemi collaborativi tra Università e Uffici Giudiziari Per il miglioramento dell'efficienza e delle Prestazioni della giustizia nell'Italia nord-ovest", capofila Università degli Studi di Torino, partner Università degli Studi di Milano Bicocca, Università degli Studi di Bergamo, Università degli Studi di

Brescia, Università degli Studi di Genova, Università degli Studi dell'Insubria, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Pavia, Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia, Politecnico di Milano e Politecnico di Torino;

CONSIDERATO che il progetto è stato ammesso al finanziamento con Decreto prot. m_dg.DGCPC.05/01/2022.0000016.ID del 05 gennaio 2022;

CONSIDERATO che, come previsto dall'Avviso, l'Università Capofila di un progetto ammesso a finanziamento dovrà sottoscrivere la Convenzione di concessione del finanziamento, e che la stessa deve essere preceduta dall'acquisizione del "Protocollo di intesa tra partner" sottoscritto da tutte le Università partecipanti;

CONSIDERATO che il progetto prevede un costo complessivo di euro 8.427.231,91 e che la quota spettante all'Università del Piemonte Orientale è di euro 449.739,31;

CONSIDERATO che le attività ammissibili saranno finanziate al 100% dei costi totali riconosciuti;

CONSIDERATO non sono previsti oneri a carico dell'Ateneo;

CONSIDERATO che il contributo spettante all'Università del Piemonte Orientale verrà ripartito al 50% tra il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali e il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa e che verrà gestito e rendicontato dagli stessi per la quota di propria competenza;

CONSIDERATA la necessità di sottoscrivere il "Protocollo d'Intesa tra partner" come previsto dall'Avviso;

CONSIDERATO che le parti intendono, con la stipula del "Protocollo d'Intesa tra partner", regolare i reciproci rapporti nascenti dall'ammissione a finanziamento del Progetto per quanto attiene sia la destinazione delle risorse finanziarie sia i rispettivi compiti e le connesse responsabilità;

CONSIDERATA l'urgenza di approvare la sottoscrizione Protocollo d'Intesa tra partner entro metà febbraio 2022 come richiesto al capofila dal Ministero della Giustizia, al fine di attivare il progetto entro i tempi previsti;

VISTA l'impossibilità di procedere in tempo utile all'approvazione della sottoscrizione del "Protocollo d'Intesa tra partner" da parte dei competenti Organi accademici;

VISTA la legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

DECRETA

1) di approvare la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto "Next Generation UPP: nuovi schemi collaborativi tra Università e uffici giudiziari Per il miglioramento dell'efficienza e delle Prestazioni della giustizia nell'Italia nord-ovest".

2) di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione del suddetto atto anche in presenza di eventuali modifiche successive non sostanziali che si rendessero necessarie;

3) il presente Decreto sarà sottoposto a ratifica nella prossima seduta dei competenti Organi accademici.

Il Rettore
Prof. Gian Carlo Avanzi

AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI A REGIA
nell'ambito dell'Asse I, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1 "Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di change management"

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "_Next Generation UPP: nuovi schemi collaborativi tra Università e uffici giudiziari Per il miglioramento dell'efficienza e delle Prestazioni della giustizia nell'Italia nord-ovest _"

TRA

Università Capofila - Beneficiario	
Anagrafica Università	
Denominazione Università	Università degli Studi di Torino
Codice Fiscale/Partita IVA	P.I. 02099550010 | C.F. 80088230018
PEC	giurisprudenza@pec.unito.it

Sede legale	Via Verdi, 8 - 10124 Torino
Legale rappresentante	
Nome	Stefano
Cognome	GEUNA
Luogo e data di nascita	TORINO 25/09/1965
Codice Fiscale	GNESFN65P25L219B
Qualifica	Magnifico Rettore
Indirizzo mail istituzionale	rettore@unito.it
Telefono	011/6702218
Università partner	
Anagrafica Università	
Denominazione Università	Università degli Studi di Milano-Bicocca
Codice Fiscale/Partita IVA	12621570154
PEC	ateneo.bicocca@pec.unimib.it
Sede legale	Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1 - 20126, Milano
Legale rappresentante	
Nome	Giovanna
Cognome	Iannantuoni
Luogo e data di nascita	Lucera, 9 febbraio 1970
Codice Fiscale	NNNGNN70B49E716P
Qualifica	Rettrice
Indirizzo mail istituzionale	rettorato@unimib.it
Telefono	0264481

Università partner	
Anagrafica Università	
Denominazione Università	Università degli Studi Dell'Insubria
Codice Fiscale/Partita IVA	95039180120

PEC	ateneo@pec.uninsubria.it
Sede legale	Via Ravasi n.2 21100 VARESE
Legale rappresentante	
Nome	Angelo
Cognome	Tagliabue
Luogo e data di nascita	Milano 20/03/1958
Codice Fiscale	TGLNGL58C20F205L
Qualifica	Rettore
Indirizzo mail istituzionale	rettore@uninsubria.it
Telefono	0332219001

Università partner	
Anagrafica Università	
Denominazione Università	Istituto Universitario di Studi Superiori IUSS di Pavia
Codice Fiscale/Partita IVA	C.F. 96049740184 - P.IVA 02202080186
PEC	diram@pec-iusspavia.it
Sede legale	Piazza della Vittoria n. 15 - 27100 Pavia
Legale rappresentante	
Nome	Riccardo
Cognome	Pietrabissa
Luogo e data di nascita	Pisa 16 luglio 1956
Codice Fiscale	PTRRCR56L16G702G
Qualifica	Rettore
Indirizzo mail istituzionale	rettorato@iusspavia.it
Telefono	+39 0382 375859

Università partner	
Anagrafica Università	
Denominazione Università	Università degli Studi di Bergamo
Codice Fiscale/Partita IVA	C.F. 80004350163/ P.I. 01612800167

PEC	protocollo@unibg.legalmail.it
Sede legale	Via Salvecchio, 19 – 24129 Bergamo
Legale rappresentante	
Nome	Sergio
Cognome	Cavalieri
Luogo e data di nascita	Ragusa 14.08.1969
Codice Fiscale	CVLSRG69M14H163E
Qualifica	Rettore dell'Università degli studi di Bergamo
Indirizzo mail istituzionale	rettorato@unibg.it
Telefono	+390252052232

Università partner	
Anagrafica Università	
Denominazione Università	Università Degli Studi di Brescia
Codice Fiscale/Partita IVA	98007650173/01773710171
PEC	ammcentr@cert.unibs.it
Sede legale	Piazza del Mercato, 15 - 25121 Brescia
Legale rappresentante	
Nome	Maurizio
Cognome	Tira
Luogo e data di nascita	Cremona il 09/07/1961
Codice Fiscale	TRIMRZ61L09D150P
Qualifica	Rettore
Indirizzo mail istituzionale	segreteria-rettore@unibs.it
Telefono	39 030 2988.1
Università partner	
Anagrafica Università	
Denominazione Università	Università degli Studi di Genova

Codice Fiscale/Partita IVA	00754150100
PEC	protocollo@pec.unige.it
Sede legale	Via Balbi 5- 16126 Genova
Legale rappresentante	
Nome	Federico
Cognome	Delfino
Luogo e data di nascita	Savona, 28/02/1972
Codice Fiscale	DLFFRC72B28I480I
Qualifica	Rettore
Indirizzo mail istituzionale	rettore@unige.it
Telefono	0102099221
Università partner	
Anagrafica Università	
Denominazione Università	Università degli Studi di Milano
Codice Fiscale/Partita IVA	80012650158
PEC	unimi@postecert.it
Sede legale	Via Festa del Perdono 7 20122 Milano
Legale rappresentante	
Nome	Elio
Cognome	Franzini
Luogo e data di nascita	Milano 19/05/1956
Codice Fiscale	FRNLEI56E19F205V
Qualifica	Rettore
Indirizzo mail istituzionale	Amministrazione.ddpis@unimi.it
Telefono	02503 12652
Università partner	
Anagrafica Università	
Denominazione Università	Università degli Studi di Pavia
Codice Fiscale/Partita IVA	CF 8007270186 / P IVA 00462870189
PEC	Amministrazione-centrale@certunipv.it

Sede legale	Cso Strada Nuova 65, 27100 Pavia
Legale rappresentante	
Nome	Francesco
Cognome	Svelto
Luogo e data di nascita	Milano, 07/03/1966
Codice Fiscale	SVLFNC66C07F205A
Qualifica	Magnifico Rettore
Indirizzo mail istituzionale	rettore@unipv.it
Telefono	+390982984202
Università partner	
Anagrafica Università	
Denominazione Università	Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”
Codice Fiscale/Partita IVA	CF94021400026 P IVA 01943490027
PEC	protocollo@pec.uniupo.it
Sede legale	Via Duomo n.6 13100 Vercelli (VC)
Legale rappresentante	
Nome	Gian Carlo
Cognome	Avanzi
Luogo e data di nascita	Torino 13/07/1954
Codice Fiscale	VNZGCR54L13L219L
Qualifica	Magnifico Rettore
Indirizzo mail istituzionale	Segreteria.rettore@uniupo.it
Telefono	0161261501
Università partner	
Anagrafica Università	
Denominazione Università	Politecnico di Torino
Codice Fiscale/Partita IVA	00518460019
PEC	politecnicoditorino@pec.polito.it
Sede legale	Corso Duca degli Abruzzi, 24 - 10129 Torino
Legale rappresentante	

Nome	Guido
Cognome	Saracco
Luogo e data di nascita	Torino 24/11/1965
Codice Fiscale	SRCGDU65S24L219S
Qualifica	Rettore
Indirizzo mail istituzionale	segreteria.rettore@polito.it
Telefono	011/0906300
Università partner	
Anagrafica Università	
Denominazione Università	Politecnico di Milano
Codice Fiscale/Partita IVA	CF 80057930150 PIVA 04376620151
PEC	pecateneo@cert.polimi.it
Sede legale	p.zza Leonardo Da Vinci 32 – 20133 Milano
Legale rappresentante	
Nome	Ferruccio
Cognome	Resta
Luogo e data di nascita	Bergamo, 29/08/1968
Codice Fiscale	RSTFRC68M29A794Y
Qualifica	Rettore
Indirizzo mail istituzionale	ricerca@polimi.it
Telefono	0223992233

di seguito congiuntamente definite le "Parti"

PREMESSO CHE

- Il Ministero della Giustizia – Organismo Intermedio del PON Governance 2014 – 2020 (di seguito anche PON o PON GOV) ha reso noto in data 9 agosto 2021 l'Avviso per il finanziamento di interventi a regia nell'ambito dell'Azione 1.4.1 del PON (di seguito anche l'"Avviso");
- il Progetto "**Next Generation UPP: nuovi schemi collaborativi tra Università e Uffici Giudiziari Per il miglioramento dell'efficienza e delle Prestazioni della giustizia nell'Italia nord-ovest** _", come descritto nel documento "Scheda Progetto" incluso nella domanda di finanziamento presentata a valere sull'Avviso e allegato al presente Protocollo e qui allegato *sub* all. 1), è stato elaborato dall'Università

degli Studi di Torino_ - quale Università Capofila con le Università _**Università degli Studi di Milano Bicocca, Università degli Studi di Bergamo, Università degli Studi di Brescia, Università degli Studi di Genova, Università degli Studi dell'Insubria, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro, Università degli Studi di Pavia, Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia, Politecnico di Milano, Politecnico di Torino_**, che agiscono in qualità di Partner di progetto;

- il Progetto "__**Next Generation UPP: nuovi schemi collaborativi tra Università e uffici giudiziari Per il miglioramento dell'efficienza e delle Prestazioni della giustizia nell'Italia nord-ovest** _" è stato ammesso al finanziamento con Decreto __ **prot. m_dg.DGCPC.05/01/2022.0000016.ID del 05 gennaio 2022** ___per un costo complessivo pari ad € **8.427.231,91** _, ripartito tra le Parti così come descritto nel documento "Riparto budget tra partner" incluso nella domanda di finanziamento presentata a valere sull'Avviso e qui allegato *sub* all. 2;

- Con questo Protocollo l'Università Capofila e le Università Partner intendono regolare i reciproci rapporti nascenti dall'ammissione a finanziamento del citato Progetto *sub* all. 1 disposta con decreto Min. Giust. - DGCPC - 5 gennaio 2022, n. 16, per quanto attiene sia la destinazione delle risorse finanziarie sia i rispettivi compiti e le connesse responsabilità.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI

STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 – Premesse

Le premesse e gli allegati da 1 a ..., costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

ART. 2 – Finalità del Protocollo d'Intesa

Il presente Protocollo di Intesa ha per oggetto la realizzazione in forma aggregata del progetto denominato __ **"Next Generation UPP: nuovi schemi collaborativi tra Università e uffici giudiziari Per il miglioramento dell'efficienza e delle Prestazioni della giustizia nell'Italia nord-ovest"** _____.

Il Protocollo regola quindi i rapporti tra le Università impegnate a realizzare il Progetto consentendo all'Università capofila, che si conferma essere l'**Università degli Studi di Torino**_____, di assumere a propria volta tutti gli impegni derivanti dalla Convenzione che esso stipulerà con l'Organismo Intermedio del PON GOV. Della Convenzione, denominata "Accordo di concessione di finanziamento", si allega il modulo standard (all. 3) che tutti gli Enti aderenti confermano di avere esaminato.

Gli Enti aderenti si impegnano a gestire in modo coordinato e sistemico la realizzazione del Progetto, assicurando le migliori condizioni di efficienza e di economicità per il migliore assolvimento dei compiti previsti dagli articoli che seguono, nonché dal Progetto e dalla Convenzione sopra richiamati.

ART. 3 – Attribuzioni e responsabilità dell'Università Capofila

L'Università__ **degli Studi di Torino** ___, in qualità di Università Capofila e Beneficiario del PON, è responsabile della realizzazione dell'intero Progetto.

A tal fine cura:

a. la stipula della Convenzione per il co-finanziamento del Progetto con l'Organismo Intermedio (v. il modello *sub* all. 3). Prima della firma l'Università Capofila sottoporrà per approvazione alle Università Partner il testo definitivo della Convenzione;

b. il recepimento, gestione e rendicontazione delle risorse finanziarie derivanti dal co-finanziamento di cui al precedente punto a), con il contributo delle Università partner per le attività di propria competenza;

c. la verifica della correttezza e puntualità di esecuzione delle linee di intervento poste sotto la responsabilità delle Università Partner, fino al completo raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto.

Il Capofila si impegna inoltre a:

a. coordinare la realizzazione del Progetto nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento e dei costi specificati nella Scheda Progetto ammessa al finanziamento;

b. svolgere attività di monitoraggio in collaborazione fra le parti e in rapporto con l'Organismo Intermedio;

c. supportare la realizzazione del Progetto anche in riferimento agli indirizzi che saranno condivisi nell'ambito del Tavolo di Coordinamento Nazionale e del Gruppo Guida della Macro Area di riferimento;

d. garantire la pubblicità del Progetto in linea con le azioni definite nell'ambito della Scheda Progetto ammessa al finanziamento

e. assolvere tutti gli altri obblighi previsti in capo al Beneficiario in base alla Convenzione che verrà stipulata con l'Organismo Intermedio.

ART. 4 - Attribuzioni e responsabilità delle Università Partner

Le Università aventi il ruolo di Partner di progetto sono responsabili della realizzazione delle attività di Progetto loro assegnate. Esse curano:

a. la pianificazione di dettaglio, la realizzazione delle attività da svolgere in conformità alla Proposta Progettuale, la gestione e la rendicontazione all'Università Capofila delle risorse finanziarie destinate alle attività di progetto secondo le tempistiche e le modalità organizzative condivise e concordate;

b. il rispetto delle modalità operative concordate con il Capofila, con puntualità, efficienza e partecipazione;

c. la gestione dei rapporti e lo scambio di informazioni con le competenti strutture delle proprie Amministrazioni coinvolte direttamente o indirettamente all'attuazione del Progetto.

Le Università Partner, ai sensi di quanto stabilito dall'Avviso, delegano il Capofila/Beneficiario alla sottoscrizione della Convenzione con l'Organismo Intermedio anche per conto proprio, e si impegnano, per le attività di propria competenza, a prestare la massima collaborazione al fine di consentire al Capofila di adempiere quanto disciplinato dalla suddetta Convenzione. Le Università Partner dichiarano inoltre di avere preso compiuta visione del "Manuale di istruzioni per il Beneficiario", che si allega *sub* all. 4; per le attività di propria competenza si impegnano a operare in linea con le suddette istruzioni e a compiere tutte le attività necessarie alla loro puntuale osservanza da parte della Università Capofila.

ART. 5 – Regole di compartecipazione al Progetto

a. Le risorse finanziarie ammesse al finanziamento sono destinate alle attività, in misura conforme a quanto convenuto nella "Scheda Progetto" e nel "Riparto budget tra partner" richiamati in premessa e allegati al presente protocollo.

b. L'Università Capofila, in qualità di Beneficiario e sottoscrittore della Convenzione, sarà destinataria del finanziamento del PON GOV.

c. L'Università capofila erogherà le risorse finanziarie percepite dal PON GOV alle Università Partner nei limiti di quanto previsto dall'art. 6 dell'Avviso e dal "Riparto budget tra partner", secondo tempi e modalità conformi alle procedure di pagamento indicate all'art. 8 della Convenzione stipulata con l'Organismo Intermedio.

ART. 6 – Controversie

a. I soggetti sottoscrittori si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo di Intesa.

b. Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo territorialmente e *ratione materiae* competente, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

ART. 7 - Approvazione, pubblicazione, effetti, decadenza e durata

Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti (o loro delegati) delle Amministrazioni interessate.

Le attività programmate sono vincolanti per l'Università Capofila e per le Università Partner, che si assumono l'impegno di realizzarle secondo quanto definito nella Scheda Progetto ammessa al finanziamento.

L'eventuale abbandono del Progetto da parte di uno degli Enti aderenti, ovvero la risoluzione da parte dell'Organismo Intermedio della Convenzione con l'Università Capofila per responsabilità di alcuno degli stessi, sarà gestita dal Capofila, il quale ove opportuno, previa autorizzazione da parte dell'Organismo Intermedio, potrà esercitare i poteri sostitutivi. Rimane ferma la responsabilità di ciascun Ente aderente per i danni – inclusa la mancata erogazione dei finanziamenti previsti dalla Convenzione – che con il suo mancato o inesatto adempimento abbia arrecato agli altri Enti aderenti.

Il presente Protocollo di Intesa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, avrà durata pari a quella del Progetto ammesso al finanziamento, secondo le modalità e i tempi definiti dalla Convenzione che **l'Università degli Studi di Torino**___ in qualità di soggetto Capofila, stipulerà con l'Organismo Intermedio.

La durata potrà essere prorogata in conformità al relativo provvedimento emesso dall' Organismo Intermedio medesimo.

ART. 8 - Variazioni di parti del progetto

Ogni variazione del progetto che ciascun compartecipante dovesse ritenere utile o necessaria deve essere preventivamente concordata con l'Università Capofila ed approvata dall'Organismo Intermedio.

Si allegano:

1. "Scheda Progetto"- prot. istanza m_dg.DGCPC.18/10/2021.0002233.E
2. "Riparto budget tra partner" stesso prot.
3. Modulo standard Convenzione "Accordo di concessione di finanziamento"
4. "Manuale di istruzioni per il Beneficiario" rif. Programma Operativo Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 cci: 2014it05m2op002

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

2/2022/3.3

OMISSIS

Decreto Rettorale di Urgenza
Repertorio n. 173/2022
Prot. n. 16229 del 07.02.2022

Oggetto: approvazione sottoscrizione accordo di partenariato per il progetto "Chronic diseases management after the CoVID-19 epidemic trigger. Capturing data, generating evidence suggesting actions for health protection. The CHANCE Project".

IL RETTORE

PREMESSO che la Fondazione Cariplo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2021, ha approvato la graduatoria dei progetti vincitori presentati nell'ambito del bando *"Data Science for science and society"* pubblicato nel 2020;

CONSIDERATO che tra i progetti vincitori del Bando *"Data Science for science and society"* risulta una proposta del Dipartimento di Medicina Traslazionale "Chronic diseases management after the CoVID-19 epidemic trigger. Capturing data, generating evidence suggesting actions for health protection. The CHANCE Project" rif. 2020-4238, presentata dal prof. Fabrizio Faggiano in qualità di partner, capofila Università degli Studi di Milano Bicocca, partner Politecnico di Milano, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Pavia e Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo Pavia;

PRESO ATTO della comunicazione del Presidente della Fondazione Cariplo, pervenuta al capofila in data 27 maggio 2021 in merito alla concessione del contributo rif. 2020-4238 (prof. Fabrizio Faggiano);

PRESO ATTO della delibera del Dipartimento di Medicina Traslazionale del 14 dicembre 2021 di accettazione del contributo;

PRESO ATTO che dal 1 gennaio 2022 il Prof. Fabrizio Faggiano afferisce al Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica - DISSTE;

PRESO ATTO che il progetto verrà gestito e rendicontato dal Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica – DISSTE;

CONSIDERATO che il progetto prevede un costo complessivo di euro 125.000,00 e che la quota spettante all'Università del Piemonte Orientale è di euro 18.500,00;

CONSIDERATO che i costi del progetto saranno coperti al 100% dal contributo erogato dalla

Fondazione Cariplo;

CONSIDERATO che non sono previsti oneri a carico dell'Ateneo;

CONSIDERATO che in fase di presentazione dei progetti, la Fondazione richiedeva la formalizzazione della relazione intercorrente fra i soggetti partner ai fini della realizzazione congiunta del progetto attraverso uno specifico "accordo di partenariato;

CONSIDERATO che la Fondazione Cariplo ha trasmesso agli enti partecipanti ai bandi i modelli di accordo di partenariato da utilizzare in sede di presentazione dei progetti;

CONSIDERATO tuttavia, che tali modelli disciplinano in maniera troppo sintetica i rapporti tra capofila e partner del progetto;

CONSIDERATA la necessità di procedere, per il progetto finanziato, alla formalizzazione di un accordo di partenariato che disciplini in maniera dettagliata i rapporti reciproci delle parti relativamente alla realizzazione e alla gestione finanziaria del Progetto;

CONSIDERATA l'urgenza di approvare la sottoscrizione dell'accordo di partenariato tra partner entro metà febbraio 2022 come richiesto dal capofila al fine di iniziare le attività relative al progetto entro i termini previsti;

VISTA l'impossibilità di procedere in tempo utile all'approvazione della sottoscrizione dell'accordo di partenariato da parte dei competenti Organi accademici;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente

DECRETA

1) di approvare l'allegato accordo di partenariato volto a disciplinare in maniera dettagliata i rapporti reciproci delle parti relativamente alla realizzazione e alla gestione finanziaria del progetto finanziato;

2) di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione del suddetto atto anche in presenza di eventuali modifiche successive non sostanziali che si rendessero necessarie, su richiesta del capofila o dei partner, previo controllo del settore di competenza sulla base delle regole formali

previste dalla Fondazione Cariplo;

3) il presente Decreto sarà sottoposto a ratifica nella prossima seduta dei competenti Organi accademici.

Il Rettore
Prof. Gian Carlo Avanzi

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

ACCORDO DI PARTENARIATO

TRA

L'Università degli Studi di Milano - Bicocca - Dipartimento di Statistica e Metodi Quantitativi, rappresentata dal Pro-Rettore alla Ricerca Prof. Guido Cavaletti, con sede legale in Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1 – 20126 Milano e sede operativa in Piazza della Scienza, 1 – 20126 Milano di seguito "CAPOFILA"

E

Politecnico di Milano, rappresentato dal Legale Rappresentante prof. Ferruccio Resta, con sede legale e operativa in piazza Leonardo da Vinci, 32 – CAP 20133, C.F. 80057930150, P.I: 04376620151, di seguito "PARTNER 1"

E

Università degli Studi di Milano, rappresentata dal Legale Rappresentante prof. Elio Franzini, con sede legale in via Festa del Perdono 7 e operativa presso il Dipartimento di Scienze Cliniche e di Comunità - via della Commenda 19 – CAP 20122, C.F.: 80012650158, P.I.: 03064870151, di seguito "PARTNER 2"

E

Università degli Studi di Pavia, rappresentata dal Legale Rappresentante prof. Francesco Svelto, con sede legale in C.so Strada Nuova 65 e operativa in via/piazza Dipartimento Sanità Pubblica Medicina Sperimentale e Forense, Via Forlanini 2 – CAP 27100, C.F.: 80007270186, P.I: 00462870189, di seguito "PARTNER 3"

E

Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" - UPO, rappresentata dal Legale Rappresentante prof. Gian Carlo Avanzi, con sede legale in via Duomo 6 – 13100 Vercelli e operativa in via Solaroli 17 – CAP 28100 Novara, C.F: 94021400026, P.I: 01943490027, di seguito "PARTNER 4"

E

Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, rappresentata dal delegato del Legale Rappresentante dott. Stefano Manfredi, Direttore Generale con sede legale e operativa in via Camillo Golgi,19– CAP 27100, C.F. 00303490189, P.I: 00580590180, di seguito "PARTNER 5"

Congiuntamente indicati "PARTI"

PREMESSO

- Che le PARTI hanno **presentato domanda** di partecipazione al bando "Data Science for science and society" per l'anno 2020 (di seguito Bando) con il progettodal titolo "Chronic diseases management after the CoVID-19 epidemic trigger. Capturing data, generating evidence suggesting actions for health protection. The CHANCE Project" (di seguito PROGETTO);
- Che i termini, le procedure di richiesta contributi e le modalità di attuazione dei progetti sono disciplinati dal bando stesso, dalle "Regole per la Rendicontazione del Progetto" (di seguito DISCIPLINARE); dalla "Guida alla Presentazione" (di seguito GUIDA), dalle "Policy della Fondazione in tema di tutela della proprietà intellettuale", "Policy di Open access" (di seguito POLICY) e dalle Linee guida per il piano di comunicazione e per la citazione del contributo nelle comunicazioni scientifiche
- Che il progetto presentato ha la seguente struttura di costo:
  PREVISIONE:
  - COSTO TOTALE: 125.000 **€**
  - FINANZIAMENTO RICHIESTO ALLA FONDAZIONE: 125.000 **€**
  - COFINANZIAMENTO DEI PROPONENTI: 0 **€**
- Che con nota del 27/05/2021 la Fondazione Cariplo ha comunicato al soggetto CAPOFILA che il suddetto PROGETTO, della durata di 18 mesi, è stato approvato ed ammesso al finanziamento per un importo complessivo pari a € 125.000 a fronte di un costo totale previsto pari a € 125.000;
- Che con nota del 06/07/2021 il CAPOFILA ha dichiarato di accettare il contributo di € 125.000 per la realizzazione del PROGETTO.
- Che le Parti intendono, con il presente atto, regolare il quadro giuridico e organizzativo di tale partenariato ai fini della realizzazione congiunta del PROGETTO

premesso quanto sopra
da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Oggetto del presente accordo è l'esecuzione e la gestione del PROGETTO (allegato 1, Abstract del progetto) secondo le modalità, la ripartizione delle attività e la tempistica di cui al progetto medesimo approvato dalla Fondazione Cariplo.

Art. 2

Le Parti dichiarano di avere preso visione e conoscere nella loro interezza il Bando e il relativo DISCIPLINARE e si impegnano ad osservarne compiutamente ed esattamente tutte le disposizioni negli stessi contenute.

Art. 3

In qualità di coordinatore il "CAPOFILA" si impegna a:

- rivestire il ruolo di interlocutore nei confronti della Fondazione Cariplo ed in quanto tale sottoscrivere gli atti necessari per la realizzazione del PROGETTO approvato e finanziato dalla stessa, produrre e consegnare, in tempo utile, gli atti, i documenti, le istanze, i ricorsi, i rendiconti, ed ogni altro atto necessario alla esecuzione puntuale del PROGETTO ed alla concessione effettiva del finanziamento;
- assumere il coordinamento degli interventi e delle attività previste dal PROGETTO;
- rivestire il ruolo di interlocutore privilegiato in ordine ai risultati del progetto e ad eventuali richieste di rimodulazione e audit fissati dalla Fondazione Cariplo;
- supervisionare la rendicontazione tecnica e contabile presentata dai PARTNERS;
- comunicare ai PARTNERS, nei termini previsti dal DISCIPLINARE, la data entro la quale si dovrà inviare la documentazione necessaria alle rendicontazioni periodiche;
- presentare alla Fondazione Cariplo il rendiconto tecnico e contabile relativo all'intero PROGETTO;
- trasferire le quote di contributo di pertinenza dei PARTNERS, secondo il piano finanziario allegato, non appena avrà ricevuto l'accredito dalla stessa Fondazione Cariplo.

ART.4

I "PARTNERS" si impegnano a:

- concordare preventivamente con il CAPOFILA ogni attività da svolgere nell'ambito del PROGETTO;
- inviare al CAPOFILA le relazioni tecniche scritte sullo stato di avanzamento delle attività e sui risultati conseguiti, nonché tutta la documentazione necessaria, completa delle quietanze di pagamento, alla presentazione dei rendiconti contabili parziali o finali, nei tempi e nelle modalità stabilite dal CAPOFILA;
- contribuire al raggiungimento dei risultati del PROGETTO.

Art. 5

La Parti si impegnano alla realizzazione del PROGETTO secondo le modalità, la ripartizione delle attività, la tempistica di cui al PROGETTO medesimo approvato dalla Fondazione Cariplo.

In particolare, la responsabilità dell'esecuzione delle attività di ricerca descritta in PROGETTO è affidata:

- per il CAPOFILA, al prof. Giovanni Corrao, coordinatore del PROGETTO;
- per il PARTNER 1, alla prof.ssa Francesca Ieva,
- per il PARTNER 2 al prof. Carlo Lavecchia
- per il PARTNER 3 alla prof.ssa Cristina Montomoli
- per il PARTNER 4 al prof. Fabrizio Faggiano
- per il PARTNER 5 alla dott.ssa Catherine Klersy

Art. 6

Il costo totale del PROGETTO, ammonta a € 125.000 come meglio specificato nel piano economico

allegato al presente accordo (allegato 2).

Art 7

Il contributo verrà erogato secondo le somme, i termini e le modalità di cui al PIANO ECONOMICO allegato e al DISCIPLINARE.

Art.8

Sono parti integranti di questo accordo l'Allegato 1 **"ABSTRACT del PROGETTO" Allegato 2 "PIANO ECONOMICO"**, del PROGETTO, nel quale sono espressi, per ciascuna voce di spesa, il contributo richiesto alla Fondazione Cariplo, le eventuali quote di contributo relative a altri soggetti finanziatori e il costo totale del PROGETTO stesso.

Art. 9

Il presente accordo decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione delle Parti e avrà effetti per tutta la durata del progetto.

Il progetto avrà la durata di 18 mesi con inizio dalla data di decorrenza del PROGETTO fissata al 01/09/2021 e si intenderà tacitamente risolto alla sua naturale scadenza, salvo in caso di proroga concessa dalla stessa Fondazione Cariplo. Sarà comunque valido ed avrà effetto fino al pagamento del saldo del contributo da parte di Fondazione Cariplo e alla successiva ripartizione del medesimo contributo tra le PARTI.

Art. 10

Ogni parte è tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata dall' altra Parte, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti od oggetti, espressamente indicati/e come riservati/e, di cui fosse venuta a conoscenza o che le fossero stati comunicati dall' altra Parte in virtù del presente accordo.

Essi/e non potranno essere utilizzati, per scopi diversi da quelli per i quali sono state forniti, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha rilasciate.

Le Parti si impegnano inoltre a porre in essere ogni attività e/o azione volta ad impedire che detti riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti od oggetti confidenziali possano in qualche modo essere acquisite dai terzi riconoscendone sin d'ora la piena proprietà ed esclusiva disponibilità del soggetto che le ha rilasciate, anche per quanto attiene a tutti i profili di proprietà intellettuale ad essi relativi.

L'obbligo della riservatezza non si applica ai fatti, informazioni, cognizioni, documenti od oggetti:

- che le Parti già detengono al momento della definizione del presente Accordo;
- che sono di pubblico dominio;
- che le Parti ricevono in modo legittimo da terze parti senza essere soggetteall'obbligo di riservatezza;
- che le Parti sviluppano o hanno sviluppato in modo autonomo al di fuori delpresente Accordo;
- che sono state esplicitamente esentate dall'obbligo di riservatezza dallaParte che le comunica;
- quando l'obbligo di divulgazione è previsto dalla legge.

Gli obblighi di riservatezza decorrono dalla sottoscrizione del presente Accordo e restano validi fino a 5 anni dalla data di conclusione del progetto.

Le Parti non saranno responsabili di eventuali danni che dovessero derivare dalla violazione delle disposizioni del presente articolo qualora provino che tale violazione si è verificata nonostante l'uso della diligenza del buon padre di famiglia.

Art. 11

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale delle parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile di struttura ai fini della sicurezza.

L' Ente Ospitante, nella persona del Datore di Lavoro individuato ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cuiall'art. 17 del citato D. Lgs. dallo stesso effettuata, esclusivamente per le attività svolte nei locali e negli spazi dell'Ente Ospitante medesima, garantisce le misure specifiche per la protezione della salute dei lavoratori, nonché gli ulteriori adempimenti che la legislazione in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute pone a carico del datore di lavoro, ivi compresa la sorveglianza sanitaria (art. 41 D. Lgs. 81/2008, art. 83 D.Lgs. 230/95).

Le misure di tutela e degli obblighi stabiliti dalla normativa vengono ripartiti come segue:

a) "Formazione dei lavoratori" ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. n. 81/08:
- formazione generale: a carico del soggetto promotore
- formazione specifica: a carico del soggetto ospitante

b) "Sorveglianza sanitaria" ai sensi dell'art. 41 D.Lgs. n. 81/08, a carico del soggetto ospitante, se prevista;

c) "Informazione ai lavoratori" ai sensi dell'art. 36 D.Lgs. n. 81/08, a carico del soggetto ospitante.

L' Ente Ospitante comunica periodicamente all'Università l'elenco del personalesottoposto a tutela a carico dell'Ente Ospitante stessa e i risultati dell'eventuale sorveglianza sanitaria.

Al fine di garantire la corretta e migliore applicazione della normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, l'Ente Ospitante e l'Università, attraverso i rispettivi Servizi di prevenzione e protezione ed Esperti Qualificati, potranno stipulare accordi e procedure specifici in materia.

L' Ente Ospitante è responsabile della sicurezza degli ambienti di lavoro, nei termini previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

Art 12

Le parti si impegnano a concordare mediante apposito accordo il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati, brevettabili e non, derivanti dall'esecuzione del progetto, fermo restando il rispetto della Policy della Fondazione Cariplo in tema di proprietà intellettuale e delle regole previste dal DISCIPLINARE.

Art. 13

Le PARTI accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'attività oggetto del presente accordo ma, in ogni caso, eleggono per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le PARTI in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente accordo, quale Foro competente ed esclusivo quello di Milano.

La responsabilità delle parti è limitata al finanziamento che si riceve salvo il caso di dolo o colpa

grave.

Art. 14

Ciascuna Parte provvede al trattamento dei dati personali relativi alla presenteconvenzione per perseguire le finalità della stessa nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, dal Regolamento Europeo (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nonché di quanto previsto dai propri Regolamenti.

Per quanto riguarda l'Università Milano-Bicocca, l'informativa sul trattamento dei dati personali è disponibile nella sezione del sito istituzionale dedicata alla "Privacy" (https://www.unimib.it/privacy).

Per quanto riguarda Politecnico di Milano, l'informativa sul trattamento dei dati personali è disponibile nella sezione del sito istituzionale dedicata alla Privacy Policy al link. (https://www.polimi.it/privacy/)

Per quanto riguarda l'Università degli Studi di Milano, l'informativa sul trattamentodei dati personali è disponibile nella sezione del sito istituzionale dedicata alla Privacy Policy al link. (https://www.unimi.it/it/ateneo/normative/privacy).

Per quanto riguarda l'Università degli Studi di Pavia, l'informativa sul trattamento deidati personali è disponibile nella sezione del sito istituzionale dedicata alla Privacy Policy al link: (https://privacy.unipv.it/)

Per quanto riguarda l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, l'informativa sul trattamento dei dati personali è disponibile nella sezione del sito istituzionale dedicata alla Privacy Policy al link: (https://www.uniupo.it/it/ateneo/regolamenti-trasparenza-sindacati/protezione-dei-dati-personali/informative)

Per quanto riguarda la Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo Pavia, l'informativa sul trattamento dei dati personali è disponibile nella sezione del sito istituzionale dedicata alla Privacy al link. (http://www.sanmatteo.org)

Art 15

Il presente accordo è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005,n. 82, e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 delDPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo [articolo 2 della Tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. 642 del 1972] è assolta in modo virtuale da **Università degli Studi di Milano-Bicocca** (aut. n. **95936** del **23/12/02**) per un importo complessivo di **€ 48,00.**

Letta, approvata, sottoscritta.

PER L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA
IL PRO-RETTORE ALLA RICERCA
(Prof. Guido Cavaletti)

PER POLITECNICO DI MILANO
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

(Prof. Ferruccio Resta)

PER L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO
IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Prof. Elio Franzini)

PER L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA
IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Prof. Francesco Svelto)

PER L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"
IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Prof. Gian Carlo Avanzi)

PER LA FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO PAVIA
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Stefano Manfredi)

***

Allegato 1: ABSTRACT DEL PROGETTO

DESCRIZIONE

Le malattie croniche e l'epidemia di CoViD-19 sono fortemente correlate per almenotre ragioni: 1) i pazienti con malattie croniche sono a maggior rischio di contrarre l'infezione (e di sviluppare forme cliniche severe) da SARS-CoV-2; 2) le limitazioni imposte durante il blocco della "fase 1" hanno ridotto l'accesso all'assistenza sanitaria raccomandata ai pazienti affetti da malattie croniche; 3) poiché la maggior parte dei pazienti dimessi con diagnosi di CoViD-19 hanno mantenuto gravi deficit funzionali e hanno sviluppato disturbi cognitivi e problemi psichiatrici, l'epidemia di CoViD-19 ha generato nuovi pazienti cronici. Tuttavia, le prove che guidano le migliori pratiche per la loro gestione di questi pazienti sono ancora scarse e frammentarie.

OBBIETTIVI

Gli obiettivi sono: 1) stratificare la popolazione in base al rischio di infezione da SARS-CoV-2, con particolare attenzione alla comparsa di forme cliniche critiche e fatali; 2) valutare l'impatto dell'epidemia sull'accesso alle cure e sugli esiti clinici dei pazienti affetti da malattie croniche ad alta prevalenza; 3) valutare quali pazienti dimessi dall'ospedale per CoViD-19 devono essere presi in carico in via prioritaria, con quale frequenza deve essere effettuato il follow-up ambulatoriale e quali procedure terapeutico-riabilitative devono essere eseguite; 4) valutare gli effetti delle strategie sanitarie per la riduzione del rischio Sars-CoV-2, con l'obiettivo di prevederne le implicazioni su eventuali epidemie future. Questi aspetti saranno valutati anche dal punto di vista giuridico, dato che tali misure avrebbero necessariamente un impatto sui diritti e sulle libertà fondamentali della persona (in termini, ad esempio, di libertà di movimento e di diritto al lavoro).

STRATEGIA

Con l'obiettivo generale di fare luce sugli obiettivi sopra descritti, il progetto di ricerca è stato strutturato in modo che dalla raccolta dei dati pertinenti (in completa conformità con il regolamento generale europeo sulla protezione dei dati (GDPR), la legge italiana e le norme regionali) e dalla loro elaborazione (secondo disegni e modelli convenzionali e innovativi), possano essere generate evidenze utili per avviare azioni che consentano un'attenta gestione dei pazienti cronici dopo lo shock epidemico CoViD-19. I 4 obiettivi sopra descritti saranno indagati attraverso altrettanti "work package" specifici. Inoltre, due attività trasversali saranno avviate e portate avanti per l'intero progetto e riguardano 1) gli aspetti legali e giuridici della manipolazione e dell'utilizzo di dati sensibili e 2) un robusto piano di comunicazione e divulgazione continua delle evidenze prodotte a medici, operatori sanitari e decisori politici.

RISULTATI ATTESI

Gli obiettivi indagati mirano a generare evidenze, fruibili a medici, operatori e decisori sanitari, allo scopo di: 1) identificare le persone a più alto rischio di infezione, suggerendo raccomandazioni per dare priorità alle misure di protezione individuale, tra cui la vaccinazione; 2) misurare le implicazioni cliniche del ridotto accesso ai livelli essenziali di assistenza, suggerendo raccomandazioni per dare priorità all'assistenza sanitaria (in modo costo-efficace) dei pazienti fragili; 3) valutare la malattia residua dei pazienti dimessi dall'ospedale per CoViD-19, suggerendo raccomandazioni per la definizione delle priorità e la personalizzazione del monitoraggio ambulatoriale in modo costo-efficace; 4) valutare l'impatto degli interventi di riduzione del rischio, suggerendo raccomandazioni per affrontare adeguatamente eventuali ondate future dell'epidemia di Sars-CoV-2, nonché per sviluppare un piano di emergenza per eventuali focolai provocati da altri agenti infettivi.

***

Allegato 2: PIANO ECONOMICO

Expenditure item	Total Activities						
	Total costs	Università degli Studi di Milano - Bicocca	Politecnico di Milano	Università degli Studi di Milano	Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico " San Matteo"	Università degli Studi di Pavia	Università degli Studi del Piemonte Orientale " Amedeo Avogadro"
A01- Acquisition of property	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A02 - Restructuring, Maintenance and Restoration of property	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A03 - Equipment and software	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A04 - Other amortisable costs	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A05 - Permanent staff	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A06 - Temporary staff	106.080,00	16.200,00	17.040,00	23.400,00	17.040,00	16.200,00	16.200,00
A07 - Sub-contractors and consultants	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A08 - Materials and supplies	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A09 - Overheads	4.187,00	1.166,00	0,00	1.261,00	0,00	880,00	880,00
A10 - Other operating expenses	14.733,00	7.134,00	1.460,00	1.839,00	1.460,00	1.420,00	1.420,00
	125.000,00	24.500,00	18.500,00	26.500,00	18.500,00	18.500,00	18.500,00

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

2/2022/3.4

OMISSIS

Decreto Rettorale di Urgenza
Repertorio n. 238/2022
Prot. n. 23263 del 15.02.2022

OGGETTO: Riformulazione dell'Ordinamento del Corso di laurea Magistrale interclasse interdipartimentale in Intelligenza Artificiale e Innovazione digitale LM-18 e LM-91 e modifica dell'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza LMG/01 – anno accademico 2022/2023

IL RETTORE

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 – "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";

VISTA la Legge 2 agosto 1999, n. 264 recante "Norme in materia di accessi ai corsi universitari";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il D.M. 4 ottobre 2000 (pubblicato nella G.U. n. 249 del 24 ottobre 2000 – S.O. n. 175) inerente i "Settori Scientifico-Disciplinari", e successive modifiche e integrazioni;

ESAMINATO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 – "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

ESAMINATO il D.M. 25 novembre 2005 (pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 293 del 17 dicembre 2005) di definizione della classe del corso di Laurea magistrale in. Giurisprudenza (LMG/01) e successive modifiche;

ESAMINATO il D.M. 16 marzo 2007 (pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 155 del 6 luglio 2007) recante la disciplina delle nuove Classi dei Corsi di Laurea Magistrale;

ESAMINATO il D.M. 14 ottobre 2021 n. 1154/2021 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

VISTO il Decreto della Direzione generale degli ordinamenti alla formazione superiore e del diritto allo studio del 22 novembre 2021 n. 2711 concernente indicazioni operative per le banche dati RAD e SUA-CdS per accreditamento dei corsi per l'a.a. 2022/2023;

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";

ESAMINATO il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";

VISTO il parere del Senato Accademico reso in data 20 dicembre 2021 con delibera n. 12/2021/13.1;

VISTO il parere del Consiglio di Amministrazione reso in data 23 dicembre con delibera n. 14/2021/12.1;

VISTA la richiesta di approvazione dell'istituzione dei nuovi corsi di studio per il 2022/2022

prot. 2835 del 17 gennaio 2022;

VISTO il parere del CUN, reso nell'adunanza del 27 gennaio 2022, che ha approvato l'ordinamento del corso di laurea in Educazione Professionale, ha posto rilievi al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo unico in Giurisprudenza e ha chiesto la riformulazione dell'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Intelligenza Artificiale e Innovazione Digitale;

VISTA la comunicazione pervenuta dal Direttore del Dipartimento di Scienze e Innovazione tecnologica Rep. 46/2022 del 10 febbraio 2022 con la quale si propone la riformulazione del Corso di Laurea magistrale in Intelligenza Artificiale e Innovazione Digitale, che sarà ratificata nel prossimo Consiglio di Dipartimento;

VISTA la comunicazione pervenuta dalla Direttrice del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali Rep 20/2022 del 10 febbraio con la quale si approva la riformulazione del Corso di Laurea magistrale in Intelligenza Artificiale e Innovazione Digitale, che sarà ratificata nel prossimo Consiglio di Dipartimento;

VISTA la comunicazione pervenuta dalla Direttrice del Dipartimento di Scienze della Salute Rep 103/2022 del 10 febbraio con la quale si approva la riformulazione del Corso di Laurea magistrale in Intelligenza Artificiale e Innovazione Digitale, che sarà ratificata nel prossimo Consiglio di Dipartimento;

VISTA la comunicazione pervenuta dal Direttore del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa Rep 26/2022 del 10 febbraio con la quale si approva la riformulazione del Corso di Laurea magistrale in Intelligenza Artificiale e Innovazione Digitale, che sarà ratificata nel prossimo Consiglio di Dipartimento;

PRESO ATTO del parere positivo espresso dal Nucleo di Valutazione sulla riformulazione del Corso di Laurea magistrale in Intelligenza Artificiale e Innovazione Digitale in data 11 febbraio 2021;

VISTA la comunicazione pervenuta dal Direttore del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa Rep 30/2022 del 14 febbraio con la quale si recepiscono i rilievi sollevati dal CUN per il corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza;

PRESO ATTO della necessità di ricorrere a un provvedimento d'urgenza, a causa della prossima scadenza per l'invio degli ordinamenti di nuova istituzione al CUN stabilita per il 15 gennaio 2022;

VALUTATO ogni opportuno elemento;

DECRETA

1. Si approva la riformulazione dell'Ordinamento del Corso di Studio interclasse Interdipartimentale in Intelligenza Artificiale e Innovazione digitale LM-18 e LM-91 in conseguenza dei rilievi formulati dal CUN di cui si riportano nel seguito i principali elementi:

La nuova presentazione recepisce tutte le osservazioni ricevute, e, in particolare, supera le limitazioni sopra descritte, e discute dettagliatamente le motivazioni della interclasse. In particolare, nel seguito, descriviamo, per ogni osservazione, come è stata recepita ed emendata nella nuova presentazione.

Nel riquadro "Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni" vengono citati alcuni allegati che però non sono disponibili.

Ce ne scusiamo: in fase di sottomissione, non era stato possibile caricare gli allegati sulla piattaforma. Nella nuova versione, gli allegati sono stati resi disponibili fornendo (nel testo) un LINK ad una cartella Google Drive che li contiene.

Riquadro: Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo Modificare le parole "a seconda della classe di laurea scelta" con "a seconda del percorso scelto".

I periodo "Il percorso formativo si articolerà in due classi (LM-18 ed LM-91), ed in diversi curricula (per quanto riguarda la LM-91)" deve essere espunto e completamente riformulato in quanto non è corretto descrivere un percorso "LM-18" e un percorso "LM-91" perchè qualsiasi percorso deve soddisfare i requisiti di ciascuna classe e lo studente può liberamente scegliere in quale classe intende conseguire il titolo indipendentemente dal percorso scelto.

Le parole "La differenziazione al secondo anno in due classi (LM-18 e LM-91)" devono essere sostituite da "La differenziazione al secondo anno in due percorsi...". In generale l'intero ordinamento deve essere riformulato tenendo conto di queste indicazioni.
Nella proposta presentata, tutti i percorsi previsti nel progetto formativo soddisfano i vincoli di entrambe le classi. Abbiamo quindi completamente non solo emendato gli errori specifici indicati ma, come richiesto, anche riformulato la presentazione degli Obiettivi Formativi (e di altre parti del documento) conformemente alle indicazioni ricevute.

Il passaggio "nonché competenze trasversali in campi quali l'organizzazione aziendale, il diritto dei dati, l'etica e la filosofia della scienza, la statistica", riguardante la descrizione del primo anno, è fuorviante: le competenze citate infatti sono prettamente disciplinari, non trasversali.
L'intera frase è stata riformulata come:
Nella parte iniziale, comune a tutti gli studenti, andrà a costituire conoscenze ed abilità comuni a tutti i laureati. Gli studenti approfondiranno tematiche quali i fondamenti dei sistemi intelligenti e della business intelligence, le basi di dati SQL e NoSQL, differenti metodologie per il supporto alla decisione, il data mining per dati sperimentali, il machine learning e deep learning, le principali metodologie di rappresentazione della conoscenza e ragionamento automatico, basi di architetture computazionali, reti e sicurezza, di sistemi distribuiti e gestione di big data, l'organizzazione aziendale, il diritto dei dati, l'etica e la filosofia della scienza, la statistica.

Si chiede di precisare, o espungere, il paragrafo "Un'ulteriore caratteristica del corso di studi sarà all'adozione di strumenti didattici all'avanguardia (es. streaming dei corsi, didattica blended, materiale online multimediale), ad affiancare e complementare la tradizionale didattica frontale in aula e laboratori. Tale scelta permette da un lato di ottimizzare le risorse didattiche di Ateneo, e dall'altro di ampliare la gamma di possibilità formative offerte agli studenti, facilitandone l'apprendimento, e permettendo loro una fruizione più semplice dei corsi anche dal punto di vista logistico. " Infatti il corso viene erogato in modalità convenzionale, pertanto al più il 10% delle attività possono essere erogate a distanza, inoltre va chiarito il rapporto con la componente laboratoriale cui viene assegnato un ruolo di primaria importanza per il raggiungimento degli obiettivi formativi.
Cancellato. (il corso sarà erogato in modalità convenzionale; gli strumenti didattici menzionati sono da intendersi come ulteriore materiale e\o possibilità fornite agli studenti, in aggiunta alla didattica frontale)

La declaratoria della classe LM91 richiede che per conseguire gli obiettivi formativi della classe, i corsi di studio "prevedono attività esterne, come tirocini formativi, presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende e amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee." Tuttavia nella tabella delle "Altre attività" non risultano CFU dedicati a queste attività. Si chiede

di emendare la tabella in tal senso.
Sono stati introdotti i tirocini formativi, per un ammontare di 3 CFU.

Le "Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse" devono essere riformulate e, come richiesto dalla norma,"dovrà essere illustrato il significato culturale e l'esigenza interdisciplinare del percorso formativo proposto e dovrà essere evidenziato, negli obiettivi formativi specifici, come l'appartenenza ad entrambe le classi sia richiesta allo scopo di collocare il corso in posizione bilanciata tra le classi stesse. Appare viceversa non conforme allo spirito della norma l'eventuale espediente di offrire, utilizzando lo strumento dei curricula all'interno di un unico contenitore, due corsi sostanzialmente indipendenti tra loro." Non è quindi corretto vedere l'interclasse come due corsi (LM-18+LM-91) ma come un unico corso (LM-18 & LM-91) in posizione "bilanciata" tra le due classi.

Le "Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse" sono state radicalmente riformulate, sulla base delle precise indicazioni e richieste forniteci. La nuova versione è riportata nel seguito:
Sia numerose analisi di mercato di carattere generale, che le chiare indicazioni ricevute dall'ampio spettro di aziende ed enti consultati come "parti sociali" durante la definizione del nuovo CdS hanno chiaramente evidenziato il forte e crescente fabbisogno di professionisti dotati non solo di solide competenze nell'ambito dell'intelligenza artificiale, ma anche di competenze in altri ambiti (es. aziendale), in modo tale da saper colloquiare ed operare in gruppi interdisciplinari ed essere in grado di introdurre e coniugare l'innovazione tecnologica legata all'intelligenza artificiale in differenti ambiti e contesti lavorativi. L'obiettivo del nuovo corso di laurea magistrale in Intelligenza Artificiale e Innovazione Digitale dell'UPO quello è di formare tali figure professionali "composite", con specifico riferimento agli ambiti tecnologico-informatico, bio-medicale, economico-aziendale e socio-politico-giuridico. La definizione di un corso di laurea interclasse LM18 & LM91 è stata individuata come lo strumento più consono per conseguire tale obiettivo. L'unione dei vincoli sulle attività formative caratterizzanti indispensabili e degli obiettivi formativi qualificanti delle due classi permette infatti di configurare uno spettro di percorsi formativi che da un lato (LM18) rende obbligatoria una forte componente (almeno 48 CFU) di conoscenze informatiche (in buona parte collocate, nel nostro CdS, in ambito di intelligenza artificiale) e dall'altro (LM91) richiede competenze di base in ambito aziendale-organizzativo e umano-socio-giuridico (almeno 12 CFU) e le capacità di lavoro in gruppi interdisciplinari e di interpretazione e coniugazione dell'innovazione tecnologica in vari ambiti. Si configura in questo modo un progetto formativo innovativo in cui il bilanciamento fra le due classi coinvolte è ottenuto da un lato estendendo la componente LM18 con le componenti aziendale-organizzative e umano-economico-giuridiche richieste dalla classe LM91, e dall'altro estendendo la componente LM91 nella direzione della LM18, con l'aggiunta di una ulteriore forte componente informatica. Tale bilanciamento si configura, secondo noi, come lo strumento opportuno per andare a formare lo spettro di figure professionali "composite" che è obiettivo del nostro progetto formativo.

Poichè l'accesso al corso è consentito ai laureati in numerose classi di laurea, si chiede di espungere l'elenco di classi riportato nel riquadro "Conoscenze richieste per l'accesso", preferendo invece specificare i requisiti curricolari necessari per l'accesso in termini di possesso di numeri minimi di CFU in gruppi di SSD tali da garantire una formazione di base nelle discipline dell'informatica, della matematica e della statistica. L'ordinamento potrà utilizzare l'articolazione in percorsi/curricola al fine di favorire l'iscrizione di studenti in possesso di lauree differenti, anche appartenenti a classi diverse, garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso. Tenuto conto di questa possibilità si raccomanda di individuare i requisiti minimi (comuni a tutti gli eventuali curricola) necessari per l'accesso al corso prevedendo, poi, se necessario, percorsi differenziati che conducano comunque al conseguimento degli obiettivi formativi del corso e del titolo entro i 120 CFU.

Questa indicazione è stata pienamente recepita, andando ad eliminare la limitazione sulle classi di laurea

triennali che danno accesso, ed andando a precisare in maggiore dettaglio le competenze richieste in ingresso (si noti che, come dettagliato nel documento di progettazione del CdS, l'Ateneo ha introdotto due "minor" estivi per facilitare i laureati triennali che non avessero maturato tutti i crediti informatico-matematici necessari per l'iscrizione):

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Intelligenza Artificiale e Innovazione Digitale è subordinata al possesso del titolo di laurea triennale, o al possesso di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo.

I suddetti laureati dovranno soddisfare determinati requisiti curriculari, specificati nel Regolamento del Corso di Laurea Magistrale, in particolare dovranno aver maturato almeno 12 CFU in ambito informatico (S.S.D INF/01 o ING-INF/05), 6 CFU in ambito matematico (S.S.D. MAT/01, MAT/02, MAT/03, MAT/05, SECS-S06) e 6 CFU in ambito statistico (S.S.D. MAT/06, SECS-S\01). L'ammissione al corso di laurea magistrale è in ogni caso subordinata, oltre che al possesso dei requisiti curricolari predeterminati, all'accertamento dell'adeguata preparazione personale che verrà effettuata attraverso l'analisi del curriculum al quale potrà seguire un colloquio secondo le modalità, i criteri e le procedure fissate dal Consiglio di corso di studio e rese note tramite pubblicazione sul portale di Ateneo. Sarà inoltre verificata la buona padronanza dell'inglese tecnico (almeno di livello B1).

Nel riquadro "Caratteristiche della prova finale", il paragrafo "La prova finale sarà di norma collegata a un progetto o ad un'attività di tirocinio." va precisato, in quanto nella tabella delle altre attività non sono previsti CFU per attività di tirocinio. Si chiede di sopprimere il paragrafo o emendare la tabella.

Tabella emendata. Fissati 3 CFU per il tirocinio

Nel riquadro "Altre Attività", i CFU a scelta dello studente, in assenza di una valida motivazione, appaiono eccessivi. Non sono infatti ammesse interpretazioni limitative o riduttive delle norme, che prevedono che le attività a scelta degli studenti siano da loro scelte autonomamente. È necessario ridurli o, in alternativa, fornire una convincente motivazione, in particolare del valore massimo assegnato.

L'indicazione è stata recepita decidendo di limitare a 12 i CFU a scelta dello studente.

Vengono presentati sbocchi occupazionali separati per ciascuna delle due classi LM18 e LM91. Un corso interclasse si configura comunque come un unico corso attorno ad un unico progetto culturale, la scelta di presentare sbocchi occupazionali separati contraddice l'unitarietà del progetto formativo da presentare nel riquadro "Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse".

Nella nuova formulazione, l'unitarietà degli obiettivi e del progetto formativo del CdS è stata evidenziata, come pure l'unitarietà della figura professionale "generale" indirizzata. Tuttavia, coerentemente con le indicazioni ricevute dalle consultazioni con le parti sociali, il secondo anno permette, tramite appositi percorsi formativi, di specializzare tale figura unitaria in quattro ambiti (tecnico-informatico, bio-medicale, economico-aziendale, socio-giuridico-politico).

In virtù di tale considerazione, e sulla base dei commenti ricevuti dal CUN, nella versione emendata abbiamo completamente riformulato il quadro "Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati", andando a delineare quattro figure professionali, con i relativi sbocchi occupazionali.

La proposta di istituzione del presente corso come appartenente a due classi appare non adeguatamente motivata e conforme allo spirito della norma.

Per tutti questi motivi il corso necessita di una sostanziale riformulazione.

Come puntualmente descritto, le varie indicazioni del CUN sono state tutte recepite, e la nuova versione costituisce una sostanziale riformulazione del progetto formativo, che enfatizza l'unitarietà dello stesso e motiva il ricorso ad una laurea interclasse con l'obiettivo di formare una figura professionale innovativa e "composita", come richiesto da analisi di mercato e parti sociali.

2. Si approva la modifica degli Obiettivi Formativi specifici del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza che, a seguito dei rilievi del CUN, vede l'eliminazione della seguente frase:

QuadroA4a
Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

… omissis…

Il percorso di studio della LMG permette altresì al laureato che voglia ulteriormente affinare le sue conoscenze in ambito economico di iscriversi al corso di Laurea Magistrale in Amministrazione, Controllo e Professione attivato presso il DISEI e di conseguire la laurea magistrale dopo un anno di corso: in tal caso, dopo una carriera accademica di sei anni, lo studente avrà conseguito due lauree magistrali, con l'ulteriore possibilità di accedere ad altri sbocchi professionali specialistici della consulenza aziendale, della revisione aziendale e – previo superamento del relativo esame di abilitazione – dei dottori commercialisti.

Il Rettore
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

2/2022/3.5

OMISSIS

Decreto Rettorale di Urgenza
Repertorio n. 257/2022
Prot. n. 25126 del 17.02.2022

OGGETTO: ***Protocollo d'Intesa tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale per l'avvio di iniziative rivolte al rafforzamento delle competenze e delle conoscenze del personale delle Pubbliche Amministrazioni.***

IL RETTORE

VISTO il DL n. 80 del 09/06/2021, convertito dalla L. n. 113 del 06/08/2021, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

CONSIDERATO che il Ministro per la Pubblica Amministrazione è delegato a esercitare le funzioni di coordinamento e di indirizzo, promuovendo ogni necessaria iniziativa anche normativa e di codificazione, nonché le connesse funzioni amministrative, di vigilanza e verifica, e ogni altra funzione attribuita al Presidente del Consiglio dei Ministri, in materia, tra l'altro, di formazione, di aggiornamento professionale e di sviluppo del personale delle Pubbliche Amministrazioni, di programmazione e gestione delle risorse nazionali ed europee assegnate e destinate alla formazione, e di definizione di programmi generali e unitari dell'alta formazione per i dirigenti pubblici, nonché dell'aggiornamento professionale e della specializzazione dei dipendenti pubblici;

VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Ministra per l'Università e la Ricerca il 07/10/2021, relativo a: contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca da stipulare e stipulati nelle Pubbliche Amministrazioni; contratti a tempo determinato e altre forme contrattuali flessibili nelle Pubbliche Amministrazioni; dottori di ricerca; corsi di dottorato di ricerca; personale pubblico in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o di diploma professionale ("lavoratori non laureati"); lauree magistrali delle Pubbliche Amministrazioni; elenchi di ricercatori e tecnologi per le Pubbliche Amministrazioni; attività di studio e ricerca all'estero; semplificazione della normativa di settore;

CONSIDERATO che, in riferimento a tali attività, il Protocollo prevede per i Ministri la possibilità di stipulare specifici accordi con singole università;

VISTO il Protocollo d'Intesa conseguentemente sottoscritto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione con la Sapienza – Università di Roma il 13/10/2021 e finalizzato all'avvio di iniziative rivolte al rafforzamento delle competenze e delle conoscenze del personale delle Pubbliche Amministrazioni;

CONSIDERATO che tale Protocollo prevede la possibilità di estensione ad altre università

	interessate ad avviare e consolidare le relative forme di collaborazione con il Ministro per la Pubblica Amministrazione, anche nel quadro del precedente Protocollo sottoscritto con la Ministra dell'Università e della Ricerca il 07/10/2021;
VISTA	la proposta di adesione al progetto rivolta dal Ministro della Pubblica Amministrazione all'Università degli Studi del Piemonte Orientale;
VISTA	l'adesione a tale proposta, espressa dall'Ateneo con la comunicazione Prot. n. 138472 del 16/12/2021;
CONSIDERATO	che l'adesione è propedeutica alla stipula del relativo protocollo d'intesa;
VISTA	la comunicazione del Ministero, Prot. n. 1508 del 14/01/2022, con cui si richiede la stipula stessa;
CONSIDERATO	che il calendario delle sedute degli Organi di Ateneo risulta incompatibile con una tempestiva approvazione del protocollo, necessaria all'altrettanto tempestiva stipula auspicata dal Ministero;
VISTO	l'art. 11 dello Statuto di Ateneo, che conferisce al Rettore, in situazioni di necessità e indifferibile urgenza, il potere di adottare provvedimenti di competenza degli Organi di governo da lui presieduti;
RAVVISATE	la necessità e l'urgenza di stipulare il Protocollo d'Intesa con il Ministro, così da consentire la realizzazione delle iniziative previste;
ACCERTATO	che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;

DECRETA

1. Di approvare il Protocollo d'Intesa tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale per l'avvio di iniziative rivolte al rafforzamento delle competenze e delle conoscenze del personale delle Pubbliche Amministrazioni, secondo il testo di seguito riportato. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

2. Il presente provvedimento sarà sottoposto all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per quanto di rispettiva competenza, nelle prossime sedute utili.

VISTO
LA DIRIGENTE DELLA DIVISIONE
(Ilaria Maria Adamo)

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE
(Dionisio Muccioli)

IL RETTORE
(Gian Carlo Avanzi)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE

Il Ministro per la pubblica amministrazione, On. Prof. Renato Brunetta, con Uffici nella sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri in Corso Vittorio Emanuele II n. 116 – 00186 Roma;

E

l'Università degli Studi del Piemonte Orientale con sede legale in Vercelli, via Duomo, 6, C.F. 94021400026, legalmente rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Gian Carlo Avanzi, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università,

di seguito congiuntamente "le Parti";

VISTI

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare l'articolo 15;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri" e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 14 relativo alla struttura e alle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica;
- il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 24 luglio 2020 recante

"Organizzazione interna del Dipartimento della funzione pubblica", registrato dalla Corte dei conti in data 13 agosto 2020, prot. n. 1842;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2021, registrato alla Corte dei conti in data 13 aprile 2021, al n. 796, con il quale è stato conferito al dott. Marcello Fiori l'incarico di Capo Dipartimento della funzione pubblica;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";
- il Decreto 22 ottobre 2004, n. 270 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei e la struttura dell'ordinamento universitario;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, con il quale è stata revisionata la normativa di principio in materia di diritto allo studio;
- lo Statuto dell'Università emanato con DR 300/2014 del 27/05/2014;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2021 che delega il Ministro per la pubblica amministrazione on. prof. Renato Brunetta ad esercitare le funzioni di coordinamento e di indirizzo, promuovendo ogni necessaria iniziativa anche normativa e di codificazione, nonché le connesse funzioni amministrative, di vigilanza e verifica, ed ogni altra funzione attribuita al Presidente del Consiglio dei ministri, in materia, tra l'altro, di formazione, di aggiornamento professionale e di sviluppo del personale delle pubbliche amministrazioni, di programmazione e gestione delle risorse nazionali ed europee assegnate e destinate alla formazione, e di definizione di programmi generali e unitari dell'alta formazione per i dirigenti pubblici, nonché dell'aggiornamento professionale e della specializzazione dei dipendenti pubblici;
- il citato D.P.C.M. 15 marzo 2021 prevede, altresì, che il Ministro per la pubblica amministrazione per lo svolgimento delle funzioni delegate si avvalga del Dipartimento della funzione pubblica (di seguito, per brevità, anche solo "DFP");
- il Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministro per la pubblica amministrazione e dal Ministro dell'università e della ricerca in data 7 ottobre 2021;

PREMESSO CHE

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell'ambito della Componente 1 - Missione 1 prevede una strategia di intervento per il miglioramento in termini di efficienza e di efficacia delle amministrazioni pubbliche tramite il rafforzamento delle competenze del capitale umano delle amministrazioni stesse;
- la formazione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni costituisce una leva strategica per rendere maggiormente attrattiva la pubblica amministrazione e per la

modernizzazione dell'azione amministrativa, nonché per la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese;

- è necessario prevedere, in applicazione delle politiche di rilancio e sviluppo guidate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, un nuovo modello unico della formazione per la pubblica amministrazione al fine di far fronte alle nuove esigenze di lavoro;
- la definizione e la progettazione di nuovi percorsi formativi presuppone una procedura di progettazione, rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi del capitale umano attualmente in servizio e in corso di reclutamento;
- nell'ambito delle finalità del presente Protocollo si inserisce altresì l'obiettivo, condiviso dalle Parti, di dare prima attuazione al citato Protocollo d'intesa del 7 ottobre 2021 siglato dal Ministro per la pubblica amministrazione e dal Ministro dell'università e della ricerca, in specie per quanto attiene alla individuazione di Università ed Enti di ricerca per l'avvio di specifici interventi attuativi;
- le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 15, comma l, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., possono concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- gli Accordi tra le pubbliche amministrazioni rappresentano lo strumento funzionale di preventiva cooperazione e di azione coordinata di più amministrazioni, al fine di rendere l'azione amministrativa efficiente, efficace, razionale e adeguata in ossequio al principio costituzionale di buon andamento e alle previsioni del diritto comunitario;

CONSIDERATO CHE

- il DFP intende promuovere e sostenere il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, al fine di garantire il miglioramento della capacità amministrativa e la qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese;
- il DFP intende promuovere e sostenere iniziative volte a elaborare e attuare un piano unico di formazione delle pubbliche amministrazioni che, partendo dal sinergico ed istituzionale supporto di SNA e Formez PA, coinvolga tutti i centri di Alta Formazione, pubblici e privati, nazionali ed internazionali, disponibili a collaborare nella somministrazione capillare e trasversale della formazione a tutte le pubbliche amministrazioni italiane, possa sostenere il nuovo corso dettato dal PNRR e richiesto dalla Commissione Europea;
- l'Università degli Studi del Piemonte Orientale è un Ateneo generalista che eroga percorsi di formazione inerenti discipline scientifiche e umanistiche;
- l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, per la sua missione – concorre allo sviluppo culturale, sociale, economico e produttivo del Paese, anche in collaborazione con soggetti nazionali, internazionali, pubblici e privati – è il partner strategico ideale per contribuire alla definizione di un piano unico di formazione delle pubbliche amministrazioni.

TUTTO CIÒ VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO,

le Parti, come sopra rappresentate,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo unitamente agli Accordi attuativi che saranno successivamente adottati per la realizzazione delle attività previste dal successivo art. 2.

Articolo 2
(Oggetto)

1. Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è la collaborazione tra le Parti che, nel rispetto dei reciproci fini istituzionali, riconoscono l'interesse comune a definire un piano strategico unico formativo per il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, anche attraverso la progettazione, la rilevazione e l'analisi del fabbisogno formativo.
2. Le Parti si impegnano a mettere a disposizione le risorse umane, logistiche e strumentali disponibili in funzione delle esigenze operative del presente Protocollo.
3. Al fine di elaborare il piano di cui al comma 1, le Parti si impegnano da subito a realizzare le seguenti attività di interesse comune:
   a) promuovere, favorire e incentivare l'iscrizione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni ai Corsi di Studio e Corsi Master universitari di I e II Livello e Corsi di Formazione attivati dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale, l'elaborazione di percorsi formativi specifici, l'adozione di misure utili a rendere immediatamente fruibile i corsi di studio concordati, per il predetto personale, anche nel corrente anno accademico;
   b) collaborare alla progettazione della rilevazione del fabbisogno formativo delle pubbliche amministrazioni;
   c) collaborare a rilevare il fabbisogno formativo;
   d) collaborare all'analisi del fabbisogno formativo ai fini della progettazione del piano unico di formazione delle pubbliche amministrazioni;
   e) collaborare all'organizzazione dell'offerta formativa e alla individuazione di eventuali *partner* per la sua erogazione.
4. Le attività di cui al presente Protocollo saranno realizzate con il coinvolgimento di Formez PA e della Scuola Nazionale dell'Amministrazione-SNA.
5. Nell'ambito delle attività oggetto del presente Protocollo, costituiscono specifici impegni delle Parti:

   5.1 per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale:

   - rispondere, di comune intesa con il Dipartimento della funzione pubblica, ai bisogni formativi specifici del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, consentendone l'iscrizione e la frequenza ai Corsi di Studio universitari di I e II livello e

ai Master di I e II livello e ai corsi di formazione e alta formazione attivati dall'Ateneo, verificando altresì la possibilità, per lo start-up del presente Protocollo, di consentire, ove possibile, deroghe alle ordinarie scadenze per le iscrizioni;

- progettare e sostenere nuovi percorsi formativi universitari e post-universitari, che saranno approvati dai competenti Organi di Ateneo, rivolti al personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni;

5.2 per il Dipartimento della funzione pubblica:

- coordinare e integrare l'offerta formativa dell'Ateneo con quella di altre Università, secondo le priorità individuate, in modo da soddisfare il fabbisogno espresso dalle amministrazioni pubbliche;
- definire, in relazione alle attività oggetto del presente Protocollo, gli eventuali termini economici e finanziari di contribuzione ai relativi oneri, come preventivamente concordato tra le Parti.

6. Ai fini di dare attuazione alle attività oggetto del presente Protocollo, le parti si riservano di stipulare specifici Accordi attuativi.

Articolo 3
(Ambito di prima applicazione)

1. Al fine di dare prima attuazione al presente Protocollo, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale individua i Corsi di Studio universitari di I e II livello, i Master di I e II livello, i corsi di formazione e alta formazione attivati dall'Ateneo e riportati sito di Ateneo https://www.uniupo.it/ Per i corsi di laurea, è consentita la fruizione di "singoli moduli". L'allegato A al presente Protocollo elenca i corsi di Master, i corsi di Perfezionamento e Alta Formazione riferiti agli a.a. 2021/2022 e 2022/2023, fermo restando che sono da considerarsi oggetto di applicazione del Protocollo anche i corsi di Master, i corsi di Perfezionamento e i corsi di Alta Formazione che saranno attivati nei successivi anni accademici il cui elenco è reperibile nel sito di Ateneo https://www.uniupo.it/. Quanto pubblicato nell'offerta formativa di ateneo pubblicata per l'anno accademico di riferimento.

Articolo 4
(Requisiti di ammissione ai Corsi di Studio universitari,
ai Master e ai corsi di formazione e alta formazione)

1. Per essere ammessi ai Corsi di Studio e ai Master universitari di I e II livello, i corsi di formazione e alta formazione di cui all'art. 3 allegato A è necessario essere in possesso dei requisiti previsti dagli ordinamenti didattici, dai bandi di ammissione (ove presenti) e dalla normativa vigente.
2. Il numero massimo di dipendenti pubblici che possono essere ammessi ai corsi di studio di cui è determinato in modo da garantire il rispetto dei criteri di sostenibilità in termini di docenza di riferimento degli stessi corsi.

Articolo 5
(Frequenza dei Corsi di Studio)

1. La frequenza delle attività formative dei Corsi di Studio e dei Master universitari di I e II livello, dei corsi di formazione e alta formazione di cui al precedente art. 3 è definita dagli ordinamenti didattici, dai bandi di ammissione (ove previsti) e dalla regolamentazione interna.
2. Le verifiche di profitto sono svolte di norma in presenza.

Articolo 6

(Contribuzione studentesca)

1. La contribuzione studentesca dei Corsi di Studio è definita dai Regolamenti e dalle delibere di Ateneo. Per i Master universitari di I e II livello, i corsi di formazione e alta formazione la quota di iscrizione è definita dall'Ateneo per il singolo percorso o insegnamento/modulo.
2. Oltre al contributo stabilito dall'Università sarà dovuta la tassa regionale, tributo imposto dalla Regione Piemonte. L'importo della tassa regionale per l'anno accademico 2021-2022 è di 140,00 euro.

Articolo 7
(Modalità di iscrizione)

1. Lo studente dipendente pubblico che intende immatricolarsi a uno dei Corsi di cui all'art. 3 sarà tenuto a seguire le indicazioni riportate nella pagina web dedicata dove saranno altresì definite le modalità di pagamento.
2. Non sono consentiti pagamenti effettuati in modalità diverse da quelle indicate.

Articolo 8
(Scadenze delle immatricolazioni)

1. La scadenza per l'immatricolazione è definita nel manifesto degli studi e della contribuzione di ateneo è deliberata annualmente dagli organi collegiali di ateneo dagli ordinamenti didattici, dai bandi di ammissione (ove previsti) e dalla regolamentazione interna.

Articolo 9
(Comunicazione degli elenchi degli iscritti)

1. L'Università si impegna a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, entro tre mesi dalla scadenza del termine delle iscrizioni, l'elenco degli immatricolati che hanno dichiarato lo status "Dipendente pubblico".
2. I suddetti elenchi riporteranno l'indicazione del nome, del cognome, del codice fiscale, del numero di matricola assegnato dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale, del Corso di Studio universitario di I e di II livello, del Master di I e di II livello, del corso di formazione e di alta formazione e dell'amministrazione pubblica di appartenenza.
3. Il Dipartimento della funzione pubblica entro i successivi tre mesi, comunica all'Università degli Studi del Piemonte Orientale l'esito dei riscontri sull'effettivo status di dipendente pubblico di ciascuno studente.

Articolo 10
(Oneri a carico del Dipartimento funzione pubblica)

1. Al fine di favorire la più ampia partecipazione ai Corsi di Studio universitario di I e di II livello, ai Master di I e di II livello e ai corsi di formazione e di alta formazione di cui all'art. 3, nella prospettiva dello sviluppo delle competenze dei dipendenti della pubblica amministrazione, il Dipartimento della funzione pubblica può prevedere, al termine di ogni anno accademico, per ciascuno studente dipendente pubblico iscritto, il rimborso di quota parte del contributo di iscrizione versato, solo ove siano rispettati i criteri previsti.

2. L'eventuale quota di rimborso a carico del Dipartimento della funzione pubblica sarà definita dal Dipartimento stesso con proprio successivo provvedimento; le modalità di erogazione del rimborso, per il tramite dell'Università, saranno definite con quest'ultima con successivo provvedimento.
3. Gli oneri a carico del Dipartimento della funzione pubblica di ristoro della quota di iscrizione saranno definiti con successivo provvedimento.

Articolo 11
(Abbreviazione di corso e tempo parziale)

1. Le opportunità in riferimento all'abbreviazione dei percorsi dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale e al tempo parziale sono definite dai Regolamenti di Ateneo.

Articolo 12
(Referenti)

1. Ai fini di coordinare, dare attuazione e monitorare tutte le attività previste dal presente Protocollo, le Parti nominano, quali propri referenti:
   - per il Dipartimento della funzione pubblica, il Direttore *pro tempore* dell'Ufficio per l'innovazione amministrativa, lo sviluppo delle competenze e la comunicazione;
   - per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, il Prof. Andrea Turolla.
2. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire il referente come sopra individuato, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.

Articolo 13
(Durata, modifica e recesso)

1. Il presente Protocollo ha durata triennale a decorrere dalla sottoscrizione e potrà essere rinnovato mediante accordo scritto tra le Parti entro tre mesi dalla scadenza.
2. Gli Accordi attuativi di cui al precedente articolo 2 avranno una durata compatibile con la durata complessiva del Protocollo stesso, salvo l'ipotesi di recesso di cui al successivo comma.
3. È fatta salva la possibilità di ciascuna delle Parti di recedere, in ogni momento e senza alcuna motivazione, dal presente Protocollo previa comunicazione scritta da inoltrare all'indirizzo dell'altra parte via P.E.C., e con preavviso non inferiore a sessanta (60) giorni. La parte che esercita tale facoltà deve, contestualmente, comunicare se intende recedere anche dagli Accordi attuativi in corso. Resta inteso l'obbligo di portare a termine le attività già avviate e concordate nell'ambito del presente Protocollo.
4. Le comunicazioni andranno effettuate a mezzo posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi:
   - Università degli Studi del Piemonte Orientale: PEC protocollo@pec.uniupo.it;
   - Dipartimento della funzione pubblica: PEC protocollo_dfp@mailbox.governo.it.

Articolo 14
(Contenzioso)

1. Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente accordo attuativo attraverso il ricorso ad un collegio

arbitrale i cui membri dovranno essere nominati in parti uguali da ciascun contraente e il cui presidente sarà nominato dai membri del collegio stesso.

2. In caso di mancato accordo, la competenza sarà del Foro di Roma.

Articolo 15
(Riservatezza e privacy)

1. Le Parti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e/o in relazione alle attività oggetto della presente Intesa.
2. Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (di seguito "GDPR").

Articolo 16
(Promozione e diritti di proprietà intellettuale)

1. Le Parti dichiarano di impegnarsi reciprocamente a promuovere l'immagine comune e quella di ciascuna di esse. In particolare, l'eventuale utilizzazione dei rispettivi loghi richiederà il consenso delle Parti.
2. Le Parti si impegnano altresì a pubblicare nei propri siti istituzionali le informazioni utili ad una maggiore diffusione e conoscenza delle opportunità formative offerte dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale e a prevedere momenti di orientamento e diffusione delle informazioni.

Articolo 17
(Imposta di bollo e registrazione)

1. L'imposta di bollo, se dovuta, sarà assolta in modo virtuale dall'Università che, a seguito di autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 02/2003 e successive integrazioni. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.P.R. n. 131/1986, a cura e spese della parte richiedente.

Articolo 18
(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale ed europea.
2. Le Parti convengono che il presente atto, costituito da un unico originale elettronico, è sottoscritto in modalità digitale ai sensi del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

Il Ministro per la pubblica amministrazione	Il Rettore
On. Prof. Renato Brunetta	Prof. Gian Carlo Avanzi

Allegato A – Attività formative oggetto del Protocollo

OFFERTA FORMATIVA ATTIVA MASTER, CORSI DI PERFEZIONAMENTO E ALTA FORMAZIONE 2021-2022

Tipologia	Denominazione
Master di I livello	Master di I livello in "Data management e coordinamento delle sperimentazioni cliniche"
	Master di I livello in "Economia, innovazione, comunicazione e accoglienza per l'impresa turistica"
	Master di I livello "European Master on Translational Cosmetic and Dermatological Sciences" (EMOTION)
	Master di I livello in "Infermieristica di famiglia e di comunità"
	Master di I livello in "Infermieristica in salute mentale e dipendenze: relazione, counseling e riabilitazione"
	Master di I livello in "Management per le funzioni di coordinamento delle organizzazioni sanitarie
	Master di I livello "Manager ambientale per la gestione del decommissioning e dei rifiuti radioattivi in ambito sanitario, industriale e di ricerca"
	Master di I livello in "Servitization nel settore automotive"
	Master di I livello in "Infermieristica pediatrica e neonatologia
Master di II livello	Master di II livello in Supervisione Professionale nel Servizio Sociale
Corsi di Perfezionamento	Corso di perfezionamento in "Imaging e valutazione funzionale in diagnostica ed interventistica cardiaca"
Corsi di alta formazione (Terza Missione)	Corso di alta formazione sulla "Sostenibilità"
	Corso di alta formazione sulla "Politica Agricola Comune"
	Corsi per componenti di Organismi indipendenti di valutazione della performance (OIV)
	Corso di alta formazione "Strategie di debriefing per la simulazione: principi e teorie"
	Corso di alta formazione in "Legislazione alimentare"

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

OFFERTA FORMATIVA MASTER, CORSI DI PERFEZIONAMENTO E ALTA FORMAZIONE IN CORSO DI ATTIVAZIONE anno accademico 2022-2023	
Master di I livello	Master di I livello in "Data management e coordinamento delle sperimentazioni cliniche"
	Master di I livello in "Economia, innovazione, comunicazione e accoglienza per l'impresa turistica"
	Master di I livello "European Master on Translational Cosmetic and Dermatological Sciences" (EMOTION)
	Master di I livello in "Infermieristica di famiglia e di comunità"
	Master di I livello in "Infermieristica in salute mentale e dipendenze: relazione, counseling e riabilitazione"
	Master di I livello in "Management per le funzioni di coordinamento delle organizzazioni sanitarie
	Master di I livello "Manager ambientale per la gestione del decommissioning e dei rifiuti radioattivi in ambito sanitario, industriale e di ricerca"
	Master di I livello in "Servitization nel settore automotive"
	Master di I livello "International Master in Religion, Politics and Global Society"
	Master di I livello in "Lifestyle medicine"
	Master di I livello in "Open Digital Transformation – Trasformazione digitale aperta nella PA"
	Master di I livello in "Infermieristica pediatrica e neonatologia
Master di II livello	Master di II livello in Supervisione Professionale nel Servizio Sociale
Corsi di Perfezionamento	Corso di perfezionamento in "Imaging e valutazione funzionale in diagnostica ed interventistica cardiaca"
Corsi di alta formazione (Terza Missione)	Corso di alta formazione sulla "Sostenibilità"
	Corso di alta formazione sulla "Politica Agricola Comune"
	Corsi per componenti di Organismi indipendenti di valutazione della performance (OIV)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

4.1 Relazione sugli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti, a.a. 2020/2021 e confronto con a.a. 2019/2020

2/2022/4.1

Il Presidio di Qualità di Ateneo

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge n.370/1999 "Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica"

VISTO il Decreto Rettorale rep. n. 786/2016, prot. n. 17704 del 9 novembre 2016, contenente le disposizioni riguardanti le modalità di raccolta, di elaborazione e di presentazione delle opinioni degli studenti;

VISTA la "Relazione sugli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti, a.a. 2020/2021 ", approvata dal Presidio nella seduta del 26 gennaio 2022;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto della Relazione sugli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti, a.a. 2020/2021;
2. di dare mandato al Presidio di Qualità di continuare a monitorare la qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo, anche attraverso la progettazione di ulteriori sistemi di rilevazione in coordinamento con l'ufficio di Data Mining & Managing;
3. di rivolgere alle strutture che erogano la didattica l'invito ad esercitare le opportune azioni correttive nei confronti dei casi particolarmente meritevoli di attenzione emersi dall'analisi contenuta nella Relazione, occupandosi in modo prioritario di quelli in cui uno stesso docente compaia più volte, e persistentemente negli anni, nell'elenco dei casi segnalati.

Allegato: Relazione sugli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti, a.a. 2020/2021

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

5.1 Regolamento del Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica – Parere ai sensi dell'art. 45 comma 7 dello Statuto di Ateneo

2/2022/5.1

Ufficio Affari Generali e Servizi Legali

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge n. 240/2010 recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO lo Statuto dell'Università Studi Piemonte Orientale;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica n. 1/2022/3 del 3 febbraio 2022, con la quale è stato deliberato il Regolamento di Dipartimento;

VISTA la delibera n. 2/2012/5.2 del 25.05.2012, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole allo schema tipo di Regolamento di Dipartimento;

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 5/2012/6 del 18.06.2012, di approvazione dello schema tipo di Regolamento di Dipartimento;

VISTO il D.R. rep. N. 229 del 19.06.2012 di emanazione dello schema tipo di Regolamento di Dipartimento:

VISTO l'art. 45 comma 7 dello Statuto di Ateneo, il quale prevede che i regolamenti di Dipartimento, deliberati dai Consigli di Dipartimento a maggioranza assoluta dei componenti, "*sono approvati dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione*":

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

Di esprimere parere favorevole al testo del Regolamento del Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica (allegato 2)

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

5.2 Modifica del "Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca" a seguito dell'emanazione del D.M. 14 dicembre 2021, n. 226 – parere

2/2022/5.2

Settore Ricerca

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA	la Legge 3 luglio 1998, n. 210, e, in particolare l'art. 4, comma 2 e successive modifiche;
VISTA	l'art. 19 della Legge n. 240 del 30/12/2010;
VISTO	lo Statuto di Ateneo;
VISTO	il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45;
VISTO	il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca vigente;
VISTO	il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226, con cui è stato emanato il nuovo "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" in vigore dal 13 gennaio 2022 e in sostituzione del precedente regolamento nazionale in materia di dottorati di ricerca di cui al D.M. 8 febbraio 2013, n. 45;
PRESO ATTO	che entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del D.M. 226/2021, le università devono adeguare i regolamenti di Ateneo in materia di dottorato;
RITENUTO	opportuno, pertanto, modificare il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca per adeguarlo al nuovo regolamento nazionale di cui al D.M. 14 dicembre 2021, n. 226

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alle modifiche del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca vigente al fine di adeguarlo al nuovo regolamento nazionale di cui al DM 14 dicembre 2021, n. 226, come di seguito riportate:

Art. 1 (Ambito di applicazione e definizioni) 1. Il presente regolamento disciplina i corsi di dottorato dell'Università del Piemonte Orientale nel rispetto dei criteri e dei parametri stabiliti dal Decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45. 2. Ai fini del presente regolamento si intendono:	**Art. 1** (Ambito di applicazione e definizioni) 1. Il presente regolamento disciplina i corsi di dottorato dell'Università del Piemonte Orientale nel rispetto dei criteri e dei parametri stabiliti dal Decreto Ministeriale **14 dicembre 2021, n. 226.** 2. Ai fini del presente regolamento si intendono:

a) per Ateneo, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"; b) per Ministero, Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; c) per DM 45/2013, il decreto del Ministro dell'Istruzione dell'università e della ricerca dell'8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati".	a) per Ateneo, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"; b) per Ministero, Il Ministero ~~**dell'Istruzione,**~~ dell'Università e della Ricerca; c) per **DM 226/2021**, **il decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 14 dicembre 2021, n. 226** "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati; **d) per ANVUR, l'agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca** **e) per dottorando, gli iscritti e le iscritte ai corsi di dottorato istituiti presso l'Ateneo.**
Art. 2 (Modalità di attivazione) 1. I corsi di dottorato di ricerca sono attivati dall'Ateneo, previo accreditamento ministeriale: a) come unica sede; b) in convenzione con università ed enti di ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei; c) in consorzio con altre università, anche straniere, con possibilità di rilascio del titolo doppio, multiplo o congiunto; d) in consorzio con altre università ed enti di ricerca pubblici o privati di alta qualificazione, anche stranieri; e) in convenzione, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge 3 luglio 1998, n. 210, con imprese, anche straniere, che svolgono attività di ricerca e sviluppo, fermo restando che in tali casi l'Ateneo è sede amministrativa e rilascia il titolo accademico.	**Art. 2** **(Accreditamento dei corsi)** 1. I corsi di dottorato di ricerca ~~sono~~ **possono essere** attivati dall'Ateneo, previo accreditamento ministeriale: a) come unica sede; b) **in convenzione o in consorzio**: 1) con altre università, anche straniere, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto; 2) con enti di ricerca pubblici o privati, anche stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale e dotati di strutture e attrezzature scientifiche idonee; 3) **con istituzioni di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 21 dicembre 1999, n. 508, accreditate, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto;** 4) con imprese, anche estere, che svolgono una qualificata attività di ricerca e sviluppo; **5) con pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca di rilievo europeo o internazionale, per la realizzazione di**

	specifici programmi di ricerca e sviluppo ovvero di innovazione. ~~**e) in convenzione, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge 3 luglio 1998, n. 210, con imprese, anche straniere, che svolgono attività di ricerca e sviluppo, fermo restando che in tali casi l'Ateneo è sede amministrativa e rilascia il titolo accademico.**~~
2. Le modalità di attivazione dei corsi di dottorato di cui alle lettere b), c), d) ed e) del comma 1 sono regolate da appositi accordi che indicano, tra l'altro: a) il coordinatore del corso; b) la sede amministrativa del dottorato; c) le strutture universitarie che partecipano al dottorato per ciascun Ateneo e/o ente; d) il contributo finanziario fornito da ciascuna parte;	2. Le modalità di attivazione dei corsi di dottorato in **forma associata** di cui alla lettera b) del precedente comma sono regolate da appositi accordi che indicano, tra l'altro: a) il coordinatore del corso; b) la sede amministrativa del dottorato, **fermo restando che in caso in cui non vi siano altre università consorziate o convenzionate l'Ateneo sarà sede amministrativa;** c) le strutture universitarie che partecipano al dottorato per ciascun Ateneo e/o ente; d) il contributo finanziario fornito **da ciascuna parte consorziata o convenzionata.**
Art. 3 (Attivazione dei corsi)	**Art. 3** **(Istituzione dei corsi)**
1. Annualmente, i Consigli di dipartimento dell'Ateneo presentano al Nucleo di valutazione le domande di istituzione dei corsi di dottorato, eventualmente articolati in curricula, anche in consorzio o in convenzione, che dovranno essere trasmesse al Ministero per l'accreditamento. Tale documentazione dovrà essere corredata di tutta la documentazione idonea al rispetto dei requisiti di cui all'art. 4 del D.M. n. 45/2013. 2. Il Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, sentito il Senato accademico e la Scuola di alta formazione per dottorato, sulla base della relazione del Nucleo di valutazione in ordine al rispetto dei requisiti previsti per l'accreditamento di cui all'art. 4 del DM n. 45/2013, autorizza il Rettore alla trasmissione al ministero delle domande di accreditamento dei corsi di dottorato.	1. I Consigli di Dipartimento dell'Ateneo presentano annualmente al Rettore, entro la data da questi indicata, la proposta di **istituzione o rinnovo** dei corsi di dottorato, eventualmente articolati in curricula, anche in consorzio o in convenzione, con sede amministrativa presso l'Ateneo, nel rispetto dei requisiti previsti del D.M. n. 226/2021. L'istituzione e/o il rinnovo dei corsi sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico. 2. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta della Scuola di Alta Formazione, ripartisce le risorse finanziarie disponibili per le borse di studio tra i corsi di dottorato istituiti e/o rinnovati e autorizza la presentazione al Ministero delle domande di accreditamento. **Art. 4**

3. L'attivazione dei corsi di dottorato, accreditati dal Ministero**,** è deliberata annualmente dal Consiglio di amministrazione dell'Ateneo sentito il Senato accademico, a norma dello Statuto, e sentita la Scuola di alta formazione per dottorato di ricerca quale organo di coordinamento dei corsi di dottorato. 4. I corsi accreditati dal Ministero e attivati ai sensi del comma precedente, sono istituiti o rinnovati con decreto del Rettore.	**(Attivazione dei corsi)** **1.L'attivazione dei corsi di dottorato accreditati dal Ministero è deliberata ~~annualmente~~ dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, sentito il Senato Accademico, previo parere del Nucleo di Valutazione di Ateneo, ove richiesto dall'ANVUR.**
Art. 4 (Organi del corso di dottorato) 1. Sono organi del corso di dottorato di ricerca, il Collegio dei docenti e il Coordinatore. 2. Il Collegio dei docenti è preposto alla progettazione e alla realizzazione del corso di dottorato ed è composto da almeno sedici docenti, anche stranieri in presenza di convenzioni, di cui almeno 12 professori, appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso e un rappresentante dei dottorandi**,** eletto tra gli iscritti al corso di dottorato. 3. Possono far parte del collegio dei docenti, professori di prima e seconda fascia, ricercatori universitari, primi ricercatori, nonché dirigenti di ricerca, o ruoli analoghi, di enti pubblici di ricerca.	**Art. 5** (Organi del corso di dottorato) 1. Sono organi del corso di dottorato di ricerca, il Collegio dei docenti e il Coordinatore. 2. Il Collegio dei docenti è preposto alla progettazione e alla realizzazione del corso di dottorato ed è composto da almeno **dodici** membri appartenenti ad ambiti scientifici coerenti con gli obiettivi formativi del corso. **Almeno la metà dei componenti del Collegio è costituito da professori universitari di ruolo di prima o seconda fascia con qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza e, per la restante parte, da ricercatori di ruolo di Università o ricercatori di enti pubblici di ricerca appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso.** **3. Nel caso di corsi di dottorato attivati in forma associata con enti pubblici di ricerca, possono far parte del Collegio anche ricercatori appartenenti ai ruoli di dirigenti di ricerca, ricercatori o primi ricercatori degli enti stessi, ferma restando la quota minima dei professori di ruolo.** **4. I ricercatori, per far parte del Collegio, devono essere in possesso di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di seconda fascia.**

Possono altresì far parte del collegio dei docenti, in soprannumero, esperti di comprovata qualificazione, anche esterni all'Ateneo o ai soggetti convenzionati o consorziati, in misura non superiore al numero complessivo dei componenti del Collegio dei docenti.	**5. Possono altresì far parte del Collegio dei docenti, in misura non superiore ad un terzo del numero complessivo dei componenti, esperti anche esterni all'università o agli enti pubblici di ricerca convenzionati o consorziati, in possesso di elevata e comprovata qualificazione scientifica o professionale in ambiti di ricerca coerenti con gli obiettivi formativi del dottorato.**
4. L'accettazione della domanda di partecipazione ad un Collegio dei docenti già attivato presso l'Ateneo è deliberata dal Collegio stesso. La domanda è presentata al Coordinatore del corso che la sottopone al Collegio dei docenti nella prima seduta utile. 5. La partecipazione al Collegio di docenti di un corso di dottorato attivato da altra università, non consorziata o convenzionata, è subordinata al nulla osta del Dipartimento di appartenenza.	6. L'accettazione della domanda di partecipazione ad un Collegio dei docenti già attivato presso l'Ateneo è deliberata a **maggioranza** dal Collegio stesso **a decorrere dal successivo ciclo. La relativa domanda è presentata al Coordinatore del corso che la sottopone al Collegio dei docenti nella prima seduta utile. Prima dell'inizio del ciclo per il quale è stata presentata domanda, il nuovo componente potrà partecipare alle riunioni del Collegio dei docenti senza diritto di voto.** **7. Alle sedute del Collegio dei docenti partecipa anche un rappresentante dei dottorandi per la sola trattazione dei problemi didattici e organizzativi del corso**.
6 . Il Collegio dei docenti del corso: (a) elegge nel suo seno il Coordinatore del dottorato; (b) coadiuva il Coordinatore nell'organizzazione dell'attività didattica al fine di raggiungere gli obbiettivi formativi che il dottorato si propone; (c) valuta l'attività scientifica dei dottorandi sulla base dei criteri proposti all'atto dell'istituzione dei corsi di dottorato e ne approva le relazioni annuali ai fini dell'ammissione all'anno successivo e al relativo rinnovo della borsa di studio e degli altri finanziamenti; (d) autorizza i dottorandi a svolgere la propria ricerca all'estero; (e) delibera in merito all'ammissione dei dottorandi all'esame finale, e propone al Rettore l'eventuale rinvio	8. Il Collegio dei docenti del corso: (a) elegge nel suo seno il Coordinatore del dottorato; (b) coadiuva il Coordinatore dell'organizzazione dell'attività didattica al fine di raggiungere gli obiettivi formativi che il dottorato si propone; (c) valuta l'attività scientifica dei dottorandi sulla base dei criteri proposti all'atto dell'istituzione del corso di dottorato e ne approva le relazioni annuali ai fini dell'ammissione all'anno successivo e al relativo rinnovo della borsa di studio e degli altri finanziamenti; (d) autorizza i dottorandi a svolgere la ~~propria~~ ricerca all'estero; (e) nomina i **due valutatori esterni ai fini dell'ammissione dei dottorandi all'esame finale** ~~**e delibera in merito all'ammissione dei dottorandi all'esame finale,**~~ e propone al Rettore l'eventuale **proroga del corso**;

dell'esame finale; (f) autorizza a redigere la tesi in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese; (g) può deliberare la motivata esclusione di un dottorando dal dottorato; (h) propone al Rettore tre membri effettivi e due supplenti per la commissione del concorso di ammissione al dottorato, e i membri della commissione e gli eventuali esperti per la commissione giudicatrice dell'esame finale; *(i)* delibera sulle domande di ingresso nel Collegio di nuovi membri; (j) nomina due valutatori esterni ai fini dell'ammissione dei dottorandi all'esame finale; (k) definisce le modalità della selezione da indicare nel bando di concorso; (l) delibera sulle domande di riduzione del corso di dottorato a seguito di percorso congiunto con un corso di specializzazione medica. 7. Il Coordinatore è un professore di prima fascia a tempo pieno o in mancanza un professore di seconda fascia a tempo pieno, dell'Ateneo. In caso di dottorati in consorzio o in convenzione, il Coordinatore è scelto sulla base delle norme previste dal relativo accordo istitutivo.	(f) autorizza a redigere la tesi in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese; (g) può **proporre al Rettore** la motivata esclusione di un dottorando dal dottorato; (h) propone al Rettore i membri effettivi e supplenti per la commissione del concorso di ammissione al dottorato e i membri della commissione ~~**e gli eventuali esperti** per la commissione giudicatrice~~ dell'esame finale; (i) delibera sulle domande di ingresso nel Collegio di nuovi membri; (j) ~~**nomina i due valutatori esterni ai fini dell'ammissione dei dottorandi all'esame finale;**~~ (j) definisce le modalità della selezione da indicare nel bando di concorso; (k) **autorizza l'ammissione di specializzandi di medicina al corso di dottorato;** ~~**delibera sulle domande di riduzione del corso di dottorato a seguito di percorso congiunto con un corso di specializzazione medica.**~~ **l) nomina, prima dell'inizio del corso, per ciascun dottorando, un supervisore di provenienza accademica e almeno un co-supervisore anche di provenienza non accademica, anche esterni al Collegio. Il supervisore deve essere in possesso dei requisiti richiesti per i componenti del Collegio. Il supervisore oppure almeno un co-supervisore deve appartenere all'Ateneo.** 9. Il Coordinatore è un professore dell'Ateneo, di prima fascia a tempo pieno o, **in caso di motivata indisponibilità**, di seconda fascia a tempo pieno. In tal caso, **il coordinatore deve essere in possesso di una elevata qualificazione scientifica, attestata sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di prima fascia.** In caso di dottorati in consorzio o in convenzione, il Coordinatore è scelto sulla base delle norme previste dal relativo accordo istitutivo. 10. Il Coordinatore dura in carica per un periodo pari alla durata del ciclo di dottorato e

8. Il Coordinatore dura in carica per un periodo pari alla durata del ciclo di dottorato e decade dalla carica in caso di trasferimento presso altra Università. 9. Il Coordinatore: a) presiede il Collegio dei docenti del corso; *b)* cura, insieme al collegio dei docenti, l'organizzazione della didattica del dottorato, inclusa l'assegnazione di almeno un tutore scelto tra i professori e i ricercatori dell'Ateneo*;* c) collabora con le autorità accademiche in vista dello svolgimento del concorso d'ammissione e dell'esame finale; d) convoca almeno una volta all'anno il Collegio dei docenti; e) è membro di diritto della Scuola di alta formazione per dottorato di ricerca di cui all'art. 5; f) adotta, nei casi di urgenza, i provvedimenti di competenza del Collegio dei docenti sottoponendoli alla ratifica del Collegio nella prima seduta utile; g) sottopone al Collegio dei docenti le domande di ingresso di nuovi membri.	decade dalla carica in caso di trasferimento presso altra Università. 11. Il Coordinatore: a) presiede il Collegio dei docenti del corso; b) cura, insieme al Collegio dei docenti, l'organizzazione della didattica del dottorato ~~inclusa~~ e propone l'assegnazione **dei supervisori e co-supervisori** ~~**di almeno un tutore scelto tra i professori e i ricercatori dell'Ateneo;**~~ c) collabora con le autorità accademiche in vista dello svolgimento del concorso d'ammissione e dell'esame finale; d) convoca almeno una volta all'anno il Collegio dei docenti; e) è membro di diritto della Scuola di Alta Formazione per dottorato di ricerca di cui all'art. 6; f) adotta, nei casi di urgenza, i provvedimenti di competenza del Collegio dei docenti sottoponendoli alla ratifica del Collegio nella prima seduta utile; g) sottopone al Collegio dei docenti le domande di ingresso di nuovi membri.
Art. 5 (Scuola di dottorato) 1. Presso l'Ateneo, a norma dell'art. 34 dello Statuto, è istituita la Scuola unica di dottorato denominata "Scuola di alta formazione" (SAF) quale organo di coordinamento dei corsi di e gestione delle attività comuni dei dottorati attivati. 2 La SAF ha lo scopo di promuovere l'eccellenza degli studi di dottorato di ricerca, articolando il corso di dottorato di ricerca come grado avanzato della formazione universitaria, definendone in modo adeguato e trasparente gli obiettivi, le modalità di funzionamento, i criteri che ne assicurano la	**Art. 6** (Scuola di dottorato) 1. Presso l'Ateneo, a norma dell'art. 34 dello Statuto, è istituita la Scuola unica di dottorato denominata "Scuola di Alta Formazione" (SAF) quale organo di coordinamento dei corsi di e gestione delle attività comuni dei dottorati attivati. 2 La SAF ha lo scopo di promuovere l'eccellenza degli studi di dottorato di ricerca, articolando il corso di dottorato di ricerca come grado avanzato della formazione universitaria, definendone in modo adeguato e trasparente gli obiettivi, le modalità di funzionamento, i criteri che ne assicurano la

qualità scientifica e la spendibilità professionale. 3. La SAF si propone come punto di riferimento per le attività interdisciplinari dell'Ateneo nell'ambito della formazione avanzata. Essa costituisce un punto di incontro per gli studiosi delle diverse discipline e promuove seminari, conferenze e altre attività di natura interdisciplinare ed extra-curriculare rispetto ai programmi dei corsi di dottorato di ricerca. Essa si propone, inoltre, di favorire le interazioni e gli scambi con altre università italiane e straniere intrattenendo ed agevolando i rapporti tra l'Ateneo e le realtà esterne quando essi riguardino le attività dei dottorandi. 4 Sono organi costitutivi della SAF ai fini della sua istituzione e del suo funzionamento il Direttore della scuola ed il Consiglio della scuola. 5. Il Direttore è nominato dal Rettore, su indicazione del Consiglio della scuola, tra i docenti dell'Ateneo. Il mandato ha durata triennale ed è rinnovabile una sola volta. Il Direttore è responsabile della Scuola, ne indirizza le attività, la rappresenta, presiede il Consiglio della Scuola e cura l'applicazione delle decisioni del Consiglio stesso. E' facoltà del Direttore designare tra i professori facenti parte del Consiglio della Scuola un Vice Direttore che lo sostituisca nelle sue funzioni in caso di assenza o impedimento. 6. Il Consiglio della Scuola è costituito: a) dal Direttore che lo presiede; b) dal Coordinatore di ogni dottorato attivo; c) dal responsabile del curriculum, nel caso in cui il dottorato sia articolato su sedi diverse dell'Ateneo; d) da un rappresentante dei dottorati in consorzio o convenzione con sede amministrativa presso altra università scelto dal Consiglio di Dipartimento tra i propri docenti partecipanti al dottorato in consorzio o convenzione;	qualità scientifica e la spendibilità professionale. 3. La SAF si propone come punto di riferimento per le attività interdisciplinari dell'Ateneo nell'ambito della formazione avanzata. Essa costituisce un punto di incontro per gli studiosi delle diverse discipline e promuove seminari, conferenze e altre attività di natura interdisciplinare ed extra-curriculare rispetto ai programmi dei corsi di dottorato di ricerca. Essa si propone, inoltre, di favorire le interazioni e gli scambi con altre università italiane e straniere intrattenendo ed agevolando i rapporti tra l'Ateneo e le realtà esterne quando essi riguardino le attività dei dottorandi. 4 Sono organi costitutivi della SAF ai fini della sua istituzione e del suo funzionamento il Direttore ed il Consiglio della Scuola. 5. Il Direttore è nominato dal Rettore, su indicazione del Consiglio della Scuola, tra i docenti dell'Ateneo. Il mandato ha durata triennale ed è rinnovabile una sola volta. Il Direttore è responsabile della Scuola, ne indirizza le attività, la rappresenta, presiede il Consiglio della Scuola e cura l'applicazione delle decisioni del Consiglio stesso. E' facoltà del Direttore designare tra i professori facenti parte del Consiglio della Scuola un Vice Direttore che lo sostituisca nelle sue funzioni in caso di assenza o impedimento. 6. Il Consiglio della Scuola è costituito: a) dal Direttore che lo presiede; b) dal Coordinatore di ogni dottorato attivo; c) dal responsabile del curriculum, nel caso in cui il dottorato sia articolato su sedi diverse dell'Ateneo; d) da un docente dell'Ateneo partecipante ai corsi di dottorato in consorzio o convenzione con sede amministrativa presso altra università, scelto dal Consiglio di Dipartimento; e) da una rappresentanza dei dottorandi pari a un terzo dei dottorati attivi e comunque da almeno un rappresentante.

e) da una rappresentanza dei dottorandi pari a un terzo dei dottorati attivi e comunque da almeno un rappresentante. 7. Il Consiglio è convocato dal Direttore almeno due volte in ciascun anno accademico. 8. Il Consiglio può invitare a partecipare alle sedute, con voto consultivo, rappresentanti di enti di ricerca, enti territoriali, strutture produttive ed associazioni che concorrono al finanziamento delle attività della Scuola, su designazione degli enti stessi. 9. Nel rispetto delle autonomie dei singoli corsi di dottorato e dei Dipartimenti proponenti, il Consiglio ha i seguenti compiti: a) promuovere iniziative culturali di natura interdisciplinare ed extra-curriculare che permettano alla Scuola di realizzare gli obiettivi di cui ai commi precedenti; b) promuovere gli aspetti scientifici e culturali delle attività di collaborazione di didattica e di ricerca tra i corsi di dottorato di ricerca afferenti alla Scuola; c) promuovere gli aspetti scientifici e culturali delle attività di collaborazione di didattica e di ricerca con altre università, enti, Istituzioni e centri di ricerca nazionali, ivi compresi eventuali consorzi di dottorato, ed Internazionali; d) promuovere i contatti con enti ed imprese per l'organizzazione di stage o tirocini e per l'individuazione di tematiche di ricerca di interesse comune; e) proporre al Senato accademico eventuali modifiche del regolamento di ateneo in materia di dottorato di ricerca; f) programmare l'utilizzazione delle risorse di funzionamento della Scuola, ai fini dell'organizzazione di attività didattico-scientifiche.	7. Il Consiglio è convocato dal Direttore almeno due volte in ciascun anno accademico. 8. Il Consiglio può invitare a partecipare alle sedute, con voto consultivo, rappresentanti di enti di ricerca, enti territoriali, strutture produttive ed associazioni che concorrono al finanziamento delle attività della Scuola, su designazione degli enti stessi. 9. Nel rispetto delle autonomie dei singoli corsi di dottorato e dei Dipartimenti proponenti, il Consiglio ha i seguenti compiti: a) promuovere iniziative culturali di natura interdisciplinare ed extra-curriculare che permettano alla Scuola di realizzare gli obiettivi di cui ai commi precedenti; b) promuovere gli aspetti scientifici e culturali delle attività di collaborazione di didattica e di ricerca tra i corsi di dottorato di ricerca afferenti alla Scuola; c) promuovere gli aspetti scientifici e culturali delle attività di collaborazione di didattica e di ricerca con altre università, enti, Istituzioni e centri di ricerca nazionali, ivi compresi eventuali consorzi di dottorato, ed Internazionali; d) promuovere i contatti con enti ed imprese per l'organizzazione di stage o tirocini e per l'individuazione di tematiche di ricerca di interesse comune; e) proporre al Senato accademico eventuali modifiche **al presente** regolamento ~~di ateneo in materia di dottorato~~; f) programmare l'utilizzazione delle risorse di funzionamento della Scuola, ai fini dell'organizzazione di attività didattico-scientifiche.

10. Tutti gli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca istituiti ed attivati presso l'Ateneo e, quindi, afferenti alla Scuola hanno il diritto di partecipare alle attività interdisciplinari ed extra-curriculari e di essere parte attiva nel proporre ed organizzare tali iniziative. 11. Le mozioni sottoscritte da un numero minimo di dieci dottorandi devono essere messe, a cura del Direttore, all'ordine del giorno della riunione successiva del Consiglio della scuola. **Art. 6** (Accesso ai corsi di dottorato) 1. Il bando di concorso per l'ammissione ai corsi, redatto in italiano e in inglese, è emanato dal Rettore e pubblicizzato in via telematica sul sito di Ateneo, sul sito Euraxess e su quello del Ministero nonché nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. 2. Nel bando sono indicati: a) il numero dei posti messi a concorso per ogni singolo corso di dottorato; b) il numero di borse di studio e delle altre forme di finanziamento; c) le modalità di selezione; d) l'ammontare delle tasse e dei contributi posti a carico dei dottorandi e) i criteri di accesso e valutazione dei titoli; f) le modalità di iscrizione al corso dei vincitori. 3. La domanda di partecipazione alle selezioni può essere presentata, senza limitazioni di cittadinanza, da coloro che, alla data di scadenza del bando, sono in possesso di laurea magistrale o titolo straniero idoneo ovvero da coloro che conseguano tali titoli, pena la decadenza dall'ammissione in caso di esito positivo della selezione, entro il termine massimo del 31 ottobre dello stesso anno.	10. Tutti gli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca istituiti ed attivati presso l'Ateneo e, quindi, afferenti alla Scuola hanno il diritto di partecipare alle attività interdisciplinari ed extra-curriculari e di essere parte attiva nel proporre ed organizzare tali iniziative. 11. Le mozioni sottoscritte da un numero minimo di dieci dottorandi devono essere messe, a cura del Direttore, all'ordine del giorno della riunione successiva del Consiglio della Scuola. **Art. 7** (Accesso ai corsi di dottorato) 1. Il bando di concorso per l'ammissione ai corsi, redatto in italiano e in inglese, è emanato dal Rettore almeno una volta all'anno ed è **pubblicato per almeno 30 giorni** in via telematica sul sito di Ateneo, sul sito Euraxess e su quello del Ministero nonché pubblicizzato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. 2. Nel bando sono indicati: a) il numero dei posti messi a concorso per ogni singolo corso di dottorato; b) il numero di borse di studio e delle altre forme di finanziamento; c) le modalità di selezione; d) l'ammontare delle tasse e dei contributi posti a carico dei dottorandi; e) i criteri di accesso e valutazione dei titoli, le modalità **e la data per il perfezionamento** dell'iscrizione al corso dei vincitori. 3. La domanda di partecipazione alle selezioni può essere presentata, senza limitazioni di cittadinanza, da coloro che, alla data di scadenza del bando, sono in possesso di laurea magistrale o titolo straniero idoneo ovvero da coloro che conseguano tali titoli, pena la decadenza dall'ammissione in caso di esito positivo della selezione, entro il termine

L'accertamento dell'idoneità del titolo estero è effettuata dalla commissione giudicatrice del concorso di ammissione in sede d'esame ed è indicata nel relativo verbale. Tale idoneità ha valore ai soli fini dell'accesso al corso di dottorato di ricerca per il quale il candidato ha presentato domanda. 4. La selezione per l'ammissione avviene secondo i criteri e le modalità proposte dal collegio dei docenti, ed esplicitate dal bando di concorso. Essa consiste in una prova per titoli ed esami. La prova per esami può consistere in una prova scritta, inclusi i test riconosciuti a livello internazionale e in una prova orale ovvero nella sola prova orale. 5. Il bando di concorso può indicare modalità differenziate di selezione: a) nel caso di riserva di posti per candidati laureati in università estere ovvero per borsisti di Stati esteri o di specifici programmi di mobilità internazionale. In tal caso, la commissione giudicatrice forma una graduatoria separata. I posti riservati non attribuiti possono essere resi disponibili per la selezione di cui al comma 6; b) nel caso di dottorati in collaborazione con le imprese e di dottorato industriale di cui all'art. 11 del D.M. n. 45/2013. In tali casi possono essere previste scadenze diverse per la presentazione delle domande di ammissione e l'inizio dei corsi nonché modalità organizzative delle attività didattiche dei dottorandi tali da consentire lo svolgimento ottimale del dottorato; c) nel caso di progetti di collaborazione comunitari e internazionali attivati nell'ambito di corsi di dottorato con modalità organizzative che tengano conto delle caratteristiche dei singoli progetti; d) nel caso di borse di dottorato	~~**massimo del 31 ottobre dello stesso anno**~~**. indicato nel bando per il perfezionamento dell'iscrizione al corso**. L'accertamento dell'idoneità del titolo estero è effettuata dalla commissione giudicatrice del concorso di ammissione in sede d'esame ed è indicata nel relativo verbale. Tale idoneità ha valore ai soli fini dell'accesso al corso di dottorato di ricerca per il quale il candidato ha presentato domanda. 4. La selezione per l'ammissione avviene secondo i criteri e le modalità proposte dal Collegio dei docenti ed esplicitati dal bando di concorso. Essa consiste in una prova per titoli ed esami. La prova per esami può consistere in una prova scritta, inclusi i test riconosciuti a livello internazionale, e in una prova orale ovvero nella sola prova orale. 5. Il bando di concorso può indicare modalità differenziate di selezione: a) nel caso di riserva di posti per candidati laureati in università estere ovvero per borsisti di Stati esteri o di specifici programmi di mobilità internazionale. In tal caso, la commissione giudicatrice forma una graduatoria separata. I posti riservati non attribuiti possono essere resi disponibili per la selezione di cui al comma 6; b) nel caso di dottorati in collaborazione con le imprese e di dottorato industriale di cui all'art. 10 del DM 226/2021. In tali casi possono essere previste scadenze diverse per la presentazione delle domande di ammissione e l'inizio dei corsi nonché modalità organizzative delle attività didattiche dei dottorandi tali da consentire lo svolgimento ottimale del dottorato; c) nel caso di progetti di collaborazione comunitari e internazionali attivati nell'ambito di corsi di dottorato con modalità organizzative che tengano conto delle caratteristiche dei singoli progetti; d) nel caso di borse di dottorato finanziate per lo svolgimento di progetti specifici; e) nel caso di riserva di posti per assegni di

finanziate per lo svolgimento di progetti specifici; e) nel caso di riserva di posti per assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240; f) nel caso di curricula differenziati; g) nel caso di posti da attribuire per contratti di apprendistato o a specializzandi ai fini del percorso congiunto di cui all'art. 9. 6. I candidati saranno ammessi secondo l'ordine di graduatoria, fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso per ogni corso di dottorato di ricerca. In caso di eventuali rinunce degli aventi diritto prima dell'inizio dei corsi, subentreranno altrettanti candidati secondo l'ordine di graduatoria. 7. Prima dell'inizio dei corsi, in caso di esaurimento della graduatoria di cui al comma precedente, i posti non assegnati sulla base di tale graduatoria, potranno essere attribuiti a candidati idonei non vincitori nelle eventuali graduatorie separate. 8. La Commissione giudicatrice, proposta dal Collegio dei docenti del corso, è nominata dal Rettore ed è costituita da almeno tre membri scelti tra professori e ricercatori universitari di ruolo, cui possono essere aggiunti non più di due esperti, anche stranieri, scelti nell'ambito degli enti e delle strutture pubbliche e private di ricerca. 9. I componenti della Commissione sono individuati, oltre che secondo criteri di competenza e professionalità, anche secondo il criterio della rotazione del personale. 10. I termini ultimi per l'espletamento delle prove di ammissione sono fissati al 30 settembre di ogni anno. **Art. 7** (Durata dei corsi e ammissione agli anni successivi)	ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240; f) nel caso di curricula differenziati; g) nel caso di posti da attribuire per contratti di apprendistato o a specializzandi medici ai fini del percorso congiunto di cui all'art. 10. 6. I candidati saranno ammessi secondo l'ordine di graduatoria, fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso per ogni corso di dottorato di ricerca. In caso di eventuali rinunce degli aventi diritto prima dell'inizio effettivo dei corsi, subentreranno altrettanti candidati secondo l'ordine di graduatoria **degli idonei**. 7. Prima dell'inizio dei corsi, in caso di esaurimento della graduatoria di cui al comma precedente, i posti non assegnati sulla base di tale graduatoria potranno essere attribuiti a candidati idonei non vincitori nelle eventuali graduatorie separate. 8. La Commissione giudicatrice, proposta dal Collegio dei docenti, è nominata dal Rettore ed è costituita da almeno tre membri scelti tra professori o tra ricercatori universitari di ruolo, anche a tempo determinato, cui possono essere aggiunti non più di due esperti, anche stranieri, scelti nell'ambito degli enti e delle strutture pubbliche e private di ricerca. 9. I componenti della Commissione sono individuati, oltre che secondo criteri di competenza e professionalità, anche secondo il criterio della rotazione del personale **e del rispetto, ove possibile, dell'equilibrio di *genere.*** **10. ~~I termini ultimi per l'espletamento delle prove di ammissione sono fissati al 30 settembre di ogni anno.~~** **Art. 8** (Durata dei corsi e ammissione agli anni successivi)

1. I corsi di dottorato di ricerca hanno durata triennale. 2. Il Collegio dei docenti del dottorato, prima dell'inizio del ciclo del corso, rende noto ai dottorandi il programma delle attività formative che gli stessi sono tenuti a svolgere annualmente. 3. Gli iscritti al corso hanno l'obbligo di presentare al Collegio dei docenti entro il 30 settembre di ogni anno una relazione sull'attività di ricerca svolta nel corso dell'anno. 4. Il Collegio dei docenti, entro il 15 ottobre di ogni anno, previa verifica del completamento del programma previsto da parte del dottorando, lo ammette all'anno successivo ovvero propone al Rettore l'esclusione dal corso. 5. I dottorandi, ottenuto il necessario parere favorevole al proseguimento del corso da parte del Collegio del docenti, devono provvedere, entro il 31 ottobre dello stesso anno, a iscriversi all'anno successivo, pena l'esclusione dal dottorato, salvo comprovate motivi che ne ritardino l'iscrizione.	1. I corsi di dottorato di ricerca hanno durata triennale. 2. Il Collegio dei docenti del dottorato, prima dell'inizio del ciclo del corso, rende noto ai dottorandi il programma delle attività formative, **didattiche e di ricerca**, che gli stessi sono tenuti a svolgere annualmente. 3. Gli iscritti al corso hanno l'obbligo di presentare al Collegio dei docenti entro il 30 settembre di ogni anno una relazione sull'attività ~~**di ricerca**~~ svolta nel corso dell'anno. 4. Il Collegio dei docenti, entro il 15 ottobre di ogni anno, previa verifica del completamento del programma previsto da parte del dottorando, lo ammette all'anno successivo ovvero propone al Rettore l'esclusione dal corso. 5. I dottorandi, ottenuto il necessario parere favorevole al proseguimento del corso da parte del Collegio del docenti, devono provvedere, entro il 31 ottobre dello stesso anno, a iscriversi all'anno successivo, pena l'esclusione dal dottorato, salvo comprovati motivi che ne ritardino l'iscrizione.
Art. 8 (Conseguimento del titolo) 1. Il titolo di dottore di ricerca, abbreviato con le diciture: "*Dott.Ric.*" ovvero "*Ph.D.*", viene rilasciato a seguito della positiva valutazione di una tesi di ricerca che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto. 2. La tesi di dottorato, corredata da una sintesi in lingua italiana o inglese, è redatta in lingua italiana o inglese ovvero in altra lingua previa autorizzazione del Collegio dei docenti. 3. Il dottorando presenta la tesi al Collegio dei docenti entro sei mesi dalla conclusione del triennio di corso, nel termine stabilito dal Coordinatore del dottorato.	**Art. 9** (Conseguimento del titolo) 1. Il titolo di dottore di ricerca, abbreviato con le diciture: "*Dott. Ric.*" ovvero "*Ph.D.*", viene rilasciato a seguito della positiva valutazione di una tesi di ricerca che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto. 2. La tesi di dottorato, corredata da una **sintesi in inglese,** è redatta in lingua italiana o inglese ovvero in altra lingua previa autorizzazione del Collegio dei docenti. **Il Collegio potrà prevedere la redazione della sintesi anche in lingua italiana.** 3. Il dottorando presenta la tesi al Collegio dei docenti entro **la data stabilita dal Coordinatore del dottorato che non potrà**

	essere successiva a sei mesi dalla conclusione della frequenza del triennio di corso. Nel caso di sospensione o proroga del corso, il termine dei sei mesi decorre dal termine del recupero della frequenza.
4. Il Collegio dei docenti, su proposta motivata dal tutore, autorizza il candidato a sottoporre la tesi a due docenti esterni di elevata qualificazione, denominati valutatori, anche appartenenti a istituzioni estere e designati dal Collegio stesso. Il dottorando trasmette ai due valutatori la tesi e una sua relazione sulle attività svolte nel corso del dottorato e sulle eventuali pubblicazioni, entro la data stabilita dal Collegio dei docenti	4. Il Collegio dei docenti, con apposita deliberazione, su proposta motivata **del supervisore**, autorizza il candidato a sottoporre la tesi a due valutatori esterni all'Ateneo **e al Collegio stesso. I due valutatori, dotati di esperienza di elevata qualificazione, sono proposti dal supervisore e sono nominati con la medesima deliberazione del Collegio docenti**. **Almeno uno dei due valutatori è docente universitario, professore o ricercatore anche a tempo determinato**. Il dottorando trasmette ai due valutatori la tesi e una relazione sulle attività svolte nel corso del dottorato e sulle eventuali pubblicazioni, entro la data stabilita dal Collegio dei docenti.
5. Entro 30 giorni dalla ricezione della tesi, i due valutatori esprimono un giudizio analitico scritto sulla tesi e ne propongono, al Collegio dei docenti, l'ammissione alla discussione pubblica ovvero il rinvio per un periodo non superiore a sei mesi se ritengono necessarie significative integrazioni o correzioni. Trascorso tale periodo, la tesi è in ogni caso ammessa alla discussione pubblica, corredata da un nuovo parere scritto dei medesimi valutatori, reso alla luce delle correzioni o integrazioni eventualmente apportate.	5. Entro 30 giorni dalla ricezione della tesi, i due valutatori esprimono un giudizio analitico scritto sulla tesi con la proposta di ammissione alla discussione pubblica ovvero il rinvio della discussione per un periodo non superiore a sei mesi. **Nel caso di rinvio della discussione, il dottorando invierà nuovamente la tesi ai valutatori con le eventuali correzioni e integrazione per un nuovo parere. Trascorso tale periodo, la tesi è in ogni caso ammessa alla discussione pubblica.**
6. Il Coordinatore del corso comunica, al Settore competente dell'Ateneo, il giudizio dei valutatori e l'ammissione all'esame finale per ogni singolo dottorando nonché la data, l'ora e il luogo della discussione finale.	6. Il Coordinatore del corso **trasmette**, al Settore competente dell'Ateneo, il giudizio dei valutatori con l'ammissione all'esame finale per ogni singolo dottorando e comunica la data, l'ora e il luogo della discussione finale **nonché i nominativi dei membri della commissione giudicatrice proposti dal Collegio di dottorato ai fini della nomina da parte del Rettore**.
7. Il dottorando, prima della discussione finale, dovrà trasmette copia della tesi al Settore competente dell'Ateneo e copia della tesi a ciascuno dei commissari.	7. Il dottorando, prima della discussione finale, dovrà trasmettere copia della tesi al Settore competente dell'Ateneo e a ciascuno dei
8. La discussione pubblica si svolge innanzi a una commissione giudicatrice nominata dal Rettore su proposta del Collegio dei docenti.	

9. La predetta Commissione è composta da almeno tre membri titolari e due membri supplenti scelti tra i professori ed i ricercatori universitari di ruolo, specificamente qualificati nelle discipline attinenti all'attività di ricerca svolta da ciascun candidato. Almeno due membri devono appartenere a Università, anche straniere, non partecipanti al dottorato attinenti all'attività di ricerca svolta da ciascun candidato. La Commissione può essere integrata da esperti appartenenti a strutture di ricerca pubbliche e private, anche straniere esterne al dottorato. Nel caso in cui la commissione sia composta da più di tre membri e più di due esperti, il rimborso delle spese per i commissari ed esperti aggiuntivi sarà a carico del Dipartimento interessato. 10. Il coordinatore del corso trasmetterà ai commissari e agli eventuali esperti, prima della discussione, il giudizio dei due valutatori esterni. 11 Nel caso di dottorati comprendenti curricula differenziati, il Collegio dei docenti può proporre al Rettore la costituzione di più commissioni giudicatrici, formate ai sensi del comma 9 e composte da professori e ricercatori universitari di ruolo appartenenti ai settori scientifico - disciplinari più specificatamente attinenti i singoli curricula. In tale ultimo caso sarà a carico del bilancio di Ateneo il rimborso delle spese di una sola Commissione giudicatrice su indicazione del Dipartimento interessato e fermo restando quanto stabilito dall'ultimo periodo del comma 9. 12. Nel caso di dottorati di ricerca attivati a seguito consorzi o convenzioni anche internazionali, la Commissione è costituita secondo le modalità previste nei relativi accordi istitutivi. 13. La Commissione è tenuta a concludere i lavori entro tre mesi dalla data del decreto rettorale di nomina. La Commissione che non abbia concluso i suoi lavori entro tali termini decade e il Rettore nomina una nuova	membri della Commissione giudicatrice. 8. La discussione pubblica si svolge innanzi **alla** Commissione giudicatrice nominata dal Rettore ~~su proposta del Collegio dei docenti~~. 9. La predetta Commissione è composta da almeno tre membri titolari e un membro supplente. **Almeno 2/3 dei componenti non deve appartenere all'Ateneo. In ogni caso la commissione deve essere composta per almeno 2/3 da professori o ricercatori universitari**, **anche in quiescenza da non più di cinque anni, ovvero da ricercatori a tempo determinato.** 10. La commissione è formata secondo criteri di competenza e professionalità, anche secondo il criterio della rotazione del personale **e del rispetto, ove possibile, dell'equilibrio di *genere.*** **11. ~~Il coordinatore del corso trasmetterà ai commissari e agli eventuali esperti, prima della discussione, il giudizio dei due valutatori esterni.~~** **12. ~~Nel caso di dottorati comprendenti curricula differenziati, il Collegio dei docenti può proporre al Rettore la costituzione di più commissioni giudicatrici, formate ai sensi del comma 9 e composte da professori e ricercatori universitari di ruolo appartenenti ai settori scientifico - disciplinari più specificatamente attinenti i singoli curricula. In tale ultimo caso sarà a carico del bilancio di Ateneo il rimborso delle spese di una sola Commissione giudicatrice su indicazione del Dipartimento interessato e fermo restando quanto stabilito dall'ultimo periodo del comma 9.~~** 11. Nel caso di dottorati di ricerca attivati a seguito consorzi o convenzioni, anche internazionali, la Commissione è costituita secondo le modalità previste nei relativi accordi istitutivi **nel rispetto di quanto previsto dal comma precedente.**

Commissione con esclusione dei componenti decaduti. Il rimborso delle spese dei commissari per le eventuali sedute successive alla prima sono a carico del Dipartimento interessato. 14. Al termine della discussione, la tesi, con motivato giudizio scritto collegiale, è approvata o respinta. La commissione, con voto unanime, ha facoltà di attribuire la lode in presenza di risultati di particolare rilievo scientifico, esplicitati nel relativo verbale di esame. 15. Per comprovati motivi che non consentano il rispetto dei termini previsti dai commi precedenti, il Rettore, su proposta del Collegio dei docenti, può rinviare l'esame finale del candidato all'anno successivo. In caso di mancata attivazione del ciclo del corso nell'anno successivo, l'esame può essere svolto in altra sede. 16. Gli atti delle procedure di valutazione, ivi compresi i giudizi sui singoli candidati sono resi pubblici tramite affissione all'Albo Ufficiale dell'Ateneo e nelle altre forme ritenute più idonee.	12. La Commissione è tenuta a concludere i lavori entro tre mesi dalla data del decreto rettorale di nomina. La Commissione che non abbia concluso i suoi lavori entro tali termini decade e il Rettore nomina una nuova Commissione con esclusione dei componenti decaduti. ~~**Il rimborso delle spese dei commissari per le eventuali sedute successive alla prima sono a carico del Dipartimento interessato.**~~ 13. Al termine della discussione, la tesi, con motivato giudizio scritto collegiale, è approvata o respinta. La Commissione, con voto unanime, ha facoltà di attribuire la lode in presenza di risultati di particolare rilievo scientifico, esplicitati nel relativo verbale di esame. 14. Per comprovati motivi che non consentano il rispetto dei termini previsti dal comma 3, **il Collegio dei docenti**, su richiesta del dottorando, **può concedere una proroga della consegna della tesi per non più di dodici mesi, senza oneri finanziari.** **15. Il Collegio dei docenti, per motivate esigenze scientifiche debitamente specificate, può proporre al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione una proroga del corso, per ogni singolo dottorando, per un periodo non superiore ai dodici mesi**. ~~**……l'esame finale del candidato all'anno successivo. In caso di mancata attivazione del ciclo del corso nell'anno successivo, l'esame può essere svolto in altra sede.**~~
17. Il titolo è rilasciato dal Rettore che, a richiesta dell'interessato, ne certifica il conseguimento. Il rilascio della certificazione del conseguimento del titolo è subordinato al deposito, da parte dell'interessato, della tesi finale nell'archivio istituzionale d'Ateneo ad accesso aperto, che ne garantirà la conservazione e la pubblica consultabilità. Il dottorando all'atto del deposito della tesi in formato elettronico, ai fini della tutela e sfruttamento economico delle proprietà	**15. Gli atti delle procedure di valutazione sono resi pubblici secondo le modalità previste dal Regolamento per la pubblicazione all'Albo on-line di Ateneo.** **16. Il rilascio del diploma di conseguimento del titolo è subordinato al deposito, da parte dell'interessato, della tesi finale nell'archivio istituzionale d'Ateneo ad accesso aperto, che ne garantirà la conservazione e la pubblica consultabilità. Il dottorando all'atto del deposito della tesi in formato elettronico, ai**

industriali e/o delle opere dell'ingegno, potrà chiedere che la tesi venga resa liberamente consultabile solo dopo un periodo di tempo non superiore a 12 mesi.. 18. Successivamente al rilascio del titolo, l'Ateneo cura il deposito di copia della tesi presso le biblioteche nazionali di Roma e Firenze.	**fini della tutela e sfruttamento economico delle proprietà industriali e/o delle opere dell'ingegno, potrà chiedere che la tesi venga resa liberamente consultabile solo dopo un periodo di tempo compreso tra sei a dodici mesi. In casi eccezionali, debitamente motivati, tale periodo può essere esteso fino a un massimo di tre anni.** **17. Previa autorizzazione del Collegio dei docenti, possono essere rese indisponibili parti della tesi in relazione all'utilizzo di dati tutelati ai sensi della normativa vigente in materia. Resta fermo l'obbligo del deposito della tesi presso le biblioteche nazionali centrali di Roma e di Firenze.** **~~18. Successivamente al rilascio del titolo, l'Ateneo cura il deposito di copia della tesi presso le biblioteche nazionali di Roma e Firenze.~~**
Art. 9 (Frequenza congiunta dottorato/specializzazione medica) 1. Lo specializzando che risulti vincitore di un concorso di dottorato di ricerca presso l'Ateneo, può frequentare congiuntamente entrambi i corsi previo nulla osta del consiglio della scuola di specializzazione medica, rilasciato sulla base della verifica della compatibilità con l'attività e l'impegno previsto dalla scuola medesima. 2 La frequenza congiunta può essere svolta solo durante l'ultimo anno della scuola di specializzazione medica. 3. A tal fine, all'inizio del corso di dottorato, il collegio dei docenti del dottorato, su proposta del consiglio della scuola di specializzazione, definisce il programma dello specializzando, relativamente all'anno di frequenza congiunta, individuando le attività di ricerca da svolgere quali, a titolo esemplificativo, la frequenza presso un laboratorio dell'Ateneo, la frequenza presso una Università o Istituto di ricerca straniero, l'essere autore o coautore di	**Art. 10** (Frequenza congiunta dottorato/specializzazione medica) 1. Lo specializzando medico che risulti vincitore di un concorso di dottorato di ricerca presso l'Ateneo, può frequentare congiuntamente entrambi i corsi previo nulla osta del Consiglio della Scuola di specializzazione medica e del Collegio dei docenti del dottorato. **2. ~~La frequenza congiunta può essere svolta solo durante l'ultimo anno della scuola di specializzazione medica.~~** **2. A tal fine, lo specializzando medico vincitore di un posto di dottorato, dopo aver ottenuto il nulla osta dal Consiglio della scuola di specializzazione, presenta apposita domanda di ammissione al Collegio dei docenti del dottorato.** **3. Il nulla osta e l'ammissione al corso di dottorato sono rilasciati sulla base della verifica della compatibilità dell'attività e dell'impegno previsti dalla Scuola di specializzazione e dal corso di dottorato.**

pubblicazioni su riviste scientifiche con impact factor, l'aver presentato dati originali in congressi scientifici anche internazionali. 4. Al termine dell'anno di frequenza congiunta, il Collegio dei docenti del dottorato delibera in merito alla domanda del dottorando/specializzando di riduzione a due anni del corso di dottorato, previa valutazione delle attività di ricerca svolte dal medesimo e attestate dal consiglio della scuola di specializzazione. 5. Nel corso dell'anno di frequenza congiunta, il dottorando/specializzando non percepisce la borsa di studio di dottorato.	**4. Il corso di dottorato ha durata complessiva non inferiore a due anni.** **5. Nel corso dell'anno o degli anni di frequenza congiunta, il dottorando/specializzando non percepisce la borsa di studio di dottorato**.
Art. 10 (Doctor Europaeus) 1. L'Ateneo partecipa al programma internazionale relativo al riconoscimento del cosiddetto "Dottorato europeo" con il rilascio di apposita certificazione di "Doctor Europæus", aggiuntiva al titolo di dottorato e accogliendo dottorandi provenienti da Atenei stranieri. 2. La certificazione di "Doctor Europæus", allegata al titolo di dottore di ricerca, può essere rilasciata, previa proposta al Rettore da parte del Collegio dei docenti, quando sussistono le seguenti condizioni: a) il dottorando deve avere ottenuto un giudizio positivo sul lavoro di tesi da parte di almeno due professori esterni al Collegio e appartenenti a due Università di due Stati europei diversi da quello in cui la tesi verrà discussa; b) almeno un membro della commissione giudicatrice deve provenire da un'Università di uno Stato europeo diverso da quello in cui la tesi viene discussa; c) la discussione della tesi deve avvenire, almeno in parte, in una delle lingue ufficiali europee, diversa da quella ufficiale del Paese in cui la tesi viene discussa; d) per la preparazione della tesi di	**Art. 11** (Doctor Europaeus) 1. L'Ateneo partecipa al programma internazionale relativo al riconoscimento del cosiddetto "Dottorato europeo", con il rilascio di apposita certificazione di "Doctor Europæus", aggiuntiva al titolo di dottorato, e accogliendo dottorandi provenienti da Atenei stranieri. 2. La certificazione di "Doctor Europæus", allegata al titolo di dottore di ricerca, può essere rilasciata, previa proposta al Rettore da parte del Collegio dei docenti, quando sussistono le seguenti condizioni: a) il dottorando deve avere ottenuto un giudizio positivo sul lavoro di tesi da parte di almeno due professori esterni al Collegio e appartenenti a due Università di due Stati europei diversi da quello in cui la tesi verrà discussa; b) almeno un membro della commissione giudicatrice deve provenire da un'Università di uno Stato europeo diverso da quello in cui la tesi viene discussa; c) la discussione della tesi deve avvenire, almeno in parte, in una delle lingue ufficiali europee, diversa da quella ufficiale del Paese in cui la tesi viene discussa; d) per la preparazione della tesi di

dottorato, il dottorando deve aver svolto un periodo di ricerca di almeno sei mesi in un altro Paese europeo. 3. Resta fermo quanto previsto dal comma 11 dell'art. 8, in ordine al rimborso delle spese della commissione giudicatrice.	dottorato, il dottorando deve aver svolto un periodo di ricerca di almeno sei mesi in un altro Paese europeo. ~~3. Resta fermo quanto previsto dal comma 11 dell'art. 8, in ordine al rimborso delle spese della commissione giudicatrice~~
Art. 11 (Contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi) 1. L' ammontare dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi viene stabilito dal Consiglio di Amministrazione ed è graduato sulla base dei criteri e dei parametri di cui al D.P.C.M. 09.4.2001 recante in rubrica "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari ai sensi dell'art. 4 della Legge 2.12.1991, n. 390". 2. Sono esonerati dal pagamento dei contributi coloro che, ammessi al dottorato, a prescindere dal conferimento di borse di studio, dichiarino e comprovino di essere portatori di handicap con grado di invalidità pari o superiore al 66%. 3. Il Consiglio di amministrazione può stabilire ulteriori forme e modalità di esenzione dal pagamento dei contributi che verranno indicati nel bando.	**Art. 12** (Contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi) 1. L' ammontare dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi viene stabilito dal Consiglio di Amministrazione ed è graduato sulla base dei criteri e dei parametri di cui al D.P.C.M. 09.4.2001 recante in rubrica "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari ai sensi dell'art. 4 della Legge 2.12.1991, n. 390". 2. Sono esonerati dal pagamento dei contributi coloro che, ammessi al dottorato, a prescindere dal conferimento di borse di studio, dichiarino e comprovino di essere portatori di handicap con grado di invalidità pari o superiore al 66%. 3. Il Consiglio di amministrazione può stabilire ulteriori forme e modalità di esenzione dal pagamento dei contributi che verranno indicati nel bando.
Art. 12 (Borse di studio e altre forme di finanziamento) 1. Le borse di studio, i contratti di apprendistato di cui all'art. 5 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 e gli assegni di ricerca hanno durata annuale e sono rinnovati previa verifica del completamento del programma delle attività formative da parte del dottorando 2. Le borse di studio sono conferite dall'Ateneo su fondi dal proprio bilancio, su fondi ripartiti dal decreto del Ministero di cui all'art. 4 comma 3 della legge 3 luglio 1998, n.	**Art. 13** (Borse di studio e altre forme di finanziamento) 1. Le borse di studio, i contratti di apprendistato di cui all'art. 5 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 e gli assegni di ricerca hanno durata annuale e sono rinnovati previa verifica del completamento del programma delle attività formative da parte del dottorando. 2. Le borse di studio sono conferite dall'Ateneo su fondi dal proprio bilancio, su fondi ripartiti dal decreto del Ministero di cui all'art. 4 comma 3 della legge 3 luglio 1998, n. 210 e a

210 e a seguito di convenzione con soggetti esterni all'Ateneo da stipulare in data antecedente all'emanazione del bando. In questo ultimo caso il finanziamento può comprendere anche gli oneri per il pagamento dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi. 3. L'importo delle borse di studio non è inferiore a quello determinato ai sensi del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università della Ricerca 18 giugno 2008 e successive modificazioni e integrazioni ed è aumentato per l'eventuale attività di ricerca all'estero, per un periodo complessivo non superiore a diciotto mesi, per un importo pari al 50% della borsa stessa. 4. Le borse di studio sono assegnate previa valutazione comparativa del merito e secondo l'ordine definito nella relativa graduatoria. A parità di merito prevale la valutazione della situazione economica determinata ai sensi del comma 1 dell'art. 11. 5. In caso di rinuncia al corso da parte di un vincitore di borsa di studio o di rinuncia a questa prima dell'effettiva erogazione della stessa all'interessato, la borsa di studio è attribuita al dottorando iscritto che ne sia privo, secondo l'ordine della graduatoria di merito. 6. Il pagamento della borsa di studio avverrà con cadenza mensile posticipata. 7. La borsa di studio non è cumulabile con altre borse di studio o con assegni di ricerca. **Art. 13** (Ripartizione delle risorse finanziarie di Ateneo)	seguito di convenzione con soggetti esterni all'Ateneo da stipulare in data antecedente all'emanazione del bando. In questo ultimo caso il finanziamento può comprendere anche gli oneri per il pagamento dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi. 3. L'importo delle borse di studio non è inferiore a quello determinato ai sensi del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università della Ricerca 18 giugno 2008 e successive modificazioni e integrazioni ed è aumentato per l'eventuale attività di ricerca all'estero, per un periodo complessivo non superiore **a dodici mesi**, per un importo pari al 50% della borsa stessa. **Il periodo all'estero può essere esteso fino a diciotto mesi in caso di dottorati in co-tutela di tesi con altri atenei stranieri ovvero attivati in consorzio o convenzione.** 4. Le borse di studio sono assegnate previa valutazione comparativa del merito e secondo l'ordine definito nella relativa graduatoria. A parità di merito prevale la valutazione della situazione economica determinata ai sensi del comma 1 dell'art. 12. 5. In caso di rinuncia al corso da parte di un vincitore di borsa di studio o di rinuncia a questa prima dell'effettiva erogazione della stessa all'interessato, la borsa di studio è attribuita al dottorando iscritto che ne sia privo, secondo l'ordine della graduatoria di merito. 6. Il pagamento della borsa di studio avverrà con cadenza mensile posticipata. 7. La borsa di studio non è cumulabile con assegni di ricerca o con altre borse di studio, **salvo quelle concesse da istituzioni italiane o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e ricerca dei dottorandi.** **Art. 14** (Ripartizione delle risorse finanziarie di Ateneo)

1. Nell'assegnazione delle borse di studio finanziate dall'Ateneo sono privilegiati: a) i corsi di dottorato con sede amministrativa presso l'Ateneo; b) i corsi di dottorato che vengono considerati ai fini della determinazione degli indicatori di performance di Ateneo da parte del Ministero e dell'ANVUR; c) i corsi di dottorato in consorzio e/o in convenzione che risultano generatori di scambi paritetici con altre Università. 2. Nel secondo e terzo anno del corso, a ciascun dottorando è assicurato, nell'ambito delle risorse finanziarie esistenti a bilancio, un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero adeguato rispetto alla tipologia di corso e comunque di importo non inferiore al 10% dell'importo della borsa medesima. 3. Nel caso in cui il dottorando usufruisca di borsa erogata da ente esterno nell'ambito di convenzione con il Dipartimento, il budget è a carico dell'ente finanziatore.	1. Nell'assegnazione delle borse di studio finanziate dall'Ateneo sono privilegiati: a) i corsi di dottorato con sede amministrativa presso l'Ateneo; b) i corsi di dottorato che vengono considerati ai fini della determinazione degli indicatori di performance di Ateneo da parte del Ministero e dell'ANVUR; c) i corsi di dottorato in consorzio e/o in convenzione che risultano generatori di scambi paritetici con altre Università. 2. ~~**Nel secondo e terzo anno del corso**~~, A ciascun dottorando è assicurato, nell'ambito delle risorse finanziarie esistenti a bilancio, un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero adeguato rispetto alla tipologia di corso e comunque di importo non inferiore al 10% dell'importo della borsa medesima. 3. Nel caso in cui il dottorando usufruisca di borsa erogata da ente esterno nell'ambito di convenzione con il Dipartimento, il budget è a carico dell'ente finanziatore.
Art. 14 (Eventuali contributi finanziari ai dottorandi non titolari di borsa di studio) 1. L'Ateneo, ivi compresi i Dipartimenti, e i soggetti pubblici e privati possono destinare propri fondi anche su base annuale quale contributo finanziario a un dottorando non titolare di borsa di studio o di altra forma di finanziamento. 2. L'importo di tale assistenza finanziaria non può essere superiore al 50% della borsa di studio e deve essere indicato nel bando di concorso.	**Art. 15** (Eventuali contributi finanziari ai dottorandi non titolari di borsa di studio) 1. L'Ateneo, ivi compresi i Dipartimenti, e i soggetti pubblici e privati possono destinare propri fondi anche su base annuale quale contributo finanziario a un dottorando non titolare di borsa di studio o di altra forma di finanziamento. 2. L'importo di tale assistenza finanziaria non può essere superiore al 50% della borsa di studio e deve essere indicato nel bando di concorso.
Art. 15 (Diritti e doveri dei dottorandi) 1. Il dottorando ha diritto di partecipare a tutte le attività previste negli obiettivi	**Art. 16** (Diritti e doveri dei dottorandi) 1. Il dottorando ha diritto di partecipare a tutte le attività previste negli obiettivi

formativi e nel programma di studio; ha l'obbligo di frequentare i corsi e di compiere continuativamente attività di studio e di ricerca nell'ambito delle strutture destinate dall'Ateneo a tal fini**,** secondo le modalità stabilite dal Collegio dei docenti. La frequenza presso sedi esterne all'Ateneo deve essere debitamente autorizzata dal Collegio dei docenti fermo restando quanto previsto dal comma 3 dell'art. 12. 2. L'impegno del dottorando nell'attività formativa è esclusivo e a tempo pieno. Eventuali attività esterne sono autorizzate dal Collegio dei docenti quando non pregiudicano il proficuo svolgimento delle attività formative del dottorato. Se il dottorando usufruisce della borsa di studio, l'autorizzazione ad attività retribuite esterne è limitata a quelle comunque riferibili all'acquisizione di competenze relative all'ambito formativo del dottorato.	formativi e nel programma di studio; ha l'obbligo di frequentare i corsi e di compiere continuativamente attività di studio e di ricerca nell'ambito delle strutture destinate dall'Ateneo a tali fini**,** secondo le modalità stabilite dal Collegio dei docenti. La frequenza presso sedi esterne all'Ateneo deve essere debitamente autorizzata dal Collegio dei docenti. ~~**fermo restando quanto previsto dal comma 3 dell'art. 12.**~~ 2. L'impegno del dottorando nell'attività formativa è esclusivo e a tempo pieno. Eventuali attività esterne al corso sono autorizzate dal Collegio dei docenti quando non pregiudicano il proficuo svolgimento delle attività formative, **didattiche o di ricerca**, del dottorato. Se il dottorando usufruisce della borsa di studio, l'autorizzazione ad attività retribuite esterne è limitata a quelle comunque riferibili all'acquisizione di competenze relative all'ambito formativo del dottorato **Al fine di poter svolgere attività esterna al corso, il dottorando dovrà presentare apposita domanda di autorizzazione al Collegio docenti, tramite il Coordinatore, nella quale è indicato: il tipo di attività esterna, la compatibilità in termini di tempo giornaliero o orario con la frequenza al dottorato e, nel caso di dottorato con borsa, dovrà essere indicato altresì quali siano le specifiche competenze da acquisire in relazione all'ambito formativo del corso di dottorato. Non è considerata attività esterna ai fini del presente articolo, l'attività svolta nell'Ateneo a qualsiasi titolo, con o senza remunerazione, al di fuori dei casi specificatamente previsti dal presente regolamento.**
3. I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e laurea magistrale nonché attività didattica integrativa per un massimo di 40 ore all'anno, senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio. Tali attività vengono disposte	3. I dottorandi, **previo nulla osta del Collegio dei docenti** e quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e laurea magistrale nonché, entro il limite di 40 ore all'anno, attività di didattica sussidiaria o integrativa. **Tali attività possono essere**

dal Dipartimento previo parere favorevole del Collegio dei docenti del dottorato e nei limiti da esso stabiliti. La collaborazione didattica non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università . I dottorandi di area medica possono partecipare all'attività clinico-assistenziale senza oneri per l'Ateneo.	**retribuite esclusivamente con gli assegni di cui al D.L. 105/2003 convertito in legge 270/2003** e vengono disposte dal Dipartimento previa acquisizione del nulla osta del Collegio dei docenti del dottorato e nei limiti da esso stabiliti. La collaborazione didattica non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università. ~~I **dottorandi di area medica possono partecipare all'attività clinico-assistenziale senza oneri per l'Ateneo.**~~
4. Al pubblico dipendente ammesso ai corsi di dottorato di ricerca si applica la legge 13.08.1984, n. 476.	4. Al pubblico dipendente ammesso ai corsi di dottorato di ricerca si applica la legge 13.08.1984, n. 476 e ss. mm.
5. Il dottorando è sospeso dal corso, in caso di grave e documentata malattia (oltre i 30 giorni), infortunio, maternità, gravi motivi personali o per adempiere agli obblighi di leva, servizio militare o civile anche all'estero. In questi casi non può essere erogata la borsa di studio per l'intera durata della sospensione.	5. **A domanda, il periodo di congedo obbligatorio per maternità può essere prorogato per ulteriori sei mesi dal Collegio dei docenti.** **6. Il Collegio dei docenti può deliberare la sospensione dal corso del dottorando per gravi motivi personali. In tali casi non è erogata la borsa di studio. Tali periodi facoltativi di sospensione e il periodo di proroga di cui ai commi 13 e 14 dell'art. 9 non potranno superare complessivamente diciotto mesi.** 7. Il dottorando è sospeso dal corso in caso di grave e documentata malattia (oltre i 30 giorni), infortunio, per il periodo di congedo obbligatorio di maternità previsto dal D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 e ss. mm., per adempiere agli obblighi di leva, servizio militare o civile anche all'estero. In questi casi non può essere erogata la borsa di studio per l'intera durata della sospensione. 8. La sospensione è disposta con apposito provvedimento. **9. In ogni caso il periodo complessivamente sospeso dovrà essere recuperato prima dell'esame finale.**
6. Il Collegio dei docenti, con decisione motivata, può dichiarare l'esclusione dal corso del dottorando a seguito di esito negativo della verifica sul completamento del programma delle attività previste per il corso di dottorato.	10. Il Collegio dei docenti, con decisione motivata, può proporre al Rettore l'esclusione dal corso di dottorato **per gravi inadempienze in relazione alla frequenza ai corsi o al compimento delle attività formative di cui al**

7. L'esclusione dal corso comporta la cessazione della erogazione della borsa di studio. 8. La sospensione o l'esclusione sono disposte dal Rettore. 9. Il dottorando non può essere iscritto contemporaneamente ad altri corsi di dottorato a corsi di laurea, a master, in Italia o all'estero. Il dottorando non può essere contemporaneamente titolare di un contratto da Ricercatore presso l'Ateneo, anche a tempo determinato.	**comma 2 dell'art. 8** ovvero a seguito di esito negativo della verifica sul completamento delle suddette attività. 11. **Il Coordinatore può chiedere al Settore competente dell'Ateneo di sospendere la borsa di studio in via cautelare in attesa della deliberazione del Collegio dei docenti sull'eventuale proposta di esclusione dal corso.** 12. L'esclusione dal corso è disposta con decreto del Rettore e comporta la cessazione dell'erogazione della borsa di studio. 13. ll dottorando non può essere iscritto contemporaneamente ad altri corsi di dottorato a corsi di laurea, a master, in Italia o all'estero. Il dottorando non può essere contemporaneamente titolare di un contratto da Ricercatore presso l'Ateneo, anche a tempo determinato. **14. Il dottorando è tenuto a conformare la propria attività e la propria condotta ai principi etici e deontologici previsti dal vigente "Codice etico e di comportamento della comunità universitaria".**
Art. 16 (Assicurazione e obblighi di sicurezza) 1. A beneficio dei dottorandi è stipulata idonea polizza assicurativa a copertura degli infortuni e delle malattie professionali e per la responsabilità civile per danni involontariamente arrecati a terzi e danneggiamenti a cose ascrivibili all'attività del dottorando, purché debitamente autorizzata. 2. In caso di attività comportanti la presumibile esposizione a rischi specifici il Coordinatore del corso di dottorato è tenuto a fornire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute.	**Art. 17** (Assicurazione e obblighi di sicurezza) 1. A beneficio dei dottorandi è stipulata idonea polizza assicurativa a copertura degli infortuni e delle malattie professionali e per la responsabilità civile per danni involontariamente arrecati a terzi e danneggiamenti a cose ascrivibili all'attività del dottorando, purché debitamente autorizzata. 2. In caso di attività comportanti la presumibile esposizione a rischi specifici, il Coordinatore del corso di dottorato è tenuto a fornire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute.
Art. .17 (Riservatezza)	**Art. 18** (Riservatezza **e proprietà dei risultati**)

Tutti i dati e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, didattico di cui il dottorando entri in possesso durante la frequenza del corso devono essere considerati strettamente riservati.	1. Tutti i dati e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, didattico di cui il dottorando entri in possesso durante la frequenza del corso devono essere considerati strettamente riservati. **2. I diritti di proprietà intellettuale ed industriale sui risultati eventualmente conseguiti dal dottorando sono regolati in conformità alla normativa vigente e al Regolamento in materia di brevetti di Ateneo.**
Art. 18 (Trattamento dei dati personali) I dati personali forniti dai candidati sono raccolti dall'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" ai sensi del D. Lgs 30/06/2003 n. 196 e del regolamento di Ateneo per l'attuazione delle norme in materia di dati personali, per le finalità di gestione del concorso e per gli adempimenti relativi all'ammissione e allo svolgimento del corso.	**Art. 19** (Trattamento dei dati personali) I dati personali forniti dai candidati saranno trattati per adempiere agli obblighi di legge e in conformità al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e al D. Lgs 30/06/2003 n. 196, come modificato dal D.Lgs n. 101 del 2018.
Art. 19 (Norma Finale) 1. Il presente regolamento si applica a partire dai corsi attivati nell'anno accademico 2013-14 (XXIX ciclo) 2. Per quanto non specificato nel presente Regolamento si fa comunque riferimento alla normativa vigente. 3. L' Ateneo si conformerà alle normative sopravvenute in adeguamento alla determinazione dell'importo della borsa di studio, alla determinazione dei criteri della contribuzione e ai benefici fiscali.	**Art. 20** (Norma Finale) ~~**1. Il presente regolamento si applica a partire dai corsi attivati nell'anno accademico 2013-14 (XXIX ciclo)**~~ 1. Per quanto non specificato nel presente Regolamento si fa comunque riferimento alla normativa vigente, **in particolare al DM 226/2021. Si fa inoltre riferimento alle linee guida per le attività formative all'interno dei corsi di Dottorato di Ricerca elaborate dal Presidio di Qualità di Ateneo.** 2. L' Ateneo si conformerà alle normative sopravvenute in adeguamento alla determinazione dell'importo della borsa di studio, alla determinazione dei criteri della contribuzione e ai benefici fiscali.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

8.2 Piano straordinario progressioni di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale

2/2022/8.2

Settore Risorse Umane

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso atto che con il DM 28/04/2021 prot. 561 è stato approvato il terzo Piano straordinario per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale ed è stato assegnato all'Università del Piemonte Orientale l'importo di € 130.561.

Preso atto che l'art. 2 del suddetto decreto stabilisce che:

a) il numero di posti di professore di II fascia assunti attraverso procedure ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010 riservati a ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Istituzione e in possesso di abilitazione scientifica nazionale non può essere inferiore al numero di posti di professore di II fascia assunti attraverso procedure ai sensi dell'art. 18 della medesima legge n. 240/2010 riservati ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, fatto salvo che non siano più presenti nell'Istituzione ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale;
b) al fine di definire il numero dei posti da bandire attraverso procedure ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010 riservate ai ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Istituzione e in possesso di abilitazione scientifica nazionale, le Università prendono a riferimento il differenziale di costo medio per assunzione di professore di II fascia, pari a 14.500 euro.

Considerato che già in data 22/10/2021 il Consiglio di Amministrazione aveva autorizzato, relativamente al secondo Piano straordinario per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato, l'attivazione di procedure riservate a Ricercatori universitari a tempo indeterminato in servizio presso l'Università del Piemonte Orientale, ai sensi dell'art. 24 comma 6, Legge n. 240/2010.

Considerato che in questo modo è possibile attivare n. 9 procedure valutative interne ex art. 24 comma 6, Legge n. 240/2010.

Considerato che è stato predisposto un elenco dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale. Nell'elenco sono state evidenziate:

a) le ore di didattica scoperte nel ssd del ricercatore;
b) l'impegno del ricercatore nella terza missione;
c) la compilazione da parte del Ricercatore dei registri delle lezioni;
d) la valutazione degli studenti;

e) la produttività scientifica del Ricercatore.

Considerato che le procedure devono essere ultimate entro il 31/12/2022 e le relative progressioni di carriera devono essere effettuate entro tale data.

Visto il Regolamento DI Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di prima e seconda fascia, ai sensi della Legge 240/2010.

Visto lo Statuto dell'Ateneo

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1) Di attivare, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge 240/2010, le seguenti procedure valutative, che devono essere imputate sul Piano straordinario per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale di cui al DM 28/04/2021 prot. 561

		VALUTATIVE DIRETTE
SSD	**Denominazione SSD**	**CANDIDATO/I**
FIS/02	FISICA TEORICA, MODELLI E METODI MATEMATICI	**ASCHIERI Paolo Maria**
INF/01	INFORMATICA	**2 candidati (CANONICO Massimo e CODETTA RAITERI Daniele)**
SECS-P/07	ECONOMIA AZIENDALE	**GELMINI Lorenzo**
MED/05	PATOLOGIA CLINICA	**ROLLA Roberta**
BIO/10	BIOCHIMICA	**ROSSI Franca**
SECS-P/07	ECONOMIA AZIENDALE	**VOLA Paola**
IUS/12	DIRITTO TRIBUTARIO	**BALLANCIN Andrea**
CHIM/08	CHIMICA FARMACEUTICA	**GALLI Ubaldina**
CHIM/03	CHIMICA GENERALE E INORGANICA	**DIGILIO Giuseppe**

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

8.3 Prof. Paolo HERITIER e Prof.ssa Magda FONTANA - Scambio contestuale di Professori e Ricercatori tra due università consenzienti ai sensi dell'art. 7, comma 3 della Legge 30.12.2010, n. 240. Autorizzazione alla mobilità

2/2022/8.3

Settore Risorse Umane

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240, in particolare l'art. 7, comma 3;
VISTA la Legge 11.09.2020, n. 120;
VISTA la nota ministeriale prot. n. 1242 del 02.08.2011;
VISTA la delibera con la quale il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università del Piemonte Orientale, ha inizialmente espresso parere favorevole allo scambio contestuale dei Professori Paolo HERITIER (Professore di Prima Fascia) e Magda FONTANA (Professore di Seconda Fascia), nella seduta del 19.10.2021;
VISTA la delibera del Nucleo di Valutazione dell'Università del Piemonte Orientale, con la quale è stata richiesta documentazione integrativa nella seduta del 26.10.2021;
VISTA la delibera 276 del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università del Piemonte Orientale, del 24.11.2021;
VISTA la richiesta del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, nella seduta del 09.12.2021, con la quale viene richiesta una più accurata e puntuale analisi dei carichi didattici;
VISTA la delibera 8 del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali del 01.02.2022 relativa all'approvazione dell'Offerta didattica dell'a.a. 2022/2023;
VISTA la nota del 01.02.2022, pervenuta al prot. n. 17190 del 07.02.2022, con la quale la Direttrice del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali effettua una più completa disamina della situazione ingenerata presso il Dipartimento dai numerosi scambi contestuali richiesti;
VISTO il parere negativo espresso dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 15.02.2022;
VISTO il parere negativo espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21.02.2022;
VISTA la relazione del Settore Risorse Umane - Docenti e Ricercatori;
VALUTATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di non approvare lo scambio contestuale dei sotto indicati Professori ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, art. 7, comma 3:

    - Prof. Paolo HERITIER, Professore di Prima Fascia nel Settore Concorsuale 12/H3 FILOSOFIA DEL DIRITTO Settore Scientifico Disciplinare IUS/20 FILOSOFIA DEL DIRITTO in servizio presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università del Piemonte Orientale inquadrato, a

decorrere dal 01.12.2020, come Professore Ordinario Legge 240/2010 - tempo pieno - classe 1

in scambio con

- Prof.ssa Magda FONTANA, Professoressa di Seconda Fascia, nel Settore Concorsuale 13/A2 POLITICA ECONOMICA - Settore Scientifico Disciplinare SECS-P/02 POLITICA ECONOMICA, in servizio presso il Dipartimento di Economia e Statistica "Cognetti de Martiis dell'Università degli Studi di Torino e inquadrata come Professore Associato Legge 240/2010 - tempo pieno - classe 0 – a decorrere dal 01.05.2020.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

8.4 Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Flavia CODA MOSCAROLA, idonea all'esito della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010 nel Settore Concorsuale 13/A3 SCIENZA DELLE FINANZE e S.S.D. SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE, per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali

2/2022/8.4

Settore Risorse Umane

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale

VISTA la Legge n. 240/2010 e in particolare l'art. 24 comma 3 lettera B;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della legge 30/12/2010 n. 240";

CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali ha deliberato, nella seduta del 27/04/2020, la proposta di attivazione di una procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera B Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 13/A3 SCIENZA DELLE FINANZE e S.S.D. SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE;

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 4/2021/4 del 16/04/2021 ha definitivamente approvato la proposta di attivazione della succitata procedura selettiva, sui Punti Organico 2018, come ripartiti ai Dipartimenti con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.3 del 31/05/2019 e sui Punti Organico 2019, come ripartiti ai Dipartimenti con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2020/10.1 del 24/07/2020;

VISTO il D.R. Rep. n. 831/2022 del 04/06/2021 con il quale è indetta procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010 nel Settore Concorsuale 13/A3 SCIENZA DELLE FINANZE e S.S.D. SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE, per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali**;**

VISTO il D.R. Rep. n. 18/2022 del 13/01/2022 di approvazione atti della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010 nel Settore Concorsuale 13/A3 SCIENZA DELLE FINANZE e S.S.D. SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE, per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali;

CONSIDERATO che il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, il giorno 01.2.2022 ha approvato la peroposta di chiamata della Dott.ssa Flavia CODA MOSCAROLA a decorrere dalla prima data utile;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Flavia CODA MOSCAROLA, idonea all'esito della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010 nel Settore Concorsuale 13/A3 SCIENZA DELLE FINANZE e S.S.D. SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE, per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali**,** a decorrere dalla prima data utile;

2. Il suddetto posto è da imputare sui punti organico assegnati con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4/2021/4 del 16/04/2021 (UPB: AILsruSTIPENDI conti CN1.1.01.05 RICERCATORI TEMPO DETERMINATO - RETRIBUZIONI FISSE).

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

8.5 Approvazione della proposta di chiamata del Dott. Alessandro PROVERA idoneo all'esito della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010 nel Settore Concorsuale 12/G1 DIRITTO PENALE e S.S.D. IUS/17 DIRITTO PENALE, per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali

2/2022/8.5

Settore Risorse Umane

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale

VISTA la Legge n. 240/2010 e in particolare l'art. 24 comma 3 lettera B;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della legge 30/12/2010 n. 240";

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 4/2021/5 del 16/04/2021 ha definitivamente approvato la proposta di attivazione della succitata procedura selettiva, sui Punti Organico 2019, come ripartiti ai Dipartimenti con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2020/10.1 del 24/07/2020;

CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali aveva approvato, con delibera del 26/06/2020, la proposta di attivazione di una procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera B Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 12/G1 DIRITTO PENALE e S.S.D. IUS/17 DIRITTO PENALE;

VISTO il D.R. Rep. n. 1655/2021 del 09/11/2021 con il quale è stata indetta la procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24, comma 3, lettera B Legge 240/2010 nel Settore Concorsuale 12/G1 DIRITTO PENALE e S.S.D. IUS/17 DIRITTO PENALE per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali;

VISTO il D.R. Rep. n. 256/2022 del 17/02/2022 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura selettiva a predetta ed è stato dichiarato idoneo il Dott. Alessandro PROVERA;

CONSIDERATO che il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, il giorno 18/02/2022 ha approvato la proposta di chiamata del Dott. Alessandro PROVERA, a decorrere dalla prima data utile;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata del Dott. Alessandro PROVERA, idoneo all'esito della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24, comma 3, lettera B L. 240/2010, Settore Concorsuale 12/G1 DIRITTO PENALE e S.S.D. IUS/17 DIRITTO PENALE, per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, a decorrere dalla prima data utile.

2. Il suddetto posto è da imputare sui punti organico assegnati al Dipartimento di Giurisprudenza e Sceinze Politiche Economiche e Sociali con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4/2021/4 del 16/04/2021.

3. La spesa per il posto succitato è imputata sul bilancio dell'Università conto (UPB: AILsruTIPENDI conti CN1.1.01.05 RICERCATORI TEMPO DETERMINATO - RETRIBUZIONI FISSE).

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

8.6 Approvazione della proposta di chiamata della prof.ssa Fabrizia SANTINI idonea all'esito della procedura di chiamata ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010 a un posto di Professore di prima fascia nel Settore Concorsuale 12/B2 DIRITTO DEL LAVORO e S.S.D. IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali

2/2022/8.6

Settore Risorse Umane

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;
VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 e in particolare l'art. 18;
VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 4 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30.12.2010 n. 240";
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione, in seduta Straordinaria, n. 4/2021/2 del 16/04/2021 di "Ripartizione dei Punti Organico 2020, ripartizione anticipata dei Punti organico 2021 e Secondo Piano Straordinario per il reclutamento dei Ricercatori di tipo B";
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9/2021/10.17 del 23/07/2021 di approvazione della proposta di attivazione di una procedura di chiamata ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010, a un posto di Professore di prima fascia nel Settore Concorsuale 12/B2 DIRITTO DEL LAVORO e S.S.D. IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali;
VISTO il D.R. Rep. n. 1546/2021 del 22/10/2021 con il quale è stata indetta la procedura di chiamata ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010, a un posto di Professore di prima fascia nel Settore Concorsuale 12/B2 DIRITTO DEL LAVORO e S.S.D. IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali;
V**ISTO** il D.R. Rep. n. 115/2022 del 17/01/2022 con il quale sono stati approvati gli atti della predetta procedura ed è stata dichiarata idonea la Prof.ssa Fabrizia SANTINI;
CONSIDERATO che il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, con delibera n. 8 del giorno 01.2.2022 ha approvato la proposta di chiamata della Prof.ssa Fabrizia SANTINI;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata della Prof.ssa Fabrizia SANTINI idonea all'esito della procedura di chiamata ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010 a un posto di Professore di prima fascia nel Settore Concorsuale 12/B2 DIRITTO DEL LAVORO e S.S.D. IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, a decorrere dalla prima data utile.

2. Il posto succitato graverà sui Punti Organico disponibili per la programmazione, assegnati al Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali.

3. La spesa per il posto succitato è imputata sul bilancio dell'Università, conto CN 1.1.01 PROFESSORI – RETRIBUZIONI FISSE e CN 2.4.01.01 IRAP, UPB AILSRUSTIPENDI.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

9.1 Convenzione tra Samsung Electronics Italia SpA e Università degli Studi del Piemonte Orientale nell'ambito del Progetto Samsung Innovation Camp 2021 - nuova proroga della durata della Convenzione

2/2022/9.1

Settore Didattica e Servizi agli Studenti

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto	che dal 2018 è in atto una collaborazione tra l'Ateneo e Samsung Electronics Italia SpA che viene rinnovata annualmente per la realizzazione della "Samsung Innovation Camp", Progetto di responsabilità sociale di Samsung dedicato agli studenti e ai neolaureati delle Università pubbliche italiane con l'obiettivo di formare nuove figure professionali in grado di portare la trasformazione digitale nelle Aziende, grazie alla conoscenza e all'uso creativo delle tecnologie digitali;
Premesso	che in data 20/8/2021 è stata sottoscritta la Convenzione per l'attivazione della nuovaedizione del Progetto Samsung Innovation Camp, repertoriata al n. 207/2021 del 22/9/2021;
Rilevato	che l'art. 3 della suddetta Convenzione, nel disciplinarne la durata, fissa il termine al 31/01/2022, escludendo il rinnovo automatico o tacito della stessa;
Premesso	che in seguito alla richiesta di Samsung SpA e al fine di poter completare il progetto, con DRU repertorio n.118/2022 si è proceduto allaall'approvazione di una scrittura privata di proroga della validità della Convenzione al 28/2/2022;
Considerata	la mail del 9/2/2022 con la quale Samsung SpA richiede di sottoscrivere una "Seconda scrittura privata di proroga" che sposta ulteriormente la scadenza della Convenzione al 31/3/2022 al fine di garantire il corretto completamento del Progetto e del suo evento finale "Hackathon" in data successiva al 28/2/2022;
Preso atto	che per posticipare l'evento finale "Hackathon" e la conclusione del Progetto si rende necessario sottoscrivere una "Seconda scrittura privata di proroga" che estende la validità della durata della Convenzione fino al 31 marzo 2022;
Valutato	che il testo della "Seconda scrittura privata di proroga" posticipa la validità della durata al 31/3/2022 senza apportare ulteriori modifiche alla Convenzione sottoscritta;
Considerato	che non si prevedono costi a carico dell'Ateneo;
Visto	lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";
Visto	il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Valutato ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare il sotto riportato testo relativo alla "Seconda scrittura privata di proroga" per estendere la durata della Convenzione per la realizzazione del Progetto "Samsung Innovation Camp", edizione 2021 fino al 31 marzo 2022.
2. Di autorizzare il Rettore protempore Prof. Gian Carlo Avanzi, a sottoscrivere la "Seconda scrittura privata di proroga" ed eventuali ulteriori atti di proroga di contenuto analogo alla stessa che si rendessero necessari alla conclusione del progetto, senza ulteriore valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

SECONDA SCRITTURA PRIVATA DI PROROGA

tra

Samsung Electronics Italia S.p.A., con sede in Milano, Via Mike Bongiorno, 9, P. IVA 11325690151, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 10352790157 e soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società Samsung Electronics Co. Ltd., in persona del legale rappresentante Sig. Seung Mo Cho (di seguito, "**Samsung**")

e

Università degli Studi del Piemonte Orientale, con sede legale in Vercelli (VC), Via Duomo, 6, in persona del Rettore e legale rappresentante pro tempore, prof. Gian Carlo Avanzi, nato a Torino il 13 luglio 1954, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto ai sensi dell'art. 11 dello Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale, Rep. N. 300/2014, Prot. 6491 del 27/05/ 2014 (di seguito l'"**Università**" e congiuntamente a Samsung le "**Parti**")

PREMESSO CHE

A. In data 20 agosto 2021, le Parti hanno sottoscritto una convenzione nell'ambito del progetto Samsung Innovation Camp (di seguito, la "**Convenzione**"), valida ed efficace tra le Parti dal momento della sua sottoscrizione e sino al 31 gennaio 2022, successivamente prorogata sino al 28 febbraio 2022 per mezzo di apposita scrittura privata di proroga del 21 gennaio 2022 (la "**Prima Scrittura Privata**").

B. Le Parti intendono prorogare ulteriormente il loro rapporto, così come regolato dalla Convenzione e dalla Prima Scrittura Privata, e pertanto hanno convenuto di prorogare, senza soluzione di continuità, la Convenzione.

C. Con la sottoscrizione della presente seconda scrittura privata (la "**Seconda Scrittura Privata**"), le Parti intendono prorogare sino al 31 marzo 2022 la validità della Convenzione, senza apportare alcuna modifica ai termini e alle condizioni ivi previste.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1. EFFICACIA ED OGGETTO DELLA SECONDA SCRITTURA PRIVATA

1.1 Le premesse formano parte sostanziale ed integrante della presente Seconda Scrittura Privata.

1.2 I termini indicati con la lettera maiuscola nella presente Seconda Scrittura Privata avranno il significato quivi attribuito o attribuito nella Convenzione e nella Prima Scrittura Privata.

1.3 La presente Seconda Scrittura Privata modifica la Convenzione esclusivamente per quanto di seguito indicato, restando inteso che tutte le altre pattuizioni devono intendersi invariate ed applicabili tra le Parti *mutatis mutandis*.

2. PROROGA DELLA CONVENZIONE

2.1 Le Parti si danno reciprocamente atto e convengono che la Convenzione è prorogata, senza soluzione di continuità, e resterà valida sino al 31 marzo 2022.

2.2 Il contenuto dell'art. 3 della Convenzione ("*Durata della Convenzione*"), viene integralmente sostituito con quanto segue:

*"La presente Convenzione si intende valida dal momento della sua sottoscrizione e terminerà i propri effetti il **31 marzo 2022**. È escluso il rinnovo automatico o tacito. Resta, altresì, salva la facoltà di Samsung di sospendere temporaneamente la convenzione nei casi in cui l'emergenza sanitari da Covid-19, ovvero altri eventi di forza maggiore, lo rendano necessario."*

3. VARIE

3.1 La Convenzione, salvo le parti modificate dalla presente Seconda Scrittura Privata, si intende integralmente ritrascritto e produttivo di effetti senza soluzione di continuità tra le Parti. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente Seconda Scrittura Privata occorre riferirsi agli articoli della Convenzione.

3.2 Le Parti si danno reciprocamente atto che la presente Seconda Scrittura Privata è stata oggetto di specifica negoziazione in ogni sua parte e che, pertanto, non trova applicazione la disciplina degli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile.

Milano,	Vercelli,
Samsung Electronics Italia S.p.A.	**Università degli Studi del Piemonte Orientale**
_____	_____
Seung Mo Cho	Gian Carlo Avanzi

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

10.1 Approvazione della convenzione per l'utilizzo delle strutture sanitarie extraregionali della Casa di Cura Habilita S.p.A. da parte degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea in Fisioterapia per l'attività di tirocinio per gli anni accademici 2021/2022– 2022/2023– 2023/2024

2/2022/10.1

Settore Didattica e Servizi agli Studenti

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 30/12/92 n. 502 che, con riferimento alla formazione del personale di area sanitaria, prevede espressamente che le Regioni e le Università attivino appositi protocolli d'intesa per definire e concordare le modalità di espletamento dei corsi di studio universitari e l'utilizzo come sedi dei corsi delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale ed istituzioni private accreditate;

VISTO l'art. 7, comma 3 del D.Lgs. 7/12/1993, n. 517 concernente la formazione del personale di area sanitaria;

VISTO l'art. 27 del D.P.R. 11/7/1980 n. 382 che prevede che i Rettori delle Università possano stipulare convenzioni con enti pubblici e privati al fine di avvalersi di attrezzature e servizi logistici extrauniversitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale;

VISTO il Decreto Interministeriale del 29/3/2001, con cui il Ministro della Sanità, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, in attuazione dell'art. 6 della Legge n. 251/2000, ha individuato e classificato le figure professionali sanitarie di cui agli articoli 1, 2, 3 *e* 4, della stessa legge;

VISTO il DRU rep. n. 9/2007 del 13/02/2007 con il quale è stato approvato lo schema di convenzione per l'utilizzo - a decorrere dall'a.a. 2006/07 - di strutture sanitarie *extraregionali* da parte degli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia per l'attività di tirocinio;

VISTO il DRU rep. n. 43/2007 Prot. 22167 del 22/10/2007, recante modifica allo schema di convenzione per l'utilizzo di strutture sanitarie *extraregionali* da parte degli studenti iscritti ai corsi di laurea delle professioni sanitarie per lo stesso a.a. 2006/07;

VISTA la propria deliberazione n. 3/2013/9.7 con la quale sono state altresì apportate le necessarie modifiche normative allo schema di convenzione in uso riguardo la copertura assicurativa e il tempo di durata della convenzione;

VISTO il D.M. 8/1/2009 di determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie;

VISTO il Decreto Interministeriale del 19/2/2009 di determinazione delle classi dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, ai sensi del D.M. 22/10/2004 n. 270;

VISTO la delibera del Dipartimento di Scienze della Salute del 2 dicembre 2021. n. 16/2021 con la quale ha espresso parere favorevole in merito alla stipula della convenzione per gli anni accademici 2021/2022– 2022/2023 – 2023/2024 per l'utilizzo delle strutture sanitarie della casa di cura HABILITA S.pA, da parte degli studenti iscritti al Corso di Laurea in Fisioterapia;

VISTO lo Statuto di Ateneo e in particolare gli artt. 5 e 6;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare l'allegata convenzione riguardante l'utilizzo della struttura sanitaria per gli anni accademici 2021/2022 – 2022/2023– 2023/2024 della Casa di cura HABILITA S.p.A. da parte degli studenti iscritti al Corso di Laurea in Fisioterapia;
2. Di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della convenzione di cui al punto n. 1 nonché ad apportare eventuali modifiche, non sostanziali, che dovessero risultare necessarie dal confronto con la controparte.

Non sono previsti oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo.

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO" E "CASA DI CURA HABILITA S.p.A." PER L'UTILIZZAZIONE DI STRUTTURE EXTRAREGIONALI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO DA PARTE DEGLI STUDENTI ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA IN FISIOTERAPIA (CLASSE L-SNT/2) – TRIENNIO ACCADEMICO 2021/2022 - 2022/2023 – 2023/2024.

TRA

L'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Dipartimento di Scienze della Salute - codice fiscale 94021400026, di seguito denominata "Università", nella persona del Rettore pro-tempore, Prof. Gian Carlo AVANZI, nato a Torino il 13/07/1954, domiciliato ai fini della presente convenzione a Vercelli in via Duomo n. 6

E

Casa di Cura Habilita S.p.A. di seguito denominato "Istituto" con sede legale in Zingonia di Ciserano (BG), Via Bologna 1, C.F. e P.IVA 00765430160 rappresentato dal Legale Rappresentante, Dott. Roberto Rusconi, nato a Bergamo il 21/09/1951, domiciliato ai fini della carica presso la sede legale dell'Istituto stesso

CONSIDERATO CHE

- ai Rettori delle Università è consentito stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati al fine di avvalersi di attrezzature e servizi logistici extrauniversitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale (art. 27 D.P.R. 382/80);

- è nell'interesse generale delle Università utilizzare competenze e strutture extra-universitarie per assicurare una migliore e più completa realizzazione dei propri compiti istituzionali, in particolare per quanto riguarda la possibilità di far acquisire agli allievi dei corsi significative esperienze tecnico-pratiche di tipo specialistico;

- l'Istituto in parola ha dato la propria disponibilità a fornire le strutture di competenza per le

esigenze di formazione integrativa e di tirocinio degli studenti iscritti al Corso di Laurea in Fisioterapia;

- le strutture sopramenzionate sono state giudicate idonee per la realizzazione dell'attività didattica integrativa e di tirocinio prevista nel percorso formativo professionalizzante da parte del Consiglio del Corso di Laurea in Fisioterapia

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Nell'ambito del percorso formativo del Corso di Laurea in Fisioterapia, per il triennio accademico 2021/2022 - 2022/2023 – 2023/2024, l'Istituto s'impegna ad ospitare presso le proprie strutture, gli allievi del Corso per lo svolgimento delle attività di tirocinio ai fini dell'acquisizione dell'esperienza pratico-applicativa, garantendo la possibilità di utilizzo delle necessarie strutture ed attrezzature logistiche, delle aule e degli ausili didattici ivi esistenti.

Al fine di avviare gli studenti alle predette attività, il Dipartimento di Scienze della Salute trasmette all'Istituto il modulo, di cui all'allegato A, indicante il numero degli studenti e il periodo di permanenza presso le strutture sanitarie dell'Istituto.

Art. 2

Dal momento che l'attività di tirocinio è finalizzata all'acquisizione di ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, l'Istituto, per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1 e nell'ambito della definizione delle risorse strumentali, organizzative e di personale da rendere disponibili, garantisce il servizio di affiancamento agli studenti da parte di proprie unità di personale dipendente.

Art. 3

L'Università garantisce la copertura assicurativa per responsabilità civile degli studenti relativamente ai rischi e agli infortuni connessi all'attività formativa e di tirocinio svolta presso l'Istituto solo per danni diversi da quelli derivanti da attività medico-ospedaliera ed assistenziale.

Art. 4

Per garantire il collegamento tra il Corso di Laurea e la sede dell'attività formativa e di tirocinio viene individuato, d'intesa tra l'Università e l'Istituto, un operatore (o tutor pedagogico o clinico) appartenente allo stesso profilo professionale, con il compito di certificare l'avvenuta attività da parte degli studenti controfirmando l'apposito diario delle presenze.

Art. 5

L'Istituto si impegna a predisporre ogni misura in merito alla idoneità dei locali sotto il profilo della sicurezza ai sensi del D.Lgs. del 09.04.2008 n. 81, nonché ad assumere ogni onere relativo alla manutenzione e riparazione delle attrezzature e strumentazioni in uso per lo svolgimento delle attività di cui agli articoli precedenti.

L'Università garantisce che gli studenti oggetto della presente convenzione hanno effettuato:

- visita medica preventiva risultando idonei a svolgere le attività di tirocinio indicate in convenzione come previsto dalle misure in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- la formazione prevista dalla Legge in tema di salute e sicurezza connessa all'attività di

tirocinio.

Art. 6

Le Parti, ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali, dichiarano di procedere al trattamento dei dati personali per le finalità inerenti all'esecuzione della presente convenzione e all'adempimento degli obblighi legali e contrattuali dalla stessa derivanti. Le Parti si impegnano, nell'esecuzione della presente convenzione e di tutte le attività connesse che possono comportare il trattamento dei dati personali, ad agire in conformità con la Normativa in materia di protezione dei dati personali applicabile (il Regolamento UE 2016/679 c.d. "GDPR" e il Codice Privacy D.lgs. 196/2003 aggiornato col D.lgs 101/2018), osservando misure organizzative e tecniche adeguate, nonché idonee a garantire la sicurezza delle informazioni sotto l'aspetto della riservatezza, disponibilità e confidenzialità dei dati personali trattati. I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito della convenzione, per il tempo strettamente necessario e per le finalità per i quali sono stati raccolti e per tutta la durata del rapporto contrattuale ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge. In particolare, i dati personali saranno trattati per un periodo di tempo pari al minimo necessario, come indicato dal Considerando 39 del Regolamento UE 2016/679, ossia fino alla cessazione dei rapporti contrattuali in essere, fatto salvo un ulteriore periodo di conservazione che potrà essere imposto da norme di legge, come anche previsto dal Considerando 65 del Regolamento UE 2016/679. Oltre tale periodo, i dati personali saranno conservati in forma anonima, oppure saranno distrutti.

I dati personali che le Parti si scambieranno in sede di stipula e accettazione della convenzione saranno trattati, da ciascuna di esse e vicendevolmente, in qualità di Titolari Autonomi del trattamento, ciascuna Parte fornisce, in funzione del proprio oggetto sociale, una prestazione specifica o un ben identificato servizio che, assieme, rappresentano per il medesimo Interessato un unico beneficio.

I dati personali non saranno trasferiti verso Paesi al di fuori dell'Unione Europea o Organizzazioni internazionali. Qualora ve ne fosse necessità, le Parti potranno affidare il trattamento a soggetti appositamente nominati ai sensi degli artt. 28 e 29 Regolamento UE 2016/679.

Le Parti si impegnano a garantire l'esercizio dei diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 Regolamento UE 2016/679 e reciprocamente si informano dell'esistenza del diritto di reclamo (art. 77 Regolamento UE 2016/679) e del diritto di proporre ricorso giurisdizionale (art. 79 Regolamento UE 2016/679).[SC1]

Art. 7

La presente convenzione ha durata triennale ed è rinnovabile attraverso apposito atto formale delle parti contraenti.

Art. 8

Le spese di registrazione in caso d'uso sono a carico dell'Ente utilizzante.

Letto, approvato e sottoscritto.

Vercelli, lì	Zingonia di Ciserano, lì
Per l'Università:	Per Casa di Cura Habilita S.p.A.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Il Rettore
Prof. Gian Carlo AVANZI

Il Legale Rappresentante
Dott. Roberto Rusconi

ALLEGATO A

Convenzione di riferimento:

_____

Ai sensi dell'art. 1 della Convenzione suddetta si avviano presso _____ n° _____ studenti iscritti al ___ anno del Corso di Studi in Fisioterapia per il periodo a decorrere dal _____ al _____.

Novara, lì

Firma Presidente del Corso di Laurea in ----------

Prof.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

10.2 Integrazione dell'Ordinamento dei Corsi di studio a seguito del D.M. n. 133 del 3 febbraio 2021

2/2022/10.2

Ufficio Ordinamenti Didattici

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il D.M. 25 novembre 2005 (pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 293 del 17 dicembre 2005) di definizione della classe del corso di Laurea magistrale in. Giurisprudenza (LMG/01) e successive modifiche;

Visto il D.M. 16 marzo 2007 recante la disciplina delle nuove Classi dei Corsi di Laurea;

Visto il D.M. 16 marzo 2007 recante la disciplina delle nuove Classi dei Corsi di Laurea Magistrale;

Visto il D.M. 8 gennaio 2009 di determinazione delle classi dei corsi di Laurea Magistrale per le professioni sanitarie, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

Visto il D.M. 19 febbraio 2009 di determinazione delle classi dei corsi di Laurea per le professioni sanitarie, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

Visto il D.M. 3 febbraio 2021 n. 133/2021 in materia di flessibilità nella determinazione dei percorsi formativi con la sostituzione, negli ordinamenti dei Corsi di Studio, dell'elenco dei Settori Scientifici Disciplinari con una breve descrizione coerente con gli obiettivi formativi specifici dei corsi;

Visto lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;

Visto il Regolamento Didattico di Ateneo con i relativi Decreti di istituzione dei corsi di studio attivi per l'a.a. 2022-2023;

Visti il parere positivo espresso dal Senato Accademico con delibera n. 12/2021/13.1 del 20 dicembre 2021 e l'approvazione del Consiglio di Amministrazione con delibera n. 14/2021/12.1 della nuova istituzione dei seguenti corsi di Studio:

Laurea interdipartimentale in **Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)** - classe L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione;

Laurea Magistrale a ciclo unico in **Giurisprudenza** – classe LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza;

Laurea Magistrale interclasse interdipartimentale in **Intelligenza Artificiale e Innovazione Digitale** - LM-18 informatica & LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione;

Visti il parere positivo espresso dal Senato Accademico con delibera n. 01/2022/09.1 del 24 gennaio 2022 e l'approvazione del Consiglio di Amministrazione con delibera del 28 gennaio 2022 n. 01/2022/12.1 della richiesta di modifica dei seguenti ordinamenti di corsi di studio:

Corso di Laurea in **Scienze Politiche e dell'Amministrazione** – classe L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali;

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in **Giurisprudenza** – classe LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza;

Corso di Laurea Magistrale in **Amministrazione, Professione e Persone** - LM-77 Scienze Economico Aziendali;

Corso di Laurea Magistrale in **Management e Finanza** - LM-77 Scienze Economico Aziendali;

Corso di Laurea in **Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)** L/SNT1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica;

Corso di Laurea Magistrale in **Medical Biotechnology** – LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche;
Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in **Medicina e Chirurgia** – LM-41 Medicina e chirurgia;
Corso di Laurea Magistrale in **Scienze Infermieristiche e Ostetriche** – LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche.
Viste le seguenti delibere dei Dipartimenti con cui sono stati approvati i contenuti dell'integrazione agli ordinamenti didattici inerenti le attività affini e integrative:
Giunta n. 6.2 della Scuola di Medicina del 27 gennaio 2022;
Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici n. 2 del 02 febbraio 2022;
Consiglio di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica n. 2 del 26 gennaio 2022:
Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali n. 2 del 1 febbraio 2022;
Consiglio di Dipartimento di Scienze del Farmaco n. 1 del 28 gennaio 2022;
comunicazione del Direttore del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa del 2 febbraio 2022;
Preso atto del parere reso dal Senato Accademico con delibera n. 2/2022/9.1 del 21 febbraio 2022;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

di approvare l'integrazione richiesta dal D.M. 133/2021 degli Ordinamenti dei corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico, attivati a partire dall'anno accademico 2022/23.
Gli Ordinamenti, presentati per struttura di afferenza, sono modificati come segue:

Scuola di Medicina:

- Corso di Laurea in **Biotecnologie***: intende permettere ai laureati di acquisire un ampio spettro di competenze che consentano una declinazione anche operativa dei saperi acquisiti. A tal fine nelle attività affini si prevede di offrire agli studenti un approfondimento su tematiche di punta nella ricerca e nella pratica delle biotecnologie valorizzando le competenze proprie della sede. Le discipline affini sono selezionate quindi con particolare attenzione alle applicazioni biotecnologiche negli ambiti chimico-farmacologico e biologico-medico che caratterizzano i Dipartimenti presso cui insiste il corso. Tali approfondimenti rientrano nelle competenze specifiche di numerosi settori scientifico disciplinari, in parte già presenti fra le attività caratterizzanti e che, presso la sede universitaria dell'Università del Piemonte Orientale, sono ritenute di particolare interesse traslazionale. Tale declinazione traslazionale offre la possibilità a tali discipline di complementare il sapere teorico con applicazioni pratiche, laboratori e attività elettive. Questi approfondimenti hanno trovato infatti un adeguato spazio nella creazione di due diversi curricula con orientamento rispettivamente bio-medico e chimico-farmaceutico. La presenza di due curricula aumenta il ventaglio di attività formative a disposizione dello studente ma richiede parimenti un RAD flessibile in cui oltre le discipline basi e caratterizzanti siano arricchite da ulteriori saperi in ambito biologico medico e chimico;*
- Corso di Laurea in **Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere**)

ordinamento in fase di modifica: *l'insegnamento di "Infermieristica in emergenza/urgenza" contempla in sé la disciplina di base Rianimazione, le discipline caratterizzanti Medicina d'Urgenza, e Infermieristica in emergenza urgenza e terapia intensiva e, la disciplina affine/integrativa di Ortopedia e Traumatologia. Saper gestire dal punto di vista infermieristico i pazienti affetti da malattie dell'apparato locomotore, sono uno dei risultati di apprendimento attesi all'interno dell'insegnamento, i cui contenuti sono resi espliciti nella disciplina affine/integrativa di Ortopedia e Traumatologia. Nello specifico, vengono trattati i seguenti argomenti: generalità dell'apparato locomotore, patologia generale traumatica, traumi distorsivi e lussazioni, traumi distrattivi e lesioni muscolo-tendinee, artrosi, artrite reumatoide, lombalgia (sciatalgia/cruralgia), cervicalgie/brachialgie, sindromi canalicolari, tumori scheletrici, infezioni osteo-articolari e osteoporosi. Più dettagliatamente, nell'ambito della gestione infermieristica del paziente con frattura, vengono trattate:*

- *classificazione delle fratture, complicanze delle fratture, distacchi epifisari, principi, trattamento e guarigione delle fratture;*
- *gestione infermieristica del paziente con frattura;*
- *trattazione sistematica delle fratture;*
- *percorso assistenziale per le fratture dell'estremo prossimale del femore nell'anziano.*

Viene svolta altresì una parte di ortopedia pediatrica che tratta i seguenti argomenti:

- *displasia congenita dell'anca*
- *piede torto, torcicollo congenito*
- *scoliosi*

- Corso di Laurea interdipartimentale in **Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)** nuova istituzione in attesa di accreditamento: *il corso si propone di fornire un quadro generale dei principali istituti del diritto privato. S'intende approfondire le più importanti tematiche del diritto di famiglia con particolare riguardo a quelle trattate dai servizi socio-assistenziali;*
- Corso di Laurea in **Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista):** *il corso di Riabilitazione Neurologica II verte sull'acquisizione di competenze specifiche relative agli ambiti di recupero motorio e cognitivo nelle principali patologie neurologiche disabilitanti sia in età evolutiva che nell'adulto. Tale corso è fondamentale per il percorso formativo dell'allievo del CdS triennale in Fisioterapia e per l'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale del Fisioterapista;*
- Corso di Laurea in **Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale):** *tramite l'insegnamento "Igiene generale e applicata" gli studenti acquisiranno conoscenza dei problemi e dei determinanti di salute nella comunità e in ambito di assistenza nello studio odontoiatrico, dei principali disegni di studio epidemiologico, delle tecnologie di prevenzione per la patologia infettiva, delle modalità di scelta di tecnologie efficaci.*

  Tramite l'insegnamento "Pediatria" gli studenti acquisiranno invece le conoscenze di base sulla crescita e lo sviluppo psico-somatico dalla nascita all'adolescenza. Vengono fornite nozioni fondamentali concernenti la nutrizione pediatrica e i fabbisogni specifici di minerali e vitamine. Nel corso vengono inoltre trattate sindromi e malattie sistemiche acute e croniche con espressione e/o complicanze a livello del cavo orale di rilevanza pediatrica.

  Questi insegnamenti contribuiranno a raggiungere gli obiettivi formativi specifici del CdS, in quanto viene richiesta l'acquisizione di nozioni di base della cura e dell'assistenza secondo i

principi psico-pedagogici, della sociologia e dell'etica sanitaria, anche allo scopo di favorire la comprensione delle aree di integrazione e interdipendenza con altri operatori del team;

- Corso di Laurea in **Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)***: tra le discipline oggetto di insegnamento nel corso di laurea in tecniche di laboratorio biomedico, l'unica che risulta tra quelle affini e integrative è costituita dal corso di Medicina del lavoro. L'insegnamento di Medicina del lavoro come attività affine o integrativa del CdS è giustificato dalla necessità di fornire ai laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico conoscenze e capacità professionali relative a gestire la sicurezza nei luoghi di lavoro e collaborare alla gestione dei rischi. Nell'esercizio della professione, il Tecnico di Laboratorio deve saper applicare comportamenti finalizzati alla promozione e al mantenimento della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, collaborando alla valutazione dei rischi insiti nella professione. Tra questi, il rischio biologico e il rischio chimico e cancerogeno determinato dalla manipolazione di sostanze chimiche. Inoltre, deve essere in grado di gestire il rischio legato all'organizzazione, inclusivo dei turni di lavoro, situazioni potenzialmente causa di mobbing e burnout. Il tecnico di laboratorio deve saper utilizzare e applicare tutte le procedure operative e i dispositivi di protezione collettiva e individuale, nonché gestire in sicurezza la movimentazione di carichi e l'utilizzo di videoterminali;*
- Corso di Laurea in **Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)***: l'evoluzione della professione ha imposto l'acquisizione di specifiche competenze trasversali relativamente alle capacità comportamentali e relazionali applicabili nel mondo lavorativo necessarie per poter interagire con il paziente e in generale con tutte le altre figure sanitarie e stabilire una comunicazione empatica e professionale.*

  Nelle affini sono previste nozioni di area Psicologica, giustificate dalla necessità di fornire ai laureati in Tecniche di Radiologia medica per immagini e Radioterapia la possibilità di sviluppare abilità comunicative per potersi interfacciare con il paziente e con i soggetti coinvolti nel suo progetto di cura garantendo interventi conformi ai principi etici e deontologici;
- Corso di Laurea Magistrale in **Medical Biotechnology** ordinamento in fase di modifica: *gli obiettivi formativi specifici delle attività affini e integrative dell'Ordinamento Didattico del Corso di Studi Laurea Magistrale in Medical Biotechnology mirano a far acquisire allo studente competenze biotecnologiche approfondite in ambiti applicativi specifici delle Biotecnologie Mediche. In particolare, le attività affini e integrative predisposte dall'Ordinamento Didattico forniscono allo studente un'esposizione culturale e tecnologica dettagliata in ambiti delle malattie dell'uomo che sono suscettibili di approcci diagnostici e terapeutici innovativi di rilevanza biotecnologica, anche nell'ottica dell'approccio di Medicina di Precisione. Tali ambiti riguardano, tra gli altri, le malattie del sistema endocrino e riproduttivo, il trapianto di cellule staminali ematopoietiche e di organi solidi, la medicina rigenerativa e i biomateriali, l'applicazione biotecnologica tramite approcci "-omics" (genomica, trascrittomica, metabolomica, metagenomica) alla diagnostica avanzata e alla terapia molecolare delle malattie neoplastiche. In questo quadro formativo, le attività affini e integrative hanno anche l'obiettivo di fornire una preparazione allo studente in tema di proprietà intellettuale e brevetti;*
- Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in **Medicina e chirurgia** ordinamento in fase di

modifica: *gli obiettivi formativi specifici delle attività affini e integrative dell'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico di Medicina e Chirurgia sono finalizzati ad integrare le discipline comprese fra le attività di base e caratterizzanti per raggiungere gli obiettivi didattici per la formazione di un medico chirurgo con una solida preparazione biomedico-psico-sociale, una visione multidisciplinare ed integrata dei problemi più comuni della salute e della malattia. In particolare, gli ambiti disciplinari delle attività affini ed integrative riguardano, tra gli altri, le scienze umane, le competenze tecniche metodologiche e interpretative per la diagnostica delle malattie umane, i percorsi assistenziali di alcune malattie in ambito specialistico di grande impatto nella popolazione (quali le malattie reumatologiche), la capacità di risolvere problemi e prendere decisioni, le conoscenze degli elementi essenziali della professionalità (principi morali ed etici, responsabilità legali e , medicina del lavoro). Il corso di Studio prevede 13 CFU assegnati alle "attività affini e integrative;*

- Corso di Laurea Magistrale in **Scienze infermieristiche ed ostetriche** ordinamento in fase di modifica*: l'attività affine Medicina Legale è inserita nell'Insegnamento Organizzazione e Gestione in Area Sanitaria, integrandosi con Istituzioni di Diritto Pubblico, Diritto sindacale e del Lavoro, Economia sanitaria, Organizzazione e gestione delle risorse e dei servizi, Psicologia del lavoro, Sociologia delle organizzazioni. L'attività verte sull'approfondimento degli aspetti giuridici esercitati in contesti clinici e organizzativi complessi.*

Nello specifico saranno trattati argomenti relativi a:

- *Referto e Denuncia all'Autorità Giudiziaria*
- *Segreto professionale – Privacy*
- *Elementi di medicina legale civilistica*
- *Consenso informato e Trattamenti sanitari obbligatori.*
- *La contenzione*
- *Conoscenza di leggi e normative di pratica applicazione: Legislazione sul trapianto di organi da cadavere e da vivente - Legge 194/1978 - Legge 40/2004 – Legge 219/2017*
- *La presa in carico della vittima di violenza di genere in ambito sanitario*
- *Elementi di responsabilità professionale*
- *Elementi di traumatologia e patologia medico legale.*
- *Elementi di tanatologia.*
- *Accertamento della morte*
- *Assicurazioni sociali*
- *Migranti e questioni medico legali*

Oltre a fornire conoscenze su temi strettamente connessi alla pratica clinica, verrà stimolata la capacità di utilizzare un'autonoma riflessione sui temi trattati e verrà richiesta una comprensione critica delle conoscenze acquisite.

<u>Dipartimento di Studi Umanistici:</u>

- Corso di Laurea in **Filosofia e Comunicazione**: *le attività formative ricomprese nei settori delle discipline affini e integrative sono parte integrante e complementare dei corsi di base e caratterizzanti. Tali attività sono pienamente coerenti con il percorso formativo previsto e intendono consentire agli studenti l'approfondimento dell'acquisizione delle conoscenze e delle metodologie (con particolare riferimento ai classici filosofici, alle opere letterarie e alle discipline storiche) sottese agli obiettivi formativi e professionali del Corso di studio;*

- Corso di Laurea in **Lettere**: *le discipline affini e integrative del CdS triennale in Lettere rispondono a due ordini di criteri principali:*
  - *in primo luogo si tratta di discipline che vengono offerte come ampliamento personalizzato delle prospettive conoscitive della formazione di base dello studente,*
  - *in secondo luogo le discipline affini già presenti tra le caratterizzanti e di base vengono riproposte al fine di permettere ai Laureati l'ampliamento delle competenze e il conseguimento di crediti sufficienti per l'accesso ad una Laurea Magistrale di carattere artistico o archeologico o alla Laurea magistrale in Filologia classica moderna e comparata attualmente esistente;*
- Corso di Laurea in **Lingue Straniere Moderne**: *le attività affini e integrative del corso di laurea triennale in Lingue Straniere Moderne sono parte integrante e/o complementare delle discipline di base e caratterizzanti e sono tutte pienamente coerenti con gli obiettivi dei tre percorsi dell'offerta formativa del CdS: quello linguistico, quello letterario artistico e quello economico comunicativo;*
- Corso di Laurea Magistrale in **Filologia moderna, classica e comparata***: le attività formative affini e integrative consentiranno allo studente di approfondire le conoscenze e le abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale previsto dal percorso. Tali attività sono pienamente coerenti con gli obiettivi del Corso di Studio Magistrale in Filologia moderna, classica e comparata, sia nella sua declinazione "Lettere", sia in quella del "Patrimonio culturale (sperimentale)". Nel percorso "Lettere" i cfu destinati alle attività affini e integrative sono pari complessivamente a 12 e completano i corsi di base e caratterizzanti nei settori filologico-letterario, filologico-antichistico, linguistico-comunicativo e storico. Essi consentono inoltre un approfondimento interdisciplinare, in particolare nei settori geografico, demo-etno-antropologico, storico-artistico e archeologico. Nel percorso "Patrimonio culturale (sperimentale)" i cfu affini e integrativi sono pari complessivamente a 12 e concorrono ad una migliore comprensione delle tematiche relative ai settori base e caratterizzanti delle discipline storico-artistiche, linguistico- filologiche, letterarie e storiche, oltre a sviluppare conoscenze e competenze specifiche nell'ambito della storia e dell'economia del patrimonio culturale, della demo-etno-antropologia e della geografia;*
- Corso di Laurea Magistrale interclasse in **Lingue, Culture e Turismo**: *le attività formative affini sono parte integrante e complementare dei corsicaratterizzanti e riguardano materie che consentono di affrontare e approfondire tematiche e di acquisire metodologie finalizzate a consolidare il profilo culturale e le competenze professionalizzanti dal percorso magistrale di Lingue, Culture, Turismo. Sì tratta di attività pienamente coerenti con il progetto dell'interclasse LM37/LM49 di cui confermano il carattere costitutivamente inderdisciplinare;*
- Corso di Laurea Magistrale interclasse in **Filosofia, politica e studi culturali**: *le attività formative affini sono parte integrante e complementare dei corsi caratterizzanti e consentiranno agli studenti di approfondire conoscenze specialistiche e di acquisire specifiche metodologie nei diversi ambiti: filosofico, giuridico-politico e economico sociale, che costituiscono altrettante opzioni a disposizione degli studenti. Le attività formative sono pertanto pienamente coerenti col progetto formativo, fornendo conoscenze e abilità correlate agli specifici obiettivi del corso magistrale*

<u>Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica:</u>

- Corso di Laurea in **Scienze Biologiche**: *le attività formative, previste (18 CFU) serviranno per approfondimenti teorici ed esperienze pratico-applicative non trattate nelle attività di base e caratterizzanti, ma fondamentali per la preparazione del laureato. In particolare verranno approfondite le tematiche della biologia applicata, in campi sia morfologici (cellule, organismi) che biomolecolari;*
- Corso di Laurea in **Chimica**: *le attività formative affini e integrative, proposte nei settori di tipo chimico, biologico e ambientale, sono parte integrante e complementare dei corsi di base e caratterizzanti, e insieme a questi concorrono a formare l'ossatura del CdS. Tali attività sono finalizzate, anche nell'ottica di professionalizzazione dei laureati, all'approfondimento e all'applicazione delle conoscenze maturate nei diversi ambiti e all'utilizzo di strumenti e metodologie per approcciare problemi specifici e reali;*
- Corso di Laurea in **Chimica Verde**: *le attività formative, ricompresi nei settori di tipo chimico, ingegneristico, ambientale, sono parte integrante e complementare dei corsi di base e caratterizzanti, finalizzati ad approfondire, anche nell'ottica della specializzazione e professionalizzazione dei laureati, l'applicazione delle conoscenze e utilizzo di strumenti e metodologie e promuovere la capacità di approccio a problemi specifici e reali, le competenze e le conoscenze degli studenti;*
- Corso di Laurea in **Informatica**: *le attività formative, ricomprese nei settori matematici, fisici e di area linguistica, sono parte integrante e complementare dei corsi di base e caratterizzanti. Esse sono finalizzate ad approfondire le competenze e le conoscenze degli studenti, l'utilizzo di strumenti e metodologie, nonché la capacità di approccio a problemi specifici e reali, anche nell'ottica della specializzazione e professionalizzazione dei laureati;*
- Corso di Laurea in **Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile** ordinamento in fase di modifica: *il piano di studi prevede 20 CFU affini e integrativi. Essi sono parte integrante e complementare dei corsi di base e caratterizzanti, finalizzati ad approfondire, anche nell'ottica della interdisciplinarità e transdisciplinarietà che caratterizzano il Corso di Laurea, finalizzati a dare un panorama il più possibile esaustivo delle tematiche della sostenibilità;*
- Corso di Laurea Magistrale in **Food Health and Environment***: le attività formative, ricomprese nei settori di tipo clinico-sociologico, immunobiologico, biotecnologico-vegetale, genetico-medico, chimico-tecnologico degli alimenti e scienze dell'alimentazione, sono parte integrante e complementare dei corsi di base e caratterizzanti, finalizzate ad approfondire le competenze e le conoscenze degli studenti, anche nell'ottica della specializzazione e professionalizzazione dei laureati, dell'applicazione delle conoscenze e dell'utilizzo di strumenti e metodologie, e della capacità di approccio a problemi specifici e reali;*
- Corso di Laurea Magistrale in **Biologia***: le attività formative previste (12 CFU) servono per approfondimenti teorici ed esperienze pratico-applicative non trattate nelle attività caratterizzanti o non presenti tra le discipline caratterizzanti della classe di laurea, ma estremamente importanti per la preparazione del laureato, in riferimento alle conoscenze biologiche, metodologiche e strumentali, e in riferimento a quelle discipline non biologiche complementari e trasversali utili alla definizione dei differenti curricula previsti dal corso di laurea;*
- Corso di Laurea Magistrale in **Scienze Chimiche:** *il piano di studio prevede 24 CFU di insegnamenti affini e integrativi, attualmente offerti nei settori Chimico e Biologico. Queste attività integrano e completano la formazione fornita dai corsi di base e caratterizzanti, e concorrono a approfondire le competenze e le conoscenze degli studenti, garantendo una*

preparazione multidisciplinare nelle diverse aree chimiche. Contribuiscono in modo fondamentale alla formazione dei laureati magistrali in riferimento all'uso di tecniche sperimentali, alle conoscenze teoriche, e alle applicazioni nei diversi campi di occupazione;

- Corso di Laurea Magistrale interclasse interdipartimentale in **Intelligenza Artificiale e Innovazione Digitale** nuova istituzione in attesa di accreditamento: *il corso si propone di raccogliere le sfide legate all'innovazione digitale, andando a formare laureati magistrali con forte competente interdisciplinari nell'ambito dell'intelligenza artificiale ed in grado non solo di affrontare la progettazione, la realizzazione e la gestione di sistemi, prodotti e servizi basati sulle più avanzate metodologie di Intelligenza Artificiale, ma anche di declinare tali tecnologie in ambiti applicativi specifici. Le attività affini ed integrative, collocate nel secondo anno del CdS, giocano un ruolo essenziale nel conseguimento di tali obiettivi. In particolare, le attività affini ed integrative permettono di completare ed approfondire le competenze comuni acquisite al primo anno, andando a delineare quattro percorsi formativi, volti a formare le quattro figure professionali descritte in A2.a., ovvero professionisti in intelligenza artificiale e sue applicazioni specializzati nell'ambito tecnologico-informatico, bio-medicale, economico-aziendale, socio-giuridico-politico. In ognuno degli ambiti applicativi indirizzati, verranno approfondite quelle tematiche che più sono oggetto di dell'innovazione digitale comportata dall'intelligenza artificiale, focalizzandosi sulle applicazioni delle metodologie di intelligenza artificiale più impattanti in tale contesto, ed includendo una forte componente laboratoriale che potrà utilizzare anche case studies sviluppati in collaborazione con aziende\enti, per permettere agli studenti di acquisire piena padronanza degli strumenti di intelligenza artificiale più utilizzati nell'ambito considerato. In questo modo, le attività affini ed integrative permettono al corso di studi di venire incontro alle necessità del mondo del lavoro (come evidenziate anche dagli incontri con le parti sociali), che sempre più deve confrontarsi con la necessità di figure professionali non solo esperte in intelligenza artificiale, ma anche dotate di forti e variegate competenze interdisciplinari e multidisciplinari, per permettere una applicazione ottimale di tali metodologie in differenti contesti applicativi ed, in ultima analisi, per promuovere e realizzare efficacemente e praticamente l'innovazione digitale legata all'intelligenza artificiale.*

<u>Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa</u>:

- Corso di Laurea in **Promozione e Gestione del Turismo**: *le attività formative affini consentiranno allo studente di integrare le conoscenze in ambito giuridico, sia nel campo della normativa specifica di settore sia in quello più ampio relativo alle attività e transazioni commerciali. Contribuiranno inoltre ad accrescere in modo sostanziale le competenze comunicative e linguistiche, essenziali per tutte le figure professionali del settore turistico;*
- Corso di Laurea in **Economia Aziendale**: *le attività formative affini o integrative comprendono settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti previsti nell'ordinamento del corso, che devono fornire conoscenze in campi di interesse per il laureato in Economia Aziendale. Tali attività completano quelle di base e caratterizzanti, con elementi specialistici di rilevanza sia in termini metodologici, di contenuti ed altresì in rapporto di funzionalità con gli obiettivi formativi del corso di laurea, in modo da assicurare allo studente una formazione il più possibile ampia, che riguardi anche le culture di contesto e la formazione interdisciplinare. Lo studente dovrà scegliere, per un totale minimo complessivo di 24 CFU, fra gli insegnamenti opzionali previsti dal piano di studio, i quali afferiscono a diversi Settori*

Scientifico Disciplinari (specificatamente economici, giuridici, geografici e matematico-statistici);

- Corso di Laurea Magistrale a Ciclo unico in **Giurisprudenza** nuova istituzione in attesa di accreditamento: *i CFU complessivamente assegnati alle "attività affini e integrative" sono 24 da conseguire mediante insegnamenti a scelta che attribuiscono un numero di CFU variabile (da 6 a 12 CFU); in questo monte crediti si distinguono 17 insegnamenti di area 13-Economica, 5 insegnamenti di area 12-Giuridica e 1 insegnamento di area 11-Geografica. Quanto, in particolare, agli insegnamenti di area 13 e 11 si tratta di attività pienamente coerenti con gli obiettivi del percorso formativo finalizzate ad acquisire le conoscenze e le abilità funzionalmente correlate allo specifico profilo culturale e professionale interdisciplinare ben individuato dallo stesso percorso e che consentono allo/a studente/studentessa di sviluppare quelle conoscenze ulteriori necessarie per accedere agli sbocchi professionali che il corso di laurea prospetta loro. Tali discipline contribuiscono, infatti, al raggiungimento dei fini specifici del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza con una particolare attenzione ai profili economico-aziendali con lo scopo di formare un giurista in grado di operare in modo qualificato nel mondo delle imprese, approfondendo settori delle conoscenze fondamentali in tal senso. Rientrano in questi gruppi disciplinari attività formative relative a settori scientifici non previsti per le attività di base e/o caratterizzanti come definite dai decreti ministeriali di determinazione delle classi di laurea e delle classi di laurea magistrale (SECS-S; SECS-P; M-GGR) e che permettono, dunque, di offrire un'ulteriore formazione in materie ancillari ed essenziali per la preparazione al mondo del lavoro nella peculiare ottica che il corso persegue. Vi sono poi alcuni insegnamenti che appartengono a settori di base e/o caratterizzanti strettamente funzionali al conseguimento degli obiettivi formativi specifici (SECS-S; SECS-P; IUS): si tratta di attività, da un lato, ancora economico-aziendalistiche di approfondimento e che confermano l'interdisciplinarità quale focus del percorso, dall'altro lato, focalizzate su materie giuridiche in una prospettiva sempre attenta alle esigenze pratiche del mondo del lavoro e, quindi, agli sbocchi professionali del percorso con particolare riferimento a quegli ambiti nei quali le capacità di analisi e di valutazione giuridica insieme a quella economica risultano fondamentali. In ogni caso, obiettivo complessivamente perseguito dall'ampia offerta di tali insegnamenti resta quello di garantire allo/a studente/studentessa un percorso flessibile da costruire sempre nell'ottica di una formazione multi e interdisciplinare, soprattutto, assicurando una preparazione vieppiù specialistica in sintonia con le finalità trasversali del percorso e con gli sbocchi professionali prospettati;*
- Corso di Laurea Magistrale in **Amministrazione, Professione e Persone** ordinamento in fase di modifica: *le attività formative affini e integrative sono utilizzate in modo da permettere allo studente di integrare, in ottica interdisciplinare, gli aspetti giuridici con quelli aziendali relativi alla medesima problematica oltre ad integrare le conoscenze specialistiche con conoscenze relative alle strategie e relative modellizzazioni dei rischi finanziari, alle problematiche giuridiche sia della crisi aziendale sia della oculata gestione tributaria, anche alla luce della localizzazione dell'impresa (es.: doppie imposizioni, ecc.), allo sviluppo di una comprensione delle problematiche connesse alla localizzazione delle imprese (gestionali, di sostenibilità, ecc.) ed alla logistica, al controllo interno ed esterno. Inoltre, soprattutto in merito alla ricerca, inserimento gestione e sviluppo delle risorse umane, acquisire le principali conoscenze in materia sociologica, psicologica e relazionali in ambito lavorativo;*

- Corso di Laurea Magistrale in **Management e Finanza** ordinamento in fase di modifica: *le attività formative affini consentiranno allo studente di integrate le conoscenze specialistiche con conoscenze relative all'ambito assicurativo, alle aggregazioni aziendali, agli effetti delle politiche fiscali sulle decisioni economiche e finanziarie, al ruolo delle strategie prodotto-servizio nell'offrire nuove opportunità finanziarie, strategiche e di marketing alle imprese. Le attività affini consentiranno anche di sviluppare una migliore comprensione delle prestazioni aziendali e dei rischi finanziari a partire dall'analisi di dati.*

<u>Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali:</u>

- Corso di Laurea in **Scienze Politiche e dell'Amministrazione** ordinamento in fase di modifica: *le attività affini/integrative dell'offerta formativa si declinano lungo diverse direttrici scientifico disciplinari, tra cui quella economico-statistica, quella politico-internazionale e quella socio-culturale. Gli insegnamenti previsti hanno un duplice scopo: a) approfondire le conoscenze fornite dalle materie di base e caratterizzanti, attraverso una maggiore specializzazione dei contenuti e delle metodologie; b) ampliare l'orizzonte formativo degli studenti, includendo in particolare approcci innovativi e studi interdisciplinari indispensabili per l'analisi del mondo contemporaneo e l'acquisizione delle nuove professionalità che esso richiede;*
- Corso di Laurea in **Servizio Sociale:** *data la caratteristica fortemente professionalizzante del Corso di Laurea in Servizio sociale, le discipline Affini e Integrative previste sono orientate ad un affinamento della formazione sulla base dello specifico progetto formativo, che deve poter rispondere a obiettivi formativi flessibili per una professione in profondo mutamento, che si riflette nei contesti di tirocinio, in relazione alla conoscenza e alle metodologie di rilevazione dei mutamenti dei bisogni sociali, delle loro rappresentazioni e delle strategie di risposta nel contesto delle politiche sociali, nonché ai mutamenti della regolazione giuridica negli ambiti rilevanti per la professione di assistente sociale;*
- Corso di Laurea Magistrale a Ciclo unico in **Giurisprudenza** ordinamento in fase di modifica: *le attività affini e caratterizzanti attengono per la maggior parte a settori giuridici, ma vedono una compresenza significativa dei settori economici, storico-politologici e scientifico-filosofici. La ragione di questa scelta è volta a fornire agli studenti non solo i necessari approfondimenti giuridici rispetto alle materie di base e caratterizzanti, per approfondire i temi di maggiore attualità e rilevanza in ambito nazionale e internazionale (regolamentazione del mercato, in particolare finanziario, etica economica pubblica, biodiritto, tutela dell'ambiente, funzionamento degli organismi amministrativi e giudiziari internazionali, nuove frontiere della ricerca, politiche di integrazione), ma anche sottolineare fortemente l'interdisciplinarietà che alcune di queste nuove frontiere di studio (come ad esempio il biodiritto o l'intelligenza artificiale) presentano: i problemi che esse sollevano, infatti, vanno dalle questioni di tipo etico-filosofico o relative all'impatto sociale che le nuove tecnologie possono presentare, fino alla necessità di immaginare una regolamentazione giuridica che tenga conto delle esigenze e delle potenzialità che la ricerca medica o l'informatica presentano e delle quali lo studente deve poter comprendere il funzionamento;*
- Corso di Laurea Magistrale interclasse in **Economia, Management e Istituzioni**: *le discipline Affini e Integrative sono rivolte ad incrementare le capacità analitiche e di problem solving dei diversi ruoli professionali di gestione strategica ed operativa, che rappresentano l'oggetto*

del piano formativo e vengono richiesti dal mercato del lavoro (imprese, società di consulenza aziendale, organizzazioni pubbliche, organizzazioni internazionali, enti di governo europeo e nazionale, centri di ricerca e società di consulenza). Tali discipline sono orientate ad un affinamento delle attività di base e caratterizzanti in modo da poter assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici dei diversi curricula offerti da Corso di Laurea Magistrale che sono collocati nell'ambito delle materie relative al Management, all'Economia e alla Law and Economics. Le discipline Affini e Integrative fanno riferimento ai SSD presenti negli specifici ambiti attribuiti all'Ordinamento del Corso, tenendo conto della caratteristica fortemente interdisciplinare e di internazionalizzazione del progetto formativo del Corso di Laurea Magistrale.

Dipartimento di Scienze del Farmaco:

- Corso di Laurea Magistrale in **Biotecnologie Farmaceutiche**: *le attività formative previste, ricomprese nei settori chimici, biologici, fisici, informatici, ingegneristici ed economici sono finalizzate ad un approfondimento su tematiche corrispondenti a specifiche competenze scientifiche che risultano essere importanti per completare la formazione della figura professionale multidisciplinare del Biotecnologo; per questa ragione esse trovano una naturale collocazione nella costruzione di corsi integrati ove la flessibilità in termini di CFU minimi delle attività affini (la possibilità di prevedere parti con CFU inferiori a 5) permette una maggior agilità;*
- Corso di Laurea Magistrale in **Chimica e tecnologia farmaceutiche**: *le attività formative previste, ricomprese in settori biologici, chimici e economici, sono finalizzate ad approfondimenti teorici ed esperienze pratico-applicative, complementari ai corsi di base e caratterizzanti, ma fondamentali per la preparazione del laureato in quanto prevedono un approccio a problemi specifici e reali in un'ottica di professionalizzazione dei laureati. Sono infatti approfondite svariate tematiche che rientrano nell'iter complessivo di ricerca e sviluppo, produzione, analisi, uso e regolamentazione del farmaco e dei prodotti della salute in senso lato;*
- Corso di Laurea Magistrale in **Farmacia***: le attività formative affini e integrative previste nel CdS prevedono insegnamenti in settori di ambito medico ed economico. Gli insegnamenti di ambito medico incrementano la conoscenza di argomenti specifici legati alla salute. Gli insegnamenti di ambito economico impartiscono allo studente del CdS conoscenze e competenze peculiari delle professioni di riferimento del laureato in Farmacia. La localizzazione di questi insegnamenti in settori diversi da quelli di base e caratterizzanti del CdS è funzionale per garantire allo studente l'interdisciplinarietà dell'offerta formativa, punto di forza del CdS che determina una favorevole collocazione del laureato nell'ambito lavorativo di riferimento.*

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

10.3 Approvazione documento "Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa 2022-2023"

2/2022/10.3

Ufficio Ordinamenti Didattici

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTARZIONE

VISTO	il decreto DM n. 1154 del 14 ottobre 2021 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
VISTE	le Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2022-2023;
VISTO	il Decreto Direttoriale 2711 del 22 novembre 2021 con il quale si stabiliscono le scadenze per l'Offerta Formativa 2022/2023;
VISTO	lo Statuto dell'Ateneo;
VISTO	Il Piano Strategico di Ateneo 2019/2024;
PRESO ATTO	del parere reso dal Senato Accademico con delibera n. 2/2022/9.2 del 21 febbraio 2022;
VALUTATO	ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

di approvare il documento Politiche di Ateneo e Programmazione 2022-2023 riportato interamente nel seguito.

Politiche di Ateneo e Programmazione 2022-2023

INDICE

1) Premessa
2) Documenti di Riferimento
3) Il posizionamento di UPO nel Sistema Universitario Italiano
4) Linee Strategiche UPO
5) Strategie e Programmazione didattica 2022/2023
6) Valutazione della Didattica e Sostenibilità Economico – Finanziaria

1. Premessa

Il presente documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" intende rispondere alle indicazioni formulate dall'ANVUR nelle "Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione", pubblicate annualmente.

In particolare nelle citate Linee Guida, l'ANVUR specifica che fa parte di un progetto di accreditamento virtuoso: "la verifica da parte dell'Ateneo della coerenza delle nuove istituzioni con la pianificazione strategica e con il documento "Politiche di Ateneo e programmazione" ed eventuale aggiornamento di quest'ultimo".

In ogni caso, al di là degli aspetti "adempimentali", questo documento costituisce parte fondamentale dell'insieme dei "documenti programmatici di Ateneo" ed è frutto del più generale processo di Pianificazione Strategica di Ateneo. Nello specifico, integra il Piano Strategico di Ateneo con i Piani Triennali dei Dipartimenti per gli aspetti legati alla Didattica, mettendo a sistema le linee e gli obiettivi strategici con i contenuti e gli obiettivi specifici, esplicita le "politiche" di Ateneo fornendo anche indicazioni operative per la loro attuazione e dimostra la sostenibilità dell'offerta formativa.

2. Documenti di Riferimento

La stesura del documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" prende le mosse dai seguenti documenti ministeriali: DM n. 1154 del 11 ottobre 2021 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" e Decreto Direttoriale 2711 del 22 novembre 2021, DM n. 289 del 25 marzo 2021 relativo alle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2021/2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati.

Sono state prese in esame le Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione del 21/10/2021. Dal mese di settembre 2017 è inoltre oggetto di analisi la "Relazione Finale della CEV" relativa alla visita di Accreditamento Periodico del 2016.

Per quanto riguarda la normativa interna, il riferimento è costituito dalle "Linee Guida per la Progettazione di un Nuovo Corso di Studio e per la Modifica dell'Ordinamento Didattico di corsi già accreditati", integrato dalle "Linee Guida per la consultazione delle Parti Sociali".

Inoltre, in vista della prossima procedura di Accreditamento Periodico delle sedi e dei corsi di studio, è stato istituito in UPO uno specifico Tavolo di Coordinamento della Didattica - composto dal Delegato del Rettore alla didattica, dal Presidente del PQA e dalla Dirigente al Settore didattica e servizi agli studenti – Tavolo che sta programmando le attività e i processi preparatori alla suddetta visita di accreditamento.

3. Il posizionamento di UPO nel Sistema Universitario Italiano

Le iniziative di Ateneo realizzate negli ultimi anni riguardanti l'Offerta Formativa hanno determinato un significativo incremento di iscritti. Qui di seguito l'articolazione dell'offerta formativa negli ultimi due anni accademici e alcuni dati statistici[1] che testimoniano l'evoluzione di immatricolazioni e iscrizioni e danno conto del posizionamento di UPO nel Sistema Universitario Italiano.

[1] Fonte dati: Cruscotto Atenei Cineca, dati aggiornati al 26/01/2022

OFFERTA FORMATIVA 2020/2021

17 Lauree Triennali

4 Lauree Magistrali a Ciclo Unico

14 Lauree Magistrali (di cui 2 interamente erogate in inglese)

OFFERTA FORMATIVA 2021/2022

18 Lauree Triennali

4 Lauree Magistrali a Ciclo Unico

14 Lauree Magistrali (di cui 2 interamente erogate in inglese)

La configurazione dell'Offerta Formativa è frutto di un costante e proficuo confronto con gli stakeholders, in una generale prospettiva di miglioramento della didattica e di allineamento dei contenuti e degli obiettivi formativi alle necessità del mercato del lavoro. Le iniziative intraprese negli ultimi anni sono state espressione di una chiara linea strategica di sviluppo e crescita e si sono articolate anno per anno in nuove istituzioni, modifiche e disattivazioni di corsi di studio, nonché di rimodulazioni degli stessi tra le sedi dell'Ateneo.

IMMATRICOLATI

Anno accademico		2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	17/18 vs 20/21
Italia	Numero	512.971	532.181	572.185	635.292	ND	23,85%
	Indice	100	104	112	124	ND	
UPO	Numero	4.376	4.807	5.038	5.097	5.340	16,48%
	Indice	100	110	115	116	122	
Quota UPO	%	0,85%	0,90%	0,88%	0,80%	ND	

ISCRITTI I ANNO (L, LM, LMCU)

Anno accademico		2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	17/18 vs 20/21
Italia	Numero	519.200	533.292	564.706	620.726	ND	19,55%
	Indice	100	103	109	120	ND	
UPO	Numero	4.528	4.943	5.196	5.266	5.525	16,30%
	Indice	100	109	115	116	122	
Quota UPO	%	0,87%	0,93%	0,92%	0,85%	ND	

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

ISCRITTI (L, LM, LMCU)

Anno accademico		2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	17/18 vs 20/21
Italia	Numero	1.742.662	1.763.355	1.817.728	1.875.495	ND	7,62%
	Indice	100	101	104	108	ND	
UPO	Numero	13.045	13.657	14.166	14.701	15.110	12,69%
	Indice	100	105	109	113	116	
Quota UPO	%	0,75%	0,77%	0,78%	0,78%	ND	

4. Linee Strategiche UPO

Il Piano Strategico di Ateneo 2019/2024 è il frutto di un processo di pianificazione strategica integrata che, *"nel rispetto della normativa vigente e in coerenza con le linee guida dell'ANVUR, consente di individuare e dichiarare in modo dettagliato le linee strategiche, gli obiettivi di medio e breve termine, le modalità operative di gestione e di organizzazione, gli indicatori/parametri, i livelli di performance da raggiungere e le modalità di valutazione a consuntivo."*

In questa prospettiva sono individuate e chiaramente esplicitate la Visione e la Missione dell'Ateneo, da cui derivano, logicamente, Linee Strategiche e relativi Obiettivi Strategici. Di seguito viene riportato uno stralcio del Piano Strategico di Ateneo 2019/2024 che evidenzia tali aspetti.

VISIONE

L'UPO persegue l'eccellenza e l'innovazione nella ricerca e nella didattica, ponendo al centro delle proprie iniziative gli **studenti** e stimolando il **contagio delle idee e dei saperi** e l'**interdisciplinarietà**.

MISSIONE

L'UPO è un ateneo che, per creare valore, deve presentare un'offerta formativa coerente con la domanda presente nel territorio, opportunamente differenziata rispetto a quella di altri atenei adiacenti, ricca di lauree triennali, per intercettare massicciamente i diplomati, organizzata in modo da rispondere alle loro esigenze professionalizzanti. È un ateneo che deve mantenere la linfa della ricerca scientifica a livelli di eccellenza e dare predominanza alla Terza Missione, prevedendo una sistematica interazione con il territorio e i suoi principali attori in ambito istituzionale, culturale, sociale ed economico, in modo che il territorio stesso lo riconosca come indispensabile *partner* di valore strategico.

Il manifesto della visione si concretizza in cinque grandi linee strategiche, ciascuna delle quali viene declinata in una serie di obiettivi strategici: la terza Linea Strategica (di seguito riportata) è rivolta alla Didattica.

4.3.3. Favorire l'innovazione e l'internazionalizzazione della didattica

Lo sviluppo della didattica deve partire da un'analisi approfondita della situazione attuale, dei limiti dei corsi di studio con scarsa numerosità di studenti e della possibilità di prospettive future. I corsi di laurea per l'accesso a ordini professionali o a forte vocazione occupazionale sembrano essere ormai consolidati nel tempo. Si vuole dunque tentare, in alcuni settori, di svincolarsi dagli schemi classici dei corsi di studio, per progettare corsi di studio innovativi, soprattutto magistrali, che siano di maggior interesse per gli

studenti, rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro e a una società globale.

Obiettivi strategici

a) Incremento dell'interdisciplinarietà e dell'intersettorialità dell'offerta formativa.

L'Ateneo dovrà favorire la progettazione e la realizzazione di corsi di studio interdisciplinari che siano in grado di ovviare al problema della scarsa numerosità di alcuni corsi di laurea e di rispondere non solo a questioni sociali di grande rilevanza, temi sui quali l'università è chiamata urgentemente a riflettere, come bioetica e questione ambientale, immigrazione, integrazione e sicurezza, *business ethics* e impresa sociale, tutela della *privacy*, solo per citarne alcuni, ma anche all'appello alla formazione di nuove professionalità lanciato dalle forze produttive e imprenditoriali e desumibili da un periodico confronto con le parti sociali. Lavorare congiuntamente su temi di questo genere sarà utile non solo alle esigenze dei corsi di laurea in materie umanistiche per incrementare il numero di iscritti, ma anche per i corsi di laurea scientifici, che spesso sottovalutano l'importanza di una riflessione complessiva e integrata.

b) Aumento dei corsi di studio innovativi e internazionali

La progettazione dei corsi dovrà essere basata sulla collaborazione tra dipartimenti e settori scientifici disciplinari. Come per i dottorati, i nuovi corsi di studio magistrali dovranno seguire il modello delle "3I": *internazionali*, cioè finalizzati a incentivare la mobilità degli studenti ed essere svolti in lingua inglese; *intersettoriali,* basati sulla collaborazione con *partner* anche esterni all'università sia pubblici sia privati, in grado di offrire prospettive di carriera e di occupazione; *interdisciplinari,* in grado cioè di permettere l'acquisizione di competenze trasversali, funzionali a un migliore inserimento nel mondo del lavoro.

L'offerta formativa di *master* e di *corsi di alta formazione* dovrà essere estesa, poiché essi rappresentano una seria opportunità per l'occupazione e per l'avanzamento di carriera dei laureati. Essi rappresentano una via obbligata per ottenere competenze specialistiche e formazione professionale continua. Le già avviate ottime relazioni con le realtà produttive, dei servizi e delle istituzioni del territorio, dovranno fornire indicazioni sulle possibili tematiche su cui sviluppare l'alta formazione, che riceverà, inoltre, una consistente spinta dalla programmazione didattica dei dipartimenti di eccellenza finanziati. L'alta formazione costituirà, nel nostro Ateneo, un centro di riferimento e rappresenterà un'indubbia fonte di approvvigionamento di risorse.

c) Accreditamento periodico dell'Ateneo e dei Corsi di studio.

Sarà opportuno consolidare e migliorare il giudizio già ottenuto dall'ANVUR in termini di qualità della didattica e della ricerca attraverso il modello di Assicurazione della Qualità (AQ) e, tenendo conto della durata quinquennale dell'Accreditamento della Sede (fino al 2021-2022 compreso) e dell'Accreditamento triennale dei Corsi di Studio (fino al 2019-2020 compreso), diverrà necessario predisporre l'Ateneo alle nuove verifiche. Il PQA proseguirà la propria azione di supporto costante all'Ateneo, ai dipartimenti, ai corsi di studio per raggiungere tali obiettivi e per assicurare una sempre più pervasiva diffusione della cultura della qualità a tutti i livelli dell'Ateneo

d) Commissione di Ateneo per le Relazioni Internazionali

I Delegati del Rettore per l'Internazionalizzazione e la Commissione per le Relazioni Internazionali saranno gli attori principali di una serie di iniziative volte a potenziare il profilo e la vocazione internazionale dell'UPO. In termini di didattica dovranno trovare nuove *partnership*, concordare convenzioni, individuare ambiti di incremento di scambi, verificare la compatibilità dei programmi degli studenti, proporre ai corsi di studio regole semplici di riconoscimento di crediti formativi su singoli insegnamenti e anche su corsi integrati.

Dovranno inoltre essere individuati precisi obiettivi e specifiche aree geografiche su cui puntare anche per perseguire l'obiettivo di lauree bi-nazionali (*double-joint degree*) con *partner* eccellenti *intra-extra* UE. La Commissione dovrà lavorare in stretto contatto con la Commissione ricerca per scambi di informazioni e progetti condivisi di reclutamento e di *visiting professor*, per i quali dovrà essere congiuntamente incrementato il fondo di finanziamento.

La struttura per l'internazionalizzazione gestirà inoltre i programmi di cooperazione con i paesi in via di sviluppo e in aree disagiate. Come avviene in altre Università, l'Ateneo dovrà intraprendere iniziative, promuovendo programmi di scambio, attività di ricerca e corsi di studio su questa tematica che possano intrecciare ricerca, formazione e terza missione, anche in partenariato con università italiane e straniere e in relazione alle politiche UE.

Coerentemente con gli indirizzi delineati nel Piano Strategico di Ateneo, sono stati redatti, su esplicita richiesta del Consiglio di Amministrazione[2], i "Piani Triennali dei Dipartimenti", approvati dal CdA nella seduta del 16 aprile 2021.

In questa delibera sono anche stati approvati "gli interventi riguardanti l'offerta formativa" di cui alla tabella seguente, una vera e propria "road map" riferita all'evoluzione futura dell'offerta formativa di Ateneo, in piena coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico:

PROPOSTE DI ISTITUZIONE/ATTIVAZIONE NUOVI CORSI DI STUDIO						
	Corsi di Studio	**Dipartimenti proponenti**	**2022/2023**	**2023/2024**	**2024/2025**	**2025/2026**
LM	INTELLIGENZA ARTIFICIALE (in sostituzione della LM Informatica LM-18)	DISIT+DIGSPES+DISS	**X**			
LT	EDUCATORE SANITARIO (in sostituzione della LM i Società e Sviluppo Locale LM-87 LM-88)	DIMET+DIGSPES	**X**			
LM	GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	DISUM				**X**
LMCU	GIURISPRUDENZA PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA	DISEI	**X**			
LT	SCIENZE MOTORIE, SPORTIVE E DELLA PREVENZIONE	DIMET			**X**	
LMCU	PHARMACY (in sostituzione LM Biotech/Farm.)	DSF			**X**	
LT	FISICA APPLICATA AMBIENTE&SOCIETA'	DISIT		**X**		
LM	ENVIRONMENT, SOCIAL & GOVERNANCE (in sostituzione di FHE)	DISEI			**X**	
LM	GLOBAL HEALTH (in sostituzione di una laurea triennale sanitaria)	DIMET			**X**	

A corollario dei Piani Triennali e della road map di cui sopra, il CdA ha assegnato ad ogni Dipartimento "obiettivi specifici", rispetto ai quali il CdA stesso intraprenderà periodicamente azioni di monitoraggio e valutazione del raggiungimento.

Di seguito sono elencati gli "obiettivi specifici" riguardanti la Didattica.

DIPARTIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI DIDATTICA

[2] Nella seduta del 24 luglio 2020, con delibera 10/2020/10.1, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione di chiedere ai Dipartimenti la redazione e presentazione di un Piano Triennale, fondato sul piano strategico di Ateneo, che preveda obiettivi misurabili in termini di didattica, ricerca, internazionalizzazione, terza missione e conto terzi e che contenga una previsione di impiego di risorse. Tale piano triennale è stato poi approvato con delibera del CdA n. 4/2021/1 del 16/04/2021, relativa sia alle prospettive future di incremento o modifica dell'Offerta Formativa, sia all'assegnazione dei punti organico

Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica	1) Attivazione del nuovo CdsLM in Intelligenza Artificiale e chiusura del CdsLM in informatica nel 2022/2023. 2) Attivazione del Cds in Fisica Applicata nel 2023/2024. 3) Eventuale chiusura del CdsLM Food Health and Environment nel 2024/2025 se n. di iscritti <50% di quello indicato dal MUR. 4) Aumento del 30% dei Visiting Professors nel primo biennio. 5) Completare l'attivazione del CdS GASS e la trasformazione del CdS Scienza dei materiali in Chimica Verde.
Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa	1) Attivazione del CdS LMCU Giurisprudenza per l'Economia e l'impresa in collaborazione con DIGSPES nel 2022/2023. 2) Attivazione del CdsLM Environment, Social and Governance nel 2024/2025. 3) Incremento dei visiting professors del 50%. 4) Collaborazione per attivazione del CdSLM in Intelligenza Artificiale con DIGSPES, DISS, DISIT nel 2022/2023. 5) Revisione dell'ordinamento didattico del CdsL Promozione e Gestione del Turismo nel 2021/2022.
Dipartimento di Medicina Traslazionale	1) Attivazione CdL in Educatore Sanitario in collaborazione con il DIGSPES nel 2022/2023. 2) Progettazione e attivazione della CdsLM in inglese Global Health nel 2024/2025. 3) Eventuale chiusura di CdL triennale delle professioni sanitarie se n. di iscritti < al 50% del numero indicato dal MUR. 4) Attivazione del CdL Scienze Motorie nel 2024/2025.
Dipartimento di Scienze della Salute	1) Revisione dell'ordinamento del CdS in Biotecnologie prevedendo un indirizzo industriale. 2) Collaborazione per attivazione del CdSM in Intelligenza Artificiale con DIGSPES, DISEI, DISIT nel 2022/2023. 3) Avviare le procedure per l'apertura di nuove scuole di specializzazione in area sanitaria.
Dipartimento di Scienze del Farmaco	1) Attivazione del CdS in Inglese Pharmacy nel 2024/2025 con eventuale chiusura del CdS di Biotecnologie Farmaceutiche se n. degli iscritti inferiore al 50% del numero di riferimento del MUR. 2) Avviare le procedure per l'apertura della scuola di

	specializzazione in Farmacologia Clinica in collaborazione con la Scuola di Medicina.
Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali	1) Accordo di attivazione del CdsLMCU Giurisprudenza per l'Economia e l'impresa con DISEI nel 2022/2023. 2) Conclusione della revisione della CdsLMCU Giurisprudenza di Alessandria nel 2022/2023. 3) Conclusione della revisione della CdSM EMI nel 2022/2023. 4) Collaborazione all'attivazione del CdS in Educatore Sanitario con il DIMET nel 2022/2023. 5) Collaborazione all' attivazione del CdSM in Intelligenza Artificiale con DISS, DISEI, DISIT nel 2022/2023.
Dipartimento di Studi Umanistici	1) Revisione della CdSM Lingue, Culture e Turismo nel 2021/2022. 2) Progettazione ed attivazione di un ITS umanistico nel 2023/2024. 3) Bandizione di posti per RtdB su settori trasversali a molti dipartimenti. 4) Progettazione ed attivazione del CdSM in Gestione e Conservazione del Patrimonio Culturale nel 2025/2026.

5. Strategie e programmazione Didattica 2022/2023

In linea con le Strategie di Ateneo indicato in precedenza, UPO pone in essere le seguenti iniziative in merito all'Offerta Formativa 2022/23 e, più in generale, alla Didattica:

1. Disattivazione della LM-18 in Informatica a partire dall'a.a. 2022/2023;
2. Disattivazione della LM-87 e LM-88 in Società e Sviluppo locale a partire dall'a.a. 2022/2023;
3. Nuova istituzione L-SNT2 in Educazione Professionale a partire dall'a.a. 2022/2023;
4. Nuova istituzione LMG/01 in Giurisprudenza a partire dall'a.a. 2022/2023;
5. Nuova istituzione LM interclasse LM-18&LM-91 in Intelligenza Artificiale e Innovazione Digitale a partire dall'a.a. 2022/2023;
6. Incremento degli insegnamenti erogati in lingua inglese;
7. Incremento dei Visiting Professor;
8. Incremento degli accordi internazionali (Atenei più prestigiosi e recenti).

Per quanto riguarda le proposte di nuova istituzione, queste rispondono in primo luogo all'enunciato delle *3i* di cui agli Obiettivi Strategici (corsi di studio internazionali, intersettoriali e interdisciplinari) e sono ugualmente caratterizzate da innovatività in termini di contenuti, di obiettivi formativi e di sbocchi professionali.

In particolare, per ciascun corso di studi di nuova istituzione, si riportano di seguito i principali focus

in materia di *interdisciplinarietà e intersettorialità*:

Laurea Triennale in Educazione Professionale abilitante alla professione sanitaria di educatore professionale, classe L-SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione

L'offerta formativa del corso si articola in competenze disciplinari riferite al complesso delle discipline storico, filosofico, sociologiche, giuridiche, bio-mediche e sanitarie. La figura professionale è una figura interdisciplinare con funzioni educative, riabilitative e di cura della persona e/o dei gruppi che ha in carico.

Laurea magistrale in Giurisprudenza, classe LMG/01 lauree magistrali in Giurisprudenza

Il corso si propone lo scopo di fornire agli studenti la preparazione, le metodologie e le competenze culturali e scientifiche necessarie per il conseguimento di un alto livello di conoscenza del sapere giuridico nelle sue diverse articolazioni e delle materie economiche ad esso correlate. Le materie di base e caratterizzanti del corso sono affiancate da numerose materie di area economico-aziendale, in un rapporto armonico e sinergico, diretto a far acquisire agli studenti una formazione trasversale e interdisciplinare, che ne favorisca l'inserimento nel mondo delle professioni, grazie a una preparazione più ampia rispetto a quella di un laureato in Giurisprudenza di un corso 'tradizionale'. Gli sbocchi professionali del laureato della LMG sono molteplici: oltre a quelli 'classici' dell'avvocatura, del notariato e della magistratura – sia ordinaria sia amministrativa sia contabile -, le funzioni dirigenziali nel settore aziendale privato (uffici legali e uffici risorse umane), il cosiddetto 'Terzo settore', la Pubblica amministrazione – sia centrale sia regionale sia locale – le organizzazioni sindacali, le istituzioni internazionali e comunitarie, la carriera diplomatica.

Laurea magistrale interclasse in Intelligenza Artificiale e Innovazione Digitale, classi LM-18 Lauree magistrali in informatica & LM-91 Lauree magistrali in tecniche e metodi per la società dell'informazione

L'obiettivo primario del nuovo corso di laurea è quello di intercettare la forte domanda, a livello sia locale che nazionale ed internazionale, di uno spettro di figure professionali legate all'Intelligenza Artificiale, e dotate di competenze interdisciplinari e trasversali che le mettano in grado di coniugare l'IA in ambiti applicativi specifici.
In particolare la Laurea Magistrale si caratterizza per la forte interdisciplinarietà e fornisce le competenze necessarie per l'inserimento nell'ambito di numerose professioni richieste ed innovative.
Il laureato magistrale acquisisce approfondite competenze nell'ambito delle metodologie dell'Intelligenza Artificiale e Machine Learning e conoscenze interdisciplinari e multisciplinari riguardo ai principali ambiti applicativi. Le competenze sviluppate comprendono in particolare: progettazione, realizzazione e analisi di sistemi di Intelligenza Artificiale e loro applicazione in ambito Bio-Medicale, Economico-Aziendale, o Socio-Giuridico-Politico a formare un ampio spettro di figure professionali innovative molto richieste sul mercato del lavoro (a livello sia locale che nazionale ed internazionale), esperte non solo nelle più moderne tecnologie di Intelligenza Artificiale (es. Machine Learning, Deep Learning, Decision Support Systems) ma anche nella loro

applicazione in diversi contesti.

Per quanto riguarda l'*internazionalizzazione*, tutti i tre nuovi corsi di studio, si prefiggono di favorire la mobilità internazionale degli studenti quale esperienza particolarmente formativa e utile per ampliare non solo il ventaglio di conoscenze già acquisite ma soprattutto per confrontarsi con realtà differenti. Inoltre tali scambi culturali potranno poi diventare opportunità di scambio tra docenti e di promozione di nuove progettualità.
Queste finalità potranno essere realizzate sia utilizzando i canali tradizionali quali il programma Erasmus, sia attraverso la formalizzazione di strumenti specifici quali convenzioni e accordi di cooperazione con istituzioni universitarie straniere fra i quali, a titolo esemplificativo, si cita il Coordinated Educational Program Agreement concluso con lo Stevens Institute of Technology – State of New Jersey (USA) siglato dal Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa.

Relativamente ai punti 6 e 7 dell'elenco sopra indicato (incremento degli insegnamenti erogati in lingua inglese e incremento dei Visiting Professor), il progetto presentato dall'ateneo nell'ambito della Programmazione Triennale 21/23 (UPO per la Next Generation: internazionale, digitalizzata, innovativa) si propone di raggiungere i seguenti risultati specifici:

1. Incremento dei visiting professor e figure di studiosi, ricercatori e scienziati in visita. Si programma un aumento al 2023 del 10% sul numero dei visiting a vario titolo rispetto alla media del periodo 2018-2020 attraverso il coordinamento delle iniziative dei singoli dipartimenti.

2. Incremento dell'attrattività internazionale dell'intera offerta formativa verificabile con un aumento al 12% della percentuale degli studenti internazionali sul totale degli immatricolati nel 2023.

3. Nel corso del 2020 sono venute a scadenza numerosi convenzioni al cui interno si svolgono i programmi di scambio erasmus per studenti outgoing e incoming, docenti outgoing e incoming e personale TA outgoing e incoming. È in corso il monitoraggio delle convenzioni e la stipula di nuove convenzioni per allargare la possibilità di scambio nel 2021-2023. Obiettivo è aumentare del 10% nel 2023 il numero degli studenti, dei docenti e del personale TA in mobilità Erasmus rispetto alla media 2018-2020.

4. Sviluppo offerta formativa in lingua inglese con la creazione di corsi tenuti in inglese all'interno di ciascuno corso di studio. Obiettivo per il 2023 è che nell'offerta formativa dell'UPO siano attivi 40 corsi in inglese, in media uno per corso di studio.

5. Creazione di un nuovo corso di studi magistrale tenuto interamente in inglese in aggiunta ai due esistenti (Biotechnology e Food health and environment) con la trasformazione di un corso di laurea magistrale in corso di laurea internazionale.

6. Il rafforzamento della comunicazione internazionale è stato conseguito con la creazione di un sito web di ateneo bilingue. Sino al 2023 il sito bilingue sarà perfezionato e completato. La comunicazione in inglese relativamente alla didattica e alla ricerca sarà alla pari con quella in lingua italiana.

7. Partecipazione a Corsi di Dottorato internazionali: obiettivo di rendere internazionale un ulteriore percorso di dottorato.

8. Rendere verificabili le competenze in lingua inglese di tutti gli studenti attraverso un monitoraggio sulle competenze in base a test obbligatori che certifichino l'acquisizione dell'inglese in misura tale da permettere la fruizione di corsi tenuti in inglese (B2).

9. Rafforzamento dell'attività del CLUPO in vista dell'offerta di lettorati di lingua straniera destinati agli studenti madrelingua italiana interessati alla mobilità Erasmus e di lettorati di lingua italiana per gli studenti internazionali.

Relativamente al punto 8 dell'elenco sopra riportato (incremento degli accordi internazionali), si segnala che l'Ateneo ha recentemente siglato prestigiosi accordi qui in elenco:

ACCORDI DI COOPERAZIONE ATTIVI

EUROPA		
Universiteti i Shkodrës "Luigj Gurakuqi" (Albania)	https://www.unishk.edu.al/sq	(DiSEI)
Université Paris Nanterre (Francia)	https://www.parisnanterre.fr/	(DiGSPES)
Georgian Technical University – GTU (Georgia)	https://gtu.ge/Eng/	(DiSS)
University of Georgia – UG (Georgia)	https//ug.edu.ge	(DiFARM)
University of Malta Tech.Mt Foundation (Malta)		(DiSIT)
University of Strathclyde (Regno Unito)	https://www.strath.ac.uk/	(DiSEI)
Cardiff University – Cardiff (Regno Unito)	www.cardiff.ac.uk	(DiSIT) (DiSIT)
University American College Skopje (Rep. Macedonia)	https://uacs.edu.mk/home/	(DiSEI)
Saint-Petersburg State University of Engineering and Economics (Russia)	http://eng.spbu.ru/	(DiSEI)
Universidad de La Rioja (Spagna)	http://www.unirioja.es/	(DiSUM)
Universidad Miguel Hernández – Elche (Spagna)	www.umh.es	(DiFARM)
Odessa National Economic University (Ucraina)	http://oneu.edu.ua/	(DiSEI)
NORD AMERICA		
Stevens Institute of Technology (USA)	https://www.stevens.edu/	(DISEI)
CENTRO E SUD AMERICA		
Universidad Nacional del Litoral (Argentina)	www.unl.edu.ar/	(DiGSPES)
La Pontificia Universidad de Valparaiso (Cile)	www.pucv.cl	(DiGSPES)
Universidad de Cartagena (Colombia)	www.unicartagena.edu.co	(DiGSPES)
Universidad Antonio Nariño – UAN (Colombia)	www.uan.edu.co	(DiSIT)
Universidad Anáhuac Cancún (Messico)	www.anahuaccancun.edu.mx	(DiSUM)
AFRICA		
Centre de Recherche en Anthropologie Sociale et Culturelle (CRASC) (Algeria)	https://www.crasc.dz/index.php/fr/	(DIGSPES)
Université Internationale de Rabat (Marocco)	https://www.uir.ac.ma/	(DIGSPES)
ACCORDO QUADRO DI PARTENARIATO AI FINI DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE		DIMET

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

University Corridors for Refugees - UNICORE 3.0 (Etiopia 2021-2023)		
ASIA		
Khazar University (Azerbaijan)	www.khazar.org	(DiSUM)
Sichuan Cancer Hospital and Institute (SCH) (Cina)	http://en.sichuancancer.org/	(DIMET)
Tishk International University (Iraq – Kurdistan Region)	www.ishik.edu.iq	(DiSIT)
Wenzhou Polytechnic (Cina)	https://www.wzvtc.cn/list/69.html	(DIGSPES)
Accordo di cooperazione internazionale – Beijing Normal University – Hong Kong Baptist University United International College (Cina)		(DSF)

6. Valutazione della Didattica e Sostenibilità Economico – Finanziaria

Il recente DM 1154 del 14 ottobre 2021 ha ridefinito i Requisiti di docenza dei corsi di studio sia in termini quantitativi che qualitativi (professori vs ricercatori e altre figure di docenza) e ha rimodulato termini e modalità di verifica ex-post del possesso di tali requisiti. Sono state inoltre riformulate le modalità per l'accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio. In relazione a questo rinnovato quadro di riferimento si è andata delineando per UPO la seguente situazione:

a) Verifica ex post novembre 2021: a termine verifica risultano privi dei Requisiti due corsi di Studio: Laurea Triennale in Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile per mancanza di requisiti numerici e qualitativi e, per mancanza di requisiti qualitativi ex D.M. 1154/2021, il corso di Laurea Magistrale in Biologia
b) Tra i corsi di nuova istituzione solo il corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza è carente rispetto ai requisiti richiesti dal D.M. 1154/2021

I "piani di raggiungimento" che verranno formalizzati secondo quanto previsto dalla normativa non presentano particolari criticità (e sono quindi da considerarsi assolutamente realistici) per almeno tre motivi:

1) la dotazione di punti organico di UPO (come dimostrato nella tabella seguente) è sufficientemente ampia per garantire la copertura delle lacune oggi in essere – anche tenendo conto delle cessazioni previste nei prossimi anni per raggiunti limiti di età;
2) analoga situazione riguarda i posti attribuiti ad UPO dai Piani Straordinari per il reclutamento dei ricercatori e tempo determinato di tipo B;
3) i Piani Triennali dei Dipartimenti contengono una precisa programmazione e tempificazione di utilizzo dei punti organico con specificazione di ruoli e Settori Scientifico Disciplinari.

PUNTI ORGANICO: LA PERFORMANCE UPO				
	P.O. derivanti da cessazioni (anno precedente)	**P.O. effettivi (base + premiale)**	**Percentuale di Turnover UPO**	**Percentuale di Turnover di Sistema**

2014	**4,75**	**2,97**	**62,5%**	**50%**
2015	**8,15**	**4,17**	**51,2%**	**50%**
2016	**11,98**	**8,75**	**73,1%**	**60%**
2017	**12,70 + 1,70**	**12,67 + 1,70**	**99,76%**	**80%**
2018	**12,45**	**16,09**	**129,23%**	**100%**
2019	**15,40**	**24,55**	**159,41%**	**100%**
2020	**14,30**	**20,57**	**144%**	**100%**
2021	**12,60**	**19,34**	**154%**	**100%**

L'assegnazione dei Punti Organico e dei posti da ricercatore a tempo determinato tipo B (RTDB) ai Dipartimenti, a cominciare da quella deliberata dal CdA nella seduta del 16 aprile 2021 e a seguire con le prossime distribuzioni, è fortemente ancorata alla programmazione definita nei Piani Triennali. Esiste poi una quota di punti organico e di posti da RTDB nella disponibilità del Rettore, distribuiti sulla base della valutazione dei piani triennali e, in ogni caso, utilizzabili per interventi correttivi che si rendessero necessari per la realizzazione dei piani di raggiungimento (anche in relazione a dinamiche non prevedibili di cessazioni a vario titolo). Sono di seguito riportate due tabelle estratte dalla suddetta delibera di CdA con indicazione delle assegnazioni di punti organico e posti da RTDB in quota al Rettore e tabella riassuntiva di tutte le assegnazioni effettuate.

TABELLA 4 - punti organico e posizioni da RTDB Rettore								
	DISUM	**DSF**	**DIGSPES**	**DISIT**	**DISEI**	**DISS**	**DIMET**	**TOTALE**
PUNTI ORGANICO RETTORE/CdA	0,89	0,55	1,28	3,27	1,01	1,91	1	9,91
RTDB RETTORE/CdA	2	0	1	1	2	2	2	10

TABELLA 5 - assegnazione globale punti organico e posizioni da RTDB								
	DISUM	**DSF**				**DISS**		**TOTALE**

			DIGSPES	DISIT	DISEI		DIMET	
PUNTI ORGANICO	4,51	2,52	2,86	5,63	1,95	4,65	3,19	25,31
RTDB	4	4	3	5	4	5	6	31

I dati illustrati nelle tabelle di seguito riportate, relativamente a ISEF (Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria), Indicatore spese di personale e Indicatore di Indebitamento, evidenziano come la sostenibilità economico-finanziaria sia ampiamente garantita.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
ISEF	1,12	1,2	1,28	1,28	1,34	1,37	1,41

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indicatore spese personale	72,28	67,26	63,2	63,02	60,27	59,31	57,7

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indicatore indebitamento	0	0	0	0	0	0	0

FONTE: Miur, Facoltà assunzionali; Miur, Bilanci Atenei.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

10.4 Accreditamento del corso di Laurea in Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale) classe L-SNT2 – Approvazione della relazione del Rettore richiesta dall'ANVUR

2/2022/10.4

Ufficio Ordinamenti Didattici

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTE	le Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2022-2023;
VISTO	il DM n. 1154 del 14 ottobre 2021 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
VISTO	il Decreto Direttoriale 2711 del 22 novembre 2021 con il quale si stabiliscono le scadenze per l'Offerta Formativa 2022/2023;
VISTO	lo Statuto dell'Ateneo;
PRESO ATTO	della procedura di accreditamento attualmente in corso per la nuova istituzione di un corso di Laurea interdipartimentale in Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale) classe L-SNT2;
PRESO ATTO	del parere reso dal Senato Accademico con delibera n. 2/2022/9.3 del 21/02/2022;
VALUTATO	ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

di approvare la seguente relazione di accompagnamento della documentazione integrativa richiesta da ANVUR per l'istituzione di nuovi corsi di studio dell'area sanitaria.

Relazione di accompagnamento della documentazione integrativa per l'istituzione del nuovo corso di Laurea interdipartimentale in Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale) classe L-SNT2 – a.a. 2022/23

Con soddisfazione si presenta all'attenzione dell'ANVUR la proposta di istituzione del nuovo corso di Laurea interdipartimentale in Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale), classe L-SNT2, dell'Università del Piemonte Orientale.

L'istituzione di tale corso si inserisce pienamente nelle linee strategiche inerenti l'importanza delle definizione di una offerta formativa interdisciplinare e coerente con le esigenze e il fabbisogno del territorio.

In tale contesto viene sintetizzato nel seguito l'iter che ha portato all'approvazione dell'ordinamento del nuovo corso di Laurea in **Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale).**

In data 11 febbraio 2021 si è riunita la Commissione Paritetica Regione-Università che ha analizzato la tabella sinottica riportante le proposte di fabbisogno formativo della Regione Piemonte per l'a.a. 2021/22 per ciascuna professione sanitaria secondo il modello previsionale approvato con l'Accordo Stato-Regioni e PP.AA. del 9 giugno 2016, effettuate in collaborazione con IRES Piemonte.
Nella scheda relativa all'educatore professionale si evidenzia che il numero di immatricolazioni richieste dalla Regione Piemonte per l'a.a. 2021/2022 è pari a 170 e il potenziale formativo per l'a.a. 2020/2021 è pari a 76 con riferimento all'Ateneo di Torino. La domanda di educatori professionali risulta quindi in crescita in particolare per quanto riguarda la risposta ai bisogni di salute mentale, di dipendenza, di disabilità, di aiuto alle persone con disagio per il reinserimento nelle comunità e la presa in carico dei pazienti con problemi di salute mentale nelle attività territoriali.

Il giorno 18 giugno 2021 si è tenuto un incontro tra l'Ateneo e le parti sociali interessate in cui è stato presentato il progetto del nuovo corso di laurea triennale in Educazione Professionale da attivare, previo accreditamento, a partire dall'a.a. 2022/2023.
I Rappresentanti delle organizzazioni intervenuti hanno manifestato parere favorevole per le iniziative didattiche presentate e utili a creare sinergie sempre più strette con le realtà che operano sul territorio regionale.
Il corso di laurea, proposto su iniziativa del Dipartimento di Medicina Traslazionale (DIMET), si avvale della concreta collaborazione del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali (DIGSPES) dell'Università del Piemonte Orientale.

In data 21 luglio 2021 si è riunita la Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento DIGSPES che ha espresso, all'unanimità, giudizio favorevole all'attivazione del nuovo Corso; successivamente, in data 26 luglio 2021, il progetto di massima della nuova istituzione è stato sottoposto ai vertici dell'Ateneo che, durante un successivo incontro tenutosi il 4 agosto 2021, hanno dato mandato ai Dipartimenti coinvolti di proseguire con la progettazione di dettaglio del corso.

La proposta di nuova istituzione è stata poi approvata, all'unanimità, dal Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale in data 02 novembre 2021 e, in data 03 novembre 2021, dal Consiglio straordinario del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali.
Sempre in data 3 novembre anche la Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di Medicina ha espresso parere favorevole a tale attivazione.

Con delibera n. 12/2021/13.1 del 20 dicembre 2021 il Senato Accademico ha espresso parere favorevole, all'unanimità, in merito alla richiesta di nuova istituzione del Corso e con delibera n. 14/2021/12.1 del 23 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ha deliberato l'approvazione della richiesta di nuova istituzione del Corso medesimo.

In data 7 gennaio 2022 il Comitato Regionale di Coordinamento della Regione con delibera 1/2022/3 ha espresso parere favorevole all'attivazione del corso di laurea (Allegato A).

Il CUN nell' Adunanza del 27-01-2022, ha espresso parere favorevole relativamente all'ordinamento L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale), senza alcuna osservazione in merito.

In data 15 febbraio 2022 la Scuola di Medicina dell'Università del Piemonte Orientale ha richiesto, con prot. 268/2022, alla Direzione Sanità e Welfare e al Settore Sistemi organizzativi e Risorse Umane SSR della Regione Piemonte parere in merito all'attivazione del Corso di Laurea in Educazione Professionale. Tale parere……..

Relativamente alla presentazione, *inter alia*, della ulteriore documentazione (qui allegata) per i corsi di Area Sanitaria richiesta dalle linee guida ANVUR per la progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'anno accademico 2022-2023, si precisa altresì quanto segue.
Dipartimento con denominazione riconducibile all'ambito medico-sanitario, nel quale sia già verificabile la presenza maggioritaria di docenti strutturati afferenti alle aree delle Scienze biologiche e delle Scienze mediche: il Corso di nuova istituzione in Educazione Professionale è interdipartimentale con il contributo di due dipartimenti dell'Ateneo:

- il Dipartimento di Medicina Traslazionale (DIMET), cui afferirà il corso, che curerà gli aspetti amministrativi e a cui, da molti anni, afferiscono i corsi di studio di area medico-sanitaria che permettono di rispondere al requisito richiesto;
- il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali (DIGSPES) che offrirà il proprio contributo principalmente in ambito sociologico e giuridico.

Docenti strutturati: il numero totale dei docenti presenti nei due Dipartimenti DIMET e DIGSPES è 101. In particolare il DIMET presenta in totale 56 docenti strutturati di cui 54 afferiscono alle aree delle Scienze biologiche e delle Scienze sanitarie (Aree CUN 5 e 6) (Allegato B).

Strutture: si allegano le planimetrie e le riproduzioni fotografiche degli ambienti della futura sede del corso di studio che sarà presso il Dipartimento DIGSPES, Palazzo Borsalino, Via Cavour 84, Alessandria, condivisa con gli altri corsi di studio erogati dal Dipartimento. (Allegati C).

Sostenibilità economico – finanziaria: come evidenziato dal documento "Politiche di Ateneo e Programmazione 2022", caricato sul portale ministeriale SUA – CdS, l'Ateneo presenta una sostenibilità sufficiente per il funzionamento a regime del corso di studio e coerente con l'offerta formativa dell'Ateneo.

IL RETTORE
(*Prof. Gian Carlo Avanzi*)

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

10.5 Piani di rientro: corsi in carenza di requisiti ex post 2021/22 e corsi di nuova istituzione 2022/23

2/2022/10.5

Ufficio Ordinamenti Didattici

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ESAMINATO il D.M. 14 ottobre 2021 n. 1154/2021 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

VISTO il Decreto della Direzione generale degli ordinamenti alla formazione superiore e del diritto allo studio del 22 novembre 2021 n. 2711 concernente indicazioni operative per le banche dati RAD e SUA-CdS per accreditamento dei corsi per l'a.a. 2022/2023;

ESAMINATA la nota del Consiglio Universitario Nazionale "Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici 2022-2023" del 1 dicembre 2021;

PRESO ATTO della verifica ex post 2021/2022 della banca dati SUA CdS che ha evidenziato la necessità di un piano di raggiungimento per il Corso di Laurea in Scienze Biologiche, in quanto carente di 5 professori rispetto ai 14 necessari come evidenziato nel prospetto seguente:

Immatricolazioni non soggette a programmazione	518
Docenti necessari	25
di cui professori a tempo indeterminato	14
Docenti dichiarati in fase di verifica ex-post 2020/21	26
di cui professori a tempo indeterminato in fase di verifica ex-post 2020/21	9

CONSIDERATO che per il Corso di Laurea in Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile, già la verifica ex ante 2021/22, aveva evidenziato che, rispetto ai 9 docenti previsti dal suddetto DM quali requisito necessario, ne risultavano solo 6, come evidenziato nel prospetto di seguito riportato, ed era già stato quindi definito dal Dipartimento il relativo piano di raggiungimento.

Immatricolazioni non soggette a programmazione	100
Docenti necessari	9
di cui professori a tempo indeterminato	5
Docenti disponibili in fase di verifica ex-post 2020/21	6
di cui professori a tempo indeterminato in fase di verifica ex-post 2020/21	5

CONSIDERATO che il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo unico in Giurisprudenza, di nuova istituzione e attivazione a partire dall'a.a. 2022/23, vede la presenza di 9 Docenti di cui 7 Professori e risulta quindi carente in termini numerici e qualitativi rispetto ai requisiti necessari di docenza previsti dal DM 1154/2021, che prevederebbero la presenza di 15 Docenti di cui 8 Professori, come evidenziato nel prospetto seguente:

Immatricolazioni non soggette a programmazione	230
Docenti necessari	15
di cui professori a tempo indeterminato	8
Docenti disponibili in fase di verifica ex-post 2020/21	9
di cui professori a tempo indeterminato in fase di verifica ex-post 2020/21	7

VISTE le delibere del Consiglio del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica n. 3.3 e n. 3.4 assunte in data 24 febbraio 2022 con cui sono stati ratificati i provvedimenti d'urgenza (rispettivamente 62/2022 e 63/2022) adottati dal Direttore per l'approvazione dei piani di raggiungimento della docenza necessaria rispettivamente per il Corso di Laurea in Scienze Biologiche e per il Corso di Laurea in Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa n. 2/2022/A.3.3 del 22 febbraio 2022 con la quale si approva il piano di raggiungimento della docenza necessaria per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

VISTO il parere favorevole espresso dal Nucleo di Valutazione, nella seduta del 24 febbraio 2022, relativamente ai piani di raggiungimento della docenza necessaria per i tre Corsi di Studio di cui ai punti precedenti;

VALUTATO ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare il seguente piano di raggiungimento del Corso di Laurea in **Scienze Biologiche**:

	a.a 2022/2023	a.a 2023/2024	a.a 2024/2025	a.a 2025/2026	a.a 2026/2027
N. professori a tempo indeterminato					
- di cui professori Ordinari					
- di cui professori Associati	5				

N. ricercatori e assistenti del ruolo ad esaurimento					

Quattro posizioni di professore associato sono già state coperte essendo stati individuati i seguenti professori:

Docente	SSD	Settore Concorsuale	Macrosettore	Nomina a PA
Alberto Ferrero	MAT/05	01/A3	01/A	01/03/2018
Elia Ranzato	BIO/06	05/B2	05/B	12/11/2021
Maurizio Sabbatini	BIO/16	05/H1	05/H	30/11/2021
Mario Sitta	FIS/01	02/A1	02/A	23/12/2019

Inoltre è stata indetta una procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n. 240/2010, per n. 1 posto di Professore di ruolo di seconda fascia, nel Settore Concorsuale 05/A2 FISIOLOGIA VEGETALE e S.S.D. BIO/04 FISIOLOGIA VEGETALE per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (CODICE BANDO: 2021 PA-04)

2. di approvare il seguente piano di raggiungimento del Corso di Laurea in **Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile**:

	a.a 2022/2023	a.a 2023/2024	a.a 2024/2025	a.a 2025/2026	a.a 2026/2027
N. professori a tempo indeterminato					
- di cui professori Ordinari					
- di cui professori Associati					
N. ricercatori e assistenti del ruolo ad esaurimento	3				

Relativamente ai Ricercatori (RTDB) di riferimento del Corso di Studio sono stati già individuati:

Docente	SSD	Settore Concorsuale	Macrosettore	Presa di servizio
Flavia Artizzu	CHIM/03	03/B1	03/B	01/09/2021
Patrizia Cesaro	BIO/01	05/A1	05/A	02/07/2021
Samuele Poy	SECS-P/02	13/A2	13/A	01/06/2020
Stefano Rossa	IUS/10	12/D1	12/D	01/02/2022

Inoltre è in fase di espletamento la procedura di valutazione, ai sensi dell'art. 24, c. 5 della Legge n. 240/2010, della Dott.ssa Chiara ANDRA', Ricercatrice a tempo determinato art. 24, c. 3, lett. b) della stessa Legge n. 240/2010, per la chiamata nel ruolo di Professore di seconda fascia nel Settore

Concorsuale 01/A1 LOGICA MATEMATICA E MATEMATICHE COMPLEMENTARI e S.S.D. MAT/04 MATEMATICHE COMPLEMENTARI presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica.

3. di approvare il seguente piano di raggiungimento del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in **Giurisprudenza**:

	a.a 2022/2023	**a.a 2023/2024**	**a.a 2024/2025**	**a.a 2025/2026**	**a.a 2026/2027**
N. professori a tempo indeterminato					
- di cui professori Ordinari	1		1		
- di cui professori Associati					
N. ricercatori e assistenti del ruolo ad esaurimento	2	2			

Le posizioni richieste nel piano di raggiungimento sono calendarizzate e specificate come segue:

Posizione	SSD	Settore Concorsuale	Macrosettore	Prevista per
PO	SECS-P/03	13/A3	13/A	2022/23
PO	IUS/18	12/H1	12/H	2024/25
RTDb	IUS/07	12/B2	12/B	2022/23
RTDb	IUS/09	12/C1	12/C	2022/23
RTDb	SECS-P/08	13/B2	13/B	2023/24
RTDb	M-GGR/02	11/B1	11/B	2023/24

Allegati:

a) Piano di Raggiungimento Scienze Biologiche
b) Piano di Raggiungimento Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile
c) Piano di Raggiungimento Giurisprudenza

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

11.1 Rinnovo convenzione tra l'Università e l'Istituto Universitario di Studi Europei – IUSE 2/2022/11.1
Settore Ricerca

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa ha proposto di rinnovare la convenzione in essere dal 2015 tra l'Università e l'Istituto Universitario di Studi Europei – IUSE;

CONSIDERATO che scopo dell'accordo è proseguire nella realizzazione di una collaborazione scientifica che si svilupperà negli ambiti di competenza delle Parti, coerentemente con le rispettive finalità istituzionali, al fine di sviluppare e organizzare al meglio le proprie potenzialità nel campo della ricerca scientifica e della formazione.;

CONSIDERATO che non sono previsti oneri a carico del Bilancio di Ateneo;

CONSIDERATO che le singole attività ed iniziative saranno oggetto di specifici e successivi accordi tra le parti;

VISTA la delibera del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa del 20/12/2021;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 21/02/2022;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il rinnovo della convenzione tra l'Università e l'Istituto Universitario di Studi Europei – IUSE;

- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della suddetta convenzione, anche in presenza di eventuali modifiche successive non sostanziali che si rendessero necessarie.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

CONVENZIONE

tra

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" (di seguito denominata "Università"), con sede legale in Vercelli, via Duomo 6, CF. 94021400026, P. IVA 01943490027, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Gian Carlo Avanzi, nato a Torino il 13.07.1954, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università

e

L'Istituto Universitario di Studi Europei (di seguito denominato "IUSE"), con sede legale in Torino, Lungo Dora Siena 100, C.F. 80084690017, nella persona del suo Presidente e legale rappresentante Prof. Piercarlo Rossi, nato a …. il ….. domiciliato per la carica presso la sede di IUSE;

PREMESSO CHE

- l'Università ha come fine istituzionale la didattica e la ricerca e ha basilare interesse ad assicurare una migliore e più completa realizzazione dei propri compiti anche promuovendo rapporti di cooperazione con altri Enti e Strutture di ricerca e extra-universitarie;
- le politiche di sostegno alla crescita e all'innovazione riconoscono all'Università un ruolo primario nei processi integrati di sviluppo del sistema socio-economico e dell'industria, in quanto sede di conoscenza specialistica e know-how di alto livello;
- IUSE, fondato a Torino nel 1952 dall'Ateneo e dai principali enti locali piemontesi, e avente per scopo la ricerca scientifica, l'insegnamento e la promozione di iniziative volte a valorizzare i diversi aspetti dell'integrazione europea e dei rapporti internazionali, è assurto a livello internazionale quale centro di eccellenza in materia di studi europei;
- IUSE, in quanto ente giuridicamente autonomo, si configura come associazione senza scopo di lucro riconosciuta dalla Regione Piemonte e che a IUSE stesso afferisce l'Agenzia formativa IuseFor;
- IUSE è Centro ufficiale di Documentazione Europea (CDE) a seguito della Convenzione siglata con la Commissione Europea in data 19 luglio 1996 (protocollo X/A. 4/IL/mf D (96) e al successivo accordo del 21 febbraio 2005 (numero di registrazione A/4202) e che in quanto tale riceve regolarmente le pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea);
- IUSE è titolare di un patrimonio librario e documentale di più di 50.000 volumi specializzato in diritto, economia, storie e relazioni internazionali;
- l'attività di IUSE si svolge mediante l'istituzione di corsi, ricerche e convegni, la pubblicazione di volumi, bollettini d'informazione e working papers, lo svolgimento, quale CDE, di attività d'informazione, l'attivazione di corsi di formazione finanziati dal Fondo Sociale Europeo e altri finanziamenti internazionali e nazionali mediante l'agenzia formativa Iuse For che è altresì accreditata a rilasciare titoli riconosciuti di formazione professionale;
- l'Università e IUSE (di seguito anche "le Parti") ritengono fondamentale, per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, sviluppare forme di collaborazioni allo scopo di realizzare molteplici attività scientifiche, didattiche e culturali di comune interesse quali corsi di formazione post-laurea, master, seminari, convegni, attività di ricerca e documentazione, pubblicazioni;
- che le Parti, giudicando positivamente i risultati raggiunti in virtù delle precedenti convenzioni stipulate già dal 2015, intendono rinnovare la loro collaborazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONCORDA TRA LE PARTI QUANTO SEGUE

Art. 1 – Finalità della convenzione

Finalità della presente convenzione è proseguire nella realizzazione di una collaborazione scientifica che si svilupperà negli ambiti di competenza delle Parti, coerentemente con le rispettive finalità istituzionali, al fine di sviluppare e organizzare al meglio le proprie potenzialità nel campo della ricerca scientifica e della formazione.

Art. 2
Oggetto della convenzione

Le Parti dichiarano il loro interesse a collaborare congiuntamente ed eventualmente con terze parti sui seguenti temi:
- attività di collaborazione scientifica quali:

1. Collaborazioni per studi e ricerche su progetti specifici
2. Possibilità di partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali

- attività di supporto alla didattica quali:

1. Collaborazione di tecnici specializzati, dirigenti e ricercatori qualificati;
2. Possibilità di accesso, per studenti, ricercatori e docenti dell'Università, alla biblioteca di IUSE
3. Svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea/diploma;
4. Organizzazione di stage didattici indirizzati agli studenti
5. Organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari;

- attività di ricerca, consulenza e/o formazione commissionate quali:

1. Consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici;
2. Attività di formazione svolte dall'Università per conto di IUSE o da IUSE per conto dell'Università o dall'Università per conto di IuseFor;
3. Svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea/diploma;

Le attività realizzate nell'ambito della presente Convenzione saranno ulteriormente definite e formalizzate mediante la stipula di appositi accordi attuativi che disciplineranno la gestione delle attività, gli aspetti operativi ed economici e l'eventuale impiego di risorse umane e strumentali, sentite le proprie Strutture interessate. Per l'Università, tali accordi potranno essere sottoscritti dai singoli Dipartimenti interessati.
Le Parti metteranno a disposizione le proprie conoscenze e dotazioni, compatibilmente con le rispettive esigenze e nel rispetto delle normative esistenti e delle regolamentazioni interne e entrambe.

Art. 3
Impegno di reciprocità

Per il conseguimento delle finalità prefissate dalla presente convenzione, e nel rispetto di quanto previsto dai successivi articoli in materia di tutela della salute e sicurezza, coperture assicurative e riservatezza nonché di quanto meglio specificato negli accordi attuativi di cui all'art.2, le Parti si

impegnano a consentire alle persone coinvolte nell'attività di collaborazione, l'accesso alle rispettive strutture, l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento dell'attività didattica e di ricerca, l'accesso a specifiche banche dati, archivi, nonché quant'altro fosse ritenuto utile per il raggiungimento di dette finalità.

Art. 4
Collaborazione di personale

L'Università collabora alle ricerche con proprio personale sia docente che di ricerca, strutturato e non strutturato, sia amministrativo.
IUSE collabora alle ricerche con proprio personale di ricerca e amministrativo, sia dipendente, sia collaboratore a vario titolo con borse di studio, contratti di lavoro e rapporti di consulenza. Il personale di IUSE è esclusivamente retribuito dall'Istituto, sul quale gravano in via integrale e definitiva gli oneri connessi e gli obblighi amministrativi e finanziari nonché ogni responsabilità per i casi di infortunio e di danni a terzi.
Resta inteso che le prestazioni di ricerca che le Parti rispettivamente si forniscono con il proprio personale sono rese a titolo totalmente gratuito.
Dietro richiesta motivata di singoli docenti e ricercatori dell'Università, IUSE potrà concedere dietro valutazione dei propri organi la denominazione di Ricercatori associati/Associate fellows, pur continuando l'attività di ricerca di tali docenti e ricercatori ad essere riconosciuta a ogni effetto come attività dell'Università, in relazione ai parametri definitivi dal Miur e dall'ANVUR. A tale scopo l'Università verificherà periodicamente con IUSE la sussistenza delle condizioni di cui sopra.

Art. 5
Tutela della Salute e Sicurezza sul Luogo del Lavoro

Le Parti si impegnano ad assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dai conseguenti Regolamenti, rispettando, per quanto di competenza, le previsioni della normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.
In particolare, allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m.i., il soggetto designato da ciascuna Parte in forza dell'organizzazione interna, assume tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti dei soggetti eventualmente ospitati presso la propria sede di competenza.

Art. 6
Coperture assicurative

Le Parti garantiscono l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione del presente accordo.
Le Parti provvedono alla copertura assicurativa di legge per il proprio personale interessato in considerazione della eventuale frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui al presente accordo. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la collaborazione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.
Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad

entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione dell'Università ospitante al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.
Il personale di ciascuna delle Parti, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature della Parte ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.
Le Parti garantiscono che il proprio personale è in regola con le coperture assicurative sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale coinvolto nelle attività non potrà utilizzare le attrezzature di proprietà della controparte senza preventiva autorizzazione.
Negli accordi attuativi di cui all'art.2 sarà inserito l'elenco del personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso le sedi di ciascuna Parte.

Art. 7
Obblighi di riservatezza

Le Parti si impegnano a non divulgare all'esterno – direttamente o indirettamente - dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto del presente accordo.

Art. 8
Titolarità dei diritti di proprietà intellettuale

Le Parti garantiscono che sia data adeguata rilevanza ai soggetti coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi.
La pubblicazione dei risultati scientifici ottenuti nell'ambito del presente accordo verrà effettuata previo accordo tra le Parti. L'ordine degli autori verrà stabilito tenendo conto dell'effettivo contributo dato al lavoro in questione.
Le parti si impegnano inoltre a concordare, mediante appositi accordi e in ogni caso secondo buona fede, il regime di accesso alle informazioni tra le Parti, di proprietà, di utilizzo e di diffusione e di pubblicazione dei risultati, brevettabili e non, derivanti dall'esecuzione dei progetti scientifici collaborativi.
Il deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi avverrà sulla base degli effettivi apporti delle Parti, fermi restando i diritti morali riconosciuti dalla legge agli inventori.

Art.9
Trattamento dei dati personali

Le Parti, in qualità di Titolari autonomi del trattamento, provvedono al trattamento dei dati personali relativi al presente accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, unicamente per le finalità connesse alla suddetta iniziativa e conformemente al Regolamento europeo 2016/679 e alla rispettiva normativa nazionale di settore.

Art.10
Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

Ciascuna delle Parti potrà utilizzare il nome e il logo dell'altra per i soli scopi e interessi connessi alla presente Convenzione.
Qualora ricorrano scopi di tipo pubblicitario, e al fine di determinare eventuali reciproci corrispettivi, la Parte che intenda far uso del nome e del logo dell'altra Parte sarà tenuta ad acquisirne

preventivamente il consenso.

Art. 11
Durata e recesso

Il presente accordo ha la durata di tre anni e sarà rinnovabile previo accordo scritto tra le Parti approvato dai competenti Organi, dopo opportuna verifica della positività della collaborazione.
Ciascuna Parte ha facoltà di recedere, per giustificati motivi, dal presente accordo tramite comunicazione alla controparte da inviare entro tre mesi dalla scadenza del medesimo.
In caso di recesso o risoluzione dell'accordo, le Parti concordano di permettere la conclusione delle attività in corso oggetto degli accordi attuativi di cui all'art.2.

Art. 12
Controversie

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione del presente accordo è competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Art. 13
Spese, bollo e firma digitale

Il presente accordo, in unico originale, è firmato digitalmente ex 24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.
L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale da IUSE.

Documento sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt.1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt.2702 e 2704 c.c. e l'art.2 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE	IL RETTORE-PRESIDENTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)	(Prof. Gian Carlo AVANZI)

11.2 Approvazione modifiche Statuto Associazione "Distretto Aerospaziale Piemonte - DAP" 2/2022/11.2
Settore Ricerca

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che con deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 8 e 17 aprile 2019, è stata approvata l'adesione dell'Ateneo all'associazione senza scopo di lucro "Distretto Aerospaziale Piemonte" – soci fondatori Ge Avio Srl, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino e Provincia e Finpiemonte Spa;

CONSIDERATO che anche al fine di ottenere il riconoscimento di personalità giuridica, passaggio importante per consentire la piena operatività e la crescita del DAP, in accordo con gli uffici regionali è stata redatta una nuova versione dello Statuto, da portare in approvazione presso i competenti Organi dei Soci;

CONSIDERATO il contenuto delle modifiche apportate;

PRESA VISIONE della nuova versione dello Statuto dell'Associazione;

CONSIDERATO ogni altro opportuno elemento;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 21/2/2022;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare la nuova versione dello Statuto dell'Associazione senza scopo di lucro "Distretto Aerospaziale Piemonte", come da testo allegato.

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "DISTRETTO AEROSPAZIALE PIEMONTE"

Articolo 1 - Denominazione e componenti

1. Promossa dal Comitato Distretto Aerospaziale Piemonte e su iniziativa di:
   a "GE AVIO S.R.L.", società con unico socio,
   b "CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO E PROVINCIA",
   c "FINPIEMONTE S.p.A.",

è costituita, ai sensi dell'art. 14 e seguenti c.c., un'associazione senza fini di lucro denominata

"Associazione Distretto Aerospaziale Piemonte"

siglabile "D.A.P." o "DAP", senza vincolo di spaziatura o interpunzione, di seguito indicata anche come "Associazione".

Articolo 2 – Sede

1. L'associazione ha la sede legale in Torino, all'indirizzo inizialmente indicato nell'atto costitutivo.
2. L'organo amministrativo può deliberare di trasferire nell'ambito del Comune di Torino l'indirizzo di tale sede e tale trasferimento non comporta modifica statutaria.

Articolo 3 – Durata

1. La durata dell'Associazione è indeterminata.
2. L'Associazione potrà essere sciolta esclusivamente con delibera dell'Assemblea.

Articolo 4 – Scopo

1. L'Associazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.
2. L'Associazione si propone lo scopo di attuare tutte le iniziative idonee a garantire lo sviluppo e il consolidamento di un distretto tecnologico aerospaziale del Piemonte e la promozione delle eccellenze del settore aerospaziale presenti sul territorio piemontese, supportando con specifiche azioni la valorizzazione delle conoscenze scientifiche e delle capacità imprenditoriali presenti sul territorio, anche al fine di promuovere la nascita e/o lo sviluppo di PMI nella filiera aerospaziale, il tutto nel rispetto dei principi statali e comunitari in materia di aiuti alle imprese, laddove applicabili. L'Associazione ha lo scopo di creare una rete diffusa di aziende, enti di ricerca e Istituzioni su tutto il territorio piemontese finalizzata a indirizzare, promuovere e valorizzare le attività culturali, di formazione e di ricerca nel settore aerospaziale e capace di diffondere conoscenze e competenze dei soggetti operanti nel settore, favorendo lo sviluppo e la crescita di eccellenze del territorio regionale, anche valorizzando le complementarietà e

creando sinergie negli investimenti.
3. Per gli scopi anzidetti l'associazione raccoglie i contributi di soggetti pubblici e privati.

Articolo 5 – Attività

1. Nell'ambito degli scopi indicati dall'art. 4, l'Associazione può:
   a. compiere analisi delle evoluzioni del settore aerospaziale, identificando e contestualizzando competenze e capacità, lacune e priorità tecnologiche, per la definizione di indirizzi strategici per il territorio;
   b. identificare le tendenze del settore in ambito europeo ed internazionale al fine di favorire lo sviluppo di una strategia locale, a partire dell'esistente tessuto accademico e industriale regionale, in connessione con le indicazioni che emergono da tali contesti;
   c. promuovere azioni di intervento e dialogo a livello regionale, svolgendo una funzione di orientamento e coordinamento tra gli attori del settore aeronautico e spaziale, Fondazioni e Associazioni di categoria in collaborazione con le istituzioni per:
      i. valutare opportunità di cooperazione con altri settori per lo sviluppo di tecnologie e competenze trasversali (Digital, Industria 4.0, Additive, AI…);
      ii. attivare dialoghi ed attuare sinergie con altre iniziative ed organismi regionali attivi nel sistema regionale dell'innovazione al fine di coordinare gli interventi e massimizzarne l'impatto sul territorio;
      iii. contribuire all'aggiornamento degli attuali piani formativi e alla eventuale definizioni di nuovi piani in relazione all'evoluzione delle esigenze del settore industriale;
   d. promuovere azioni di intervento attraverso il CTNA (Cluster Tecnologico Nazionale Aerospazio) per coordinare le iniziative di sviluppo tecnologico in collaborazioni con altri distretti;
   e. promuovere la collaborazione tra gli attori del sistema regionale del settore aeronautico e spazio con analoghe realtà europee ed internazionali.

A tal fine e nei limiti delle risorse disponibili, l'Associazione potrà altresì:
   f. promuovere la diffusione delle conoscenze sulle linee di sviluppo tecnologico a livello globale;
   g. promuovere la nascita di strutture comuni (laboratori congiunti, facility sperimentali, ...);
   h. favorire il trasferimento tecnologico dalla Grande Impresa, dagli Atenei e dal mondo della ricerca alla Piccola e Media Impresa;
   i. attivare, attraverso eventi dedicati all'Open Innovation, il dialogo con startup del territorio;
   j. favorire la circolazione delle conoscenze e dei risultati della ricerca verso applicazioni industriali, completandone ove necessario il percorso di maturazione, a favore dei

membri dell'Associazione e non solo, anche attraverso la collaborazione attiva con altri poli e distretti;

k. promuovere e sostenere iniziative di divulgazione di informazioni e conoscenze del settore e organizzare seminari e incontri su specifiche tematiche e su tecnologie abilitanti innovative ad alto potenziale di applicazione industriale e di ricaduta sulle competenze del settore aeronautico e spaziale;
l. favorire la disseminazione delle tecnologie sviluppate in ambito aeronautico e spazio verso altri settori quali, in particolare, quello dei trasporti e della mobilità;
m. supportare le istituzioni nella definizione di specifici programmi di formazione (ITS, lauree professionalizzanti, dottorati di ricerca, ect,) rivolti a personale tecnico del settore aerospaziale in collaborazione con Scuole/Atenei/Enti di formazione;
n. partecipare ad altre associazioni, fondazioni, o comunque altre organizzazioni che abbiano uno scopo affine o analogo al proprio e svolgere azioni idonee al perseguimento delle proprie finalità, compiendo ogni opportuno atto o contratto, attivo, passivo, associativo, anche di finanziamento e sottoscrivendo Convenzioni;
o. studiare, identificare, attivare strumenti e leve finanziarie a supporto dello sviluppo del settore aerospaziale;
p. partecipare a bandi e iniziative di finanziamento a livello regionale, nazionale e europeo;
q. promuovere la cultura aerospaziale.

Articolo 6 – Associati

1. Possono aderire all'Associazione enti pubblici, imprese, associazioni imprenditoriali o altri soggetti pubblici e privati, che condividono e rappresentano gli interessi e le finalità dell'Associazione nel settore aerospaziale e che intendono contribuire agli scopi dell'Associazione previsti dal presente Statuto.
2. Gli Associati si distinguono nelle seguenti categorie associative:

- Associati Fondatori, coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione o coloro che si sono già visti riconoscere detta qualifica alla data di adozione del presente Statuto. Detti associati versano, oltre a quanto definito nell'atto costitutivo, una quota associativa annuale;
- Associati Ordinari, coloro che partecipano alla Associazione versando una quota associativa annuale, che può essere anche di entità diversa a seconda della categoria e del ruolo degli Associati (grandi imprese, pmi, distretti, università o enti di ricerca, etc.) e delle decisioni dei competenti organi dell'Associazione;
- Associati Sostenitori, coloro che eventualmente partecipano alla Associazione versando in un'unica soluzione una quota associativa speciale definita per sostenere determinati e specifici progetti; la loro partecipazione all'Associazione è limitata alla durata dello specifico progetto che sostengono.

È tenuto, a cura dell'organo amministrativo, un apposito Albo degli Associati.

3. Coloro che volessero aderire all'Associazione dovranno presentare una domanda al Consiglio Direttivo che deve contenere:

a l'indicazione della denominazione e della sede della società, associazione di categoria, Università, centro di ricerca o ente richiedenti, nonché l'indicazione delle generalità e qualifiche della persona designata a rappresentare detti richiedenti presso l'Associazione;

b la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno di osservarne lo statuto e le deliberazioni degli organi associativi;

c l'impegno a conferire la quota associativa annuale dovuta ai sensi del presente statuto, ovvero l'impegno a conferire la quota associativa speciale per consentire la realizzazione di specifiche finalità della Associazione.

4. Il Consiglio Direttivo, valutata la rispondenza del richiedente ai requisiti di ammissibilità stabiliti con apposito regolamento approvato dall'Assemblea degli Associati, sottopone all'Assemblea degli Associati la richiesta di adesione ai sensi dell'art. 10.2 lettera c) e comunica al richiedente la decisione assunta, motivando l'eventuale diniego.

Articolo 7 – Perdita della qualifica di Associato

1. Gli Associati cessano di far parte dell'Associazione per estinzione, fallimento, recesso, esclusione e decadenza.
2. Il recesso potrà essere esercitato senza preavviso nei casi previsti dalla legge per le società. E' comunque riconosciuta all'Associato la facoltà di recedere in ogni momento dall'Associazione, con un termine di preavviso di almeno sei mesi, inviando apposita comunicazione al Consiglio Direttivo mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC, da sottoporre all'Assemblea ai sensi dell'art. 10 c. 2 lett. c).
3. L'esclusione, nei casi previsti dal presente statuto e dalla legge, è pronunciata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. I casi di esclusione proponibili dal Consiglio Direttivo sono i seguenti:

a. grave danno morale o materiale all'Associazione;
b. grave inosservanza delle norme del presente statuto e dei regolamenti di esecuzione emanati;
c. perdita dei requisiti di ammissibilità definiti con apposito regolamento approvato dall'Assemblea degli Associati.

4. Gli Associati fondatori che si sono visti riconoscere detta qualifica in un momento successivo alla sottoscrizione dell'atto costitutivo e gli Associati ordinari decadono automaticamente in caso di morosità di oltre dodici mesi nel pagamento di quota associativa annuale. La decadenza è dichiarata dall'Assemblea.
5. Gli Associati sostenitori perdono la qualifica di associato nel momento in cui lo specifico progetto sostenuto viene dichiarato concluso dall'Assemblea.
6. Gli Associati receduti, decaduti o esclusi non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione, né diritto ad alcun rimborso o alla ripetizione di eventuali quote versate,

fermo in capo a questi l'obbligo di ottemperare al versamento delle quote ancora dovute.

Articolo 8 – Patrimonio e Apporti

1. Il Patrimonio dell'Associazione è costituito da:
   - un fondo iniziale indisponibile costituito dai versamenti effettuati degli Associati Fondatori in sede di atto costitutivo;
   - da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di Bilancio;
   - da beni mobili e immobili che perverranno a qualsiasi titolo alla Associazione;
   - da eventuali elargizioni, donazioni e lasciti che siano espressamente destinati ad integrazione del Patrimonio.

Le Entrate dell'Associazione sono costituite:
   - dalle quote associative annuali, di entità diversa a seconda della categoria di Associati; le quote associative annuali per singolo Associato saranno proposte dall'Organo amministrativo ai sensi del successivo art. 13 comma 4 lett b). La determinazione delle suddette quote associative annuali, correlata al Piano di Sviluppo presentato agli Associati, sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea deliberativa previa verifica, da parte degli enti pubblici associati, della disponibilità di risorse nel bilancio dell'anno di riferimento;
   - dalle quote associative speciali o altri contributi determinati dall'assemblea, che saranno subordinati, per quanto riguarda gli enti pubblici, al Piano di Sviluppo presentato agli Associati al fine di una loro preventiva approvazione precedente all'assemblea;
   - dal ricavato e proventi delle attività svolte dall'Associazione;
   - da altri contributi pubblici e privati, nazionali o comunitari, occasionali o periodici;
   - da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo dell'Associazione.

2. Il Consiglio Direttivo delibera sull'impiego delle Entrate e delle componenti patrimoniali disponibili, comunque tali da assicurare l'adeguatezza dello stesso alla realizzazione degli scopi e la garanzia verso i terzi per la responsabilità patrimoniale per le obbligazioni assunte e che non può in nessun caso essere ridotto al di sotto della somma costituente il fondo iniziale.
3. Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il raggiungimento delle attività associative e, in ogni caso, impiegati prioritariamente per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, e poi per il potenziamento delle attività della Associazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.
4. Gli organi dell'Associazione, nell'ambito delle rispettive competenze, potranno assumere obbligazioni e impegni di spesa solo nei limiti delle previsioni del Bilancio Preventivo (Budget) approvato, anche su base pluriennale o delle relative variazioni. Ogni deroga non autorizzata comporta la responsabilità da parte di coloro che hanno agito, con l'obbligo di mantenere indenne l'Associazione da ogni conseguenza al riguardo.
5. L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. L'Associazione

approva:
- il bilancio preventivo (Budget), accompagnato da un Piano di Sviluppo su base annuale e triennale, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento;
- il bilancio consuntivo, accompagnato da una relazione dell'attività svolta e dalla relazione dell'organo di revisione, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.
6. All'Associazione è vietato distribuire residui o utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi e riserve durante la vita dell'Associazione stessa, fatti salvi eventuali obblighi di legge.

Articolo 9 – Organi dell'Associazione

1. Sono organi dell'Associazione:
a l'Assemblea degli Associati,
b il Consiglio Direttivo,
c il Presidente,
d l'Organo di revisione dei Conti.

Articolo 10 – L'Assemblea degli Associati

1. L'Assemblea rappresenta la totalità degli Associati e le sue deliberazioni, assunte in conformità alla legge ed al presente statuto, vincolano tutti gli Associati ancorché non intervenuti o dissenzienti.
2. L'Assemblea degli Associati delibera sulle seguenti materie:

a. approvazione del bilancio consuntivo;
b. approvazione del bilancio preventivo annuale (Budget) e approvazione del Piano di sviluppo portante le linee generali di attività dell'Associazione su base annuale e triennale, con evidenza degli aspetti strategici, organizzativi e finanziari;
c. ammissione, su proposta del Consiglio Direttivo, di ulteriori Associati ordinari o sostenitori, e perdita della qualifica di associato, nei casi e modi previsti dal presente statuto;
d. determinazione delle quote associative annuali dovute da ciascuna categoria di Associati fondatori e ordinari, su proposta motivata del Consiglio Direttivo;
e. determinazione delle quote associative speciali per gli Associati sostenitori;
f. determinazione del numero di consiglieri designati dalle Grandi Imprese e dalle PMI e conseguente definizione del numero dei componenti il Consiglio Direttivo, loro nomina e revoca nonché nomina e revoca del Presidente e dei due Vice Presidenti, approvando i compiti specifici del vicepresidente designato dalla Regione Piemonte, preventivamente individuati dal Consiglio Direttivo;
g. nomina dell'organo di revisione dei conti;
h. determinazione di compensi a favore dell'organo di revisione dei conti, nei limiti

e in conformità alla legislazione tempo per tempo vigente;

i. modifiche dello statuto e dell'atto costitutivo;

j. scioglimento e messa in liquidazione, nomina e poteri dell'organo di liquidazione e devoluzione del patrimonio.

3. L'Assemblea è convocata dal Presidente sia presso la sede dell'Associazione che altrove, purché in Italia, almeno due volte all'anno per l'approvazione del Bilancio preventivo e del Bilancio consuntivo.

È altresì convocata ogni qualvolta ne sia fatta richiesta dall'organo di revisione nonché ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità a norma dell'articolo 20 del Codice Civile.

L'Assemblea è convocata con avviso di convocazione da inviarsi agli Associati almeno quindici giorni prima della data fissata per l'adunanza, o due giorni prima in caso di comprovata urgenza. L'avviso di convocazione deve essere inviato all'indirizzo comunicato dagli Associati, mediante posta elettronica, fax o lettera raccomandata, o consegna a mano. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati gli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e dell'eventuale seconda convocazione.

4. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente designato dalle aziende associate, o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età.

5. Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario da lui designato o da un notaio, in caso di Assemblea straordinaria.

Articolo 11 – Intervento in Assemblea

1. Hanno diritto di intervenire all'Assemblea (anche mediante mezzi di telecomunicazione, ma comunque nel rispetto del principio di collegialità) tutti gli Associati che sono in regola con il versamento delle quote associative, fermo restando quanto disposto al precedente art. 7 comma 4.

2. Gli Associati che devono ancora corrispondere la quota associativa dell'anno precedente a quello di convocazione, partecipano all'Assemblea senza diritto di voto.

3. Ogni Associato può farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta. Ogni delegato può essere portatore di tre deleghe.

4. Ogni Associato, sotto la propria responsabilità, comunica tempestivamente il proprio indirizzo e ogni sua variazione.

Articolo 12 – Quorum deliberativi

1. L'Assemblea delibera a maggioranza di voti degli Associati presenti, aventi diritto di voto, e con la presenza di almeno la metà degli Associati, in prima convocazione. È richiesto però il voto favorevole di almeno la maggioranza degli Associati per le deliberazioni relative alla modifica dell'atto costitutivo e dello statuto, e il voto favorevole dei tre quarti degli Associati per le delibere relative allo scioglimento e alla devoluzione del patrimonio, ai sensi dell'art. 21,

ultimo comma del Codice Civile. Le deliberazioni vengono trascritte su apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea.

Articolo 13 – Il Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tredici consiglieri fino ad un massimo di diciannove, compreso il Presidente e i due Vice Presidenti, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili per un massimo di due mandati.
2. I consiglieri sono espressi dagli Associati ed in particolare:
   a. due consiglieri designati dalla Regione Piemonte a cui spettano rispettivamente
      - ad uno la carica di Presidente del Consiglio Direttivo;
      - all'altro l'attribuzione di compiti e obiettivi specifici di particolare importanza nell'ambito delle attività dell'Associazione individuati dal Consiglio Direttivo e successivamente approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 10 c. 2 lett. f) Tale componente assume il ruolo di Vice Presidente, insieme a quello designato dalle aziende associate

   a
   b da un minimo di 3 a un massimo di 6 consiglieri designati dalle Grandi Imprese (limitando a 1 il numero dei consiglieri per ciascuna Grande Impresa);
   c da un minimo di 2 a un massimo di 5 consiglieri designati dalle PMI;
   d un consigliere designato dal Politecnico di Torino;
   e un consigliere designato dall'Università di Torino;
   f un consigliere designato dalla Camera di Commercio di Torino;
   g un consigliere designato da Finpiemonte s.p.a.;
   h un consigliere designato congiuntamente dal Comune di Torino e dalla Città Metropolitana di Torino ovvero – nel caso di adesione di una soltanto di dette Istituzioni - da quella che sia Socia;
   i un consigliere designato congiuntamente dagli Enti di ricerca e formazione associati (diversi da Politecnico di Torino e Università di Torino).

Tra i componenti del Consiglio direttivo designati dalle aziende associate viene individuato un consigliere al quale vengono attribuite le funzioni di Vice Presidente (garantendo l'alternanza tra la filiera aeronautica e quella spaziale) ed il quale eserciterà le funzioni del Presidente in caso di sua assenza o impedimento.
Qualora, per qualsivoglia ragione, taluno dei soggetti sopra indicati non divenisse e/o non rimanesse Socio, il Consigliere di sua spettanza non verrà nominato ed il numero di componenti del Consiglio Direttivo verrà ridotto di conseguenza.
3. Al Consiglio Direttivo spettano i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli tassativamente riservati dalla legge e dal presente statuto all'Assemblea nel rispetto dell'oggetto e degli scopi associativi-
4. Il Consiglio Direttivo:
   a entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio di ogni anno, predispone il Bilancio

consuntivo con il rendiconto economico e finanziario da presentare all'Assemblea degli Associati;

b predispone il budget e il Piano di Sviluppo da sottoporre all'Assemblea e propone l'ammontare delle quote associative per l'anno successivo, sulla base di una valutazione relativa ai seguenti criteri: a. dimensione aziendale (solo per gli Associati che hanno forma di impresa e tenendo conto dell'effettiva operatività sul territorio piemontese e nell'ambito aerospaziale); b. rilevanza territoriale e potenzialità di intervento su ambiti e temi di interesse per l'Associazione

c predispone ed adotta gli atti necessari a dare attuazione alle linee generali di attività approvate all'Assemblea;

d delega poteri e competenze al Presidente;

e nomina e revoca un eventuale Consigliere delegato, determinando i compiti nei limiti e nel rispetto delle disposizioni di legge;

f nomina e revoca, su proposta del Presidente, il Direttore, determinandone compiti, poteri e compensi e vigilando sulla sua attività;

g propone all'Assemblea l'ammissione di ulteriori Associati, definendone anche la categoria di riferimento

h cura le iniziative dell'Associazione e definisce le questioni da sottoporre all'Assemblea;

i decidere gli orientamenti generali dell'Associazione e le politiche di comunicazione esterna;

j promuovere iniziative coerenti con le finalità dell'Associazione, individuando le modalità per la loro esecuzione nel rispetto di eventuali regolamenti;

k esprimere pareri nei confronti dell'Assemblea in merito alle proposte di modifica di Statuto;

l approva eventuali regolamenti per il funzionamento degli organi sociali.

5. Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno. In ogni caso si riunisce almeno due volte all'anno per deliberare in ordine al bilancio consuntivo e al bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, nonché quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno la metà dei suoi membri.

6. Il Consiglio è convocato con avviso di convocazione, portante gli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza mediante telegramma o fax o per posta elettronica da inviare a tutti i Consiglieri ed a tutti i componenti dell'organo di Revisione dei Conti, all'indirizzo da loro comunicato all'Associazione, almeno cinque giorni prima della riunione, fatti salvi i casi di urgenza nei quali il termine è ridotto a ventiquattro ore. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo occorre la presenza effettiva della maggioranza dei suoi Membri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

7. Il Consiglio è presieduto dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente designato dalle aziende associate, oppure, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età.

8. È ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio Direttivo si tengano per

teleconferenza e/o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Articolo 14 – Il Presidente

1. Il Presidente è nominato dall'assemblea, su designazione della Regione Piemonte e per la prima volta in sede di atto costitutivo.
   Dura in carica per il periodo indicato all'atto di nomina comunque non superiore a tre anni ed è rieleggibile per un massimo di due mandati.
2. Il Presidente:
   a ha la firma sociale e la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio;
   b presiede e dirige i lavori dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
   c esercita le competenze eventualmente delegategli dal Consiglio Direttivo;
   d cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
   e cura i rapporti interni tra organi dell'Associazione.
3. Nei casi di comprovata urgenza il Presidente può esercitare i soli atti improrogabili che, ove di competenza del Consiglio Direttivo, dovranno essere ratificati dal Consiglio Direttivo nella prima riunione immediatamente successiva.

Articolo 15 – Il Direttore

1. Il Direttore, ove nominato, sovrintende alla gestione dell'Associazione e delle iniziative intraprese. Il Direttore ha i poteri che gli sono conferiti, previa delibera del Consiglio direttivo, dal Presidente mediante procura notarile riguardante singoli atti o categorie di atti.

Articolo 16 – Gratuità delle cariche

1. Al Presidente, ai Vice Presidenti e ai componenti del Consiglio Direttivo, per l'espletamento delle proprie funzioni, non spetta alcun compenso, salvo rimborso spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Articolo 17 - Revisione dei conti

1. L'Associazione nomina un revisore dei conti avente la qualifica professionale richieste per la carica di Sindaco nelle società commerciali, che esercita il controllo dell'attività contabile e finanziaria dell'Associazione.
2. Il Revisore dura in carica per tre esercizi ed è rieleggibile.

Articolo 18 – Scioglimento e Liquidazione

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 21 c.c. dall'assemblea, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori, stabilendone i poteri e le attribuzioni.
2. L'eventuale patrimonio residuo risultante dalla liquidazione sarà devoluto ad altro ente senza scopo di lucro con finalità analoghe.

Articolo 19– Controversie

1. Qualunque controversia derivante o connessa al presente atto e i rapporti tra Associati dallo stesso atto dipendenti sarà di esclusiva competenza del foro di Torino.

Articolo 20 – Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si applicano le norme di legge vigenti in materia.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

11.3 Approvazione protocollo d'intesa per l'attivazione di una rete nazionale di Core Facilities 2/2022/11.3
Settore Ricerca

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA	la proposta del CAAD - Centro Interdipartimentale "Centro di Eccellenza per la Ricerca traslazionale sulle Malattie Autoimmuni ed Allergiche", di approvazione di un Protocollo d'intesa per la creazione di una rete nazione di Core Facilities operanti nell'ambito delle Scienze della Vita da sottoscrivere unitamente alle Università di Trento, Verona, Milano Bicocca, Pavia, Bologna, Milano, Pisa, Chieti-Pescara, alla Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli e all'Istituto Superiore di Sanità;
CONSIDERATO	che le Core Facilities sono infrastrutture di ricerca costituite da un insieme organico di apparecchiature scientifiche sofisticate, di attrezzature e di personale dedicato e specializzato nel loro utilizzo, organizzate come laboratorio centralizzato e con spazi dedicati che forniscono servizi altamente specializzati per la ricerca; sono particolarmente importanti nell'ambito di ricerca nelle Scienze della Vita;
CONSIDERATA	la necessità di costruire una rete di Core Facilities allo scopo di realizzare concrete sinergie tra le Parti anche al fine di potenziarne la visibilità a livello nazionale nell'ambito del Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca (PNIR), o europeo nell'ambito delle roadmap del European Strategy Forum on Research Infrastructures (ESFRI roadmap);
VISTE	le finalità del Protocollo;
CONSIDERATO	verrà istituito un Comitato Tecnico/Scientifico composto da due rappresentanti per ogni Parte;
VISTA	la delibera del Senato Accademico in data 21/02/2022;
VISTA	la Legge n. 240 del 30/12/2010;
VISTO	lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;
VISTO	il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare la stipula dell'allegato Protocollo d'intesa per la creazione di una rete nazione di Core Facilities operanti nell'ambito delle Scienze della Vita.
2. di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della suddetta convenzione, anche in presenza di eventuali modifiche successive non sostanziali che si rendessero necessarie.

PROTOCOLLO DI INTESA
PER L'ATTIVAZIONE DI UNA RETE NAZIONALE DI CORE FACILITIES OPERANTI NELL'AMBITO DELLE SCIENZE DELLA VITA

Tra

L'Università/Ente/Istituto ……., C.F. …….., con sede in …….., Via/Piazza....., rappresentato da....., in qualità di..... , domiciliato per la carica presso la sede dello stesso ente/università/istituto, e

L'Università/Ente/Istituto ……., C.F. …….., con sede in …….., Via/Piazza....., rappresentato da....., in qualità di..... , domiciliato per la carica presso la sede dello stesso ente/università/istituto, e

L'Università/Ente/Istituto ……., C.F. …….., con sede in …….., Via/Piazza..... , rappresentato da....., in qualità di..... , domiciliato per la carica presso la sede dello stesso ente/università/istituto, e

L'Università/Ente/Istituto ……., C.F. …….., con sede in …….., Via/Piazza..... , rappresentato da....., in qualità di..... , domiciliato per la carica presso la sede dello stesso ente/università/istituto, e

L'Università/Ente/Istituto ……., C.F. …….., con sede in …….., Via/Piazza..... , rappresentato da....., in qualità di..... , domiciliato per la carica presso la sede dello stesso ente/università/istituto, e

L'Università/Ente/Istituto ……., C.F. …….., con sede in …….., Via/Piazza..... , rappresentato da....., in qualità di..... , domiciliato per la carica presso la sede dello stesso ente/università/istituto, e

L'Università/Ente/Istituto ……., C.F. …….., con sede in …….., Via/Piazza..... , rappresentato da....., in qualità di..... , domiciliato per la carica presso la sede dello stesso ente/università/istituto,

di seguito denominati "le Parti" e, ove singolarmente, la "Parte".

Premesso che:

- Si definiscono Piattaforme Tecnologiche o Core Facilities (di seguito Core Facilities o CF) le infrastrutture di ricerca costituite da un insieme organico di apparecchiature scientifiche sofisticate, di attrezzature e di personale dedicato e specializzato nel loro utilizzo, organizzate come laboratorio centralizzato e con spazi dedicati che forniscono servizi altamente specializzati per la ricerca;

- Secondo la definizione del European Strategy Forum on Research Infrastructures (ESFRI), tali infrastrutture di ricerca includono: le principali attrezzature scientifiche (o insiemi di strumenti), risorse basate sulla conoscenza come archivi e dati scientifici, infrastrutture elettroniche, come dati e sistemi informatici e reti di comunicazione e qualsiasi altro strumento essenziale per raggiungere l'eccellenza in ricerca e innovazione";

- Le Core Facilities sono particolarmente importanti nell'ambito di ricerca nelle Scienze della Vita, ove lo sviluppo tecnologico degli ultimi decenni ha determinato uno scenario in cui né un singolo centro di ricerca, né tantomeno un singolo laboratorio, sono in grado di dotarsi di tutte le strumentazioni e competenze necessarie per rimanere competitivi;

- Caratteristiche essenziali delle Core Facilities sono:

  - La fornitura di servizi ad un'utenza principalmente interna all'istituto ospitante con aperture all'utenza esterna, accademica e non, nell'ambito della sua capacità residua;
  - La definizione delle regole di accesso, ove la fornitura dei servizi non sia soggetta a discrezione del responsabile del laboratorio;
  - La gestione da parte di personale dedicato, specializzato nelle tecnologie offerte e di un supporto amministrativo dedicato;
  - La definizione di un metodo di calcolo dei costi dei servizi e/o l'esistenza di un tariffario;
  - La definizione di un sistema di finanziamento che consideri le varie voci di entrata (ad esempio finanziamenti interni ed esterni, ricavi dei servizi offerti, …) e di uscita (che costituiscono i costi delle CF quali ad esempio i costi di personale, strumentazione, consumabili, manutenzioni, eventuali consulenze specialistiche esterne previste dalla normativa vigente,...);

- Le Parti sono Università e/o Enti Pubblici di Ricerca, e/o Fondazioni, e/o Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) e/o altri Enti privati di ricerca, che si sono dotati di strutture di Core Facilities centralizzate;

- Le Core Facilities non sempre sono formalmente riconosciute a livello nazionale nell'ambito del Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca (PNIR), o europeo nell'ambito delle roadmap del

European Strategy Forum on Research Infrastructures (ESFRI roadmap), nonostante svolgano un ruolo essenziale nel sistema della ricerca nazionale ed europea;

– Le Parti si impegnano a programmare, promuovere e intraprendere attività di comune interesse nelle tematiche relative alle Core Facilities nell'ambito delle Scienze della Vita e, più in generale, nei campi di azione specifici delle Parti stesse;

- Le Parti riconoscono come la messa in rete delle proprie Core Facilities possa rappresentare opportunità per coordinare e rafforzare strategie per la valorizzazione, la sostenibilità, l'attrazione e la partecipazione a nuove occasioni di finanziamento per le infrastrutture di ricerca coinvolte;

- Le Parti si impegnano a intraprendere, in collaborazione e nel rispetto delle proprie competenze, attività di formazione, di condivisione di pratiche e di divulgazione scientifica riguardo tematiche di interesse comune;

Tra le Parti sopra costituite si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo (di seguito il "Protocollo").

Art. 2 – OGGETTO E FINALITA'

Il presente Protocollo nasce dalla volontà di consolidare i rapporti di interazione reciproca tra le Parti, riguardo la promozione delle rispettive Core Facilities ed alla formalizzazione di una rete nazionale delle stesse.

Il Protocollo mira a facilitare la costruzione di una rete di Core Facilities ed è finalizzato alla realizzazione di concrete sinergie tra le Parti, che si ispireranno a metodologie di consultazione permanente, per concorrere in maniera congiunta al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Promuovere meetings e workshop periodici, anche in remoto, per la realizzazione delle finalità della rete nazionale, oltre che attività di divulgazione;

- Elaborare e sviluppare le indicazioni strategiche per la creazione di una rete nazionale di Core Facilities;

- Promuovere e coordinare il coinvolgimento delle Core Facilities Italiane in progetti ed iniziative di finanziamento;

- Operare in azioni congiunte per il reperimento di finanziamenti da terze parti, anche attraverso partecipazione a bandi competitivi nazionali ed Europei, compatibilmente con quanto previsto in ciascuno, per il supporto e la sostenibilità delle attività della rete nazionale;

- Creare un catalogo delle Core Facilities Italiane e di relativi servizi offerti;

- Fornire un servizio efficace alla comunità nazionale divulgando le azioni di sistema, con l'intento di agevolare la conoscenza e la scelta del servizio più idoneo da parte del fruitore;

- Condividere strategie e best practices al fine di sviluppare sinergie scientifiche e tecnologiche (scouting di nuove tecnologie, QC, SOP, etc.);

- Condividere strategie e best practices in ambito di gestione delle Core Facilities al fine di armonizzare le procedure (politiche di accesso, calcolo dei costi e definizione del tariffario, formazione del personale e degli utenti, indicatori di valutazione delle performance, etc).

Le istituzioni aderenti al presente Protocollo possono costituire gruppi di lavoro per lo sviluppo delle specifiche attività di cui al presente articolo.

Il Protocollo individua, nell'ambito dell'oggetto e delle finalità di cui al presente articolo, ambiti non esaustivi di intervento e collaborazione, ispirandosi a metodologie di consultazione tra le Parti di cui al successivo art. 4.

Ogni ulteriore obiettivo finalizzato al conseguimento delle finalità della Rete non compreso tra quelli innanzi indicati sarà oggetto di specifico atto modificativo del presente protocollo, secondo le modalità previste dal successivo art. 4.

Art. 3 –MODALITA' DI ADESIONE

La collaborazione regolata dal presente Protocollo è aperta al contributo di ulteriori istituzioni attive nell'area dei servizi tecnologici per ricerca nelle scienze della vita.

Al presente Protocollo è allegata la lista delle Parti sottoscriventi l'accordo con l'elenco delle rispettive Core Facilities coinvolte (Allegato 1).

L'adesione di nuove istituzioni alla rete nazionale verrà valutata e deliberata con cadenza

semestrale dallo Steering Committee di cui all'Art. 4. Ogni nuovo aderente firmerà uno specifico modulo di Adesione che include l'accettazione di quanto riportato nel presente Protocollo di Intesa. L'Allegato 1 verrà contestualmente aggiornato.

Art. 4 -– RESPONSABILI DEL PROTOCOLLO, COMITATO TECNICO/SCIENTIFICO E STEERING COMMITTEE

Le Parti sottoscrittrici indicano quali referenti del presente Protocollo i soggetti elencati nell'Allegato 1.

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo, viene istituito un apposito Comitato Tecnico/Scientifico, con il compito di approvare la messa in atto di azioni strategiche finalizzate alla costituzione della rete di Core Facilities e alla implementazione delle attività della rete stessa.

Le Parti indicano per iscritto due delegati della propria Università /Ente/Istituto di cui in Allegato 1 che andranno a far parte del Comitato di cui al presente articolo.

Il citato Comitato svolgerà per le Parti stesse le funzioni di individuazione delle necessità di supporto, di indirizzo della rete, di monitoraggio e di valutazione delle successive richieste di adesione, coadiuvate da uno Steering Committee come di seguito specificato.

Con maggioranza assoluta dei suoi componenti, il Comitato Tecnico/Scientifico elegge tra i propri componenti uno Steering Committee ristretto, composto da sette membri afferenti alle diverse Università/Ente/Istituto partecipanti.

Lo Steering Committee definirà le attività congiunte, gli obiettivi scientifici e strategici da sottoporre all'approvazione del Comitato Tecnico Scientifico; a tal fine lo Steering Committee definirà dei gruppi di lavoro.

Lo Steering Committee definirà attraverso documentazione attuativa, adottata alla prima seduta utile, le modalità operative per le attività della rete quali: la raccolta di nuove adesioni ex art.3, recessi ex.art.13, l'organizzazione di incontri ed eventi ed ogni altra attività volta a percorrere le finalità del presente accordo.

Inoltre, la suddetta documentazione attuativa definirà le regole procedurali relative all'acquisizione di delibere/decisioni da parte del Comitato scientifico e dello Steering commitee (maggioranze necessarie, quorum, diritto di voto convocazioni, aumento e diminuzione componenti degli organi in caso di nuove adesioni e recessi) e alla formazione e nomina di gruppi di lavoro (scelta di personale qualificato e modalità di candidatura).

Lo Steering Committee sceglierà al proprio interno uno o più componenti che si occuperanno della gestione delle attività amministrative. L'implementazione di tali soluzioni organizzative verrà realizzata anche attraverso il contributo diretto dei membri dei gruppi di lavoro di cui sopra.

I membri del Comitato e dello Steering Committee durano in carica 3 anni e potranno essere rinnovati.

Ogni modifica alla composizione dei membri del Comitato, dello Steering Committee dovrà essere comunicata per iscritto alle Parti.

Art. 5 - ONERI FINANZIARI

Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari aggiuntivi a carico delle Parti.

Gli eventuali servizi richiesti, sia reciprocamente dalle Parti sia alla singola Parte da Enti e Istituzioni esterne, pubbliche o private, sia italiane sia straniere, saranno regolamentati da appositi e specifici accordi di collaborazione o contratti di servizio tra le sole Parti coinvolte nel rispetto della normativa fiscale e giuridica vigente.

Art. 6 - COPERTURA DEGLI ONERI ASSICURATIVI E PREVIDENZIALI

Le Parti garantiscono le coperture assicurative per responsabilità civile e infortuni del proprio personale impegnato nelle attività oggetto del presente Protocollo, sia dei ricercatori, studenti e dipendenti che, eventualmente, frequenteranno i locali e/o laboratori di un'altra o più delle Parti per la realizzazione delle diverse attività. Ciascuna Parte, inoltre, è responsabile verso il proprio personale destinato all'esecuzione delle attività previste, della corresponsione delle retribuzioni, delle indennità e degli oneri contributivi e previdenziali previsti da ciascun contratto di lavoro.

Art. 7 - UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI DI STUDI E RICERCHE

I risultati delle attività di ricerca di ciascuna Parte resteranno di proprietà della Parte che li abbia conseguiti.

Ciascuna Parte resta proprietaria delle conoscenze pregresse che vengono messe a disposizione delle altre per lo svolgimento delle attività. Le conoscenze sviluppate congiuntamente costituiscono proprietà comune delle Parti che potranno utilizzarle per i rispettivi scopi istituzionali e saranno oggetto di specifici accordi di protezione e di sfruttamento della proprietà intellettuale.

I risultati delle attività di ricerca svolte in collaborazione fra le Parti - i cui utilizzi, diritti di proprietà e modalità di protezione e sfruttamento non siano già diversamente regolati con i

finanziatori/committenti o altri soggetti coinvolti nei progetti - resteranno di proprietà comune delle Parti proporzionalmente al rispettivo contributo inventivo o creativo, ivi incluso il software. La loro utilizzazione per scopi non commerciali, in caso di risultati non brevettabili e/o diversamente tutelabili, sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti dalla collaborazione fra i contraenti.

L'eventuale tutela, tramite brevettazione o altra forma di protezione di proprietà intellettuale dei risultati di cui al precedente comma conseguiti in comune, sarà oggetto di separato accordo tra le parti, all'interno del quale verranno stabiliti i termini della tutela congiunta, della gestione e dello sfruttamento commerciale dei suddetti risultati. In questo caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla tutela dei risultati.

Sono fatti salvi i risultati derivanti da attività di ricerca svolta autonomamente da ciascuna Parte anche in collaborazione con Enti terzi per il cui regime si rimanda agli specifici accordi contrattuali.

Art. 8 - PROMOZIONE DELL'IMMAGINE

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di essa.

In particolare, i loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente Protocollo, ed in conformità con le regole per la gestione dell'identità visiva adottate da ciascuna Parte e dalla stessa comunicate alle altre all'occorrenza.

L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto e finalità di cui all'art. 2 del presente atto, richiede il consenso della Parte interessata.

L'utilizzo del logo e del nome di ciascuna Parte non potrà in ogni caso ledere l'immagine della Parte stessa né potrà essere utilizzato a fini commerciali e/o pubblicitari.

Art. 9 - RISERVATEZZA

Ciascuna Parte si impegna a trattare come "confidenziali" tutte le informazioni, indicate come tali dai rispettivi responsabili scientifici, rese note all'altra Parte in virtù del presente Protocollo, obbligandosi a mantenerle tali sino a 5 anni dopo la conclusione della stessa.

Le informazioni confidenziali non potranno essere divulgate a terzi senza il preventivo consenso scritto della parte che le ha rivelate e non potranno essere utilizzate se non per finalità connesse al presente protocollo.

Sono escluse dagli obblighi di riservatezza quelle informazioni che siano già note alle Parti, o siano di pubblico dominio, o siano trasmesse da terzi aventi diritto e senza obbligo di riservatezza.

Art. 10 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali e delle informazioni derivanti dall'esecuzione del presente Protocollo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e conformemente alla normativa di cui al D.L. n. 196 del 30 giugno 2003, come innovata dal Regolamento UE 679/2016, recepito con D. Lgs. 101/2018.

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato con modalità cartacea e/o informatizzata da parte di personale delle Parti autorizzato al trattamento dei dati in relazione ai compiti e alle mansioni assegnate e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza, necessità e riservatezza.

I dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi per la realizzazione delle finalità sopraindicate, per l'adempimento di un obbligo di legge e/o per l'esecuzione di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria. I dati raccolti non saranno oggetto di trasferimento in Paesi extra UE.

I dati saranno conservati per il periodo necessario all'esecuzione del presente Protocollo e all'espletamento di tutti gli adempimenti di legge.

Art. 11 - DURATA DEL PROTOCOLLO E RINNOVO

Il presente Protocollo decorre dalla data della sua ultima sottoscrizione, ha la durata di tre anni e potrà essere rinnovato alle stesse condizioni per un ulteriore triennio, mediante scambio di note tra tutte le Parti.

Le Parti procederanno, a cadenza semestrale, ad una verifica in ordine ai risultati ottenuti, alle possibili azioni correttive, all'aggiunta di nuove Parti aderenti al Protocollo ed alla rete, alle opportunità di implementazione del medesimo Protocollo.

Alla scadenza del presente Protocollo le parti redigeranno una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti; in caso di rinnovo a questa dovrà aggiungersi una relazione sugli obiettivi futuri.

Art. 12 - RECESSO E RISOLUZIONE

Le Parti hanno la facoltà di recedere dal presente Protocollo ovvero di risolverlo consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare alle altre parti mediante PEC con un preavviso di almeno tre mesi.

Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di Protocollo già eseguito.

Art. 14 – MODIFICHE

Ogni eventuale modifica del presente Protocollo sarà vincolante per le Parti solo previo accordo e formalizzazione di specifico atto, anche nella forma dello scambio di PEC, previo ottenimento delle eventuali approvazioni da parte dei rispettivi organi decisionali.

Art. 15 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Per ogni controversia che possa insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente Protocollo, le Parti si impegnano a risolverla preliminarmente in via conciliativa. In caso di mancato accordo, la controversia, rientrante nella giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, sarà risolta dal Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Art. 16 REGISTRAZIONE E SPESE

Il presente protocollo è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del Codice dell'amministrazione digitale – Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

11.4 Approvazione testo definitivo convenzione pluriennale 2022-2024 tra l'Ateneo e la Compagnia di San Paolo

2/2022/11.4

Settore Ricerca

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che, con deliberazione n. 14/2021/13.2 del 23/12/2021, il Consiglio di Ammnistrazione ha approvato la convenzione pluriennale tra l'Ateneo e la Compagnia di San Paolo per il triennio 2022-24;

CONSIDERATO che la convenzione prevede uno stanziamento per l'Università del Piemonte Orientale di 3.300.000 euro (1.100.000 euro all'anno) destinati alla realizzazione di *Mission Project* condivisi nell'ambito di tre Mission e un Ambito trasversale:

- Mission 1 – Supportare gli Atenei nella competizione europea nel quadro di Horizon Europe
- Mission 2 – Promuovere innovazione nella didattica per ridurre il mismatch tra competenze e necessità del mercato
- Mission 3 – Favorire strategie evolute di gestione, protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale generata
- Ambito Trasversale: servizi di supporto amministrativo

CONSIDERATO tuttavia che in fase di perfezionamento delle procedure per l'approvazione delle convenzioni con gli Atenei, la Compagnia ha ritenuto di prendere in considerazione le iniziative di sistema previste dal PNRRR per le università (Missione 4 Componente 2 "Dall'università all'impresa) e l'avvio di European Innovation Council nell'ambito di Horizon Europe;

CONSIDERATO che la Compagnia ha quindi proposto agli Atenei una modifica delle convenzioni, introducendo una ulteriore ambito di intervento "AZIONI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO" a carattere strategico e/o complementari rispetto alle misure europee e del PNRR;

CONSIDERATO che i contributi stanziati in questo ambito potranno essere destinati al cofinanziamento di iniziative del PNRR e, in merito a European Research Council, le convenzioni prevedranno azioni tese a formare il personale di ricerca e amministrativo rispetto alle opportunità di finanziamento EIC;

PRESO ATTO della deliberazione del Comitato di Gestione della Compagnia di San Paolo;

vista LA DELIBERAZIONE DEL Senato Accademico del 21/02/2022;

VISTO il Piano Strategico di Ateneo 2019-2024;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare la sottoscrizione dell'allegata convenzione pluriennale tra l'Ateneo e la Compagnia di San Paolo per il triennio 2022-24.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

11.5 Approvazione bozze di accordo di partenariato a firma congiunta ed a firma disgiunta per la partecipazione ai bandi 2022 della Fondazione Cariplo

2/2022/11.5

Settore Ricerca

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che la Fondazione Cariplo ha pubblicato nell'Area tematica *Ricerca Scientifica* il Bando "Ricerca Biomedica condotta da giovani ricercatori" e il Bando "Economia Circolare: promuovere ricerca per uno sviluppo sostenibile" edizione 2022;

PREMESSO che la Fondazione Cariplo pubblicherà successivamente altri bandi nelle proprie aree di interesse;

CONSIDERATO che i termini e le procedure di richiesta dei contributi alla Fondazione sono disciplinati dalla "Guida alla Presentazione dei progetti su Bandi", dai "Criteri generali per la concessione di contributi", nonché dai bandi stessi, dalla "Policy in tema di tutela della proprietà intellettuale", dalla "Policy in tema di Open Access" la "Guida alla rendicontazione", dalle "Linee guida per il piano di comunicazione" e dalle "Linee guida per la citazione del contributo nelle pubblicazioni scientifiche";

CONSIDERATO che la Fondazione richiede, in fase di presentazione dei progetti, la formalizzazione della relazione intercorrente fra i soggetti partner, ai fini della realizzazione congiunta del progetto, attraverso uno specifico "accordo di partenariato" volto a precisare: l'ambito, l'oggetto e la durata dell'accordo; gli impegni, anche di carattere finanziario ed economico, rispettivamente assunti dal capofila e da ogni singolo partner; i ruoli assegnati ai componenti dell'accordo;

CONSIDERATO che la Fondazione Cariplo, ha pubblicato, nella sezione "Bandi Cariplo 2022" del proprio sito web, i due modelli di accordo di partenariato da utilizzare in fase di presentazione dei progetti, il primo che prevede la sottoscrizione a firma congiunta e il secondo a firma disgiunta.;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare le allegate bozze di accordo di partenariato, predisposte dalla Fondazione Cariplo, per la presentazione dei progetti in risposta ai Bandi 2022;

2. di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dei suddetti accordi, anche in presenza di eventuali successive modifiche richieste dalla Fondazione Cariplo per il bando "Ricerca Biomedica condotta da giovani ricercatori", per il bando "Economia Circolare: promuovere ricerca per uno sviluppo sostenibile" edizione 2022 e per i diversi bandi che saranno pubblicati successivamente nelle diverse aree tematiche.

Accordo di partenariato a firma congiunta

1. …, con sede in … Via …, codice fiscale n. …, rappresentata da …, in qualità di … ("Capofila");
2. …, con sede in … Via …, codice fiscale n. …, rappresentata da …, in qualità di … ("Partner 1");
3. …, con sede in … Via …, codice fiscale n. …, rappresentata da …, in qualità di … ("Partner 2");
4. …, con sede in … Via …, codice fiscale n. …, rappresentata da …, in qualità di … ("Partner 3");

Capofila, Partner 1, Partner 2 e Partner 3 singolarmente "Parte" e congiuntamente "Parti";

premesso che

a. le Parti hanno congiuntamente definito e intendono sottoporre alla Fondazione Cariplo ("Fondazione"), ai fini della concessione di un contributo a fondo perduto ("Contributo") nell'ambito del bando "…", l'iniziativa denominata "…" ("Progetto"), le cui caratteristiche, finalità e modalità operative sono descritte nella documentazione inserita nella piattaforma informatica della Fondazione ("Documentazione")

b. le Parti con la presente ("Accordo"), intendono regolare i rapporti relativi alla realizzazione del Progetto, alla rendicontazione delle attività previste a carico di ciascuna di esse, all'erogazione del Contributo e ogni altro rapporto comunque riferibile al Progetto o al Contributo;

convengono e stipulano quanto segue;

Articolo 1

1. Le Premesse e la Documentazione costituiscono parte integrante dell'Accordo.
2. Le Parti dichiarano di conoscere e condividere il Progetto, i suoi contenuti, le sue finalità e le modalità operative per la sua realizzazione.
3. Le Parti dichiarano di conoscere e di accettare i criteri e le procedure adottati dalla Fondazione per la concessione e l'erogazione dei contributi e, in particolare, le "Condizioni Generali per la concessione di contributi", la "Guida alla presentazione", la "Policy della Fondazione Cariplo in tema di tutela della proprietà intellettuale", la "Policy di open access a valere sui contributi

nell'Area ricerca scientifica", la "Guida alla rendicontazione", le "Linee guida per il piano di comunicazione" e le "Linee guida per la citazione del contributo nelle comunicazioni scientifiche".

4. Le Parti dichiarano inoltre di conoscere e di accettare i contenuti e i criteri del bando di cui alle Premesse.

Articolo 2

1. Le Parti si impegnano alla realizzazione del Progetto, articolato nelle azioni descritte nella Documentazione.
2. Ciascuna delle Parti provvederà al compimento delle attività previste a proprio carico; [in particolare:
    a. Capofila …;
    b. Partner 1 …;
    c. Partner 2 …;
    d. Partner 3 ….]
3. Le Parti si impegnano inoltre a svolgere ogni ulteriore attività funzionale alla realizzazione del Progetto che, sebbene non espressamente prevista nell'Accordo e negli Allegati, risulti dovuta secondo criteri di correttezza e buona fede.

Articolo 3

1. Partner 1, Partner 2 e Partner 3 conferiscono al Capofila, che accetta, mandato irrevocabile di rappresentanza in tutti i rapporti riferibili al Progetto, alla sua realizzazione, al Contributo e alla sua erogazione.

Articolo 4

1. L'Accordo è efficace dalla data di sua sottoscrizione e sino a conclusione di tutte le attività realizzative e rendicontative del Progetto ad esso collegate.

Articolo 5

1. Ogni modifica all'Accordo o ai suoi allegati è valida solo se concordata per iscritto dalle Parti.

Articolo 6

1. Le Parti indicano quali referenti per quanto riferibile all'Accordo, al Progetto, al Contributo e alla sua erogazione:

    per Capofila: …, mail …;
    per Partner 1: …, mail …;
    per Partner 2: …, mail …;
    per Partner 3: …, mail …;

Luogo e data …

Capofila Partner 1 Partner 2 Partner 3

_____ _____ _____ _____

Accordo di partenariato a firma disgiunta

Luogo, data
Rif: (___-___)
Oggetto: progetto "…"; richiesta alla Fondazione Cariplo di concessione di un contributo nell'ambito del bando "…"; adesione al partenariato

Il sottoscritto (NOME COGNOME), in qualità di [legale rappresentante] di [NOME ENTE], conferma la volontà di partecipare, come [capofila] [partner], alla realizzazione del progetto indicato in oggetto, per la cui esecuzione sarà chiesta alla Fondazione la concessione di un contributo a fondo perduto nell'ambito del bando …

In relazione a quanto sopra:

dichiara

1. di conoscere e approvare tutti i contenuti del menzionato bando;
2. di conoscere e condividere il progetto, i suoi contenuti, le sue finalità e le modalità operative per la sua realizzazione, come dettagliati nella documentazione inserita sulla piattaforma informatica della Fondazione (di seguito, "Documentazione");
3. di conoscere e di accettare i criteri e le procedure adottati dalla Fondazione per la concessione e l'erogazione dei contributi e, in particolare, le "Condizioni Generali per la concessione di contributi", la "Guida alla presentazione", la "Policy della Fondazione Cariplo in tema di tutela della proprietà intellettuale", la "Policy di open access a valere sui contributi nell'Area ricerca scientifica", la "Guida alla rendicontazione" le "Linee guida per il piano di comunicazione" e le "Linee guida per la citazione del contributo nelle comunicazioni scientifiche;

prende atto

1. che, ai fini della realizzazione del progetto, è costituito un partenariato composto, oltre che dall'ente rappresentato, da:
    a. CAPOFILA - (DENOMINAZIONE), rappresentato dal Legale Rappresentante (NOME COGNOME) - Responsabile Scientifico del Progetto (NOME COGNOME)
    b. PARTNER - (DENOMINAZIONE), rappresentato dal Legale Rappresentante (NOME COGNOME) - Referente (NOME COGNOME)
    c. (IDEM PER TUTTI I PARTNER DEL PROGETTO);

si impegna

1. al compimento di tutte le attività previste dalla Documentazione;
2. in particolare, a:
   [*declinare a seconda del ruolo*]:
   - [_____]

conferisce

mandato irrevocabile di rappresentanza, per tutti i rapporti riferibili al progetto, alla sua realizzazione, al contributo e alla sua erogazione, al Capofila [*qualora si tratti di lettera del Partner*].

accetta

il mandato irrevocabile di rappresentanza, per tutti i rapporti riferibili al progetto, alla sua realizzazione, al contributo e alla sua erogazione, conferito dai Partner del progetto, e si impegna allo svolgimento delle relative attività [*qualora si tratti di lettera del Capofila*]

_____

(FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE)

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

11.6 Approvazione proposte progettuali per l'utilizzo del Fondo Unico per gli Investimenti 2022
2/2022/11.6
Settore Ricerca

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che nell'ambito del budget di Ateneo pluriennale, con deliberazione n. 14/2020/7.1 del 18/12/2020, è stato istituito il Fondo Unico per gli Investimenti (FUI) destinato al finanziamento di un Piano di Ateneo per le esigenze di Investimento dei Dipartimenti per gli anni 2021, 2022 e 2023;

CONSIDERATO che il Fondo Unico per gli Investimenti 2021 è stato ripartito tra i Dipartimenti approvati dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 14/5/2021;

CONSIDERATO che con deliberazione n. 13/2021/3. del 19/11/2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di destinare il Fondo Unico degli Investimenti 2022, dell'ammontare di euro 900.000, alla realizzazione di progetti di investimento, interdisciplinari e/o interdipartimentali, che abbiano significative ricadute trasversali per l'Ateneo, in coerenza con il Piano Strategico e i Piani Triennali dei Dipartimenti e in linea con il Piano Nazionale della Ricerca 2021-2027 e l'Agenda 2030 con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs);

CONSIDERATO che nella stessa seduta il Consiglio ha deliberato inoltre che le proposte di utilizzo del Fondo presentate dalle Direttrici e dai Direttori di Dipartimento fossero valutate da una Commissione nominata dal Rettore e sottomesse al Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2022;

VISTA la comunicazione prot. 132709 del 22/11/2021 di invito alle Direttrici e ai Direttori a presentare le proposte per l'utilizzo del Fondo 2022;

VISTO il D.R. 139252 del 20/12/2021 con il quale il prof. Gianluca Gaidano, il prof. Roberto Barbato e il prof. Emanuele Albano sono stati nominati componenti della Commissione;

CONSIDERATO che la Commissione, riunitasi in data 27/11/2021, ha preso atto delle 8 proposte pervenute che ammontano a un totale di euro 2.379.500 rispetto allo stanziamento di euro 900.000;

CONSIDERATO che la Commissione ha quindi valutato la possibilità di acquisire un cofinanziamento per la realizzazione delle proposte tramite il "Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche", la cui bozza di

decreto era stata diffusa nel frattempo dalla CRUI, riservandosi di approfondire il testo normativo;

CONSIDERATO che il cofinanziamento tramite il suddetto Fondo è risultata successivamente un'opportunità non perseguibile;

CONSIDERATO che la Commissione, su sollecitazione del Rettore, ha avviato una serie di consultazioni con le Direttrici e i Direttori di Dipartimento allo scopo di rimodulare le proposte e individuare attrezzature e strumentazioni da acquistare nel breve periodo con il Fondo a disposizione;

VISTA la comunicazione via e-mail del 17/01/2022 con la quale il Rettore ha chiesto alle Direttrici e ai Direttori di cofinanziare le proposte con un importo almeno pari al 12,5 % e di deliberare formalmente l'approvazione delle proposte e il relativo cofinanziamento;

CONSIDERATO che nella riunione del 14/2/2022 la Commissione ha approvato le proposte riformulate dalle Direttrici e dai Direttori di Dipartimento;

VISTA la delibera del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali del 3/02/2022;

VISTA la delibera del Dipartimento di Studi Umanistici del 31/1/2021;

VALUTATA la necessità di avviare le procedure d'acquisto delle strumentazioni e attrezzature previste nei progetti;

CONSIDERATO che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a euro 40.000 occorre procedere all'inserimento degli stessi nella programmazione biennale relativa al periodo 2022-2023, come previsto dall'art.21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare i progetti, elencati di seguito, proposti dalla Commissione di valutazione per l'utilizzo del Fondo Unico degli Investimenti 2022:

	Dipartimenti proponenti	*titolo proposta*	*costo totale previsto*
1	(Scienze e Innovazione Tecnologica) DiSSTE	Acquisizione e installazione di una centralina per la qualità dell'aria e integrazione con centralina meteo	38.800,00
2	Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali	FORENSIC LAB	65.000,00
3	Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, Studi per l'Economia e l'Impresa, Studi Umanistici	Tecno-umanesimo: la tecnologia a servizio di una didattica interdisciplinare	95.400,00
4	Medicina Traslazionale, Scienze del Farmaco, Scienze della Salute, Scienze e Innovazione Tecnologica	Istituzione di una Piattaforma di Ateneo (Hub) di Imaging Avanzato 1) microscopio SEM/STEM 2) microscopio multifotone	 310.000,00 500.000,00
		Totale	1.009.200,00

2. l'avvio delle procedure di acquisto è subordinato all'invio, da parte dei Dipartimenti che ancora non hanno provveduto, della delibera di approvazione delle proposte e del cofinanziamento pari al 12,50% dell'importo previsto, nonché della documentazione tecnica necessaria;

3. di approvare l'inserimento in programmazione dei seguenti interventi:

- FORENSIC LAB (potenziamento laboratorio informatica forense): importo presunto pari a euro 65.000 IVA compresa;
- Tecno-umanesimo: la tecnologia a servizio di una didattica interdisciplinare (allestimento multimediale aule informatiche): importo presunto pari a euro 95.400 IVA compresa;
- Istituzione di una Piattaforma di Ateneo (Hub) di Imaging Avanzato -microscopio SEM/STEM: importo presunto pari a euro 310.000 IVA compresa;
- Istituzione di una Piattaforma di Ateneo (Hub) di Imaging Avanzato - microscopio multifotone: importo presunto pari a euro 500.000 IVA compresa;

4. gli uffici competenti provvederanno, successivamente, a redigere lo stesso in conformità agli schemi-tipo di cui al Decreto Ministeriale delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, recante la disciplina di attuazione dell'art. 21, comma 8, del D. Lgs. n. 50/2016, e a pubblicarlo sul sito dell'Ateneo e sul sito Informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

11.7 Approvazione del Memorandum of Understanding per la cooperazione internazionale con LEPL – International Education Center (IEC) Georgia

2/2022/11.7

Ufficio Internazionalizzazione

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;
VISTO	lo Statuto di Ateneo;
VISTO	il Regolamento Didattico di Ateneo;
CONSIDERATO	che l'International Education Center è stato fondato nel 2014 e che concede borse di studio a cittadini georgiani che intendono studiare all'estero;
CONSIDERATO	che l'obiettivo del Centro, tenendo conto delle priorità dello sviluppo statale, è quello di preparare personale con competenze e conoscenze corrispondenti agli standard internazionali;
CONSIDERATO	che il Memorandum of Understanding in oggetto consentirà d'instaurare una collaborazione internazionale con il Centro, favorendo tra l'altro il reclutamento di studenti georgiani da parte dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;
SENTITO	il Dipartimento di Scienze della Salute, prioritariamente interessato all'iniziativa;
CONSIDERATO	che la Prof.ssa Lia Rimondini viene individuata come referente scientifico dell'accordo;
ACCERTATO	che non sono previsti oneri a carico del bilancio dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare il Memorandum of Understanding per la cooperazione internazionale con LEPL – International Education Center (IEC) Georgia, secondo il testo di seguito riportato, autorizzando il Rettore alla sottoscrizione e ad apportare gli aggiustamenti non sostanziali eventualmente necessari. Non sono previsti oneri a carico del bilancio dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

BETWEEN

LEPL INTERNATIONAL EDUCATION CENTER, GEORGIA

AND

THE UNIVERSITY OF PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO", ITALY

LEPL – International Education Center (hereafter referred as **IEC**), having its seat in Tbilisi, Georgia

and represented by the Executive Director, Ms. Nino Chelidze
and
THE UNIVERSITY OF PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO" (hereafter referred as **UPO**), having its seat in Via Duomo 6 Vercelli – Italy, represented by the Rector, Professor Gian Carlo Avanzi

Hereafter referred to as the "Party" or collectively referred to as the "Parties"

IN VIEW OF:

- The importance of a wide implementation of the educational programs in the area of research and education for the general welfare and sustainable development of society;
- The Parties' intention to establish, solidify and develop international cooperation in the educational process and preparation of high-level specialists, in particular within international degrees offered by UPO;
- The interest of the Government of Georgia to extend the participation in global worldwide educational and research projects.

CONSIDERING:

- A masters or doctoral degree seeking student is a student who enrolls at a certain Italian university and completes an entire degree program and graduates at this same university.

HAVE AGREED AS FOLLOWS

Article 1 – Purpose

1. This Memorandum of Understanding (hereafter referred to as **MoU**) constitutes the framework within which Parties shall continue and develop their educational co-operation for mutual benefit.
2. The purpose of the MoU is to develop educational and academic co-operation and to promote mutual understanding between IEC and UPO.

Article 2 – Program Outreach

IEC and UPO will jointly plan and collaborate on a common scholarship program to support a masters or doctoral degree seeking Georgian students.

Article 3 – Responsibilities

1. UPO will adopt a fee waiver policy: tuition fee waiver at 40% or more for Georgian students,

admitted through this MoU.

2. IEC will make an effort to annually approve the scholarship program based on this MoU and to provide financial support for the Georgian students selected through the scholarship program based on this MoU. Student selection criteria and the number of student beneficiaries, program guidelines, terms and conditions, with regard to providing financial support to Georgian students are to be agreed between parties.
3. The implementation of the scholarship program based on this MoU shall depend upon the availability of resources and financial support at the sides concerned.

Article 4 – Participating Students Responsibilities

1. All participating Georgian students will be required to carry health insurance at a level equivalent to or greater than the coverage required by UPO for international students.
2. Georgian participants will be responsible for meeting all regulatory eligibility requirements and complying with all applicable customs and immigration laws and regulations for their stay at the host institution.
3. The rights and obligations of the participating Georgian students will be defined by the scholarship program.

Article 5 – Entry into force and duration

1. This MoU shall enter into force on the date of its signature by the Parties. This MoU shall remain in force for an initial period of five years and shall thereafter be renewed by written agreement.
2. This MoU may be modified by mutual consent of Parties. This MoU may, at any time during its period of validity, be terminated by one Party upon prior written notice to the other not later than six months before the termination date. Such notice shall not in any case break off any activity already being implemented.
3. The Parties undertake to use their best efforts to settle amicably all disputes arising out or in connection with this MoU or its interpretation. Any dispute which cannot be settled amicably shall be finally settled by the Court.
4. This MoU is done in two copies in English language and in two copies in Georgian language. Both texts being equally authentic, it being understood that in case of ambiguity, the former shall prevail.

Article 6 – Coordination of co-operation

Each Party will designate one or more members to be in charge of maintaining close contact with each other in order to work for the implementation of the MoU.
UPO designates for this role:

Professor Lia Rimondini as coordinator
Email: lia.rimondini@med.uniupo.it

IEC designates for this role:
Nino Sulava – Head of Academic Programs and International Projects Division as a coordinator
Email: nsulava@gov.ge

_____	_____
Nino Chelidze Executive Director IEC, GEORGIA Date	Professor Gian Carlo Avanzi Rector University of Piemonte Orientale, ITALY Date

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

11.8 Proposta di adesione al Progetto UNI.CO.RE. 4.0 Nazioni Unite/UNHCR
2/2022/11.8
Ufficio Internazionalizzazione

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che il Piano Internazionalizzazione riporta tra i propri obiettivi la formazione di studenti rifugiati politici nel nostro Paese, si propone l'adesione al progetto UNI.CO.RE. 4.0 – *University Corridors for Refugees* – Corridoi universitari per studenti rifugiati;

PRESO ATTO che il progetto promosso dall'UNHCR – Agenzia ONU per i Rifugiati – intende favorire e incrementare le opportunità degli studenti rifugiati, presenti in Paesi di primo asilo, di ottenere visti per motivi di studio e accedere a borse di studio in paesi terzi, attraverso iniziative messe in campo dalle università e/o dalle organizzazioni di istruzione superiore;

PRESO ATTO che il progetto consente agli studenti rifugiati, che hanno concluso un primo corso di studi accademici, di arrivare in Italia per proseguire gli studi universitari (laurea magistrale) attraverso un percorso di ingresso regolare e sicuro;

PRESO ATTO che il progetto è giunto alla quarta edizione: la fase pilota (UNICORE 1.0) nel 2019 ha coinvolto 2 università e 6 studenti rifugiati; nel 2020 (UNICORE 2.0) le università partecipanti sono state 11 e gli studenti accolti 20; nel 2021 (UNICORE 3.0), le università partecipanti sono state 24 e gli studenti accolti 43. L'Università del Piemonte Orientale ha partecipato all'edizione UNICORE 3.0, accogliendo 2 studenti rifugiati;

CONSIDERATO che il quarto ciclo – UNI.CO.RE. 4.0 – mira a garantire l'immatricolazione degli studenti nell'a.a. 2022-23 a lauree magistrali e a fornire supporto agli studenti beneficiari per gli anni accademici 2022-23 e 2023-24;

CONSIDERATO che la quarta edizione, come le precedenti, sarà disciplinata da un Protocollo di Intesa Nazionale tra le università partner e gli altri attori: Diaconia Valdese; Caritas Italiana, Organismo Pastorale della CEI; Gandhi Charity; UNHCR Italia – Agenzia ONU per i Rifugiati; Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, MAECI; Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte;

CONSIDERATO che con deliberazione n. 5.2.3, verbale n. 1/2022 del 09/02/2022, Prot. n. 20510 del 10/02/2022, il Dipartimento di Medicina Traslazionale si è espresso a sostegno dell'iniziativa proponendo l'adesione dell'Ateneo e ha garantito la somma di 12.000,00 € per l'attivazione di 2 borse di studio per il Corso di Studio Laurea Magistrale *Medical Biotechnologies*;

CONSIDERATO che la somma in questione deriva da attività "conto terzi" del Laboratorio di Ematologia (UPB RCVgaidanogESAMILAB, Preimpegno 6001/2022);

PRESO ATTO che, come previsto dal Protocollo di Intesa Nazionale, i partner si impegnano non solo a consentire l'ingresso degli studenti in Italia e a fornirgli una borsa di studio e i servizi primari (vitto, alloggio, etc.) durante la loro permanenza ma anche ad accompagnarli nel percorso di studio e di inclusione sociale in Italia, al fine di contribuire al consolidamento di società inclusive ed accoglienti;

PRESO ATTO che ciascun firmatario sostiene gli oneri economici e garantisce i servizi previsti dal Protocollo espressamente assunti, anche attraverso eventuali Accordi di partenariato locale finalizzati alla realizzazione del progetto;

CONSIDERATA la disponibilità di Arcidiocesi di Vercelli – attraverso le sezioni Pastorale Universitaria di Vercelli, Pastorale Migrantes di Vercelli e Caritas Diocesana di Vercelli – e la Chiesa Metodista – sede di Vercelli e sede di Novara, ad agire da partner locali al fine di condividere servizi e oneri;

CONSIDERATO che l'Ateneo si occupa di inserire e seguire lo studente nel percorso di studio individuato (selezione del candidato, gestione delle diverse fasi di accoglienza, orientamento e tutorato, creazione di gruppi di studio e supporto tecnico per gli adempimenti amministrativi e gestionali inerenti la carriera universitaria, esonero dalle tasse universitarie e dalla contribuzione studentesca), di supportarlo negli scambi con le competenti autorità per rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno e nella mediazione con gli uffici pubblici e privati presenti nel territorio di riferimento, di garantire una borsa di studio integrativa, nonché l'accesso alle biblioteche e agli altri sussidi didattici;

CONSIDERATO che la Pastorale Universitaria assume l'impegno dei servizi di accoglienza, inclusione ed orientamento all'integrazione nel tessuto territoriale; corsi di lingua italiana; individuazione dei servizi di ristorazione/mensa e alloggio;

CONSIDERATO che la Pastorale Migrantes garantisce assistenza legale del candidato selezionato;

CONSIDERATO che la Caritas Diocesana assicura assistenza socio/sanitario e psicologica; iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale; abbonamento ai mezzi di trasporto (in assenza di convenzioni ad hoc) o altri mezzi di trasporto (es. bicicletta); vestiario (se necessario);

CONSIDERATO che le Chiese metodiste di Vercelli e Novara, facenti parte della Chiesa Valdese Unione delle chiese metodiste e valdesi, assumono congiuntamente l'impegno per l'acquisto/fornitura di PC/cancelleria;

ACCERTATA la disponibilità del Prof. Gianluca Gaidano, Delegato del Rettore alla Cooperazione e Sviluppo, a svolgere il ruolo di Referente del progetto e degli accordi connessi;

VISTA la legge 240/2010;

VISTA la legge L. 241/1990, in quanto il Protocollo di Intesa Nazionale verrà redatto in conformità con quanto previsto dall'art. 1 comma 1 bis;

VISTO lo Statuto attualmente in vigore;

VISTO il Protocollo di Intesa Nazionale – University Corridors for Refugees, UNI.CO.RE. 3.0 (Etiopia 2021-23) che fungerà da base per la stesura del Protocollo UNI.CO.RE. 4.0;

VISTO il testo dell'accordo locale di partenariato, sotto riportato;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare l'adesione al Progetto UNI.CO.RE. 4.0 attraverso l'accoglienza per l'a.a. 2022-23 di due studenti rifugiati nel Corso di Laurea Magistrale in *Medical Biotechnologies;*

2) di autorizzare il Rettore alla firma del Protocollo di Intesa Nazionale, nella formulazione definitiva, previa verifica con gli uffici competenti;

3) di approvare l'Accordo di partenariato locale finalizzato alla realizzazione del Progetto Nazionale UNI.CO.RE. 4.0 promosso da UNHCR nel testo sotto riportato, autorizzando il Rettore alla firma dello stesso. La somma necessaria (€ 12.000,00) alle due borse di studio previste deriva da attività "conto terzi" del Laboratorio di Ematologia (UPB RCVgaidanogESAMILAB, Preimpegno 6001/2022);

4) di individuare il Prof. Gianluca Gaidano, Delegato del Rettore alla Cooperazione e Sviluppo, nel ruolo di Referente del progetto e degli accordi connessi.

Accordo di partenariato locale finalizzato alla realizzazione del Progetto Nazionale UNI.CO.RE. 4.0 promosso da UNHCR

TRA

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro, con sede in Vercelli, via Duomo n. 6, CF 9402400026, rappresentata Rettore, Prof. Gian Carlo Avanzi, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente,

E

La Arcidiocesi di Vercelli, con sede in Piazza S. Eusebio n. 10 Vercelli, CF 94006750023, rappresentata da S.E. Mons. Marco Arnolfo, domiciliato per la carica presso la sede dell'Arcidiocesi, che interviene nel presente atto tramite le seguenti Sezioni Pastorali:

- La Pastorale Universitaria di Vercelli, domiciliata presso l'Arcidiocesi di Vercelli e rappresentata da Suor Alfonsina Zanatta;
- La Pastorale Migrantes di Vercelli, domiciliata in …… via ……, rappresentata dal diacono Paolo Solidani;
- La Caritas Diocesana di Vercelli, con sede in via Feliciano di Gattinara n.10, CF 94006750023 rappresentata dal Direttore: diacono Gianni Brunoro;

E

La Chiesa Metodista di Vercelli, con sede a Vercelli, Via Bodo 18, CF 94038020023, rappresentata da Pier Luigi Ranghino in qualità di presidente del Consiglio di Chiesa;
La Chiesa Metodista di Novara, con sede a Novara, Via delle Mondariso 6, CF 94070570034 rappresentata da Cristina Trapani, in qualità di presidente del Consiglio di Chiesa;

E

Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte (Edisu Piemonte), con sede a Torino, Via Madama Cristina 83, CF 97547570016, rappresentata dal Presidente, Dott. Alessandro Ciro Sciretti.

Premesso che

- L'Università degli Studi del Piemonte Orientale ha come obiettivo strategico, deliberato dagli Organi Accademici per il sessennio 2019-2024, lo sviluppo e il potenziamento dell'internazionalizzazione e della cooperazione internazionale;
- A partire dall'a.a. 2017/2018 l'Ateneo ha avviato in collaborazione con la Comunità di Mar Musa, in Siria, progetti di corridoi educativi finalizzati all'accoglienza di studenti siriani, in stato di vulnerabilità, al fine di dare loro l'opportunità di una formazione superiore di qualità;
- In data 22/10/2019 con Decreto Rettorale d'Urgenza Rep. Nr. 1492/2019 e protocollo n. 40409/2019 l'Università ha aderito al Manifesto dell'Università inclusiva, su proposta dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), per favorire l'accesso dei rifugiati all'istruzione universitaria e alla ricerca, e promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica;
- In data 4/11/2020 l'UNHCR ha proposto agli Atenei, aderenti al Manifesto dell'Università inclusiva, una co-progettazione sul Progetto UNI.CO.RE, al quale l'Università del Piemonte Orientale ha aderito con entusiasmo;
- Il progetto UNI.CO.RE. 4.0 (*University Corridors for Refugees*) nasce dall'idea di creare corridoi di accesso legale e sicuro all'università italiana per studenti rifugiati, in modo da poter proseguire negli studi in un secondo Paese d'asilo;
- Il Consiglio di Dipartimento DIMET, in data 09/02/2022, ha espresso parere favorevole alla partecipazione a UNI.CO.RE. 4.0;
- L'Università di Bologna, promotrice del progetto pilota ha ampliato e rafforzato, con il contributo significativo dell'UNHCR, il partenariato al fine di costruire un progetto più ampio in grado di coinvolgere diverse università italiane;
- Corridoi Universitari per Rifugiati – *University Corridors for Refugees* rappresenta oggi un

modello complementare di ingresso legale e sicuro per l'Italia;

- L'Obiettivo di UNI.CO.RE consiste appunto nel consolidare e rafforzare un modello di ingresso legale e sicuro in Italia per rifugiati che abbiano concluso un primo corso di studi accademici e intendano proseguire il percorso universitario in Italia;
- I Partner di progetto sono Università italiane, UNHCR, MAECI, Caritas Italiana, Diaconia Valdese e Gandhi Charity;
- I Beneficiari sono studenti rifugiati riconosciuti da UNHCR, che abbiano completato il primo ciclo triennale di studi accademici in un'università;
- Al fine di rendere stabile la rete di accoglienza e di inclusione sul territorio locale l'Università UNIUPO, l'Arcidiocesi di Vercelli, tramite le sezioni pastorali della Pastorale Universitaria, della Caritas Diocesana e della Pastorale Migrantes, la Chiesa Valdese di Novara e Vercelli, e l'Edisu Piemonte condividendo gli obiettivi del progetto UNI.CO.RE 4.0 sottoscrivono il presente accordo.

Art. 1 – Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo di partenariato.

Art. 2 – Adempimenti dei singoli partner locali

L'Università aderisce in qualità di partner al Progetto UNI.CO.RE. 4.0 assumendo l'impegno

- nella valutazione dei curricula presentati dai candidati, nella gestione delle diverse fasi di accoglienza, orientamento e tutorato, creazione di gruppi di studio e supporto tecnico per tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali inerenti la carriera universitaria, con esonero dalle tasse universitarie e dalla contribuzione studentesca per l'intero percorso accademico biennale, nonché supporto per l'interfaccia con le competenti autorità (Ambasciata, Prefettura, Questura) per rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno;
- Mediazione con gli uffici pubblici e privati presenti nel territorio di riferimento: Agenzia delle Entrate, CAF, uffici anagrafe, banche, Ente Regionale per il diritto allo studio per l'accesso al bando per borsa di studio regionale, al posto letto e ai servizi di ristorazione;
- Rilascio gratuito della tessera Ateneo+ (carta interbancaria circuito POPSO);
- Borse di studio integrative, accesso alle biblioteche e altri sussidi didattici;
  Per l'edizione UNI.CO.RE. 4.0 del progetto promosso da UNHCR, l'Università prevede n. 2 posti per il Corso di Studi in inglese Laurea Magistrale "*Medical Biotechnologies*"; le borse di studio saranno coperte da fondi derivanti da attività conto terzi della Ematologia e disponibili nel bilancio del DIMET;

La **Pastorale Universitaria** aderisce in qualità di partner locale al progetto UNI.CO.RE. 4.0 dell'Università del Piemonte Orientale e assume l'impegno di assicurare i servizi di

- accoglienza, inclusione e orientamento all'integrazione nel tessuto territoriale;
- corsi di lingua italiana;
- individuazione di eventuali servizi alternativi di ristorazione/mensa.

La Pastorale Migrantes aderisce in qualità di partner locale al progetto UNI.CO.RE. 4.0 dell'Università del Piemonte Orientale e assume l'impegno di assistenza legale, riferita ai soli candidati, e afferente a esigenze connesse con la loro protezione internazionale;

La Caritas Diocesana aderisce in qualità di partner locale al progetto UNI.CO.RE. 4.0 dell'Università del Piemonte Orientale e si impegna ad assicurare:

- assistenza socio/sanitario e psicologica;
- l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale;
- abbonamento ai mezzi di trasporto (in assenza di convenzioni ad hoc) o altri mezzi di trasporto (es. bicicletta);
- vestiario (se necessario).

Le Chiese metodiste di Vercelli e Novara, facenti parte della Chiesa Valdese Unione delle chiese metodiste e valdesi, aderiscono in qualità di partner locali al progetto UNI.CO.RE. 4.0 dell'Università del Piemonte Orientale e assumono congiuntamente l'impegno di assicurare l'acquisto/fornitura PC/cancelleria;

L'Edisu Piemonte accoglie gli studenti vincitori nello studentato a partire dal mese di ottobre, con sistemazione nelle residenze universitarie, attivazione dei relativi servizi di ristorazione, di accesso alle sale studio e altre eventuali provvidenze.

Art. 3 – Fasi del progetto in merito all'accordo locale

Fase 1. *Selezione dei candidati*

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale effettua, nell'ambito della Commissione Didattica/Internazionale la selezione dei candidati e provvede alla relativa pre-iscrizione al corso di studio magistrale in inglese "*Medical Biotechnologies*", con il supporto degli uffici amministrativi (studenti stranieri), attiva il bando per il reclutamento del tutor di supporto, avvia il percorso di potenziamento della lingua italiana tramite il proprio centro linguistico di Ateneo, CLUPO. Procede quindi a trasmettere i dati ai partner, affinché ciascuno possa procedere all'attivazione dei relativi servizi. Comunica, altresì, i dati all'Ente Regionale per il diritto allo studio, che a sua volta offre il supporto per l'applicazione al bando di borsa di studio regionale e relative provvidenze, nonché alla Prefettura e all'Ufficio immigrazione della Questura di Vercelli per le verifiche preliminari.

Fase 2 *Arrivo in Italia e accoglienza*

I soggetti del partenariato accolgono gli studenti, organizzando il servizio di trasporto dall'aeroporto alla città di Vercelli, attivano i servizi di assistenza sanitaria e psicologica, l'iscrizione al servizio sanitario nazionale, il *pocket money* (a carico di Caritas Nazionale), l'abbonamento ai mezzi di trasporto e alla raccolta del vestiario (se necessario). La Pastorale Universitaria attiva la rete di supporto all'inserimento nell'ambito del territorio vercellese, programma l'attivazione del corso in lingua italiana, in sinergia con il centro universitario CLUPO, individua locale idoneo per favorire gli incontri e i momenti di aggregazione extrauniversitari.

La Chiesa Valdese consegna i dispositivi necessari per favorire l'apprendimento: pc /cancelleria.

L'Università individua, in sinergia con la Pastorale Universitaria, uno studente universitario internazionale che assume il ruolo di *buddy*, con il compito di supportare gli studenti internazionali in arrivo sia dal punto di vista universitario che dell'integrazione sociale.

I competenti uffici dell'Università supportano gli studenti nell'immatricolazione e nel rilascio del permesso di soggiorno, interfacciandosi con la Questura di Vercelli.
L'Ente per il diritto allo studio accoglie gli studenti vincitori nello studentato a partire dal mese di ottobre e attiva i relativi servizi di ristorazione, di accesso alle sale studio e altre eventuali provvidenze.

Fase 3. *Percorso di studio e integrazione nella vita universitaria*
L'Università, su indicazione della Commissione Relazioni Internazionali, individua – nell'ambito del Corso di studio – il/i docenti tutor che supporteranno gli studenti internazionali aderenti al progetto, coordinerà gli interventi di supporto didattico mediante attività preparatorie, con formazione e training per favorire sostegno e assistenza necessari per iniziare al meglio la carriera universitaria, avvalendosi degli studenti *buddy* assegnati per l'orientamento, l'accoglienza e il tutorato specialistico, si interfaccerà con gli uffici amministrativi di riferimento e con la pastorale universitaria e relazionerà periodicamente al Delegato del Rettore per l'Internazionalizzazione.
Lo studente *buddy* aiuterà i beneficiari del progetto non solo a raggiungere i loro obiettivi accademici ma effettuerà l'accompagnamento degli studenti rifugiati in un processo di integrazione e di partecipazione attiva alle associazioni studentesche e alle altre realtà giovanili presenti sul territorio, con il supporto della pastorale universitaria.
La Caritas assicurerà percorsi di supporto psicologico agli studenti rifugiati per favorire quindi l'integrazione nel nuovo contesto di studio e di vita.

Art. 4 – Monitoraggio attività

L'Università gestirà il monitoraggio periodico sull'andamento negli studi, sull'integrazione universitaria ed extrascolastica, sull'apprendimento della lingua italiana condividendo i risultati con i partner locali. Relazionerà altresì al comitato di monitoraggio costituito presso UNHCR.

Art. 5 – Durata dell'accordo

La durata del presente accordo decorre dalla sottoscrizione del presente atto e cessa al 30/05/2025 (termine dell'a.a. 2023/2024), che coincide con la durata normale degli studi magistrali. Su richiesta delle parti il presente accordo, anche con eventuali modifiche e integrazioni, potrà formare oggetto di proroga, in forma espressa.

Vercelli, _____

Per L'Università degli Studi del Piemonte Orientale
Il Rettore
Prof. Gian Carlo Avanzi

_____

Per l'Arcidiocesi di Vercelli
S.E. Mons. Marco Arnolfo

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

_____

Per la Pastorale Universitaria
Suor Alfonsina Zanatta

_____

Per la Pastorale Migrantes
Diacono Paolo Solidani

_____

Per la Caritas Diocesana
Diacono Gianni Brunoro

_____

Per la Chiesa metodista di Novara
Cristina Trapani

_____

Per la Chiesa metodista di Vercelli
Pier Luigi Ranghino

Per Edisu Piemonte

Il Presidente

Alessandro Ciro Sciretti

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

12.1 Autorizzazione stipula contratto preliminare, relativo alla compravendita dell'area e fabbricati siti in Alessandria, Viale Teresa Michel n. 17

2/2022/12.1

Settore Risorse Patrimoniali

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la delibera n. 14/2020/13.4 del 18 dicembre 2020, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la pubblicazione, sul sito dell'Ateneo (www.uniupo.it/it/gare-appalti-e-patrimonio/patrimonio/manifestazioni-di-interesse), di un Avviso di indagine di mercato non vincolante finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse alla vendita di un'area, nella Città di Alessandria, sulla quale poter costruire un Campus Universitario da destinare a Corsi di Studio dell'Area Medica, Area delle Professioni Sanitarie e Umanistica;

DATO ATTO che nel suddetto Avviso, pubblicato in data 20/01/2021, sono state indicate le caratteristiche dell'area ricercata, che dovrà essere ubicata presso le vicinanze del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT), in Alessandria, Viale Teresa Michel n. 11, e avere una superficie compresa tra 18.000 e 22.000 metri quadrati;

VISTA la delibera n. 2/2021/12.3 del 26 febbraio 2021, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'esito della procedura bandita e dell'istruttoria effettuata dalla Commissione incaricata per l'esame due manifestazioni di interesse pervenute, approvandone il relativo Verbale predisposto in data 19 febbraio 2021;

DATO ATTO che, nel suddetto Verbale, la Commissione ha evidenziato la parziale conformità alle indicazioni dell'Avviso Pubblico di entrambe le candidature pervenute, provenienti da:

- Sig. Ferraris Giacomo, congiuntamente alla Sig.ra Monti Laura, residenti in Alessandria, Via Porcellana n. 9, la cui candidatura è relativa a un'area distante dal DISIT 2,9 Km, esterna al centro abitato, non collegata dai servizi di trasporto pubblico locale, di immediata disponibilità e libera da costruzioni;
- Società "Habitarea S.r.l.", con sede legale in Alessandria, Corso Felice Cavallotti n. 15, congiuntamente alla Società "Fratelli F.lli Derizio S.r.l.", con sede legale in Alessandria, Viale Lungo Tanaro Magenta n. 25, la cui candidatura è relativa a un'area contigua al DISIT, si affaccia su una strada pubblica, è collegata dal trasporto pubblico locale e presenta degli edifici esistenti, che dovrebbero essere demoliti;

DATO ATTO che il Consiglio di Amministrazione, con la sopra indicata delibera, ha ritenuto non di meritevole interesse la proposta dei Sigg.ri Ferraris Giacomo e Monti Laura e ha, invece, ritenuto meritevole di interesse la proposta delle Società "Habitarea S.r.l. -

Fratelli F.lli Derizio S.r.l.” e ha dato mandato al Rettore di trattare le migliorie da apportare all’offerta economica presentata dalle medesime;

RITENUTO che l’iniziativa si inserisce nel contesto del Piano Strategico 2019-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo con deliberazione n. 14/2018/5 del 21 dicembre 2018, come meglio specificato per la parte di programmazione edilizia nel Piano di Sviluppo dell'Ateneo, che il Rettore ha illustrato al Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 marzo 2021, ove è indicato che l’Università ha la necessità di creare in Alessandria un vero e proprio campus sostenibile in un’area che inevitabilmente deve ricadere in prossimità del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DiSIT) e dell’Ospedale Civile Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo (A.O.);

TENUTO CONTO che le finalità della costruzione di un *Campus disponibile* sono:

a) collocare in una sede dignitosa il CdS di infermieristica (presente da almeno un quindicennio) e altri corsi delle professioni sanitarie (fisioterapista ed educatore professionale);
b) dare una sede al corso di studi magistrale a ciclo unico di Medicina e Chirurgia (già presente da 4 anni);
c) fornire gli spazi di ricerca per ricercatori e professori afferenti al CdS di Medicina e Chirurgia e delle professioni sanitarie di Alessandria anche ai fini della futura costituzione di un nuovo dipartimento della Scuola di Medicina con sede nella stessa città;
d) ospitare il Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze Politiche Economiche e Sociali attualmente sito presso la sede, ormai obsoleta, di Palazzo Borsalino, in via Cavour.
e) mettere a disposizione sale studio, servizi, laboratori di ricerca, aule ed uffici per docenti, studenti e personale tecnico e amministrativo, appartenenti a tutti i dipartimenti attualmente presenti e futuri, nella direzione degli obiettivi del piano strategico: contagio delle idee, trandisciplinarità, centralità dello studente.

VISTA la delibera n. 4/2021/7. del 16 aprile 2021, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato l’ipotesi di acquisto, frutto delle trattative intercorse tra le Parti, per un importo pari a Euro 5.100.000,00 onnicomprensivi (I.V.A. inclusa), a fronte di una richiesta iniziale, da parte della Proprietà, di Euro 7.000.000,00 oltre Iva di legge, con esclusione dall’offerta dell’impianto fotovoltaico, di un’antenna per il servizio pubblico e delle apparecchiature e impianti esistenti, che dovranno essere rimossi dalla Proprietà medesima, e ha dato mandato al Settore Risorse Patrimoniali di procedere ad acquisire il parere del MEF e le verifiche di congruità del prezzo da parte dell’Agenzia del Demanio, ai sensi del D.M.16/03/2012 e 14/02/2014;

VISTA la delibera n. 7/2021/10.1 del 25 giugno 2021, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato l’aggiornamento del Piano triennale di investimento2021-2023, nel quale è inserito l’acquisto del compendio immobiliare in oggetto, per il quale il Responsabile Unico del Procedimento ha rilasciato l’attestazione di indispensabilità e indilazionabilità, in data 01/07/2021 (nota Prot. n. 69472);

DATO ATTO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha autorizzato l'operazione di acquisto con Decreto del 04/08/2021 (Protocollo di Ateneo n. 95274 del 04/08/2021) e con Decreto del 24/02/2022 (Protocollo di Ateneo n. 30322 del 24/02/2022), mentre l'Agenzia del Demanio – Sede centrale di Roma, alla quale è stata richiesta la congruità del valore d'acquisto, con nota Prot. n. 49171 del 04/05/2021 e relative integrazioni (Prot. n. 63106 del 22/06/2021 e Prot. n. 97009 del 17/08/2021), ha trasmesso, in data 12/11/2021 (nota Prot. n. 19854/CG), il parere di congruità (Prot. 19852/CG) rilasciato nella seduta del 12/11/2021 dalla Commissione preposta, che ha ritenuto congruo il valore di mercato pari a Euro 5.027.000,00;

ATTESO che, nella fase di verifica dei presupposti e della documentazione necessari alla stipula dell'Atto di compravendita, a seguito di approfondimenti con le Società "Habitarea Srl – F.lli Derizio Srl", è emerso che una porzione dell'immobile oggetto di compravendita è occupata da una palestra, che ha avviato un contenzioso, nei confronti della Proprietà, contestando lo sfratto per finita locazione intimato dalla medesima, ed è stato riscontrato che terreni e fabbricati sono gravati da ipoteche, accese da istituti bancari, per un importo che risulta complessivamente pari a Euro 5.228.785,00;

REPUTATO OPPORTUNO, alla luce delle problematiche sopra citate, di particolare complessità e attinenti a molteplici aspetti di natura amministrativa, civilistica e fiscale, coadiuvare gli uffici dell'Università con un supporto specialistico qualificato, che fornisca ausilio di assistenza giuridica, richiedendo un preventivo a due importanti e prestigiosi Studi Legali di Torino;

ATTESO che, con Decreto Rep. Nr. 1514/2021, Prot. n. 123729 del 19/10/2021, è stato conferito al Prof. Avvocato Gallo Carlo Emanuele, con Studio legale in Torino, Via Palmieri n. 40, il servizio di assistenza legale;

DATO ATTO che nel parere reso in data 19/01/2022, è stato rilevato che *"L'operazione immobiliare che l'Ateneo intende effettuare è, senz'altro, un'operazione importante e complessa.*
Si tratta di un'operazione importante tenuto conto, da un lato, del valore economico della medesima, dall'altro, dell'incidenza che l'acquisizione avrà sulle possibilità di sviluppo dell'Ateneo; si tratta di un'operazione complessa, perché l'immobile che si vuole acquisire, costituito da fabbricati e terreni, si presenta in condizioni di non disponibilità, né giuridica né di fatto, per la presenza di ipoteche e di un inquilino che resiste rispetto all'iniziativa della Proprietà di ottenere il rilascio dei locali. L'importanza e la complessità sono ancora maggiori ove si tenga conto del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) n. 1274 del 10/12/2021, che individua i criteri per l'assegnazione dei finanziamenti agli Atenei in relazione a operazioni di questo genere e che pone dei limiti, sia relativamente alla tempistica di progettazione e realizzazione delle opere, sia relativamente al titolo giuridico in forza

del quale i terreni e gli immobili oggetto di intervento rientrano nella disponibilità dell'Università";

CONSIDERATO che il suddetto Decreto prevede:

- l'erogazione di finanziamenti alle Università per interventi immobiliari, purché le medesime, al momento di presentazione della domanda, abbiano la proprietà degli immobili o abbiano un contratto preliminare di acquisto registrato;
- le Università cofinanziano i programmi d'intervento con risorse a carico del proprio bilancio o di altri enti pubblici e privati, deliberate successivamente alla data 01.01.2021 (art. 1, comma 7 del DM n. 1274 del 10.12.2021);
- possono essere considerate nella quota di cofinanziamento a carico del bilancio di Ateneo o di terzi anche le spese per l'acquisto di terreni e immobili di cui al comma 4, purché sostenute in data successiva al 1 gennaio 2021 (art 1, comma 7 del D.M. n. 1274 del 10.12.2021);

ATTESO che per l'operazione immobiliare in oggetto, è possibile avvalersi del finanziamento di cui al sopra indicato Decreto, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. e), che stanzia Euro 282.173.760 finalizzati a progetti almeno di fattibilità tecnico-economica, relativi a lavori di edilizia da avviare anche successivamente al 2022, ma con almeno le procedure di affidamento avviate entro il 31/12/2024;

RILEVATO che, ai fini della richiesta di finanziamento di cui all'art. 1, comma 1, lett. e), occorre presentare domanda con modalità telematica, entro 120 giorni, a decorrere dalla comunicazione della disponibilità della procedura informatica e delle indicazioni operative (presumibilmente, entro i primi di giugno);

DATO ATTO che la Proprietà, dopo una serie di incontri con l'Amministrazione, ha proposto la stipula di un contratto preliminare di vendita;

CONSIDERATO che, dagli approfondimenti richiesti anche al consulente legale incaricato, è stato posto in evidenza che la stipula di un contratto preliminare è *"a tutela dell'Università, proprio per l'impossibilità pratica, al momento, di giungere alla stipulazione di un atto di compravendita e per l'opportunità di "fermare" un immobile che per l'Università risulta di interesse, anzi l'unico di effettivo interesse all'interno del Comune di Alessandria, al fine di poter realizzare il Campus Universitario, che costituisce un indispensabile momento di sviluppo dell'Ateneo*";

RITENUTO INDISPENSABILE, a tutela dell'Amministrazione, prevedere nel testo del contratto preliminare di compravendita, una condizione risolutiva collegata a un fatto negativo e, precisamente:

- una clausola risolutiva, relativa al rilascio integrale dell'unità immobiliare afferente alla palestra, da parte di chi attualmente la occupa, che, qualora non abbia luogo entro il termine massimo del 31/12/2022, determinerà il venir meno dell'efficacia del preliminare;

- una clausola risolutiva, relativa all'impianto fotovoltaico, non oggetto di compravendita, che la Proprietà si impegna a smantellare, a propria cura e spese, entro e non oltre 180 giorni dalla stipula del contratto preliminare.

ATTESO che, nel parere reso, il consulente dell'Amministrazione osserva che *"La scelta in ordine alla sottoposizione del contratto preliminare a una condizione risolutiva negativa, anziché a una condizione sospensiva, corrisponde, oltre che a una ovvia esigenza delle Parti, che potranno rappresentare agli istituti bancari creditori che effettivamente vi è una concreta previsione di alienazione dell'immobile e, quindi, di acquisizione delle somme di denaro occorrenti per l'estinzione dei debiti, anche a un interesse dell'Università, collegato proprio alla possibilità di ottenere i finanziamenti ministeriali di cui si è detto sopra….. Il preliminare sottoposto a condizione risolutiva, infatti, è efficace salvo il verificarsi della condizione, mentre invece il preliminare sottoposto a condizione sospensiva non è efficace e lo sarà se si verifica la condizione"*;

DATO ATTO che è fatta salva la possibilità, per le Parti, di prorogare l'operatività della clausola risolutiva espressa, fino al termine del 31/12/2023, per il caso in cui la Proprietaria locatrice fosse in possesso di un titolo esecutivo idoneo a conseguire il rilascio dell'immobile, non avendone però ancora iniziato o concluso l'esecuzione;

RILEVATO che, tenuto conto dell'interesse dell'Università all'acquisizione dell'immobile, rispondente alle caratteristiche previste nel Piano di Sviluppo dell'Ateneo, nel parere giuridico acquisito è ipotizzata una ulteriore possibilità: *"nel caso in cui l'immobile risulti libero dopo la data limite fissata (31/12/2023), ma comunque a una distanza tale che possa consentire la progettazione, sia pure a costi più elevati per la necessità di remunerare d'urgenza l'attività professionale del progettista, è possibile inserire nel preliminare una clausola in forza della quale il prezzo d'acquisto venga ribassato in relazione all'esborso ulteriore che l'Università dovrà affrontare per remunerare il progettista proprio per le ragioni d'urgenza prima indicate.*
Questa previsione non costituisce una penale ma, invece, semplicemente un adeguamento del prezzo di acquisto alle condizioni temporali particolari alle quali la formalizzazione del trasferimento della Proprietà avviene";

RITENUTO che detta clausola è una clausola di salvezza dell'interesse universitario, che ha una sua obiettiva ragion d'essere;

CONSIDERATO che il consulente legale incaricato, nella disamina volta a verificare i presupposti e le condizioni necessari per poter pervenire alla sottoscrizione del preliminare, come da parere reso in data 19/01/2022, ha ritenuto il problema "ipoteche" superato, in quanto, nel testo che qui si propone è stato previsto che le ipoteche in essere sono tutte a garanzia di debiti che verranno estinti con parte del ricavato dell'operazione di vendita, contestualmente alla stipula del definitivo, cui interverranno gli istituti bancari creditori, ai quali verrà immediatamente corrisposta la somma del loro credito detratta dall'importo che l'Università corrisponderà alla Proprietà per l'acquisto, i quali istituti

bancari attesteranno l'avvenuta estinzione dei debiti, con successiva cancellazione delle ipoteche;

RILEVATO che sono stati, altresì, evidenziati tre ulteriori aspetti:

1) il profilo relativo al certificato di agibilità dell'immobile;
2) la questione relativa all'idoneità dei terreni in cui gli immobili sono ubicati, dal punto di vista del rischio di inondazioni per piene catastrofiche, ai sensi dell'art. 51 delle N.T.A. del P.R.G.C.;
3) la conclusione del giudizio, quanto meno quello di primo grado, per quanto concerne l'occupazione dei locali relativi alla palestra;
4) DATO ATTO in merito agli aspetti di cui sopra che:

- per quanto riguarda la questione di cui al punto 1), a riscontro dell'istanza formulata dall'Università con nota, Prot. n. 140506 del 27/12/2021, il Comune di Alessandria ha inviato in data 24/01/2022 lo stralcio del registro di abitabilità idoneo ai fini del rogito notarile.
- relativamente al punto 2), è stata acquisita la documentazione inerente la normativa urbanistica e geologica dell'area Ex mercato ortofrutticolo.

  Tale area è stata inserita come area da adibire a impianti e servizi di carattere comprensoriale e urbano e specificamente individuata come sede di Università, dove poter realizzare gli interventi previsti dall'art. 32 septies delle N.T.A. della Variante del PRGC.

  Con delibera di Consiglio n. 132 del 21/12/2021, il Comune di Alessandria ha approvato la variante al Piano Regolatore Generale Comunale.

  Il progetto è attuabile a mezzo di un piano unitario tecnico esecutivo di cui all'art. 47 della L.R. 56/77 e s.m.i. L'inserimento dell'area è già stato supportato da uno studio geologico e geomorfologico redatto dal Dott. Luigi Foglino di Acqui Terme, che è risultato vincolante per l'attuabilità degli interventi;

  - in merito al punto 3), è stata emessa dal Tribunale di Alessandria in data 07/02/2022, sentenza di primo grado, che ha confermato l'ordinanza di rilascio dell'immobile (palestra);

REPUTATO alla luce della documentazione/certificazione acquisita dall'Amministrazione, che le condizioni per poter pervenire alla sottoscrizione di un contratto preliminare di compravendita sono soddisfatte;

ATTESO che il contratto in oggetto, per la particolarità delle condizioni suesposte e per l'aspetto fiduciario valutato tra le Parti, non prevede la dazione di nessuna caparra confirmatoria e/o di qualsivoglia acconto prezzo;

DATO ATTO che il medesimo sarà stipulato nella forma dell'atto pubblico, dal Notaio Emanuele Caroselli, con attività professionale presso lo Studio "BCCD Notai Associati", in Novara, Via Santo Stefano n. 8, al quale è stato conferito incarico professionale per la predisposizione dell'Atto di compravendita, relativa stipula e adempimenti connessi, con Decreto Dirigenziale Rep. Nr. 843/2021, Prot. n. 53511 del 07/06/2021,

e sarà registrato, al fine di poter accedere alla richiesta di finanziamento di cui al Decreto 1274 del 10/12/2021, nonché trascritto;

VISTO il preventivo n. 29/E del 17/02/2022 formulato dal Notaio Emanuele Caroselli, per un importo complessivo pari a Euro 1.676,65, comprensivo dell'onorario professionale (Euro 883,24 oltre Iva – somma al lordo di ritenuta d'acconto) e delle spese relative all'imposta di registro, bollo, tassa archivio notarile e trascrizione (Euro 599,10);

VISTO il testo dello schema del contratto preliminare di compravendita;

RICHIAMATI gli accordi e la corrispondenza intercorsi tra le Parti;

VISTO il comma 1 ter dell'art. 12 del D.L. 06/07/2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15/07/2011 n. 111, ai sensi del quale la notizia dell'operazione di acquisto sarà pubblicata sul sito web dell'Università, nella sezione Amministrazione Trasparente;

VISTO il D.M. 16/03/2012, recante procedure e schemi - tipo per la redazione e la pubblicazione di un programma triennale di investimento che evidenzi, per ciascun anno, le operazioni di acquisto e di vendita degli immobili;

VISTI gli artt. 1470 e ss. del Codice Civile;

VISTO lo Statuto dell'Università;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. Repertorio n. 166 del 26.03.2009.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di autorizzare l'acquisto dell'area e fabbricati siti in Alessandria, Viale Teresa Michel n. 17, di proprietà delle Società "Habitarea S.r.l.", con sede legale in Alessandria, Corso Felice Cavallotti n. 15, e "Fratelli F.lli Derizio S.r.l.", con sede legale in Alessandria, Viale Lungo Tanaro Magenta n. 25, al prezzo stabilito dall'Agenzia del Demanio– Sede centrale di Roma, che ha ritenuto congruo il valore di mercato pari a Euro 5.027.000,00;

2. di autorizzare, per le motivazioni esplicitate in premessa, la sottoscrizione di un contratto preliminare di vendita, nel testo approvato in allegato, dando mandato al Rettore di procedere alle modifiche che dovessero rendersi necessarie o anche solo opportune, per addivenire alla stipula;

3. di prendere atto che il progetto di fattibilità tecnico-economica, per un importo presunto di circa Euro 560.000,00, sarà presentato al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), per

la richiesta di finanziamento ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. e), del Decreto 1274 del 10/12/2021 per la costruzione di un *Campus sostenibile*, con le seguenti finalità:

a) collocare in una sede dignitosa il CdS di infermieristica (presente da almeno un quindicennio) e altri corsi delle professioni sanitarie (fisioterapista ed educatore professionale);
b) dare una sede al corso di studi magistrale a ciclo unico di Medicina e Chirurgia (già presente da 4 anni);
c) fornire gli spazi di ricerca per ricercatori e professori afferenti al CdS di Medicina e Chirurgia e delle professioni sanitarie di Alessandria anche ai fini della futura costituzione di un nuovo dipartimento della Scuola di Medicina con sede nella stessa città;
d) ospitare il Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze Politiche Economiche e Sociali attualmente sito presso la sede, ormai obsoleta, di Palazzo Borsalino, in via Cavour.
e) mettere a disposizione sale studio, servizi, laboratori di ricerca, aule ed uffici per docenti, studenti e personale tecnico e amministrativo, appartenenti a tutti i dipartimenti attualmente presenti e futuri, nella direzione degli obiettivi del piano strategico: contagio delle idee, trandisciplinarità, centralità dello studente.

4. di dare mandato al Settore Risorse Patrimoniali di procedere a espletare le procedure finalizzate all'affidamento del progetto di fattibilità tecnico-economica, con risorse, in questa prima fase, del Bilancio di Ateneo e, successivamente, con Fondi previsti dalla Convenzione San Paolo (triennio 2022-2024);

5. di autorizzare la spesa relativa alla stipula, per atto pubblico, del contratto preliminare di compravendita e adempimenti connessi, di cui al preventivo n. 29/E del 17/02/2022 formulato dal Notaio Emanuele Caroselli, con attività professionale presso lo Studio "BCCD Notai Associati", in Novara, Via Santo Stefano n. 8, al quale è stato affidato incarico professionale con Decreto Rep. Nr. 843/2021, Prot. n. 53511 del 07/06/2021, ammonta a complessivi Euro 1.676,65, comprensivi dell'onorario professionale (Euro 883,24 oltre Iva – somma al lordo di ritenuta d'acconto), nonché delle spese relative all'imposta di registro, bollo, tassa archivio notarile e trascrizione (Euro 599,10), e trova copertura sulla UPB AIVsrpAL09ExMercatoCAMPUS, sulla quale è già stata assunta la spesa relativa alla predisposizione dell'Atto di compravendita, stipula e adempimenti connessi;

6. di prendere atto che non sono previsti, allo stato attuale, per la stipula del contratto preliminare di vendita, oneri a carico del Bilancio di Ateneo, atteso che sono state formulate nel contratto preliminare di vendita due clausole risolutive espresse, per le motivazioni esplicitate in premessa.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

12.3 Approvazione Protocollo d'intesa, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni tra la città di Novara, l'Università del Piemonte Orientale e l'Agenzia del Demanio finalizzato alla attuazione di una iniziativa di riqualificazione di immobile statale e rigenerazione urbana (ex V Deposito in Novara)

2/2022/12.3

Settore Risorse Patrimoniali

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DATO ATTO il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, presenta ampie zone di potenziale valorizzazione e può diventare un fattore di crescita per l'economia;

ATTESO l'Agenzia del demanio propone la ri-funzionalizzazione e riqualificazione dell'immobile statale dismesso - ex V Deposito - e la valorizzazione di un'area da tempo abbandonata nella zona semicentrale est della città in prossimità della direttrice ferroviaria, volta ad innescare una rigenerazione urbana inclusiva e sostenibile che garantisca un impatto positivo sia sociale sia economico;

VISTA la disponibilità del Comune di Novara a favorire il recupero del compendio in oggetto da adibire a centro di ricerca in maniera tale che l'intervento sia integrato nel contesto cittadino in cui è previsto, garantendo nel contempo la facile raggiungibilità del medesimo, nonché il rapido accesso dall'immobile rifunzionalizzato alle principali arterie autostradali.

DATO ATTO che, con nota del 22 novembre 2021, a firma del Magnifico Rettore, e del Sindaco del Comune di Novara, il Comune e l'Università hanno manifestato l'interesse ad investire sul compendio demaniale denominato "Ex V Deposito Centrale" al fine di insediarvi attività in ambito chimico-bio-tecnologico-farmaceutico correlate alla ricerca universitaria, all'innovazione ed allo sviluppo di farmaci, vaccini, prodotti chimici ecologici anche attraverso forme di partenariato pubblico/privato;

DATO ATTO che l'attività tecnica, potrà essere coordinata anche attraverso la Struttura del Demanio per la progettazione quale soggetto qualificato tecnico in grado di incrementare la capacità progettuale degli investimenti pubblici, favorendo l'adozione di soluzioni innovative ed incrementando significativamente gli standard qualitativi degli interventi di manutenzione e realizzazione di beni ed edifici pubblici, con particolare attenzione alla realizzazione di progetti che possano favorire la messa in sicurezza, la riqualificazione sismica, energetica, ambientale e l'innovazione tecnologica;

VISTA la disponibilità dell'Università a favorire l'interfaccia con tutti gli stakeholder del

territorio e di tutti gli attori del sistema universitario nella specifica raccolta di esigenze e proposte a sostanziale indirizzo del progetto;

VISTA la disponibilità dell'Università a impegnarsi nel reperire le risorse necessarie alla realizzazione del predetto progetto di riqualificazione sia mediante la partecipazione di investitori privati ed istituzionali, che mettano a disposizione nuovi capitali per sostenere la realizzazione degli investimenti previsti, sia mediante l'individuazione di risorse pubbliche disponibili che possano essere destinate al conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico legati alla realizzazione di quanto sopra descritto.; fornire suggestioni e osservazioni di sistema a sviluppo dell'iniziativa;

VISTA la disponibilità dell'Università a fornire puntuale aggiornamento periodico, a mezzo di *report,* condiviso su apposita piattaforma, sull'andamento delle attività per permettere l'allineamento dei lavori del Tavolo tecnico così come indicato all'art. 4 dello stesso Protocollo.

CONSIDERATO Le Parti si impegnano a mettere a disposizione le risorse umane, logistiche e strumentali utilizzabili in funzione dell'idonea struttura operativa da individuarsi secondo le esigenze del Protocollo d'Intesa;

RICHIAMATI gli accordi e la corrispondenza intercorsi tra le Parti;

VISTO lo Statuto dell'Università;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. Repertorio n. 166 del 26.03.2009;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Università degli studi del Piemonte Orientale, Comune di Novara e Agenzia del Demanio, per l'attuazione di iniziativa per la riqualificazione di immobile statale e rigenerazione urbana (ex v deposito in Novara), così come sotto-riportato.
2. Di dare mandato al Rettore, prof. Gian Carlo Avanzi, di procedere alla sottoscrizione dello stesso.
3. non sono previsti oneri a carico del Bilancio di Ateneo.

Protocollo d'intesa

ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni

tra

CITTA' DI NOVARA

UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE

e

AGENZIA DEL DEMANIO

NOVARA – ATTUAZIONE DI INIZIATIVA PER LA RIQUALIFICAZIONE DI IMMOBILE STATALE E RIGENERAZIONE URBANA

(EX V DEPOSITO)

Torino ……..2022

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Città di Novara, in persona di …….,
Università del Piemonte Orientale, in persona di ……..,
Agenzia del Demanio, in persona del Direttore ……

di seguito denominati congiuntamente le Parti,

VISTI

- Il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, *"Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";*
- Il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, *"Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;*
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i., ed in particolare l'articolo 15 che disciplina gli "*Accordi fra le pubbliche Amministrazioni*";
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, e s.m.i., recante "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa*";
- la legge 15 maggio 1997, n. 127, e s.m.i., recante "*Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo*";
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, rubricato "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*" e s.m.i., che ha istituito l'Agenzia del demanio, alla quale è attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio, e il successivo decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173, recante "*Riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";
- l'art. 65, comma 1, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 che attribuisce all'Agenzia l'amministrazione dei beni immobili di proprietà dello Stato con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego, di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio,

utilizzando in ogni caso, nella valutazione dei beni a fini conoscitivi e operativi, criteri di mercato, di gestire con criteri imprenditoriali i programmi di vendita, di provvista, anche mediante l'acquisizione sul mercato, di utilizzo e di manutenzione ordinaria e straordinaria di tali immobili;

- l'art. 65, comma 2 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 che prevede la possibilità per l'Agenzia di stipulare convenzioni con Regioni, Enti Locali ed altri Enti Pubblici, per la gestione dei beni immobili di rispettiva proprietà, previsione espressamente recepita dallo Statuto dell'Agenzia all'art. 2, co. 3;
- lo Statuto dell'Agenzia del demanio deliberato dal Comitato di Gestione in data 19 dicembre 2003 e ss.mm.ii, da ultimo modificato ed integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata nella seduta del 12.10.2021, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n. 15474 del 25.11.2021 con suggerimenti recepiti dal Comitato di Gestione nella seduta del 7.12.2021 e pubblicato nel sito istituzionale dell'Agenzia del demanio in data 17.12.2021 come comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30.12.2021;
- il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia del demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 26 novembre 2021 con condizioni recepite dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 dicembre 2021, pubblicato nel sito istituzionale dell'Agenzia del demanio in data 17 dicembre 2021, come comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021;
- l'Atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale 2021-2023, il quale stabilisce che l'Agenzia del demanio proseguirà a garantire la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, anche al fine del contenimento della spesa e della riduzione del debito pubblico, nonché ad individuare nuovi modelli e soluzioni di utilizzazione degli immobili demaniali utili anche ad assecondare strategie di modernizzazione su base tecnologica dei servizi alla cittadinanza;
- la Determinazione n. 96 prot. n. 2021/22398/DIR del 17 dicembre 2021 con la quale sono state definite competenze e funzioni delle strutture centrali e territoriali, nonché attribuiti i poteri ai relativi responsabili ed in particolare l'articolo 4 "Poteri dei responsabili delle strutture territoriali;
- l'art. 1, commi da 162 a 170, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2021), che disciplinano la costituzione di un'apposta Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici finalizzata a favorire lo sviluppo e l'efficienza della progettazione e degli investimenti pubblici, demandando ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la denominazione, l'allocazione, le modalità di organizzazione e le funzioni della stessa;
- il comma 163 dell'art. 1 della predetta legge 145/2018, ai seni della quale la Struttura opera su richiesta delle amministrazioni centrali e degli Enti territoriali interessati che ad essa possono rivolgersi ai sensi dell'art. 24, comma 1 lett. c) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, previa

convenzione senza oneri diretti per le prestazioni professionali rese agli Enti territoriali richiedenti, con il compito di provvedere allo sviluppo ed alla progettualità, per fornire servizi di progettazione, di ingegneria ed architettura ed ogni supporto tecnico che garantisca qualità e tempi di esecuzione degli interventi di manutenzione e realizzazione di beni ed edifici pubblici;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, adottato in attuazione dell'art. 1 comma 162 della predetta legge che ha soppresso il precedente DPCM 15 aprile 2019 e, ferma restando l'istituzione della Struttura per la Progettazione presso l'Agenzia del demanio, ha chiarito e descritto in modo più analitico e coerente con l'organizzazione della medesima Agenzia, i compiti della Struttura per la Progettazione, così da garantirne in tempi rapidi la piena funzionalità;
- il Regolamento UE 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, con cui è stato istituito uno strumento dell'Unione Europea a sostegno alla ripresa dell'Economia dopo la crisi COVID-2019;
- il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 con cui è stato istituito il dispositivo per la ripresa la resilienza e la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, con cui è stata approvata la valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia, notificata dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- il decreto legge 6 maggio 2021 numero 59, che reca "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*";
- il Decreto-Legge 31 maggio 2021 numero 77, concernente "*Governance del Piano Nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2021, con il quale sono stati ripartiti traguardi, obiettivi e relative risorse e da cui si evince che gli enti locali e le università sono individuati come soggetti attuatori;
- il Decreto-Legge n. 1 del 9 gennaio 2020, pubblicato in G.U.R.I. n. 6 del 9 gennaio 2020, recante "*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca"* convertito con Legge 5 marzo 2020, n. 12 (G.U.R.I. n. 61 del 9 marzo 2020), con il quale al Ministero dell'Università e della Ricerca sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione artistica musicale e coreutica, ed i relativi programmi operativi finanziati dall'Unione europea;

- la deliberazione del …… del Comune di Novara rep. n. …… del …….. con la quale è stato approvato il presente Protocollo d'intesa;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Università del Piemonte Orientale n. ……. del ……con la quale è stato approvato il presente Protocollo di Intesa;

PREMESSO CHE

1. Il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, presenta ampie zone di potenziale valorizzazione e può diventare un fattore di crescita per l'economia.
2. Tali potenzialità possono essere sfruttate al meglio se adeguatamente supportate da un'attività di concertazione istituzionale e da modelli operativi finalizzati al ritorno economico ed alla massimizzazione degli effetti che le iniziative di valorizzazione possono generare per lo sviluppo dei territori.
3. Un aspetto importante per massimizzare i risultati e per rendere i patrimoni immobiliari pubblici funzionali alle strategie di valorizzazione è rappresentato dalla necessità di integrazione delle politiche, degli attori, dei finanziamenti attivabili.
4. La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. In tale contesto, l'Unione europea ha chiesto agli Stati membri di elaborare un Piano nazionale di ripresa e Resilienza che si articola in sei Missioni".
5. il Comune di Novara e l'Università del Piemonte Orientale con nota del 22 novembre 2021, a firma del Maginifico Rettore, e del Sindaco del Comune di Novara hanno manifestato l'interesse ad investire sul compendio demaniale denominato "Ex V Deposito Centrale" al fine di insediarvi attività in ambito chimico-bio-tecnologico-farmaceutico correlate alla ricerca universitaria, all'innovazione ed allo sviluppo di farmaci, vaccini, prodotti chimici ecologici anche attraverso forme di partenariato pubblico/privato. Detto immobile, è inserito in un quartiere ove sono ubicate funzioni di eccellenza quali il Centro di Ricerca Traslazionale sulle Malattie Autoimmuni ed Allergiche", CAAD, il Dipartimento di Scienze del Farmaco, l'incubatore di impresa Enne3, il "Polo Tecnologico" della Fondazione Novara Sviluppo, l'Istituto Donegani e Novamont.

6. In tale contesto, l'Agenzia del demanio, nell'ambito dell'attività di gestione di beni immobili dello Stato, e nello specifico del bene statale sopra individuato, si pone come interlocutore ideale e necessario e per questo ha inteso sottoscrivere il presente atto, ed eventuali successive intese e accordi tra Amministrazioni Statali, Enti territoriali e locali, al fine di attivare in modo sinergico processi unitari di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico. Tale processo si realizza in coerenza con gli indirizzi di sviluppo territoriale, in modo da costituire, nell'ambito del contesto economico e sociale di riferimento, elemento di stimolo e di sviluppo. Tale attività, nella parte tecnica, potrà essere coordinata anche attraverso la Struttura per la progettazione quale soggetto qualificato tecnico in grado di incrementare la capacità progettuale degli investimenti pubblici, favorendo l'adozione di soluzioni innovative ed incrementando significativamente gli standard qualitativi degli interventi di manutenzione e realizzazione di beni ed edifici pubblici, con particolare attenzione alla realizzazione di progetti che possano favorire la messa in sicurezza, la riqualificazione sismica, energetica, ambientale e l'innovazione tecnologica.
7. La scelta dell'immobile statale denominato "Ex V Deposito Centrale" e la sua riconversione consentiranno di restituire al compendio novarese una nuova funzione, evitando nel contempo la costruzione di nuovi edifici che impatterebbero negativamente in termini di sostenibilità ambientale sul tessuto cittadino. Il tema della rigenerazione urbana sostenibile, a causa dell'esaurimento delle risorse energetiche e delle pessime condizioni del patrimonio edilizio costruito nel dopoguerra, è questione prioritaria nelle politiche di sviluppo urbanistico volte a frenare il consumo di nuovo territorio, attraverso la densificazione di aree già urbanizzate, da tramutare in servizi e luoghi di aggregazione. La riconversione, inoltre, del compendio in parola consentirebbe, altresì, la riqualificazione dell'intero quartiere.
8. Il progetto in argomento richiederà, altresì, l'imprescindibile collaborazione del Comune di Novara, che si rende disponibile a garantire, nel modo più efficace ed efficiente, il soddisfacimento della domanda di riqualificazione ed infrastrutturazione dello spazio pubblico circostante l'immobile Statale, al fine di consentirne la massima fruizione ai cittadini, di assicurare il miglioramento della mobilità urbana dell'area in argomento attraverso una attività di pianificazione, di progettazione ed attuazione di interventi necessari.
9. l'Università del Piemonte Orientale si renderà parte diligente, al fine di redigere proposte progettuali delineando un quadro esigenziale che si ispiri agli standard qualitativi previsti dalla disciplina in materia, indicando le principali necessità in funzione del tessuto cittadino in cui il polo tecnologico andrà ad inserirsi.

Quanto sopra premesso e considerato,

si conviene e si stabilisce quanto segue:

Art. 1

(Valore delle premesse e degli allegati)

Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente Protocollo, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Art. 2

(Oggetto ed obiettivi del Protocollo)

Oggetto del presente Protocollo d'intesa è la collaborazione tra le Parti che, nel rispetto dei reciproci fini istituzionali, riconoscono l'interesse comune nel dare vita a nuove iniziative finanziate anche con risorse derivanti da investiori privati, da programmi di interesse specifico stanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, da fondi comunitari, dai mezzi eventualmente forniti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli investimenti complementari e da tutti gli altri fondi stanziabili. Nel dettaglio, Il presente Protocollo ha la finalità di reperire le risorse necessarie alla realizzazione del progetto di riqualificazine sia mediante la partecipazione di investitori privati ed istituzionali, che mettano a disposizione nuovi capitali per sostenere la realizzazione degli investimenti previsti, sia mediante l'individuazione di risorse pubbliche disponibili che possano essere destinate al conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico legati alla realizzazione di quanto sopra descritto.
In particolare l'Agenzia del demanio propone la rifunzionalizzazione e riqualificazione dell'immobile statale dismesso - ex V Deposito - e la valorizzazione di un'area da tempo abbandonata nella zona semicentrale est della città in prossimità della direttrice ferroviaria, volta ad innescare una rigenerazione urbana inclusiva e sostenibile che garantisca un impatto positivo sia sociale sia economico.

Il Comune favorirà il recupero del compendio in discorso da adibire a centro di ricerca in maniera tale che l'intervento sia integrato nel contesto cittadino in cui è previsto, garantendo nel contempo la facile raggiungibilità del medesimo, nonché il rapido accesso dall'immobile rifunzionalizzato alle principali arterie autostradali.

Le Parti si impegnano quindi fin da ora a mettere a disposizione le risorse umane, logistiche e strumentali utilizzabili in funzione dell'idonea struttura operativa da individuarsi secondo le esigenze del presente Protocollo (nel Tavolo Tecnico Operativo del successivo art. 4).

Le Parti si impegnano affinchè il progetto di riqualificazione sia conforme al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) con riferimento al sitema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

La realizzazione degli interventi, così come previsto dalla normativa, prevede anche forme di partenariato con soggetti privati che sono selezionati a mezzo di attivazione delle procedure disponibili nel rispetto della normativa europea e nazionale.

Art. 3

(Impegni delle Parti)

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, le Parti si impegnano a porre in essere tutte le attività di propria competenza – come di seguito meglio specificate – necessarie per il pieno conseguimento degli obiettivi.

a) Impegni assunti dalla Città di Novara

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo, la Città di Novara, nel ruolo di soggetto promotore dello sviluppo civile, politico, economico e sociale della città anche a tutela delle generazioni future, si impegna a:

i. favorire l'interfaccia con tutti gli stakeholder del territorio nella specifica raccolta di esigenze e proposte a sostanziale indirizzo del progetto, nonchè a reperire ulteriori investimenti da impiegare nel progetto in parola;

ii. attivarsi per il contenimento della tempistica nel rilascio degli atti autorizzativi, anche con l'eventuale adozione degli strumenti di variante del PRG che si rendessero necessari in relazione al progetto;

iii. migliorare l'eco-mobilità dolce/attiva, secondo le previsioni del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile, a tutt'oggi in corso di formazione, tramite iniziative volte al miglioramento della qualità della vita urbana in ottica di sviluppo sostenibile, da finanziarsi tramite il reperimento di ulteriori fonti di finanziamento;

iv. migliorare la qualità delle aree verdi e dei parchi presenti nel circondario della zona di interesse con interventi di rivitalizzazione del territorio periurbano (ridisegno dell'arredo urbano, dell'illuminazione, dei parcheggi, dei ristori e/o altro) al fine di una rinnovata fruizione, allargata e diffusa, a garanzia del pieno godimento dell'intero nuovo contesto ecologico-ambientale;

v. stimolare l'iniziativa privata, favorire la cooperazione sociale, il volontariato e l'associazionismo in partecipazione anche parziale

all'iniziativa, anche facendosi tramite delle esigenze e delle richieste provenienti dal territorio e assolvibili nel progetto;

- fornire puntuale aggiornamento periodico, a mezzo di *report,* condiviso su apposita piattaforma, sull'andamento delle attività per permettere l'allineamento dei lavori del Tavolo tecnico di cui all'art. 4 del presente Protocollo;

b) Impegni assunti dall'Università del Piemonte Orientale

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo, l'Università del Piemonte Orientale, nel ruolo istituzionale di attore nel cambiamento post crisi, di supporto alla trasformazione territoriale e al trasferimento tecnologico e di contributo alla costruzione di nuovi assetti della società e di riorganizzazione economica, si impegna a:

-

- favorire l'interfaccia con tutti gli stakeholder del territorio e di tutti gli attori del sistema universitario nella specifica raccolta di esigenze e proposte a sostanziale indirizzo del progetto;
- reperire le risorse necessarie alla realizzazione del predetto progetto di riqualificazione sia mediante la partecipazione di investitori privati ed istituzionali, che mettano a disposizione nuovi capitali per sostenere la realizzazione degli investimenti previsti, sia mediante l'individuazione di risorse pubbliche disponibili che possano essere destinate al conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico legati alla realizzazione di quanto sopra descritto.; fornire suggestioni e osservazioni di sistema a sviluppo delll'iniziativa;
- fornire puntuale aggiornamento periodico, a mezzo di *report,* condiviso su apposita piattaforma, sull'andamento delle attività per permettere l'allineamento dei lavori del Tavolo tecnico di cui all'art. 4 del presente Protocollo;

c) Impegni assunti dalla Agenzia del Demanio

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo, l'Agenzia del demanio, nel ruolo di gestore dell'immobile di proprietà statale, si impegna a:

- individuare e mettere in atto, per quanto di competenza, le attività necessarie al buon esito dell'operazione;
- mettere a disposizione l'immobile statale Ex V Deposito sito in via Visconti a Novara, per sopralluoghi o altre indagini preliminari, nonché la

documentazione agli atti che si renda utile alla trattazione;

- individuare lo strumento con cui porre nella disponibilità degli esecutori degli interventi e dei futuri fruitori del bene, tenendo in adeguata considerazione l'interesse pubblico prevalente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: locazione ai sensi del D.P.R 296/05, alienazione, permuta e/o altro);
- fornire puntuale aggiornamento periodico, a mezzo di *report* condiviso su apposita piattaforma di condivisione, sull'andamento delle attività per permettere l'allineamento dei lavori del Tavolo tecnico di cui all'art. 4 del presente Protocollo.

La Struttura di progettazione dell'Agenzia, previa sottoscrizione di apposita convenzione (ai sensi dell'art.1 comma 163 della L. n. 145/2018), potrà fornire il supporto tecnico-specialistico in favore dei soggetti coinvolti, nell'espletamento di tutte le attività di eventuale *due diligence*, analisi dello stato di fatto, progettazione e aggiornamento dei documenti tecnici, project managment, direzione in fase di esecuzione. Detta Struttura mette le proprie competenze al servizio dell'operazione nel solo limite dei precipui compiti ad essa assegnati dalla Legge istitutiva e dai successivi provvedimenti di natura regolamentare.

Art. 4

(Tavolo Tecnico Operativo)

Ai fini dell'implementazione del presente Protocollo d'intesa, è costituito un Tavolo tecnico composto dai rappresentati delle Parti sottoscrittrici chiamate a collaborare in tutte le attività che risultino necessarie.

I nominativi dei componenti sono comunicati da ciascuna delle Parti mediante scambio di note fra le Parti stesse, entro 5 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa.

Ai lavori del Tavolo tecnico, ove necessario, possono partecipare anche rappresentanti di altri Enti/Amministrazioni eventualmente interessati, con particolare riferimento ai soggetti preposti al rilascio di pareri e/o nulla osta preventivi e/o orientativi e/o definitivi ai sensi delle norme vigenti, nonché rappresentanti della Struttura per la progettazione, ove attivata.

Il Tavolo tecnico è coordinato dall'Università del Piemonte Orientale che convocherà la prima riunione entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa successivamente su iniziativa della stessa.

Le Parti si impegnano affinché il progetto di riqualificazione sia conforme al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili

indicato all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Al fine di rendere più agevole lo scambio di informazioni tra le Parti in seno al Tavolo tecnico potrà essere utilizzata una piattaforma di lavoro condivisa finalizzata a soddisfare non solo esigenze di distanziamento ma come sistema di gestione operativa volto a:

- pianificare l'agenda degli incontri;
- programmare più appuntamenti per calendarizzare le fasi di avanzamento delle operazioni;
- prendere appunti durante le riunioni e verbalizzare in diretta;
- suddividere i compiti specifici tra i vari componenti del Tavolo;
- definire le scadenze dei vari lavori.

La piattaforma, individuata secondo i requisiti più confacenti alle esigenze dei lavori del Tavolo tecnico, diventa un decisivo strumento di miglioramento delle comunicazioni, di ottimizzazione delle tempistiche e minimizzazione dell'uso del supporto cartaceo.

Il Tavolo tecnico ha quindi il compito di:

a) individuare le soluzioni tecniche ed i percorsi amministrativi adeguati al raggiungimento degli obiettivi strategici condivisi;
b) ricercare soluzioni di sistema ed innovative alle problematiche più complesse;
c) calendarizzare (con cadenza al massimo quindicinale) i report di aggiornamento delle attività e l'allineamento dei lavori da condividere su piattaforma comune;
d) prendere atto degli aggiornamenti periodici forniti dalla Parti circa l'andamento delle attività al fine di predisporre eventuali inziative, anche di supporto, volte a garantire la tempestiva attuazione del presente Protocollo;
e) formalizzare eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Protocollo d'intesa a seguito di proposte e comunicazioni scritte tra le Parti;
f) valutare, sulla base delle eventuali ulteriori esigenze a seguito di specifici approfondimenti, la possibilità di incrementare il portafoglio immobiliare di cui al presente Protocollo d'intesa, con altri beni pubblici presenti sull'intero territorio comunale.

Art. 5

(Revisioni, integrazioni e successivi atti)

Il presente Protocollo può essere modificato, integrato o aggiornato esclusivamente in forma scritta con eventuali atti aggiuntivi o integrativi.

Le parti si impegnano fin d'ora, alla sottoscrizione di un successivo Accordo con il quale si definiranno con maggior dettaglio e si coordineranno, con l'azione integrata dei soggetti sottoscrittori e di eventuali ulteriori interlocutori, le azioni per determinare gli obiettivi, i tempi, le modalità di svolgimento e le risorse finanziarie messe a disposizione per l'esecuzione del progetto di riqualificazione. Protocollo, i compiti e le funzioni di ciascun soggetto e quant'altro possa essere funzionale alla realizzazione di quanto sopra descritto.

Art. 6

(Estensione dell'Intesa)

Il presente Protocollo, stante la molteplicità degli interessi pubblici coinvolti nonché la pluralità ed eterogeneità degli interventi da eseguire è suscettibile di essere esteso ad altri soggetti anche in previsione del reperimento di eventuali ulteriori fonti di finanziamento derivanti dal PNRR, dal Piano Nazionale per gli investimenti complementari e da tutti gli altri programmi di interesse.

Art. 7

(Durata)

Il presente Protocollo ha durata di 2 anni, decorrente dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Esso può essere prorogato per un periodo di eguale durata in ragione dello stato di avanzamento delle attività, previa comunicazione tra le Parti, a mezzo Posta Elettronica Certificata.

Nell'ipotesi in cui le previsioni del presente Protocollo non potessero trovare integrale attuazione, le Parti possono sciogliersi dagli impegni assunti mediante comunicazione scritta da trasmettere a mezzo Posta Elettronica Certificata, senza nulla avere a pretendere l'una dall'altra.

Art. 8

(Risorse finanziarie)

Per l'attuazione del presente Protocollo, non è previsto il riconoscimento reciproco di alcun corrispettivo; pertanto, qualunque onere rimarrà a carico della Parte che è chiamata a sostenerlo.

Art. 9

(Trattamento dati personali)

Le Parti, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e s.m.i. (di seguito anche "Regolamento"), danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto statuito dalla predetta normativa europea.

Confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il Regolamento nonché ogni Provvedimento emanato dal Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto del presente rapporto convenzionale.

Le Parti garantiscono che tutti i dati personali che verranno acquisiti in relazione alla presente convenzione saranno trattati per le sole finalità indicate nella medesima ed in modo strumentale all'espletamento della stessa nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizione del Garante per la protezione dei dati personali e/o nel caso di contenzioso, con modalità manuali ed automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza e minimizzazione dei dati ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili e giudiziari.

Per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere, che comportino trattamento di dati personali, e che verranno avviati in virtù della presente convenzione, le Parti concordano che, di volta in volta, sarà loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento nonché le misure di sicurezza adeguate da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.

Art. 10

(Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo dovranno essere effettuate per iscritto ed inviate tramite Posta Elettronica Certificata ai seguenti indirizzi:

- per la Città di Novara:

PEC:……

- per l'Università del Piemonte Orientale:

PEC:……

- per l'Agenzia del Demanio:

PEC: …….

Art. 11

(Controversie)

Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione e all'applicazione del presente Protocollo, le Parti si impegnano a comporre amichevolmente e secondo equità le controversie medesime.

Resta inteso che eventuali controversie non pregiudicano in alcun modo la regolare esecuzione delle attività, né consentono alcuna sospensione degli impegni assunti dalle Parti.

Art. 12

(Pubblicazione)

Il presente Protocollo sarà pubblicato sui rispettivi siti istituzionali delle Parti, al fine di assicurarne la massima conoscenza e diffusione.

Art. 13

(Modalità di esecuzione)

Il presente Protocollo d'intesa è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed è composto da n. ( ) pagine con retro bianco e n. ( ) allegati

Letto, approvato e sottoscritto in forma digitale.

Torino, _____ 2022

per la Città di Novara,

_____

Per l'Università del Piemonte Orientale,

_____

per l'Agenzia del Demanio,
il Direttore ……. _____

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

14.1 Approvazione convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Innovazione e la Gestione dei Servizi nelle Imprese Industriali - ASAP FORUM

2/2022/14.1

Settore Ricerca

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta del Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica di sottoscrivere la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Innovazione e la Gestione dei Servizi nelle Imprese Industriali – ASAP FORUM da sottoscrivere unitamente alle Università di Firenze, Bergamo e Brescia;

CONSIDERATO che il Centro, anche in collaborazione con altri centri, istituti ed enti pubblici e privati, a livello nazionale e internazionale, nel rispetto delle competenze degli organi di governo delle Università aderenti, intende promuovere, organizzare e svolgere attività e progetti di ricerca scientifica nell'ampio dominio della cosiddetta "servitizzazione", ovvero innovazione e sviluppo del business dei servizi nelle imprese industriali;

CONSIDERATO che sono organi del Centro il Consiglio di Gestione e il Direttore;

VISTO che il Centro avrà sede, ai fini organizzativi ed amministrativi, presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Firenze;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica del 3/02/2022;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 21/02/2022;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare la stipula della allegata convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di

Ricerca sull'Innovazione e la Gestione dei Servizi nelle Imprese Industriali – ASAP FORUM.

2. di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della suddetta convenzione, anche in presenza di eventuali modifiche successive non sostanziali che si rendessero necessarie.

3. di designare la prof.ssa Lucrezia Sognini e la dott.ssa Paola Vola quali rappresentanti designate in senso al Consiglio di Gestione ai sensi dell'art. 5 della convenzione.

CONVENZIONE ISTITUTIVA
CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA
SULL'INNOVAZIONE E LA GESTIONE DEI SERVIZI
NELLE IMPRESE INDUSTRIALI

TRA

L'Università degli Studi di Firenze, rappresentata dalla Magnifica Rettrice prof.ssa Alessandra Petrucci, autorizzata a firmare il presente atto con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del ……..;

L'Università degli studi di Bergamo rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Sergio Cavalieri, autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del ……..;

L'Università degli studi di Brescia rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Maurizio Tira, autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del ……..;

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Gian Carlo Avanzi, autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del ……..;

Premesso che

- è interesse delle parti collaborare per lo sviluppo di progetti e attività di ricerca scientifica, di innovazione e trasferimento tecnologico nel settore della innovazione dei servizi e della "servitizzazione" delle imprese manifatturiere.
- che le parti, per il tramite dei rispettivi centri di ricerca e Dipartimenti – in particolare il laboratorio IBIS del Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF) dell'Università di Firenze, il laboratorio di ricerca RISE del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale (DIMI) dell'Università di Brescia, il gruppo di ricerca CELS del Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione (DIGIP) dell'Università di Bergamo, e il Dipartimento di Studi per l'Economia e per l'Impresa dell'Università del Piemonte Orientale, collaborano da molti anni in progetti di congiunti sui temi indicati, ed hanno promosso lo sviluppo di una community di ricerca e trasferimento tecnologico, denominata ASAP Service Management Forum (www.asapsmf.org) che è attiva e conosciuta in Italia e all'estero come punto di

riferimento per le tematiche indicate;

- che i gruppi di ricerca che partecipano a tale community hanno collaborato attivamente a numerosi progetti di ricerca finanziata (PRIN, progetti su fondi europei, nazionali e regionali), hanno promosso e organizzato numerose conferenze scientifiche, hanno realizzato pubblicazioni in riviste internazionali, hanno promosso Special Issues sugli argomenti di interesse della community, hanno attivato insegnamenti universitari in corsi di studio magistrale, in master di primo e secondo livello, corsi di professionalizzazione.
- che nel 2015 le parti hanno dato luogo a un protocollo di collaborazione tra i rispettivi centri e dipartimenti (in allegato al presente atto il precedente protocollo)

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art.1
Costituzione del Centro

1. È costituito, ai sensi dell'art. 91 del DPR 382/80 e dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, tra le Università di: Firenze, di Brescia, di Bergamo, e del Piemonte Orientale, il "Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Innovazione e la Gestione dei Servizi nelle Imprese Industriali". Per garantire continuità con l'iniziativa originale, il centro in oggetto potrà essere identificato con il nome sintetico "ASAP FORUM".
2. Il Centro è un'entità organizzativa, finalizzata allo svolgimento congiunto delle attività successivamente indicate, che non ha soggettività giuridica e il cui funzionamento è normato dagli articoli che seguono.

Art.2
Finalità del Centro

1. Il Centro si propone di:
   a) Promuovere, organizzare e svolgere, anche in modo congiunto, attività e progetti di ricerca scientifica nell'ampio dominio della cosiddetta "servitizzazione", ovvero innovazione e sviluppo del business dei servizi nelle imprese industriali. In particolare, il centro si propone prioritariamente - ma non esclusivamente - di approfondire, nel dominio citato, i seguenti filoni di indagine:

- studio delle strategie, piani, programmi, capacità, competenze, tecnologie, sistemi di controllo, sfide e barriere, benefici strategici, commerciali ed economici, fattori antecedenti e abilitanti per lo sviluppo del business dei servizi (*servitization*) nelle imprese industriali, sia di grandi che di medio-piccole dimensioni, operanti in molteplici settori;
- modelli di business, assetti organizzativi e configurazioni delle filiere del valore (*value chain*), esigenze di sviluppo e orchestrazione degli ecosistemi di business, per affrontare le sfide connesse alle trasformazioni della *servitization*;
- le modalità di progettazione e gestione di soluzioni e sistemi prodotto-servizio (*Product-Service Systems, PSS*), con particolare riferimento all'adozione di nuove tecnologie digitali (*digital servitization*) per lo sviluppo di servizi digitali avanzati *(smart services, smart PSS, digital services*);
- le caratteristiche del mercato e dei sistemi industriali, delle azioni, degli incentivi e delle politiche industriali e finanziarie, che possano facilitare tali trasformazioni a livello locale e dei singoli territori e distretti;
- le implicazioni della *servitization* e della *digital servitization* sulle prestazioni di sostenibilità

ambientale, sociale ed economica dei sistemi produttivi, in relazione all'avvento di nuove forme di consumo e di fruizione dei beni, come ad esempio i paradigmi dell'Everything-as-a-Service (EaaS) e della *circular economy*;

- lo stato di sviluppo delle strategie di servitizzazione nelle imprese italiane, con particolare riferimento alle determinanti del vantaggio competitivo nei settori più rilevanti per la nostra economia industriale (ad es. produzione di componenti per l'industria automobilistica, di macchine utensili e sistemi di fabbricazione, di impianti di confezionamento,..).

b) Disseminare i risultati delle attività di ricerca di cui al punto precedente, tramite articoli scientifici, monografie, saggi, rapporti, e contenuti multimediali, collaborando con riviste ed editori specializzati del settore, ed eventualmente istituendo una propria collana editoriale.
c) Organizzare eventi, convegni, workshop, e webinar sui temi di interesse a carattere divulgativo e scientifico, per favorire l'incontro tra mondo della ricerca e il mondo dell'impresa;
d) Favorire, collaborando con gli ecosistemi della innovazione e con gli spin-off universitari, i processi di innovazione e trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca, nel rispetto degli accordi per la protezione dei diritti di proprietà intellettuale delle opere di ingegno, e dei regolamenti degli Atenei coinvolti.
e) Favorire la apertura di posizioni di internship per tirocinanti, studenti, neolaureati, dottorandi e collaboratori di ricerca, presso centri di ricerca degli Atenei coinvolti, gli Enti, le Istituzioni e le Imprese che collaborano con il centro in qualità di Partner esterni.
f) Sviluppare ed erogare progetti e iniziative di formazione accademica presso i rispettivi corsi di Laurea, di Dottorato, e nei Master universitari post-laurea.
g) Partecipare, fornendo docenza qualificata, a progetti di formazione aziendale commissionati da imprese e Partner esterni.
h) Favorire lo sviluppo di collaborazioni con i gruppi di ricerca più attivi, a livello internazionale, sui temi di interesse, tramite l'attivazione di uno specifico organismo (*Scientific Advisory Board*), che sarà composto da accademici ed esperti stranieri, e tramite lo sviluppo di relazioni con associazioni internazionali e comunità di pratica.
i) Favorire il contatto e gli scambi con istituzioni pubbliche locali (ad es. Direzioni delle Regioni Produttive) e nazionali (Commissioni Ministeriali quali MISE, MUR) per la predisposizione di strumenti normativi e di politica industriale sulle tematiche del dominio di interesse, anche attraverso forme di consulenza scientifica.

2. Le finalità del Centro sono complementari ed escludono sovrammissione o concorrenza con quelle dei Dipartimenti.

Art. 3
Sede amministrativa

1. La sede amministrativa del Centro è istituita presso l'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Ingegneria Industriale. Il Dipartimento sede amministrativa avrà la responsabilità della gestione amministrativa-contabile del Centro e svolgerà le attività usufruendo di proprie risorse umane e strumentali.
2. Gli oneri relativi all'organizzazione del centro graveranno sulle risorse del Centro stesso.
3. La sede amministrativa può essere modificata previo accordo formale tra tutte le

Università aderenti, alla scadenza della presente Convenzione Istitutiva, o, comunque in qualsiasi momento, nel caso in cui vi sia l'impossibilità del Dipartimento sede di supportare la gestione amministrativa e contabile del Centro

4. Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le sedi delle Università che aderiscono alla presente Convenzione Istitutiva (in avanti, Università aderenti od Atenei aderenti).

Art. 4
Organizzazione del Centro

1. Gli organi del Centro sono:
   a) Il Consiglio di Gestione del Centro
   b) Il Direttore del Centro.

Art. 5
Consiglio di Gestione del Centro

1. Il Consiglio di Gestione del Centro (in avanti, CdG) è composto da due rappresentanti designati dagli organi accademici delle Università aderenti, rappresentanti scelti tra il personale docente e ricercatore su proposta dei Dipartimenti interessati. La partecipazione al CdG da parte di tali rappresentanti designati è a titolo gratuito.
2. Il CdG elegge fra i suoi componenti il Direttore del Centro (in avanti, Direttore). La votazione è valida se vi partecipa la maggioranza assoluta degli aventi diritto ed è eletto colui che ha riportato il maggior numero di voti.
3. Il CdG resta in carica quattro anni e i suoi membri possono essere rieletti alla scadenza del mandato una sola volta consecutivamente.
4. Le adunanze del CdG sono considerate valide se vi partecipa almeno la maggioranza dei convocati. Nel computo per la determinazione della maggioranza non sono considerati gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. A parità dei voti prevale il voto del Direttore.
5. Le riunioni del CdG si possono svolgere in modalità a distanza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e che sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti l'assemblea si considererà tenuta nel luogo dove si trova il Direttore che svolgerà funzioni di segretario verbalizzante della seduta;
6. Tra i compiti e le responsabilità del CdG, si segnalano:
   a) Definire orientamenti e linee guida per regolare le attività del Centro
   b) Assumere le delibere di carattere scientifico, organizzativo e amministrativo;
   c) Approvare, su proposta del Direttore, la relazione programmatica sugli obiettivi, sui piani, sulle iniziative ed attività di ricerca del Centro, e la relazione consuntiva sui risultati raggiunti, che annualmente predispone il Direttore;
   d) Ratificare gli atti emessi dal Direttore in caso di necessità e urgenza e/o di impossibilità di riunire il CdG;
   e) Deliberare sulle richieste di partecipazione alle attività di ricerca del Centro di professori, ricercatori e studiosi, e dei rispettivi gruppi di ricerca, siano essi provenienti da Dipartimenti delle Università aderenti o da altri Enti, pubblici e privati, italiani e stranieri;
   f) Proporre, valutare e avallare le richieste di adesione al Centro avanzate da altri Atenei,

come pure le eventuali comunicazioni di recesso, sia da parte degli Atenei aderenti che dei corrispondenti partecipanti;

g) Proporre agli organi di governo degli Atenei aderenti e alla sede amministrativa dello stesso, la disattivazione del Centro;
h) Deliberare sulla collaborazione all'attività del Centro da parte di Enti pubblici e privati, e su tutte le questioni di carattere amministrativo non di pertinenza del Direttore;
i) Deliberare su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore;
j) Deliberare a maggioranza assoluta in ordine ad eventuali proposte di modifica da apportare alla presente convenzione da sottoporre all'approvazione degli Organi accademici di tutti gli Atenei aderenti.

7. Il CdG è obbligatoriamente convocato con cadenza almeno trimestrale, per le ratifiche delle delibere e la discussione dei punti all'Ordine del Giorno, ed almeno annualmente per l'approvazione dei piani di spesa e dei rendiconti consuntivi annuali. Il CdG può essere comunque convocato ogni volta che il Direttore lo reputi necessario, o che lo richiedano almeno tre dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta con anticipo di almeno 15 giorni a mezzo posta elettronica.

Art. 6
Il Direttore

1. Il Direttore è eletto dal CdG a norma dell'art. 5, e nominato dal Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro. Qualora la nomina riguardi un docente appartenente ad altra Università, questa potrà essere effettuata previo nulla osta del Rettore dell'Università di appartenenza. Il Direttore dura in carica quattro anni e può essere confermato una sola volta consecutivamente. La carica di Direttore è a titolo gratuito.
2. Il Direttore svolge le seguenti funzioni:
   a) coordina le attività del Centro;
   b) sovrintende alla gestione amministrativa con il Responsabile amministrativo del Dipartimento (RAD) presso il quale ha sede, che è anche Responsabile amministrativo del Centro;
   c) convoca e presiede il CdG;
   d) propone al CdG, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro e il relativo piano di spesa;
   e) predispone al termine dell'esercizio una relazione consuntiva sulle attività svolte e sui risultati conseguiti dal Centro, da trasmettere ai Rettori delle Università aderenti al fine di valutarne la efficacia e capacità di perseguire gli obiettivi di ricerca scientifica per cui il Centro è stato costituito.
3. Il Direttore nomina un Vice-Direttore scelto tra i componenti del CdG, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Art. 7
Il Segretario

1. Il Direttore nomina il Segretario del centro, scegliendolo tra i docenti e i ricercatori aderenti al centro. Il Segretario dura in carica quattro anni e coadiuva il Direttore o il Vice-Direttore nello svolgimento delle sue funzioni. Il segretario non riveste funzioni amministrative o contabili.

Art.8
Scientific Advisory Board

1. Il Centro istituisce un Scientific Advisory Board, composto da studiosi stranieri di chiara fama non appartenenti agli Atenei consorziati, che il Direttore provvede a convocare almeno semestralmente, con l'obiettivo di identificare trend ed argomenti di ricerca di maggiore interesse e novità.

Art. 9
Personale del Centro

1. Il Personale del Centro è costituito dagli studiosi, dai professori e ricercatori che ne fanno richiesta come indicato all'articolo 5, comma 6 sotto comma e, in quanto nutrono specifico interesse verso i temi di ricerca del Centro, ne condividono lo spirito, le finalità istituzionali, i meccanismi di governo, e si impegnano a fornire contribuiti al Centro in termini di apporti scientifici.
2. Il Personale del Centro può essere composto da studiosi, professori e ricercatori delle Università aderenti piuttosto che da Atenei e Centri di Ricerca non aderenti al presente atto. In questo secondo caso, gli studiosi partecipano a titolo personale, previa autorizzazione degli organi competenti delle rispettive Istituzioni.

Art. 10
Collaborazione con altri Organismi

1. Per lo svolgimento dei suoi compiti il Centro può stabilire, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati, che abbiano per fine o comunque svolgano attività compatibili con le finalità del Centro.
2. Il Centro, può, inoltre acquisire a dare evidenza a manifestazioni di interesse da parte di organismi pubblici e privati e di professionisti ed esperti non accademici, operanti nei settori delle attività del centro, interessati a conoscere e supportare le attività del centro.

Art. 11
Finanziamenti e gestione amministrativo–contabile

1. Il Centro rappresenta un'autonoma articolazione scientifica rispetto ai Dipartimenti interessati, in particolare in merito all'acquisizione e gestione dei fondi per progetti di ricerca.
2. Il funzionamento del Centro è assicurato da risorse finanziarie proprie o eventualmente messe a disposizione dai Dipartimenti aderenti. Nessun onere graverà sugli Atenei aderenti.
3. Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti da:

a) istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, da contratti e convenzioni di ricerca e di consulenza per conto terzi, da contributi versati per partecipazione ad iniziative di formazione e di aggiornamento promosse dal centro, da proventi di attività editoriale;
b) contributi eventualmente assegnati dai Dipartimenti e dagli Atenei aderenti, la cui misura è stabilita dai singoli Dipartimenti, strutture Dipartimentali e altre Strutture dei citati Atenei, e di altri Centri, istituti ed enti pubblici e privati; ogni contributo finanziario per lo svolgimento di specifiche attività di ricerca sarà oggetto di delibera e approvazione

dai competenti organi delle corrispondenti Istituzioni;

c) eventuali donazioni o liberalità.

4. I fondi come sopra assegnati al Centro affluiscono all'Università ove ha sede amministrativa il centro con vincolo di destinazione al Centro stesso.
5. Al Dipartimento di afferenza del Centro compete il controllo di legittimità giuridico-formale e amministrativo-contabile delle attività del Centro, garantendo il rispetto delle norme e del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università sede amministrativa dello stesso.
6. Il Dipartimento di afferenza del Centro inserisce nel proprio documento programmatico di spesa annuale e triennale e nel report analitico di fine esercizio la documentazione relativa trasmessa dal Direttore del Centro in un'apposita sotto-sezione identificabile dall'acronimo del Centro.
7. Il Centro può partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università aderenti in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibili per i progetti.
8. I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università aderenti in relazione al loro effettivo apporto.

Art. 12
Beni inventariabili

1. I beni e le attrezzature acquistate con i fondi del Centro sono inventariate presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro. Esse possono essere concesse in uso per ragioni di carattere scientifico alle altre università aderenti. In caso di scioglimento del Centro, il Consiglio delibererà l'assegnazione dei beni e attrezzature esistenti ai partecipanti.
2. Il materiale inventariabile messo a disposizione del Centro da un Dipartimento afferente rimane inventariato presso la struttura di provenienza.
3. Per quanto riguarda acquisto e gestione dei materiali inventariabili, compresi ubicazione e trasferimenti, si rimanda ai Regolamenti in materia vigenti nelle Università partecipanti.

Art. 13
Durata e recesso

1. La presente convenzione ha la durata di anni 4 dalla sottoscrizione ed è rinnovabile, per altri 4 (quattro) anni, con apposito atto scritto previa valutazione da parte degli Organi accademici degli Atenei partecipanti dell'attività scientifica svolta dal Centro nel periodo decorso.
2. È ammesso il recesso di ciascuna Università partecipante da comunicare al Direttore del Centro con preavviso di almeno sei mesi prima della efficacia del recesso a mezzo di lettera raccomandata A.R. o posta elettronica certificata (PEC).
3. Il Direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del Comitato Direttivo.

Art. 14
Adesioni ulteriori

1. Possono aderire successivamente al Centro altre Università che ne facciano motivata richiesta. L'adesione è subordinata al parere favorevole del CdG e formalizzata mediante appositi atti aggiuntivi alla presente Convenzione Istitutiva, che potranno modificare i meccanismi di governo

del Centro e che quindi saranno oggetto di valutazione e approvazione da parte degli organi competenti degli Atenei aderenti e degli Atenei entranti.

Art. 15
Valutazione

1. L'attività del Centro è sottoposta ogni quattro anni a valutazione da parte degli Organi di governo degli Atenei aderenti, sulla base delle relazioni annuali di cui all'art. 6 comma 2, lettera e), anche mediante l'ausilio di esperti sui temi oggetto dell'attività del Centro.

Art. 16
Disattivazione

1. Il Centro può essere disattivato dal Consiglio di amministrazione, sentito il Senato accademico, dell'Università degli Studi di Firenze, su proposta assunta con maggioranza assoluta dei suoi componenti dal CdG del Centro, sentite le altre Università aderenti al Centro.
2. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico può assumere motivata delibera di disattivazione anche di propria iniziativa, quando sulla base delle valutazioni di cui al precedente art. 13, ritenga che siano venute meno efficacia ed efficienza o non sia possibile raggiungere le finalità costitutive del Centro.
3. Alla disattivazione del Centro si provvede con decreto del Rettore dove ha sede il Centro.

Articolo 17
Riservatezza

1. Le Università aderenti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro e collaboratori a seguito e in relazione alle attività del Centro.

Articolo 18
Trattamento dati personali

1. Le Università contraenti in qualità di Titolari del Trattamento si impegnano al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali unicamente per le finalità connesse alla suddetta iniziativa e conformemente al Regolamento europeo 2016/679 e alla rispettiva normativa nazionale di settore.

Articolo 19
Tutela della sicurezza e salute sul luogo di lavoro

1. Le Università aderenti al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.
2. In particolare, allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m.i., il Rettore o il Direttore Generale di ciascun Ateneo aderente assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso la propria sede di competenza.
3. Al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera per conto

delle Università presso enti esterni, così come di quello di enti che svolge la sua attività presso le Università, per le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università, attraverso specifici accordi. Tali accordi sono stipulati prima dell'inizio delle attività previste nella convenzione.

Articolo 20
Coperture assicurative

1. Ogni Università aderente garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.
2. Ciascuna Università aderente provvede alla copertura assicurativa di legge per il proprio personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente Convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la collaborazione di cui alla presente Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.
3. Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione dell'Università ospitante e del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio, al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.
4. Il personale di ciascuna delle Università aderenti, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.
5. Ciascuna Università aderente dà atto che il proprio personale è in regola con le coperture assicurative sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università aderente non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università aderenti senza preventiva autorizzazione del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.
6. Ogni Università aderente si impegna a comunicare per iscritto ed annualmente alle altre Università aderenti e al Direttore del Centro, su segnalazione dei propri dipartimenti, l'elenco del proprio personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i locali delle Università aderenti e partner nello svolgimento delle attività di ricerca. Ogni Ateneo, su segnalazione dei propri Dipartimenti, comunicherà per iscritto agli altri Atenei aderenti e al Direttore del Centro ogni variazione del personale sopravvenuta nel corso dell'anno.

Articolo 21
Diritto di proprietà intellettuale

1. Il Direttore assicura che sia data adeguata rilevanza al Personale del Centro, professori e ricercatori coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi, e alle corrispondenti Istituzioni nel caso di apporti derivanti da Personale afferente alle Università aderenti.
2. In base a pattuizioni specifiche, in accordo ai regolamenti di ogni Ateneo aderente e fermi restando i diritti morali riconosciuti dalla legge agli inventori, il Consiglio di Gestione potrà farsi

promotore del deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi.

3. In ogni caso, salva contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto di progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto degli aventi diritto di ciascuna Università aderente.
4. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

Articolo 22
Comunicazione

1. Con esclusivo riferimento alle finalità istituzionali e scientifiche del Centro, così come stabilite dalla presente Convenzione Costitutiva, al Centro è attribuito il diritto di impiego dei Loghi degli Atenei aderenti nelle proprie attività di comunicazione.
2. E' responsabilità del Direttore verificare che l'uso dei citati Loghi avvenga del rispetto dei regolamenti degli Atenei aderenti per quanto attiene a colori, formati, elementi di struttura, e nel rispetto delle regole stabilite per la comunicazione sui canali social.

Articolo 23
Controversie

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere fra i firmatari del presente atto e connesse all'esecuzione di questa, sarà competente il Giudice del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del Centro.

Articolo 24
Registrazione e bollo

1. Il presente atto, sottoscritto digitalmente, viene redatto in un unico originale e firmato digitalmente ex articolo 24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. ; è registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, tariffa parte II del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione sono a carico del richiedente.
2. L'imposta di bollo (art. 2 tariffa, allegato A, parte prima DPR n. 642/1972) verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa che pagherà e tratterrà l'originale.

La data di stipula del presente atto coincide con la data di repertorio dell'Università di Firenze, ultimo firmatario. Gli estremi dell'atto saranno comunicati a tutti i sottoscrittori.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)